

Il messaggio del pontefice sul lavoro mentre la Cei ribadisce: «Valori non negoziabili, i laici in politica ascoltino la Chiesa»

Il Papa: il precariato emergenza sociale

Sul welfare il sì da sindacati e industriali. Cdl: un compromesso ma i guai restano
Montezemolo: «Il Paese è fermo, l'euro troppo forte è un problema per le imprese»

USA TRA IRAN E PUTIN

ALL'INTERNO

LA PARTITA NUCLEARE

di Renzo Guolo

La questione del nucleare iraniano potrebbe diventare presto un caso bello destinato a incendiare il Medio Oriente e non solo. Dopo le dichiarazioni del ministro degli Esteri francese Kouchner, arrivano ora le parole di Bush, per il quale l'Iran detentore dell'atomica potrebbe scatenare la terza guerra mondiale. Affermazione che sembra preparare l'opinione pubblica all'idea di un attacco preventivo destinato a evitare una simile prospettiva. Del resto la «finestra di opportunità» per l'amministrazione Bush si sta chiudendo. A febbraio, quando la campagna elettorale americana entrerà nel vivo, l'operazione Iran diventerebbe troppo difficile. L'eredità irachena è già abbastanza gravosa perché parlamentari e candidati repubblicani alla Casa Bianca si accollino anche le pesanti conseguenze di un eventuale attacco a Teheran.

Così la pianificazione strategica dell'attacco fa rapidi passi avanti. E prevede non solo la distruzione dei siti nucleari ma anche l'annientamento delle strutture belliche della Repubblica Islamica, in particolare quelle dei Pasdaran. Il modello è quello dei ripetuti bombardamenti contro la Serbia anziché quello del rapido blitz israeliano del 1981 contro il reattore iracheno di Saddam Hussein. Insomma, più che un raid stile Osirak, una replica di Belgrado. Un dato che, politicamente, non cambia molto per Teheran. Qualsiasi tipo di attacco sarebbe ritenuto un'esplicita dichiarazione di guerra. Una guerra che sarebbe combattuta ovunque e con ogni mezzo: anche secondo logiche asimmetriche. Attentati terroristici, compiuti da apparati clandestini legati all'intelligence dei Pasdaran, potrebbero così colpire direttamente gli Stati Uniti e i Paesi europei che appoggeranno Washington.

Segue a pagina 11

Putin: «Nuove armi atomiche»

● A pagina 5

Pakistan, torna la Bhutto: strage

● A pagina 5

L'Eliseo: i Sarkozy hanno divorziato

● A pagina 5

ROMA «Il precariato nel mondo del lavoro è un'emergenza sociale»: lo ha detto ieri il Papa in un messaggio rivolto al mondo dei lavoratori. E alle parole di Ratzinger fanno eco quelle della Cei, che ribadisce: «Si tratta di valori non negoziabili, i laici in politica devono ascoltare il magistero della Chiesa». Intanto sulla riforma del welfare, dopo il passo indietro del governo Prodi, si registra il sì da due fronti opposti: la legge ha avuto l'approvazione tanto dei sindacati quanto degli industriali. Ma la Casa delle Libertà si oppone e denuncia: si tratta solo di un compromesso che non risolve alcunché, i guai restano. Monito all'esecutivo anche da parte del presidente di Confindustria Luca di Montezemolo: «Il Paese è fermo - ha dichiarato ieri - perché l'euro troppo apprezzato sul dollaro e altre monete del mercato mondiale sfavorisce le esportazioni e diventa un problema per le nostre imprese che mandano i loro prodotti all'estero».

● A pagina 3



Lojze Peterle

La Slovenia domenica al voto: Peterle favorito, due gli sfidanti

di Mauro Manzin

TRIESTE Sarà una lotta a tre quella che caratterizzerà le elezioni presidenziali di domenica in Slovenia. Il grande favorito è Lojze Peterle (centrodestra), il quale però, secondo i sondaggi, che lo collocano al 39,4%, dovrà affrontare il ballottaggio. Due i suoi avversari più accreditati: Mitja Gaspari, sostenuto dai liberaldemocratici, e Danilo Türk, appoggiato dal resto del centrosinistra. Il primo, ex governatore della Banca di Slovenia, viaggia nelle intenzioni di voto sul 21,6%, mentre Türk, diplomatico e già stretto collaboratore al Palazzo di vetro dell'ex segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, si attesta sul 18,9%. Peterle è stato il primo premier della Slovenia indipendente. Già ministro degli Esteri è attualmente eurodeputato e ha contribuito alla stesura del Trattato costituzionale europeo.

● A pagina 5

La polemica: tutti i dati sui fondi regionali
 Le categorie: evento da sfruttare meglio

Regione: Barcolana, abbiamo investito
 Trieste: troppo poco

TRIESTE Alla Barcolana servono maggiori risorse per diventare un volano per l'economia della città. Ma anche un appoggio totale delle istituzioni, in modo da spingere al massimo l'evento. Traduzione: la seconda domenica di ottobre - tradizionale appuntamento con la regata - resti la giornata della Barcolana. E questo il messaggio lanciato dal mondo politico - dopo le polemiche sulla kermesse della mezza maratona di Udine, svoltasi sempre domenica scorsa e sponsorizzata dalla Regione - che trova concorde, senza entrare nella querelle, anche le categorie economiche. Degano (Pd): «Negli ultimi anni la Regione ha aumentato i finanziamenti coprendo mancati contributi di altri».



Cristiano Degano

● Pietro Comelli a pagina 25

Museo di San Sabba senza fondi Risiera nel degrado rischia la chiusura



di Gabriella Ziani

Sotto il peso delle tragiche memorie che conserva la Risiera di San Sabba, l'unico lager nazista in Italia, monumento nazionale dal 1965 e visitata ogni anno da oltre 100mila persone, sta andando a pezzi. I mattoni rossi, parte integrante del suo macabro profilo, perdono di consistenza. E l'Aned nazionale lancia un appello a istituzioni, governo, e città di Trieste. Una lettera di toni drammatici è stata infatti inviata dal presidente nazionale dell'Associazione deportati, Gianfranco Maris, al Presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, a Prodi, ai senatori a vita, al governo.

● A pagina 19

Il direttore generale accusata del danno erariale. Assoluzione invece per l'imputazione di assunzioni illegittime

Stipendi dirigenti, Spogliarich condannata

Arpa, sentenza della Corte dei conti: deve rifondere 116mila euro



GINNASTE TRIESTINE IN TV DALLA VENTURA

● A pagina 29

TRIESTE Condanna parziale per Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa. Non per 1,1 milioni di euro, come chiedeva il procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca, ma, a quanto trapela dalla difesa, per 116mila euro. Il procedimento contabile sul caso delle presunte assunzioni illegittime si chiude infatti con due condanne (che verranno impugnate dalla difesa) e un'assoluzione, quella sulla questione più rilevante: assunzioni di dirigenti apicali senza concorso. La sentenza, mentre An già interroga, è appena stata depositata. E il vicepresidente Gianfranco Moreton già commenta: «È la conferma che le assunzioni non solo state clientelari ma del tutto regolari». La vicenda è quella delle assunzioni con inquadramento di diritto privato (da 89.863 euro lordi all'anno) all'Agenzia per l'ambiente di Palmanova.

● A pagina 9

Marco Ballico

DAL RITO ALLA FIDUCIA

PD E USCITA DAL LIBRO DEI SOGNI

di Giampaolo Valdevit

Due sono i temi dominanti sui quali si è concentrata l'attenzione dei commentatori all'indomani delle primarie che hanno proclamato Veltroni segretario del nuovo Partito Democratico: il nuovo che irrompe sulla scena politica italiana - un nuovo soprattutto in termini di semplificazione del sistema dei partiti - e in quale misura il nuovo inciderà sull'esistente. O per dirla in altri termini, se i leader del centrosinistra ora saranno due, Veltroni e Prodi, se i due riusciranno a coabitare decentemente, se l'attuale governo è destinato ad avere le ore contate, se fra un po' se ne farà uno un po' nuovo o se andremo tutti a votare. Sono interrogativi però che guardano un po' troppo al futuro immediato, hanno un po' il fiato corto per così dire. Visto che invece il Partito democratico è stato presentato come scelta lungimirante, è a questo livello che dobbiamo porci le domande sul suo conto: cos'è questo partito? È nuovo o non lo è affatto? Quale è il suo radicamento sociale? A chi vuol rivolgersi all'interno della società italiana?

● Segue a pagina 2

La Regione oggi approva il bando. Pecol: «Ma non cederemo la sede, la affitteremo all'azienda per 10 anni». Della Valentina: impresa più forte

Insiel in vendita ai privati a 76,6 milioni di euro

OFFERTISSIMA!!
www.giubbiniantivento.com

Giubbino antivento in pile traspirante, unisex
37,90 €

offerta in esclusiva presso:
CENTRO PELLETERIE
 Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
www.giubbiniantivento.com

I sindacati in allarme:
 «Così si mettono a rischio i livelli occupazionali»

TRIESTE Comincia oggi il secondo round della vendita di Insiel ai privati. La giunta regionale approverà il nuovo bando di gara confidando che questa volta, a differenza di quanto accaduto a luglio, almeno uno degli interessati faccia un'offerta. Il prezzo minimo è sceso anche nell'ottica di rendere più appetibile la società di informatica: nel primo round servivano almeno 89 milioni per partecipare al 49%. Nel bando che sarà varato oggi invece con 76,6 milioni il privato entrerà in possesso del 100%. L'operazione dovrebbe concludersi tra circa 60 giorni.

● A pagina 6
 Ciro Esposito



I discobar contro la legge anti-alcol

● Matteo Unterweger a pagina 24

Decennale della manifestazione
“In Autunno: Frutti, Acque e Castelli”
 Un Magico Intreccio tra Storia, Fantasia, Creatività ed Ambiente Naturale

Castelli di Strassoldo
 (Cervignano del Friuli, Udine)
Sabato 20 e domenica 21 ottobre 2007
 Orario 09.30 - 19.30

Il fascino di due antichi manieri, solitamente non aperti e le proposte esclusive di artigiani, antiquari, artisti, decoratori e vivaisti, dislocati lungo un filo magico negli interni.

Numerose iniziative collaterali
www.castellodistrassoldo.it - Ingresso: € 10

Provincia di Udine

Stampa on-line
 le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Blitz anti-spaccio a San Giacomo: quattro gli arresti

TRIESTE Una vasta operazione antidroga che ha permesso di individuare e bloccare personaggi chiave dello spaccio nelle zone di San Giacomo e Poniziana. L'hanno eseguita gli agenti della polizia municipale, coordinati dal pubblico ministero Giorgio Milillo. Le indagini hanno portato all'arresto di tre uomini e una donna. Due sono finiti in manette con l'accusa di spaccio di stupefacenti nei popolosi rioni. Gli altri due, invece, sono finiti in manette perché ritenuti gli autori di una rapina a mano armata in un supermercato.

● A pagina 22

IN EDICOLA
I Dizionari
 TEDESCO - 4° VOLUME
 A RICHIESTA CON IL PICCOLO
 A SOLI € 6,90 IN PIÙ

Il leader della Cdl è convinto che il governo cadrà a breve. E intanto aumentano le voci sui senatori in libera uscita

Berlusconi: ancora pochi giorni per Prodi

Allarme di Bordon: «A Palazzo Madama la maggioranza non esiste più»

ROMA Due, quattro, diciotto, addirittura interi gruppi di senatori comprati. Il tam-tam delle indiscrezioni teleguidate impazza. Silvio Berlusconi promette ai suoi che il premier Romano Prodi è agli sgoccioli, questione di settimane, anzi di giorni. Certo, lo fa inutilmente da sedici mesi, sottolinea Prodi.

Ma alle porte c'è una nuova battaglia campale, quella sulla finanziaria, in un teatro, il Senato, dove si moltiplicano le bande pronte a marciare per proprio conto e a contrattare su ogni voto il proprio sostegno.

Di ufficiale si registrano le smentite, secche e per lo più irritate, dei senatori (tutti della Margherita) indicati su qualche giornale come i possibili transfughi già pronti a far cadere Prodi per passare sotto l'ala del Cavaliere.

Illazioni «infondate, strutturali e volgari», protesta Benedetto Adragna, Bartolo Fazio e Antonio Papuana. «Lealtà e piena fiducia» al governo Prodi, promette anche Giorgio Pasetto. «Speculazioni da cestinare», assicura la senatrice Helga Thaler, quelle secondo cui la Sudtiroler Volkspartei sarebbe stata convinta da Berlusconi ad abbandonare il governo.

Il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi minimizza: «sono solo ricostruzioni giornalistiche». Berlusconi però non demorde ed è in piena attività per tentare di portare l'affondo finale, la spallata decisiva che faccia cadere Prodi e precipitare il Paese verso nuove elezioni nella prossima primavera. Ieri ha scelto di disertare anche la riunione del Ppe, alla vigilia del vertice europeo in Porto-



Il leader della Casa delle libertà Silvio Berlusconi

Rimane al Senato la legge elettorale

ROMA La legge elettorale resta al Senato. Dopo lo stop di Franco Marini alla richiesta della Cdl di trasferire la discussione alla Camera, ieri il no viene ratificato. In commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama, Unione e Cdl si pronunciano insieme bocciando l'ipotesi del trasferimento a Montecitorio con i senatori del centrodestra che si ribellano ai colleghi della Camera che hanno anche scritto una lettera a Fausto Bertinotti chiedendo di impegnarsi per lo «switch».

gallo, per dedicarsi ad una serie di incontri nel suo quartier generale di via del Pubblico. Ha pranzato con Cossiga, incontrato il senatore indipendente Luigi Pallaro.

«È vero, ho incontrato Silvio Berlusconi - ha detto all'uscita il senatore eletto in Argentina - ma sono leale a Prodi che non cadrà per mano mia». Il tam-tam però non si spegne: Berlusconi avrebbe promesso a Dini 10 deputati e 10 senatori, dicono le indiscrezioni.

Di ufficiale c'è però anche Willer Bordon che sentenzia: «Al Senato la maggioranza non esiste più», proprio mentre da martedì si inizierà a votare la finanziaria. Una prima mina, piazzata proprio dal duo Bordon-Manziona sul percorso del governo è stata

però disinnescata. L'emendamento presentato dai due delusi dal Partito democratico che imporrebbe al governo di tornare a 12 ministri e a un massimo di 5 vice ministri è stato giudicato «non ammissibile». «Lo ripresenteremo», promette comunque Bordon, «e arriveremo fino in fondo». Se lo vota la maggioranza bene, aggiunge poi battagliero l'ex capogruppo della Margherita, ma andrà bene anche se li vota il centrodestra. «Certo noi non li ritireremo».

E Bordon dà perfino un consiglio, anche se ironico, a Berlusconi: «Stia fermo, tanto ci penseranno il Pd e i miei strampalati colleghi che dovrebbero dirigere e non dirigono a far cadere il governo». Per il senatore ribelle a Palazzo Madama manca ormai qualsiasi regia politica. Anche se quando gli si chiede una previsione non si sbilancia: «In un Paese normale in queste condizioni il governo durerebbe qualche ora, ma Prodi un po' perché è tignoso, un po' perché è fortunato, potrebbe anche riuscire a farcela».

Nel frattempo, Roberto Manziona ha lanciato l'idea di una alleanza, di una «federazione parlamentare» fra i centristi dispersi fra il Pd e la «cosa rossa» in gestazione nella sinistra radicale. «L'invito - ha specificato - è rivolto ai senatori della Costituzione socialista, di Italia dei Valori, ai Liberal Democratici, all'Udeur» e a tutti quelli secondo cui il centrosinistra non può essere caratterizzato da due sole componenti. A sorpresa, il primo a raccogliere l'appello di Manziona è stato Clemente Mastella: il centrosinistra, ha concordato, non è solo Pd e Cosa rossa.

Andrea Palombi

scorso che non è quantitativo o di numeri, ma di qualità e principi della democrazia».

La presidenza portoghese dell'Ue aveva proposto di aumentare i seggi da 750 a 751 (fuori conto il presidente del Pe) e assegnare, come poi accaduto, un deputato di più all'Italia. 73 come la Gran Bretagna, uno in meno della Francia. Qualche preoccupazione in più riguardava invece la richiesta della Polonia di inserire nel Trattato, o almeno nel protocollo, una clausola che facilitasse la formazione di blocchi di minoranza nelle votazioni del Consiglio europeo.

E che consente quindi a pochi Paesi di congelare una decisione presa a maggioranza. «Ci sono ancora dei problemi» aveva ammesso il premier portoghese José Socrates prima dell'inizio dei lavori per poi ha aggiungere: «Ma siamo vicinissimi a un accordo. Avremo il Trattato a Lisbona», ha promesso. Londra aveva chiesto, e ottenuto, alcuni opt-out, ovvero la possibilità di rimanere fuori dalle regole sulla cooperazione giudiziaria e di polizia e dalla carta dei diritti fondamentali che il Trattato introdurrà. Qualcuno ha storto il naso, ma il presidente della Commissione José Barroso ha ricordato ieri che è «meglio avere qualche opt-out che non avere un accordo sul Trattato Ue».



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Intervista sull'Espresso dopo le primarie del Pd

Il premier: «A Veltroni dico che è meglio votare nel 2011»

ROMA Dopo le primarie del Partito democratico il governo è più forte e Veltroni non ha altra «alternativa che questa coalizione di governo». Romano Prodi è pronto a scommettere che resterà a palazzo Chigi fino al 2011 e non teme (o perlomeno dice di non temere) diarchie e coabitazioni con il neo segretario del Partito democratico.

A pochi giorni dal trionfo bulgaro del sindaco di Roma nella corsa alla segreteria dei Democrat, il premier dichiara a Giampaolo Pansa de L'Espresso che con la nascita del Pd si sente già meglio. «La vedo accerchiata» attacca Pansa. «Non è un'impressione sbagliata, però non c'è nulla di nuovo, era così anche il primo giorno dopo il voto dell'aprile del 2006», replica il professore convinto di poter contare oggi su «una solidarietà interna molto alta».

Rispetto al primo governo Prodi, il premier ammette le babele della coalizione che lo sostiene ma riconosce che la caccia alla visibilità «è rimasta molto forte nei partiti ma è diminuita moltissimo tra i ministri». Veltroni ha detto che il rapporto con lei è «a prova di bomba» e che sosterrà il governo fino al 2011: lei gli crede? «Tanto per la prova di bomba che per il sostegno: è interesse di entrambi raggiungere il 2011 con il governo ben saldo», risponde il professore.

A Pansa che gli fa notare che il 2011 è lontano e che Veltroni potrebbe essere tentato di sfruttare la vittoria con le elezioni anticipate, il presidente del Consiglio dichiara serafico che primo, le elezioni le decide Napolitano, secondo, le elezioni si cercano quando i sondaggi sono favorevoli e «non mi pare che siamo in questo caso». E se malgrado tutto si andasse al voto nel

2008 Romano Prodi che risultato prevede per il centrosinistra? «Un risultato ovviamente cattivo perché un paese malato si guarisce con medicine amare: la terapia l'ho studiata con cura e farà vincere il centrosinistra nel 2011».

Quali saranno le alleanze che cercherà di mettere in campo Veltroni? «Veltroni non ha altra via che questa, altrimenti gli scoppia il sistema in mano, come scoppierebbe a me se cambiassi coalizione».

Ma non è solo Veltroni al centro della lunga intervista al settimanale L'Espresso. Prodi accetta di rispondere a molti interrogativi che da giorni tengono banco sulla stampa. A cominciare dal dimezzamento dei ministri. Veltroni aveva sollecitato lo snellimento dell'esecutivo ma Prodi fa orecchie da mercante. «È un problema mio e adesso il governo funziona. Come tutti sanno avevo proposto un governo di 15 ministri, oggi sono 25 perché Fassino e Rutelli entrarono nella mia stanza e mi dissero: devi dare 9 ministri ai Ds e sei alla Margherita, il resto è venuto da sé». Fassino farà il vicepremier? «In questo momento non cambio niente». Ritiene possibile fare la riforma elettorale? «Speriamo di farcela ma non sarà un'impresa semplice».

Cosa farà Berlusconi dopo le primarie? «La domanda dovrebbe essere cosa dirà. Bene, continuerà a dire quello che ha sempre detto, che 15 parlamentari della Margherita passeranno con lui e che la maggioranza di centrosinistra sta per implodere». Perché è tanto tenace nel restare a palazzo Chigi? «Le offro due risposte, la prima è che le cose o si fanno con tenacia oppure non si fanno, la seconda è che a palazzo Chigi io ci sto volentieri».

Maria Berlinguer

Una lettera con un proiettile recapitata alla redazione del Giornale

Minacce anche al Professore

MILANO Minacce a Prodi. Una lettera con un bossolo calibro 9 destinata al presidente del Consiglio è giunta alla redazione romana del quotidiano il Giornale. Un sedicente Comitato giustizia sociale lancia intimidazioni al premier e scrive: «Prodi si dimetta o non ci saranno altri avvertimenti». «Il presidente del Consiglio riceve spesso minacce e messaggi più che espliciti», avverte il portavoce di Romano Prodi, Silvio Sirca. «La scelta di non drammatizzare episodi comunque gravi e inquietanti è voluta, e ribadita, per

evitare che si possano generare polemiche, strumentalizzazioni e, ancor peggio, emulazioni senza controllo». Il presidente della Camera Fausto Bertinotti è preoccupato: «Le minacce giunte al premier sono cose che vanno guardate sempre con molta attenzione, senza alcuna distrazione». E il portavoce del premier precisa: «Il bossolo era parzialmente carico». Proprio mercoledì, altre due buste minatorie sono state recapitate al pm di Catanzaro Luigi De Magistris e al gip di Milano Clementina Forleo.

Concluso nella notte al Consiglio europeo il summit sulla rappresentanza italiana: si torna a 73 membri

Seggi Ue, Roma alla pari con Londra

Soddisfazione da Palazzo Chigi: l'intesa «un ottimo risultato»

LISBONA Alla fine, l'atteso accordo sui seggi al Parlamento europeo è stato raggiunto: l'Italia ne avrà 73 come la Gran Bretagna (74 quelli della Francia). Il Consiglio ha trovato il compromesso sui nodi più spinosi che riguardavano Italia e Polonia (quest'ultima sulla clausola di Ioannina). Il seggio italiano in più arriva da un aumento del tetto complessivo che passa da 750 a 751 seggi.

I leader dei 27 si sono poi ritrovati a tarda notte in assemblea plenaria per ratificare l'accordo con Italia e Polonia. Palazzo Chigi lo ha definito «un ottimo risultato».

Fino al momento della fumaia bianca, la diplomazia italiana non si era mossa dalla netta contrarietà alla risoluzione del Parlamento europeo sulla nuova attribuzione dei seggi. Che, dal 2009, avrebbe concesso all'Italia 72 parlamentari invece degli attuali 78.

La questione era inserita nell'agenda del vertice infor-

male dei capi di Stato e di governo dell'Ue che si è aperto ieri a Lisbona. Un vertice importante, perché dalle stanze portoghesi potrebbe uscire il nuovo Trattato europeo che andrebbe a sostituire il progetto di Costituzione respinto da francesi e olandesi nel 2005.

La ferma posizione dell'Italia, ribadita da Romano Prodi al suo arrivo a Lisbona, era stata confermata da una mozione bipartisan approvata al Senato alla vigilia dell'apertura dei lavori. Il nuovo sistema di calcolo del numero dei seggi, approvato la settimana scorsa dal Parlamento Europeo, si basa sulla popolazione residente anziché sui cittadini. Secondo questo sistema, l'Italia avrebbe perso la parità con Francia e Gran Bretagna, cui sarebbero andati rispettivamente 74 e 73 seggi. «La posizione italiana - aveva dichiarato il portavoce del ministero degli Esteri, Pasquale Ferrara - si articola intorno a un di-



Romano Prodi con il premier portoghese José Socrates

DALLA PRIMA PAGINA

Per iniziare, si dice che con la sua nascita abbia offerto un contributo cospicuo a semplificare il sistema dei partiti in Italia. Sarà, ma mi sfugge una cosa: quale differenza ci sia fra una coalizione che tenga assieme un tot di forze politiche e un partito, il Partito Democratico appunto, al cui interno ci sono, come si è visto, diverse anime. Anche al suo interno è prevedibile che ci sarà un po' di rissa perché le anime minoritarie vorranno, come si dice, avere visibilità, non si lasceranno certo monopolizzare da chi controlla i tre quarti del partito, da Veltroni cioè. Del resto è un futuro già annunciato perché nell'appena trascorsa campagna elettorale per le primarie sono volate parole grosse fra i candidati (una di essi in particolare non si è risparmiata).

Per rispondere agli interrogativi che si sono posti, facciamo un po' di conti. Due anni fa alle primarie che hanno consacrato Prodi sono andati a votare quattro milioni di italiani; domenica scorsa sono stati supergiti tre milioni e mezzo. Si può concludere

che, quanto meno in termini numerici, alle urne si sono recati gli stessi perché il mezzo milione che manca è dato da tutti quelli che stanno nella coalizione di centrosinistra ma che non sono entrati nel Partito Democratico (la sinistra estrema, i verdi, pezzi dei DS, gruppi di centro).

Ciò vuol dire che il nuovo partito nasce con l'apporto della militanza, quella di derivazione comunista e quella di derivazione cattolica, non democristiana, cattolica ripeto, perché nella storia della Dc c'è stato poco in termini di militanza mentre c'è stato molto in termini di sottogoverno (preciso che uso questa espressione senza alcun intento polemico o denigratorio) oppure, se vogliamo chiamarla più elegantemente, in termini di mediazione politica.

Per tradizione i militanti sono coloro che il partito lo scelgono una volta per tutte in base a predilezioni ideologiche o a prescrizioni della dottrina (il che fa lo stesso), coloro che, quando gli vengono i capelli bianchi, si dimostrano incrollabilmente fieri di avere tenuto fede - è appunto questo il

PD E USCITA DAL LIBRO DEI SOGNI

termine più idoneo - alla propria scelta iniziale. Politicamente parlando è gente di bocca buona: una volta scelto, aspettano ordini dall'alto e, quando arrivano, si comportano rigorosamente di conseguenza. Veltroni infatti doveva vincere e ha vinto. Stanno sempre al loro posto, i militanti. Eppure per un partito nuovo o che quanto meno tale si professa, i militanti sono come una droga: qualsiasi cosa faccia o abbia fatto o farà, i suoi militanti staranno sempre lì, sempre al loro posto, sempre ad applaudire. A ben vedere dunque, nascere con la droga sempre pronta sul tavolino non è qualcosa che faccia bene anche perché in termini numerici i militanti corrispondono al 7-8% dell'intero corpo elettorale. Ma per vincere le elezioni bisogna andare ben sopra tale soglia.

Certo, non è solo, il Partito De-

mocratico, che mobilita i militanti. Anche Forza Italia sembra volerlo imitare grazie all'attività in difesa della signora Brambilla (quella signora pimpante con la chioma rossa e altre cose) che da qualche tempo dedica tutte le proprie energie a chiamare a raccolta i militanti di Forza Italia. Ma va anche detto che Berlusconi fece esattamente il contrario quando quattordici anni fa scese in politica: allora identificò un blocco sociale, una parte consistente di società alla quale rivolgere la propria proposta politica. E pare di capire che a quello che fa la signora Brambilla un giorno presta attenzione e l'altro no.

Ecco, quello che non si fino ad ora è capito è a quale Italia voglia rivolgersi il Partito Democratico. Finora quello che Veltroni ci ha fatto vedere andando in giro per l'Italia è solo un libro dei sogni, e chiunque sa che, quando lo apri e lo sfogli, gli unici che ti stanno ad ascoltare e magari anche ti applaudono sono i militanti. Ma se togliamo gli occhi dal libro dei sogni e andiamo invece a guardare a quello che fa concretamente, proprio nelle ultime setti-

mane, il centro-sinistra, cosa vediamo? Con le misure proposte nella legge finanziaria Prodi - che del Partito Democratico si dice sia il padre nobile - sembra attento agli imprenditori e ai poveri Cristì, gli unici ai quali ha abbassato le tasse.

Oh, è anche vero che il Partito Democratico mette ben in alto nei propri obiettivi la partecipazione: la partecipazione dei cittadini alla politica come evidente antidoto all'antipolitica. Ma non inganniamoci, per favore. Si tratta di riti. La sostanza della democrazia, del governo del popolo, è un'altra, e lo si è spiegato già un sacco di anni fa: la democrazia non è rito, è invece delega, è dire: oggi io ti do fiducia, ma verifico se ne hai fatto buon uso e, se non è così, la fiducia non te la do più.

Ecco cosa dunque appare alla sua nascita il Partito Democratico: un partito di militanti ai quali si devono proporre riti di partecipazione; quanto al resto è un partito che si rivolge da un lato a imprenditori e dall'altro a poveri Cristì. Se questo è il partito nuovo, è il partito del futuro, siamo proprio in un bel guaio.

Giampaolo Valdevit

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardano, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valdiguerra. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 ottobre 2007

è stata di 44.750 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Aperta la settimana sociale dei cattolici con un messaggio del Pontefice Benedetto XVI sull'emergenza occupazionale che minaccia il futuro

Papa: «Il lavoro precario mina la società»

Il presidente della Cei Bagnasco va all'attacco: «Vita e famiglia sono valori non negoziabili»

ROMA I Vescovi cattolici non taceranno. La loro sarà una «parola chiara, ferma e rispettosa, protesa anzitutto a ribadire i principi non negoziabili della vita e della famiglia. Non taceranno sull'esigenza di un «lavoro stabile e dignitoso» per i giovani senza il quale «diventa difficile parlare di bene comune». Un monito, unito a quello del papa contro la precarietà, che piace al ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero e al segretario del Pdc Oliviero Diliberto, pronunciato a Pistoia in apertura delle settimane sociali della Chiesa cattolica, appuntamento ormai centerario proprio con i temi della dottrina sociale e della vita pubblica dei cattolici.

Monsignor Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, apre le settimane sociali della Cei con una chiamata alla mobilitazione e rilanciando le parole del papa: «La cronaca quotidiana mostra che la società del nostro tempo ha di fronte molteplici esigenze etiche e sociali - ha scritto Benedetto XVI nel messaggio di saluto ai cattolici italiani riuniti

ti per scrivere l'agenda dei loro prossimi impegni sociali - in grado di minare la sua stabilità e di compromettere seriamente il suo futuro».

«Rispetto della vita umana, attenzione da prestare alle esigenze della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna», «giustizia, pace e salvaguardia del creato» come valori e principi non solo cattolici. Benedetto XVI torna sui temi a lui cari ma l'accento, stavolta, lo pone sui problemi economici di chi si affaccia alla vita: «Quando la precarietà del lavoro non permette ai giovani di costruire una loro famiglia - insiste il Papa - lo sviluppo autentico e completo della società risulta seriamente compromesso».

Prossimo alla porpora cardinalizia, annunciata l'altro ieri dal papa che ha indetto un Concistoro per novembre, Bagnasco indica la strada ai cattolici e rivendica alla Chiesa un ruolo di interlocutore della politica, in nome di «questioni etiche» e «bene comune». Oggi, secondo il presidente della Cei, «si ripresentano i volti della questione sociale» con le sue «pressanti ur-



Un messaggio di Benedetto XVI ha aperto ieri i lavori della settimana sociale dei cattolici

genze legate ai problemi del lavoro e della casa, specchio di un disagio economico che tocca seriamente una larga fascia di persone e di famiglie».

Su quali note e con quali strumenti si farà sentire la voce dei cattolici, monsi-

gnor Bagnasco lo dice senza mezzi termini: «Nel diritto impegno politico, i laici sono chiamati a spendersi in prima persona attraverso l'esercizio delle loro competenze e, contestualmente, in ascolto del Magistero della Chiesa». Il prota-

gonismo è importante perché «non è questo il tempo di disertare l'impegno semmai di prepararlo e di orientarlo». Ecco dunque che i vescovi parleranno, perché «chi sta vicino alla gente percepisce che esiste ed è forte l'attesa di una parola,

dato che il delicato momento vissuto dal Paese rende ancora più forte l'esigenza di punti di riferimento autorevoli».

«L'Italia merita un amore più grande, una responsabilità più grande» ha concluso Bagnasco citando se stesso, non senza aver prima parlato di vita e famiglia, di eutanasia e diritto alla vita. Per quando l'accento, suo e di papa Ratzinger, fosse posto sulle questioni del lavoro e della società, i rappresentanti delle gerarchie cattoliche non hanno rinunciato a rimettere in fila i temi morali a loro più cari, a cominciare dalla vita e dalla morte.

«Non avete ascoltato la Comunità Europea, non avete ascoltato l'Onu, ascoltate almeno il Papa», dice Oliviero Diliberto, leader Pdc. «L'Europa chiede che un contratto da precario non possa durare più di due anni; l'Ilo, l'agenzia per il lavoro dell'Onu, sostiene che la legge Biagi con il pretesto della flessibilità ha creato una situazione di precarietà preoccupante. Ora il Papa. Il Papa non un pericoloso bolscevico».

Lucia Visca

IL CASO

Il ministro Ferrero: «Un tragico segnale»

Macerata, operaio di 43 anni non riesce a pagare il mutuo e si toglie la vita in fabbrica

ROMA Da almeno un mese era diventata la sua ossessione. Ne parlava sempre con tutti: con la moglie, con i colleghi in fabbrica e con gli amici. Le difficoltà che trovava per arrivare alla fine del mese e la paura, soprattutto, di non farcela più a pagare il mutuo della casa (diventato sempre più oneroso a causa dell'aumento dei tassi di interesse) lo hanno sopraffatto.

Problemi sempre più difficili da affrontare da quando, alcuni mesi fa, la moglie era stata licenziata dal suo impiego precario. Tanto che, a un certo punto, Giuliano P. (43 anni) deve aver pensato di non potercela fare più.

Mercoledì, durante la pausa per il pranzo, i suoi compagni di lavoro lo hanno trovato impiccato in un magazzino della Meloni, fabbrica di impianti di trasporto e immagazzinamento di Tolentino, in provincia di Macerata, dove Giuliano P. lavorava.

Anche se l'uomo non ha lasciato alcun biglietto, a tutti sono state subito chiare le motivazioni che lo hanno spinto a quel gesto disperato. In un certo senso, anche Giuliano P. è una vittima della crisi dei mutui e della conseguente impennata dei tassi di interesse.

Sposato e con un bambino di sei anni, l'operaio è sempre riuscito ad affrontare tutte le spese fino a quando sua moglie ha po-

tuto contare su un lavoro. Le cose, però, erano diventate più difficili da alcuni mesi, da quando cioè la donna era stata licenziata. A quel punto il solo stipendio da operaio di 1.300 euro al mese, improvvisamente, non è bastato più. E anche il mutuo da 50mila euro preso per l'acquisto della casa, un appartamento in una palazzina di Pollenza dove vivono anche i suoceri, era diventato un problema: 500 euro da pagare tutti i mesi, con l'angoscia di veder aumentare la rata a causa del tasso variabile.

Per i sindacati la tragedia di Giuliano P. è il segnale di una difficoltà vissuta ormai da migliaia di famiglie italiane. «Senza voler strumentalizzare la vicenda - hanno detto ieri i segretari provinciali della Cgil e della Fiom di Macerata, Aldo Benfatto e Fabrizio Recchi - denunciare le difficili condizioni di vita di tante famiglie che, sempre più spesso, anche a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui, fanno fatica ad arrivare alla fine del mese».

Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro della Solidarietà, Paolo Ferrero, per il quale la morte di Giuliano P. «è un tragico segnale che rende indispensabile l'istituzione di uno strumento che possa aiutare i cittadini in difficoltà».

Carlo Rosso

Il presidente della Confindustria critica i compromessi che stanno frenando la crescita e lancia un allarme sull'euro forte

Montezemolo: «Il Paese è rimasto fermo»

I sindacati approvano il testo sul welfare. La Cdl: un compromesso ma i guai restano

ROMA Il Paese corre poco a parte le imprese e chi lavora, «che hanno il grande merito e l'orgoglio di essere le vere protagoniste della crescita». Lo ha ribadito oggi ad Adria il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo nel corso dell'incontro organizzato dagli Industriali di Rovigo. Secondo il leader di Confindustria, «il Paese per il resto è fermo, ha una grande difficoltà ad affrontare e risolvere i veri problemi». Nell'analisi l'attuale situazione, Montezemolo ha criticato «la ricerca di continui compromessi». E sulla stessa linea anche le consi-

derazioni che arrivano dalla Casa delle libertà: «Il compromesso è stato raggiunto - dice l'opposizione - ma i guai restano».

I sindacati ribadiscono la loro piena approvazione all'accordo sul welfare approvato, con le modifiche, due sere fa dal consiglio dei ministri. Guglielmo Epifani (Cgil) ha auspicato che il provvedimento diventi legge entro la fine dell'anno e ha citato i miglioramenti: le future pensioni saranno almeno del 60 per cento delle ultime retribuzioni (dal 2011 in poi), sono state ripristinate le quattro finestre di uscita delle pensioni

di anzianità e vecchiaia e il tetto di 5000 sarà eliminato per i lavoratori usuranti.

Eppoi c'è un'interpretazione ancora più chiara, dice sempre Epifani, del tempo determinato che viene protratto di altri dodici mesi solo per una volta dopo i 36 mesi di lavoro a tempo determinato. Raffaele Bonanni (Cisl) si augura un concentrato di risorse sindacali e volontà di protesta per chiedere più soldi e meno tasse, mentre Luigi Angeletti (Uil) addirittura annuncia di voler partecipare al convegno a favore della legge Biagi.

La sinistra di Prc e del



Cordero di Montezemolo

Pdc non sono convinte. Franco Giordano (Prc) annuncia che nel Parlamento il contratto a termine verrà migliorato e Oliviero Diliberto (Pdc) sostiene che «l'Europa chiede che un contratto precario non possa durare più di due anni; l'Ilo, l'agenzia per il lavoro dell'Onu, dice che la legge Biagi con il pretesto della flessibilità ha creato una situazione di precarietà preoccupante». E il 20 pomeriggio i due partiti si apprestano ad organizzare una manifestazione, il «sinistra-day». Alcuni esponenti della sinistra democratica, contrariamente alla decisione

del partito, hanno deciso di partecipare. Mentre i Verdi, ha spiegato Pecoraro Scario, non parteciperà per non «dare pretesti». Secondo i promotori, comunque, non si tratta di un corteo contro il governo Prodi. Si apre un braccio di ferro sulle bandiere legittimate a partecipare alla manifestazione. Fausto Bertinotti, ancora una volta intervenga sulla protesta di sabato: «Mi viene da sorridere perché una manifestazione senza bandiere io non l'ho mai vista. Guardo con interesse da osservatore alla manifestazione di sabato, ma scommetto che le bandiere ci saranno».

RENAULT

PROMOZIONE ABBINATA A UN FINANZIAMENTO INTEGRALE IN 60, 72 o 84 MESI SENZA ANTICIPO E SENZA MAXI RATA FINALE E IN CASO DI ROTTAMAZIONE DI UNA VETTURA EURO 0 O EURO 1 L.27/12/06 N.296

Clio:

€ 7.400 + ipt

già scontata di € 2.000 e del contributo statale di € 800 in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296 e finanziamento integrale

È tua con €129 al mese

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte - Euro 4
 Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante e sedile guidatore regolabili in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale, 5 posti di serie.

Disponibile anche nelle motorizzazioni:
 benzina 1,2 16v da 75cv e benzina/GPL 1,2 8v
 diesel 1,5 dCi da 65 cv

Disponibile anche nella versione 5 porte (+600€)

CLIMA, ABS, SERVOSTERZO, VETRI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA

+ 3 anni di bollo gratuiti! (Legge Finanziaria 2001)

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile

(*) salvo approvazione della Finanziaria e per ordini entro il 31/10/07-Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi

Secondo il magistrato, in questo caso, diventa «fuorviante» parlare in modo generico di eutanasia. È «volontà consapevole» da rispettare «quando c'è il rifiuto di terapie salvavita».

ROMA IL rifiuto delle cure è un «diritto costituzionale» ed è «fuorviante» parlare di eutanasia nel caso di Piergiorgio Welby. Per questo, il 23 luglio scorso, l'anestesista Mario Riccio è stato assolto dal reato di «omicidio del consenziente»: a spiegarlo è il Gup del Tribunale di Roma, Zaira Secchi, nelle motivazioni della «sentenza-Welby» depositate ieri, a poche ore dalla riapertura, tra le polemiche, del caso di Eluana Englaro.

Motivazioni accolte con soddisfazione da Riccio («Spero che convincano i "negazionisti dei diritti della persona" a rivedere le loro posizioni») e che riaccendono il dibattito innescato dalla sentenza per il caso Eluana. Dibattito nel quale si inseriscono le parole del Papa nel messaggio alla «Settimana sociale» della Cei: il «rispetto della vita umana e l'attenzione alle esigenze della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna» non sono «valori e principi solo "cattolici", ma valori umani comuni da difendere e tutelare come giustizia, pace e salvaguardia del creato».



Piergiorgio Welby con la moglie

«La condotta di colui che rifiuta una terapia salvavita» scrive il giudice sul caso Welby-Riccio - costituisce esercizio di un diritto soggettivo riconosciuto in ottemperanza al divieto di trattamenti sanitari coatti, sancito dalla Costituzione».

Piergiorgio Welby, affetto da distrofia muscolare degene-

Depositare le motivazioni della sentenza che ha assolto l'anestesista dall'accusa di omicidio del consenziente

La tesi del Gup sul caso Welby: «Rifiutare le cure è un diritto»

Fermata per furto 75 volte ma incinta, mai in carcere

MILANO Una nomade bosniaca di 28 anni è stata fermata l'altra sera in una stazione della metropolitana milanese poco dopo aver rubato il portafogli a una turista tedesca. Nonostante il via vai delle persone che affollavano i corridoi, la giovane donna è stata rapidamente bloccata dalla stessa derubata e da suo marito. Richiamato dalle urla e dall'agitazione generale è intervenuto sul posto anche un carabiniere in borghese che ha immediatamente preso in mano la situazione per poi condurre la bosniaca in caserma.

Dalle comparazioni delle impronte effettuate dagli uomini dell'Arma, F.O. è risultata essere già stata fermata addirittura in 75

occasioni per furto e borseggi nel corso degli ultimi quattro anni. Ogni volta, tuttavia, la nomade è stata presto scarcerata perché le sue condizioni fisiche risultavano incompatibili con la detenzione. La giovane ha infatti avuto finora già dieci gravidanze e quattro aborti.

L'ultima volta che aveva dovuto fare i conti con la giustizia in seguito a un episodio criminoso, era stata scarcerata il 15 settembre scorso perché era al quarto mese di gravidanza e aveva avuto il sospetto distacco della placenta. Trattandosi di tentato furto, questa volta è stata denunciata a piede libero.

rativa, è morto il 20 dicembre scorso dopo l'interruzione della ventilazione assistita. Chiedendo il distacco dal polmone artificiale «ha esercitato il suo diritto di rifiutare o interrompere la terapia medica» come disciplinato dalla Costituzione. Una «volontà consapevole» che deve essere rispettata «anche quando il rifiuto ri-

guardi terapie salvavita». I «paletti» però non mancano: «E' necessario - precisa il magistrato - che il rifiuto, oltre che essere autentico, non apparente, consapevole e informato, sia reale, compiutamente e chiaramente espresso e non desumibile semplicemente dalle condizioni di sofferenza».

Altro requisito è «l'attualità» del rifiuto: non è sufficiente «che la persona abbia espresso precedentemente la sua volontà» perché «il rifiuto può essere revocato in qualsiasi momento». Nel caso specifico, la richiesta di Welby, secondo il Gup, «aveva tutti i requisiti di validità» e il fatto che negli ultimi istanti volle

seguire un programma tv di giochi a premi dimostra quanto fosse «ormai profondamente consapevole» e che il consenso venne «mantenuto fino all'ultimo». D'altro canto, è «inevitabile» che Mario Riccio si è «limitato a controllare la sussistenza di una richiesta consapevole e informata e che, soltanto dopo, abbia proceduto all'interruzione, come gli era stato richiesto».

Insomma, il medico ha «il dovere giuridico di consentire l'esercizio del rifiuto della terapia» e con la conseguenza che «se in ottemperanza a tale dovere, contribuisce a determinare la morte del paziente, non risponderebbe penalmente di omicidio del consenziente».

A questo punto, «parlare nel caso di Welby genericamente di eutanasia appare del tutto fuorviante da un punto di vista del rigore concettuale e della comprensione dei fatti» e il giudice sottolinea la «precisa volontà di Welby di mettere al servizio degli altri la propria sofferenza per stimolare soluzioni più rispettose dei diritti dei malati». M.V.

REGGIO EMILIA

La figlia: «Volevo vivere con mio padre» Strage in tribunale, clinicamente morta la moglie del killer

REGGIO EMILIA Vjosa non ce l'ha fatta. È durata poco più di 24 ore la sua lotta per la vita, cominciata mercoledì mattina nel tribunale di Reggio Emilia dove alcune pallottole sparate dal marito Clirim Fejzo, poi freddato da un poliziotto, la avevano raggiunta vicino al cuore. Salgono così a tre le vittime della sparatoria nel palazzo di giustizia perché anche l'albanese di 37 anni è morta all'ospedale Santa Maria Nuova. Le sue condizioni erano subito apparse disperate. Quando è stata portata via dal tribunale, fonti ufficiali la davano già per morta. Poi i medici hanno tentato un disperato intervento ma nella notte le sue condizioni si sono aggravate e, ieri pomeriggio, è stata dichiarata clinicamente morta. Poi è cominciato il periodo di osservazione di sei ore. Al termine, viene dichiarata la morte cerebrale e vengono staccate le macchine.

Vjosa Demcolli era stata raggiunta davanti alle figlie dalle pallottole sparate dal marito che colpito a morte il cognato Arjan Demcolli e ferito l'avvocato Giovanna Fava (legale della donna) e l'agente Stefano Mar-

caccioli. Le condizioni dei due feriti sono buone. «Clirim Fejzo - ha detto l'avvocato Fava - aveva minacciato anche me, le operatrici e altre ospiti della Casa delle donne dove Vjosa abitava. L'aveva seguita sul lavoro e l'aveva minacciata di morte».

La figlia maggiore della coppia, Tiziana (16 anni), ha detto di non sapere «come mio padre si è procurato l'arma, cercherò la ragione per cui è morto e ha fatto questo. Si sono innamorati quando avevano la mia età. Sono cresciuti insieme, l'ha cresciuta lui. E vent'anni insieme sono tanti. Volevo vivere con lui, non con mia madre».

Oggi l'associazione «Nondasola» che aveva aiutato Vjosa a denunciare le minacce del marito ha organizzato una manifestazione in piazza dei Martiri. Intanto, continuano anche le polemiche per la sicurezza nel tribunale di Reggio. Dopo che il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, aveva chiesto informazioni, la commissione manutenzione del tribunale ha chiesto al Comune un piano per l'installazione di un metal detector.



Vjosa Demcolli

Fra i codici per ottenere le dosi in cambio di falsi certificati medici. Le consegne avvenivano nei corridoi che portano all'obitorio

Traffico di coca in corsia, arrestato chirurgo

Blitz dei carabinieri nell'ospedale di Ostia: in manette anche due centralinisti e un'infermiera

ROMA Fra i codici, appuntamenti nei corridoi bui accanto all'obitorio dell'ospedale «Grassi» a Ostia e dosi di cocaina in cambio di falsi certificati medici. Così, sei persone (tra le quali un chirurgo ortopedico) avevano avviato un traffico di cocaina all'interno del nosocomio, sul litorale di Roma. Ad arrestare il chirurgo, quattro dipendenti (due dei quali centralinisti) e un'infermiera dell'ospedale, oltre a un pregiudicato, sono stati i carabi-

nieri del reparto territoriale di Ostia. Le sei ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal Gip del Tribunale di Roma, Emanuele Cersosimo.

Secondo quanto accertato dai carabinieri, il chirurgo arrestato avrebbe rilasciato un referto medico falso in cambio di cocaina gratuita. Il personale ospedaliero coinvolto nell'inchiesta, due centralinisti, una operatrice socio-sanitaria e la segretaria di uno studio medico privato di Fiumicino prov-

vedevano, in funzione alle loro attività, a ricevere le ordinanze e a far arrivare lo stupefacente ai clienti. La droga veniva fornita all'organizzazione da un pregiudicato di Ostia.

Per spacciare la cocaina, i sei approfittavano dei solitari corridoi che portavano all'obitorio dell'ospedale ma anche di quello che conduce al bar interno per incontrarsi con i loro clienti e cedere le dosi di droga. I carabinieri hanno accertato che i dipendenti dell'

ospedale finiti in manette acquistavano la droga da un pregiudicato e poi la vendevano al dettaglio. Lo scambio di droga e denaro avveniva con l'utilizzo di un linguaggio convenzionale conosciuto solo dai sei arrestati. Uno dei due centralinisti, inoltre, approfittando della complicità dei colleghi che si prestavano a timbrare il suo cartellino di presenza, spacciava la droga durante l'orario di lavoro. L'indagine era partita nel dicembre 2006 quando i carabinieri fermaro-

no i due centralinisti con circa 160 grammi di cocaina.

Dopo la diffusione della notizia dell'arresto dei dipendenti dell'ospedale e del pregiudicato, l'Asl ha fatto sapere di aver già avviato le «dovute contromisure». Questa direzione - hanno reso noto dall'Azienda sanitaria - informa che sono quattro i dipendenti dell'ospedale Grassi coinvolti nell'ordinanza di custodia cautelare, due gli operatori del servizio fax già da mesi sospesi dal servizio, uno dei quali li-

cenziato essendosi concluso il relativo procedimento con la condanna dello stesso. Per il chirurgo ortopedico e l'operatrice socio sanitaria oggetto di custodia cautelare si sta provvedendo immediatamente alla sospensione cautelare dal servizio».

Anche il presidente del Municipio Roma XIII, Paolo Ornelli, ha voluto sottolineare la piena collaborazione delle istituzioni con le forze dell'ordine. «La brillante operazione condotta dai carabinieri a Ostia - ha detto Ornelli - si inserisce senz'altro nel quadro dell'incremento delle attività investigative per prevenire episodi legati alla criminalità organizzata sul territorio concordata con il prefetto Carlo Mosca in occasione del recente incontro in Prefettura».

Incentivo rottamazione +
sconto Hyundai +
telefonino di ultima generazione
Motorola V3XX i-mode™ +



930 euro
di traffico
Wind!

Il traffico è sempre un piacere.

Parti con Getz e Matrix, parli con WIND



Getz

3 e 5 porte - 1.1 benzina e 1.5 diesel

da 7.990 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
3 anni di esenzione bollo*

Matrix

5 porte - 1.5 CRDi VGT

da 12.590 euro

Comprensivo di incentivo statale* e sconto Hyundai.
2 anni di esenzione bollo*

1ª rata aprile 2008

- finanziamento in 72 mesi
- zero anticipo
- prime 24 rate da 80 euro ciascuna**
- 2 anni di assicurazione furto incendio

Ricordati di rispettare il Codice della Strada e di utilizzare alla guida l'auricolare o il viva voce.



www.hyundai-auto.it

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

In collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Hyundai ti ricorda di rispettare il Codice della Strada e di utilizzare sempre alla guida l'auricolare o il viva voce. Telefonini e traffico Wind fino ad esaurimento scorte. Regolamento dell'operazione "Parti con Getz e Matrix, parli con Wind" disponibile presso Hyundai Automobili Italia Importazioni SpA - Viale Certosa, 201/A - Milano. *Prezzi con auto da rottamare Euro 0 e Euro 1 (Legge Finanziaria 2007) su versioni Getz Like benzina e Matrix Style diesel, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio di finanziamento su Getz 1.1 Like special package da 7.990 euro, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni, valore da finanziare: 7.990,00 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, totale da finanziare 8.140,00 euro; prime 24 rate da 80,00 euro ed ulteriori 48 rate da 174,00 euro. Tan 6,10% - baeg 6,81%. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete vendite e consegnate entro il 31/12/2007. Versioni fotografate: Getz Sp Style e Matrix Active. Getz consuma da 4,5 a 5,5 (ltri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO2 da 118 a 130 (g/km). ciclo medio combinato. Emissioni CO2 140 (g/km).



Previsto dal Cremlino un imponente rinnovo dell'arsenale militare, dai missili ai sistemi strategici inclusi i sommergibili atomici

Putin: «Studiamo nuove armi nucleari»

Il presidente russo: «Gli Stati Uniti dicano quando le loro truppe lasceranno l'Iraq»

FRANCIA

Ieri pomeriggio è arrivata la conferma ufficiale da parte dell'Eliseo

Sarkozy e Cecilia, divorzio consensuale

PARIGI È stata una mattina terribile quella di ieri per David Martinon, portavoce dell'Eliseo, costretto a una serie di slalom, a tappe, prima di arrivare a dire quello che il tam tam parigino diffondeva da settimana: fra il presidente Nicolas Sarkozy e sua moglie Cecilia è finita.

Martinon ha cominciato con un «no comment» sui titoli dei giornali che annunciavano la separazione fra Sarkozy e la moglie. Poi, alle 13.20, l'annuncio della «separazione consensuale»; quindi, alle 15.15, la precisazione che «per separazione deve intendersi divorzio»; infine, alle 15.21, l'annuncio del «divorzio consensuale».

L'avvocato comune della coppia, Michele Cahen, ha detto che «tutto è stato regolato in via amichevole, senza la minima difficoltà. Il magistrato ha omologato l'accordo di divorzio. Non c'è stato alcun problema».

Il presidente è partito, da solo, ieri pomeriggio per Lisbona per il vertice dell'Unione europea. Questa sera sarà allo Stade de France di Parigi per la finale del 3° posto della Coppa del Mondo di rugby fra la sua Francia e l'Argentina. La consegna

data dall'Eliseo è che questo divorzio non cambia niente, almeno nell'agenda del presidente.

Ma i socialisti, che pur ufficialmente parlano di «fatto privato», s'interrogano sulla scelta del giorno per ufficializzare la «rottura» nella coppia, giudicandolo un diversivo per cercare di offuscare il «successo» dello sciopero nei trasporti pubblici proclamato contro i progetti di riforma delle pensioni del governo di Sarkozy. A destra, all'Ump (partito di Sarkozy) c'è tristezza e riserbo.

Nicolas e Cecilia Sarkozy non hanno commentato la loro separazione. Un amico della coppia, Patrick Balkany, ha parlato di separazione «ineluttabile» perché Cecilia «non voleva più partecipare alla vita pubblica del presidente». È finita

la storia d'amore fra Nicolas (52 anni) e Cecilia (50), sposati nel 1996. Una relazione strettissima e una collaborazione politica durata anni. Nicolas le ha tentate tutte per «salvare l'impossibile», poi si è rassegnato. Cecilia era «irrimediabile». L'ultima loro apparizione, fianco a fianco, risale al 14 luglio, festa nazionale.



Nicolas Sarkozy con l'ex moglie Cecilia

MOSCA Vladimir Putin ha «piani grandiosi» per riarmare la Russia entro il 2015 a tutti i livelli, comprese le bombe atomiche: nell'appuntamento autunnale con i russi per rispondere in diretta tv alle loro domande, il presidente russo traccia un bilancio luminoso dei suoi due mandati e un manifesto politico per il futuro. Senza tralasciare una stoccata contro il partner americano, attaccato nel punto sensibile della situazione in Iraq. Oltre due milioni e mezzo di domande, più di tre ore a ruota libera su tutti i temi, dall'economia ai problemi sociali, dal dossier nucleare iraniano ai progetti del dopo-Cremlino. Perché lì «ci sarà un altro», ma non proprio con le mani libere, con un attento ex presidente seduto sui banchi della Duma.

I PIANI DI RIARMO. La Russia «ha piani grandiosi, ma realizzabili» da qui al 2015 per «lo sviluppo e l'ammodernamento» del suo arsenale: «mezzi di terra e missilistici, sistemi strategici, aviazione e flotta, inclusi i sommergibili atomici». Nel campo nucleare, «svilupperemo la tecnologia missilistica, compresi sistemi strategici totalmente innovativi», non solo i versatili Topol-M, a testata multipla e a rapida dislocazione. Già da quest'anno Mosca tornerà ad avere una portaerei e due sommergibili nucleari nuovi di zecca, e i primi caccia Sukhoi 34 vengono distribuiti all'aviazione.

LA RUSSIA NON È L'IRAQ. Gli Usa devono «stabilire una data precisa per il ritiro delle loro truppe, una sorta di "deadline"». Perché «lasciare lì per sempre un regime di occupazione da parte di truppe straniere è inammissibile». Se il messaggio non fosse chiaro, Putin sfrutta una domanda su presunte ambizioni dell'ex segretario di stato Madeleine Albright sulle risorse naturali della Siberia per un altro affondo. «Grazie a Dio, la Russia non è

l'Iraq. Ha abbastanza forze e mezzi per difendere se stessa e i suoi interessi». Chi pensa che le risorse siberiane non dovrebbero restare nelle sole mani di Mosca fa «puro erotismo politico» che «non porta nulla di buono. L'esempio migliore è l'Iraq, un piccolo paese con enormi risorse petrolifere», ma indifeso. Gli americani «hanno imparato a sparare, ma non riescono a mettere ordine, ed è poco probabile che lo facciano in futuro». Si può «solo buttare fuori dallo scacchiere politico qualche tiranno, per esempio Saddam Hussein. Ma non c'è futuro a combattere contro un intero popolo».

SCUDO SPAZIALE. Dopo il ceffone, la mano tesa: «Le ultime trattative dimostrano che gli Stati Uniti hanno cominciato a meditare sulle nostre proposte e cercano strade per eliminare le nostre preoccupazioni». Certo, se le loro decisioni «non terranno conto degli interessi della Russia, avvieremo passi concreti. Dobbiamo, assieme agli Usa e agli europei, definire il cerchio delle minacce possibili, capire se la minaccia parte dall'Iran, dalla Corea del nord, da altri paesi». E anche «capire chi dirigerà (lo scudo anti-missile) e che ruolo la Russia potrà avere in quel sistema. Ciò permetterebbe di unire le nostre risorse, compresi i missili di cui disponiamo».

IRAN E RISCHIO ATTENTATI. Le voci su attentati circolate prima del viaggio di Putin a Teheran «erano un tentativo di far saltare la visita». Ma «il dialogo diretto è sempre preferibile, perché sempre produttivo, è da risultati migliori di qualunque sanzione o uso della forza».

IL DOPO PUTIN. Nel 2008, «ci sarà un altro al Cremlino», ma «la mia candidatura alla Duma garantisce che il parlamento potrà conservare i mezzi per impedire danni alle conquiste fatte. Se al posto mio venisse chi vuole mettere le mani sulle riserve valutarie, la Duma lo potrà impedire».

Scudo spaziale:
«Se Washington non ci ascolterà sapremo rispondere»

L'attentato suicida provoca anche 200 feriti

Pakistan, autobomba contro Benazir Bhutto Almeno 110 i morti



L'ex premier Benazir Bhutto è rimasta incolume

ISLAMABAD Un attentato suicida, a Karachi, ha seminato la morte sulla festa per Benazir Bhutto, appena rientrata in Pakistan dopo otto anni di esilio volontario: il bilancio provvisorio è di almeno 110 morti e duecento feriti. L'ex premier è rimasta illesa.

Due auto di scorta della polizia sono saltate in aria, colpite da un kamikaze, dopo la mezzanotte locale (le 21 italiane) a meno di cinquanta metri dal blindato a bordo del quale viaggiava la Bhutto, arrivata poche ore prima all'aeroporto internazionale di Karachi dove era stata accolta in un clima di festa da centinaia di migliaia di attivisti del suo Partito popolare pachistano (Ppi). Il corteo della Bhutto, tra musiche e danze, stava percorrendo con estrema lentezza il centro della metropoli del Sud del Pakistan diretto al mausoleo del padre della patria Muhammad Ali Jinnah, dove la ex premier avrebbe dovuto tenere il primo discorso dopo il ritorno in patria.

La Bhutto, per gran parte del percorso rimasta su una piattaforma sul tetto del veicolo da dove salutava la folla, al momento degli attentati si stava riposando all'interno del blindato. Le violente esplosioni hanno disseminato brandelli di carne su una vasta area. Le televisioni hanno mostrato le immagini di corpi coperti di sangue portati via dal luogo dell'attentato, dove le due auto hanno continuato a bruciare a

lungo. Ventimila agenti erano stati dispiegati per la giornata, dopo le minacce di attentati dei terroristi di al Qaeda e di filo-Talebani. Fra i morti anche molti poliziotti. Il ministro dell'Interno, Aftab Sherpao, ha detto che obiettivo degli «attacchi terroristici» era la Bhutto e che probabilmente si tratta di un attentato suicida. La ex premier, giunta sana e salva nella residenza di famiglia sul lungomare di Karachi, ha chiesto le

dimissioni del capo dei servizi segreti. Il presidente Pervez Musharraf ha detto che gli attentati sono «una cospirazione contro la democrazia».

A Washington, la Casa Bianca ha condannato l'attacco, uno dei più sanguinosi nella storia pur violenta del Pakistan. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, si è detto «profondamente scioccato». Ban ha condannato «fortemente l'attacco terroristico ed esprime le sue condoglianze alle famiglie delle vittime - si leggeva in una nota diffusa al Palazzo di Vetro - e auspica che tutte le forze politiche si impegneranno a rafforzare l'unità nazionale».

Il marito della Bhutto ha accusato una parte dei servizi segreti pachistani di aver perpetrato il doppio attentato. «Accusiamo un'agenzia dei servizi ed esigiamo un'azione nei suoi confronti. Questo attentato non è stato fatto da combattenti islamici, ma da questa agenzia di spionaggio», ha affermato Asif Ali Zardari.

Illeso l'ex premier, al rientro in patria dopo otto anni di esilio volontario

Il centrosinistra propone Danilo Türk mentre i liberaldemocratici Mitja Gaspari. In lizza anche due donne

Presidenziali in Slovenia: una poltrona per tre

Peterle, candidato del centrodestra, è il favorito, ma si andrà al ballottaggio

di Mauro Manzin

TRIESTE Saranno elezioni «diverse» quelle di domenica in Slovenia. Per la prima volta nella storia della giovane repubblica, infatti, per eleggere il nuovo capo dello Stato si ricorrerà al ballottaggio. L'indipendente Lojze Peterle, sostenuto dal centrodestra, infatti, non ce la farà al primo turno. Gli ultimi sondaggi lo danno al 39,4%, mentre i suoi due più temibili avversari, Danilo Türk, sponsorizzato da socialdemocratici, Partito dei pensionati e Associazione Zares (nata da una costola dei liberaldemocratici) e Mitja Gaspari, presentato invece dai liberaldemocratici (Lds) si attestano rispettivamente al 18,9% e al 21,6% delle intenzioni di voto. Sempre i sondaggi dicono che se Peterle andrà al ballottaggio comunque dovrebbe risultare vincente, con il 56% se lo sfidante sarà Türk, con il 57% se l'avversario sarà Gaspari. Così l'unico interrogativo di domenica sarà chi si contenderà la prestigiosa carica istituzionale al voto suppletivo contro Peterle, che appare comunque, come il grande favorito.

Europeo dell'anno secondo i lettori del settimanale di Bruxelles «European Voice», ha partecipato alla stesura del Trattato costituzio-

nale dell'Ue, eurodeputato (ma come tale, dicono alcuni analisti sloveni il meno attivo, ha presentato solo due interrogazioni), Peterle, 59 anni, è stato il primo premier della Slovenia indipendente. Già ministro degli Esteri nella vita privata è un fervente cattolico, ma anche membro di un coro, apicoltore, pilota, poliglotta e un uomo che ha saputo sconfiggere il cancro. «La vita è una battaglia - afferma - una volta ho già vinto nella lotta per la vita, oggi desidero vincere e diventare il presidente della Repubblica di Slovenia». È stato il padre della legge sulla denazionalizzazione che ha garantito alla Chiesa cattolica la restituzione di beni e foreste per un valore stimato oggi attorno ai 220 milioni di euro. Per questo può contare sui voti del forte e trasversale elettorato cattolico sloveno.

Per lui si sono spesi anche il Cancelliere tedesco, signora Angela Merkel, nonché il presidente dell'Europarlamento Hans-Gert Pöttering. Ma entrambi fanno parte del Partito popolare europeo (Ppe) di cui Peterle è uno dei vicepresidenti. Una simpatia, dunque, più che giustificata. Iscritto al partito di governo Nuova Slovenia, fervido antiabortista ha, negli ultimi tempi, aggiustato però il tiro affermando che



Mitja Gaspari

«una donna può trovarsi in una situazione in cui l'unico via d'uscita è l'aborto e una tale scelta intima e personale bisogna saperla comprendere».

Danilo Türk, 55 anni, si presenta alle presidenziali come un diplomatico che non vuole conflitti, che non è di destra, né di sinistra. E nelle ultime settimane ha discusso molto più di Peterle di diritti umani e dei gruppi che in Slovenia vivono ai margini della società come i cosiddetti «cancellati» (senza cittadinanza dopo l'indipendenza della Slovenia) e i Rom. E che sia



Lojze Peterle

un diplomatico di razza nessuno lo può negare visto che è stato per un periodo anche uno dei più stretti collaboratori dell'ex segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Oggi insegna relazioni internazionali all'Università di Lubiana. E come diplomatico si è comportato in tutta la campagna elettorale, evitando giudizi estremi e categorici su nessun argomento evitando altresì di criticare l'attuale governo di centrodestra.

Mitja Gaspari, presentato dalla Lds, è stato tra gli ultimi ad accettare la candidatura. Dopo la clamorosa bocciatura del governo Jan-

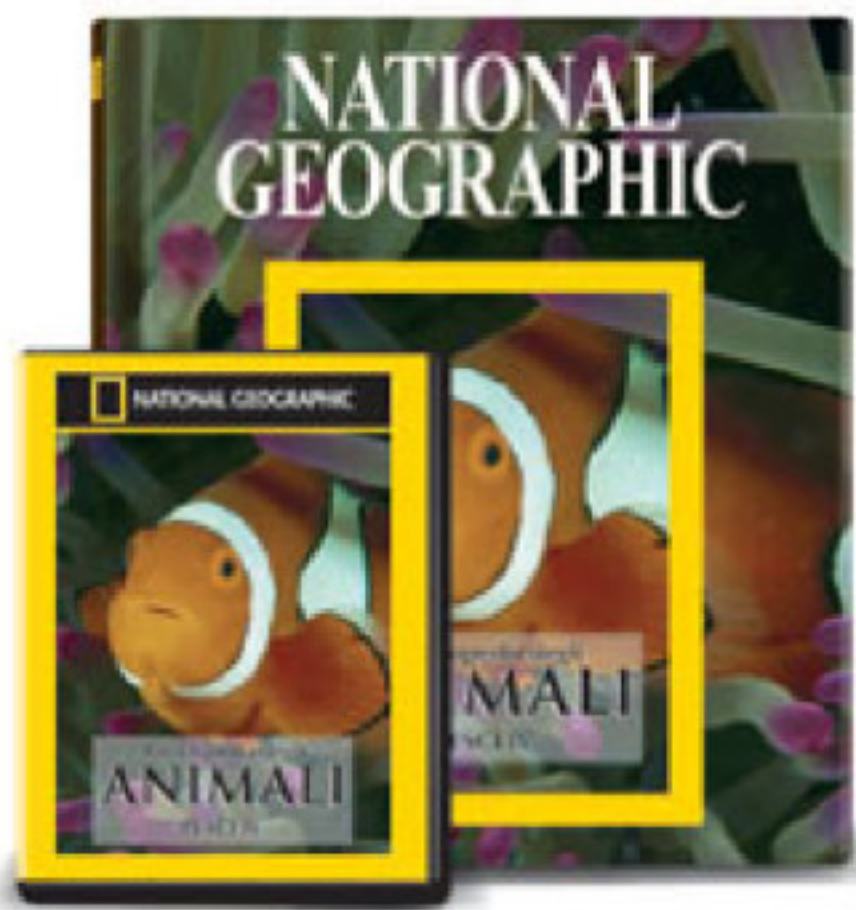
sa alla sua riconferma come governatore della Banca di Slovenia (Gaspari è stato uno dei principali artefici dell'ingresso della Slovenia in Eurolandia), bocciatura che ha innescato un duro braccio di ferro istituzionale tra il premier e il capo dello Stato uscente, Janez Drnovsek, egli, dicono gli osservatori sloveni, non ha saputo sfruttare il vantaggio politico che questa situazione gli aveva portato su un piatto d'argento (non dimentichiamo che il declino presso l'elettorato del centrodestra è iniziato proprio dopo la clamorosa esclusione di Gaspari al vertice della Banca di Slovenia). In campagna elettorale ha illustrato i principali problemi economici che attanagliano la Slovenia soprattutto per quel che riguarda i conti pubblici e l'inflazione. Più critico verso il governo di Türk non ha abbdicato al suo ruolo di tecnico che non ama il populismo ed evita la demagogia. Ma anche questo, dicono gli osservatori, è un ruolo proprio del presidente della Repubblica. Gaspari però è un uomo politico chiuso, quasi ermetico, che difficilmente potrebbe trasformarsi in un «padre della nazione».

Gli altri candidati sono Zmago Jelenc, 59 anni, il leader del Partito nazionale di estrema destra, una

sorta di Jean-Marie Le Pen di periferia che comunque nei sondaggi ha accumulato il 17,9% delle intenzioni di voto. Jelenc è deputato fin dal 1992. Due sono le «concorrenti» femminili. Una è Elena Pecaric, 38 anni, candidata dal partito extraparlamentare Akacije e sostenuta da tre parlamentari tra cui quello della minoranza italiana, Roberto Battelli. La Pecaric è presidente dell'Associazione per la teoria e la cultura dell'handicap con il quale lei stessa convive. L'altra candidata donna è Monika Piberl, 57 anni, che è la leader del partito extraparlamentare «Glas zensk» (La voce delle donne) che è riuscita a raccogliere le tremila firme di sostegno necessarie a presentare la candidatura. L'aspirante presidente più giovane è Darko Krajnc, 31 anni, leader della formazione extraparlamentare Partito dei giovani e fa di professione il sociologo.

Si voterà domenica prossima mentre il turno di ballottaggio è stato fissato per l'11 novembre. Chi sarà eletto sarà il terzo presidente della Slovenia indipendente, carica finora ricoperta per due mandati da Milan Kucan (1992-2002) e nell'ultimo mandato da Janez Drnovsek (2002-2007) che ha deciso di non ricandidarsi per gravi motivi di salute.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI



14° LIBRO + DVD



NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa e completa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio. Una collana imperdibile realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

È in edicola la 14ª uscita «Pesci IV» a € 9,90 in più a richiesta con IL PICCOLO

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Questa mattina la giunta regionale approverà il nuovo bando per cedere ai privati il 100% della Spa

Insiel in vendita a 76,6 milioni

Pecol: «Non cederemo la sede, la affitteremo all'azienda per 10 anni»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Comincia oggi il secondo round della vendita di Insiel ai privati. La giunta regionale approverà il nuovo bando di gara affidando che questa volta, a differenza di quanto accaduto a luglio, almeno uno degli interessati faccia un'offerta. Il prezzo minimo è sceso anche nell'ottica di rendere più appetibile la società di informatica: nel primo round servivano almeno 89 milioni per partecipare al 49%. Nel bando che sarà varato oggi invece con 76,6 milioni il privato entrerà in possesso del 100%. L'operazione dovrebbe concludersi tra circa 60 giorni, a ridosso di Natale. E per quella data dovrebbe essere anche depositata la sentenza della Corte Costituzionale sul ricorso presentato dalla Regione con-

tro la legge Bersani. Se il pronunciamento dovesse essere favorevole, ha spiegato più volte l'assessore Pecol Cominotto, la gara sa-

**Sindacati in allarme:
«Con la privatizzazione
sono messi a rischio
i livelli occupazionali»**

rebbe fermata.

Un'altra novità è che dal patrimonio sono stati scorporati gli immobili (cioè la sede di via San Francesco) e la Rete unitaria per la pubblica amministrazione (cioè i collegamenti) conferiti alla società Mercurio spa controllata dalla Regione. Su questo tema e sulle

garanzie del mantenimento dei livelli occupazionali i sindacati sono insorti. Sindacati che ieri sono stati incontrati, proprio per l'illustrazione del bando, dallo stesso assessore Gianni Pecol Cominotto e dal presidente di Insiel Piero Della Valentina. «Abbiamo inserito nel bando una specifica sul mantenimento dei livelli occupazionali con l'esclusione della possibilità per il compratore di licenziamenti collettivi e dell'applicazione del contratto attuale (quello dei matalmeccanici) - dice Pecol -. Per quanto riguarda l'immobile questo sarà dato in locazione all'acquirente per tutta la durata della convenzione, quindi per dieci anni. I sindacati sono preoccupati ma è evidente che il mantenimento della proprietà del palazzo (il valore è stato stimato tra gli 8 e i 10 milioni ndr)

in mano pubblica è una garanzia per i lavoratori. La Regione comunque non è intenzionata a vendere la sede».

«Le nostre preoccupazioni restano intatte - spiega il Rsu - anche se ci è stata garantita la firma di un protocollo nel quale la Regione si impegna a aprire

**Della Valentina: capisco
il disagio dei dipendenti
ma con la cessione
l'impresa sarà più forte**

un tavolo a tre con l'eventuale compratore una volta ultimata la gara. Ma sul mantenimento dei posti di lavoro dopo la privatizzazio-

ne continuiamo a essere scettici. La prossima settimana convocheremo le assemblee per decidere la strategia da adottare». L'incontro è stato proficuo - sottolinea il presidente di Insiel Piero Della Valentina - anche se ovviamente le due posizioni sono diametralmente opposte. La proprietà, ovvero la Regione, ha deciso di cedere l'azienda ai privati mentre i rappresentanti dei lavoratori sono rimasti sulla posizione che l'azienda doveva rimanere pubblica. Capisco che i dipendenti sono logorati da una situazione di stand-by che non consente loro di lavorare con la serenità che meriterebbero. Però una volta superato il nodo-Bersani l'azienda sarà capace di dimostrare il suo valore anche sul mercato extra-Friuli Venezia Giulia».



Il presidente di Insiel, Piero Della Valentina

*Audizione a Roma
Alitalia, Prato
indicherà
al Tesoro
un solo nome*

ROMA «Serve un partner industriale, che entri presto nell'azionariato, e garantisca subito una iniezione di risorse fresche con una ricapitalizzazione. Non ci sono altre strade per salvare Alitalia». Ai parlamentari che hanno ascoltato il presidente della compagnia, Maurizio Prato, in audizione congiunta alle Commissioni Trasporti e Attività Produttive della Camera il presidente della compagnia è sembrato «determinato nel voler chiudere al più presto. Entro il 10 novembre, ha detto Prato anticipando di qualche giorno il termine di metà mese che appena il giorno prima aveva indicato ai sindacati, ci sarà una scelta, e verrà comunicata all'azionista, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa».

Prato indicherà un nome, «uno solo», e non una nuova rosa più ristretta di potenziali candidati, perché il Tesoro (che ha il 49,9%) possa trattare la cessione del controllo direttamente con il migliore potenziale partner industriale.

La compagnia di bandiera è «promessa» ad Air France? Prato ha indicato che «non c'è alcun orientamento a priori, e non ci sono né pressioni né indicazioni da parte del governo». Resta aperto il confronto degli advisor con i sei potenziali interlocutori individuati dal presidente di Alitalia. Air France, ma anche Lufthansa e Aeroflot, l'italiana Air One di Carlo Toto, il fondo di investimenti statunitense Tpg, e la cordata su cui ancora lavora il giurista Antonio Baldassarre, che punta a coinvolgere una grande compagnia aerea (Lufthansa, o un vettore cinese).

L'assemblea della holding approva il bilancio 2006 ripartendo gli utili fra i due Comuni. Il 7 novembre la nomina del nuovo cda

AcegasAps, 10 milioni di dividendi a Trieste e Padova

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Dieci milioni di euro di dividendi. A dividersi il cospicuo «gruzzolo» in parti sostanzialmente uguali sono i Comuni di Trieste e Padova, che detengono il 100% di AcegasAps Holding, la «cassaforte» della multiutility giuliano-padovana. Il dato emerge dall'assemblea della holding, che ieri ha approvato il bilancio chiuso il 30 giugno scorso, nella quale le due amministrazioni comunali erano rappresentate dall'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis (Trieste) e dall'assessore al patrimonio Mauro Bortoli (Padova).

Il dividendo complessivo ammonta, per la precisione, a 10 milioni 22 mila euro, dai quali vanno detratti 500 mila euro destinati a riserva legale. Il Comune di Trieste, che detiene il 50,1% della holding, incassa così 4.769.879 euro, mentre a quello di Padova (49,9%) vanno 4.750.857 euro. «Siamo soddisfatti - commenta l'assessore triestino Paolo Rovis - perché si tratta di un risultato in linea con quelli degli anni passati e con le previsioni che abbiamo inserito nel bilancio comunale per il 2007».

L'assemblea dei soci ha anche ratificato una sostituzione nel consiglio di amministrazione, avvenuta qualche tempo fa: fra i consiglieri di nomina padovana, ad Aldo Fontana è subentrato Federico Noventa.

Il futuro assetto del consiglio di amministrazione della holding è stato intanto al centro di una riunione del cda, che ha fatto seguito all'assemblea della holding stessa. In base all'allegato alla Finanziaria 2007, entro il 7 novembre le società controllate da capitale pubblico dovranno ridurre



L'ad Cesare Pilon

drasticamente il numero dei componenti i consigli di amministrazione.

La norma non riguarda AcegasAps spa in quanto quotata in Borsa, ma si applica invece alla holding, che tra l'altro è un srl. Essendo poi il capitale della holding superiore ai 2 milioni (ammonta a circa 176, ndr), il numero massimo di consiglieri, compreso il presidente, è di cinque.

Per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione l'assemblea della holding si riunirà il 7 novembre. Il cda ieri ha deciso di proporre all'assemblea la

nomina di cinque consiglieri al massimo (rispetto ai dieci attuali, fra i quali è compreso il presidente Panizza). Potrebbe quindi essere che i sindaci di Trieste e Padova decidano di indicare cinque consiglieri, ma potrebbe anche darsi che si limitino a quattro, due di nomina triestina e due di parte padovana.

Sempre ieri i vertici di AcegasAps, il presidente Panizza e l'ad Pilon, hanno discusso con il presidente di Ascopiave, Salton, sulle strategie e gli obiettivi di Estenergy, il braccio commerciale di AcegasAps di

cui il gruppo trevigiano ha acquistato di recente il 49%.

«E' andata molto bene - commenta Pilon - si sta creando una buona sintonia. Abbiamo ragionato sulle strategie di Estenergy in tutto il Nordest, e su come affrontare assieme i nuovi scenari, non escludendo future acquisizioni nel settore del gas». Di grande sintonia con AcegasAps parla anche Salton: «Abbiamo trovato numerosi punti di intesa, che si tradurranno in strategie comuni e quindi nella partecipazione a gare, in integrazioni e in tutto quello che riguarda il mercato del gas».

Nuove commesse per il colosso della cantieristica di Monfalcone. Le unità saranno realizzate nello stabilimento di Marghera

Costa ordina a Fincantieri due navi da crociera

Un affare da oltre 1 miliardo di euro. L'ad Bono: «Confermata la leadership»

GENOVA Fincantieri costruirà per Costa Crociere due nuove navi da 114.500 tonnellate di stazza. Le due unità, annunciate da un comunicato congiunto, saranno costruite nello stabilimento Fincantieri di Marghera con un investimento complessivo di oltre 1 miliardo di euro (510 milioni di euro l'una). La consegna è prevista nella primavera 2011 e 2012.

Saranno navi gemelle delle ammiraglie Costa Concordia, Costa Serena e di Costa Pacifica, attualmente in costruzione a Sestri Ponente, e potranno accogliere 3.012 Ospiti in cabine dalla doppia occupazione e 3.780 Ospiti totali. Soddisfazione per l'intesa, che rafforza il rapporto di collaborazione fra i due gruppi, viene espressa da Pier Luigi Foschi, presidente ed amministratore delegato di Costa Crociere, e da Giuseppe Bono amministratore delegato di Fincantieri. Con questo nuovo accordo Fincantieri si è aggiudicata, solo nel comparto cruise, ordini per 12 navi, di cui 2 in opzione, per un valore complessivo di oltre 5 miliardi di euro. Le 2 nuove navi presenteranno alcune caratteristiche innovative rispetto alle altre navi della classe «Concordia». Il numero di cabine con balcone aumenta di 17, mentre il numero totale delle cabi-

ne sale a 1.506 rispetto alle precedenti 1.500.

Le 2 nuove navi incrementeranno del 20% la capacità della flotta Costa (in cabine dalla doppia occupazione), confermando così la leadership della Compagnia italiana in Europa. Salgono così a 5 le navi Costa Crociere in ordine presso Fincantieri in Italia.

Complessivamente, il piano di espansione della flotta Costa, iniziato nel 2000, prevede un investimento del valore di 5,5 miliardi di euro per l'inserimento di 13 nuove navi dal 2000 al 2012. Nel 2012, con la consegna dell'ultima nave in ordine, la flotta sarà composta da 17 navi con la possibilità di accogliere circa 36.700 Ospiti in cabine dalla doppia occupazione.



L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono

De Piccoli: «La quotazione in Borsa non è bloccata»

ROMA Il collocamento in Borsa di Fincantieri «non si è fermato. Il governo sta rispettando la volontà del Parlamento il quale ha stabilito che, prima di procedere con il collocamento del 48%, deve realizzarsi il confronto con i sindacati sul piano industriale». Lo afferma il viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli. «Stiamo rispettando i tempi tecnici - dice - e non c'è nessuna fretta. Non è

come per l'Alitalia, la storia di Fincantieri è una storia di successi, il governo sta gestendo nel rispetto dei tempi tecnici previsti». Il confronto dovrebbe concludersi entro novembre. «A settembre scorso - dice De Piccoli - il governo ha sollecitato l'apertura del confronto con i sindacati e sono in corso incontri nelle realtà territoriali. Per il rinnovamento dei cantieri il gruppo ha previ-

sto investimenti per quasi 400 milioni di euro». «Una volta acquisito il consenso delle parti sociali sul piano - prosegue De Piccoli - si va avanti con il progetto di collocamento in Borsa, su cui è competente il ministero dell'Economia. Non vi è nessuna fregola, il reperimento di risorse sul mercato è un fatto positivo. Il governo si attiene scrupolosamente alla volontà del Parlamento».

Dal 1990 ad oggi, Fincantieri ha realizzato 41 navi da crociera. Con le navi annunciate oggi, salgono a 18 le unità attualmente in costruzione o di prossima realizzazione negli stabilimenti di Monfalcone, Marghera, Sestri Ponente e Ancona, garantendo a Fincantieri una quota di mercato del 45%. Queste 59 navi assicurano all'azienda ricavi di oltre 25 mld di dollari.

«Queste due nuove navi - ha dichiarato Pier Luigi Foschi, Presidente ed Amministratore Delegato di Costa Crociere - mentre consolidano la nostra posizione di leader in Europa, incontrano il desiderio dei nostri clienti per una maggiore offerta del prodotto Costa. Siamo lieti di poter confermare il nostro duraturo e consolidato rapporto di collaborazione con Fincantieri, che negli ultimi anni è stato molto intenso e proficuo». L'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, si è detto convinto che questa alleanza «durerà nel tempo, permettendo alle nostre società di consolidare ulteriormente le posizioni di preminenza raggiunte nei rispettivi ambiti». Da registrare anche che Fincantieri e il Gruppo UniCredit, attraverso le controllate Mediocredito e Banca di Roma, hanno sottoscritto una convenzione per favorire l'accesso al credito da parte dei fornitori di Fincantieri.

INGROSSO MOBILI

CUCINE **LUBE** **LE FABRIER** **G&D** **CIACCI**

Via Mazzini, 2 • Tel. 0432 920331 • Z.I. PALMANOVA (UD)

www.ingrossomobili.com • www.divaniedintorni.it

Insediato il consiglio di amministrazione della finanziaria: ha un componente in meno. Tagli ai revisori

Finest riparte con nuove strategie

Le imprese useranno il capitale di rischio. Degrassi: «Uno strumento di crescita»

PORDENONE Il consiglio di amministrazione di Finest riparte da 10. Il cda di 11 componenti ne lascia a casa uno optando per una soluzione operativa che riunisce nella persona di Fulvio Beltrame le deleghe di direttore generale e quelle di amministratore delegato (quest'ultima formalizzata con il cda del 30 ottobre). Dieta dimagrante anche per il collegio sindacale che diventa di tre rappresentanti.

La nuova formazione, presieduta da Michele Degrassi, vede alla vicepresidenza (indicata dalla Regione Veneto) Alessandra Camposampiero e tra gli altri componenti Loretta Baggio (espressione di Veneto Sviluppo), Gerardo Stigliani (in rappresentanza di Simest), Carlo Spagolla (Trentino). La Regione Friuli Venezia Giulia attraverso Friulia (che ha il 73 per cento circa della società) ha designato, oltre a Degrassi e Beltrame, Franco Vampa, Graziano Pasqual (riconfermato), Gianluca Santi e Stefano De Monte (riconfermato). Per quel riguarda i sindaci sono stati nominati Giorgio Austoni (presidente), Sergio Tamburini e Antonio Saccardo. «In un momento in cui si parla molto di costi della politica – ha detto l'assessore Michela Del Piero – abbiamo voluto dare un segnale intervenendo laddove era possibile visto che andava mantenuto il diritto dei soci di designare un proprio rappresentante. Il cda passa da un costo di 400 mila euro a 270 mila con un risparmio di 130 mila euro». A questi soldi si aggiungono



Il presidente, Michele Degrassi

altri 40 mila euro di risparmi derivanti dal ridimensionamento del collegio dei sindaci.

La nomina di Degrassi, amministratore delegato di Friulia insieme a Federico Marescotti, va nella direzione di rafforzare il rapporto tra le due società. Degrassi non sarà più operativo in Friulia nei prossimi mesi anche se manterrà formalmente l'incarico fino alla scadenza del cda della holding che è fissata il 10 dicembre. Una situazione di passaggio che non turberà gli equilibri della finanziaria regionale né della

COME CAMBIA LA FINEST	
Il cda precedente (11 componenti)	Il nuovo cda (10 componenti)
Presidente: Maurizio Cini	Presidente: Michele Degrassi
amministratore delegato: Emilio Terpin	amministratore e direttore generale: Fulvio Beltrame
direttore: Fulvio Beltrame	vicepresidente: Alessandra Camposampiero
vicepresidente: Gianalberto Medori	consiglieri: Loretta Baggio Gerardo Stigliani Carlo Spagolla Franco Vampa Graziano Pasqual Gianluca Santi Stefano De Monte
consiglieri: Massimo D'Aiuto Stefano De Monte, Pietro Giuseppe Fasolo, Alessandro Giolai, Paolo Nicoletti, Graziano Pasqual, Alessio Pasquantonio, Lorenzo Pelizzo	

sua partecipata. «L'obiettivo – ha detto Degrassi che tiene particolarmente alla società conosciuta nel '93 quand'era assessore regionale – è quello di esportare l'esperienza maturata in Friulia anche nelle partecipate».

Questo si traduce in un'operatività «che deve puntare su nuovi prodotti, più appetibili per le imprese soprattutto quelle del Friuli Venezia Giulia. Le aziende venete vedono in Finest un'opportunità da non perdere, quelle della regione, potendo beneficiare anche di altre agevolazioni legate all'autonomia e alla specialità, sono più riluttanti». Va

allora potenziato l'aspetto commerciale, come ha evidenziato l'assessore Del Piero. Su quali forme di prodotto si orienterà la finanziaria dell'est, il neo presidente ancora non si sbilancia – «inizieremo a discutere di piano industriale e quindi anche di questi aspetti nel prossimo cda precisa», ma di una cosa è sicuro: «l'approccio al capitale di rischio inizia a trovare piede anche tra le nostre imprese. E' una logica introdotta con Friulia e che ha fatto capire alle aziende che si offre loro uno strumento di crescita e non strade piratesche». L'empatia tra Friulia e Fi-

nest è evidenziata anche dal vicepresidente e ad della holding, Federico Marescotti: «Degrassi ha il mandato di trasferire lo spirito e l'operatività di Friulia in Finest, mettendo a disposizione la positiva esperienza costruita in questi anni nel rapporto con le imprese e il territorio». Dalla parte di Finest c'è anche il bilancio, il primo che risente di quello che Michela Del Piero chiama *effetto holding*.

«E' stato un anno buono – ha detto Marescotti -. Gli utili netti sono passati da 480 mila a 2 milioni 980 mila euro». Una crescita agevolata anche «dalla razionalizzazione dei costi introdotti dal sistema delle partecipate e in parte dal rialzo dei tassi». Sullo sviluppo futuro resta l'incognita *mission* ovvero la possibilità di modificare l'area di azione di Finest, oggi limitata ai paesi dell'est fino ai paesi ex sovietici. La Regione sta portando avanti le trattative con il governo per ottenere una modifica dello statuto e l'ampliamento delle competenze all'area asiatica.

Il nuovo presidente, però, non considera il confine attuale un limite. «Nonostante il margine d'azione ridotto – dice – sono convinto che nell'area di nostra competenza ci sia ancora molto fare». In particolare in terra russa e caucasica. Di recente è stato aperto anche uno sportello a Mosca «perché il nostro compito – ha evidenziato Degrassi – è quello di fornire alle imprese un network, una rete di servizi».

Martina Milia

Continua la strategia di crescita del gruppo leader in Friuli Venezia Giulia con oltre 159 punti vendita

Aumentano i negozi Despar in regione

Pucci (ad Aspiag): «Due a Udine, uno a Gorizia, Pordenone e Trieste»

TRIESTE Nato nei Paesi Bassi nel 1932 per iniziativa di Adrian van Well, come «catena volontaria» di dettaglianti indipendenti, il marchio Spar è uno dei maggiori successi commerciali della storia, essendosi diffuso nel tempo in tutto il mondo con oltre 17.500 punti vendita: dall'intera Europa, fino alla Cina, lo Zimbabwe, l'Argentina e l'Australia. Noto in Italia con i tre marchi, Despar, Eurospar e Interspar, in Triveneto e nella provincia di Ferrara è gestito dalla Aspiag Service di Bolzano, società di proprietà austriaca. Aspiag è una realtà complessa che opera in parte gestendo direttamente alcuni punti vendita, in parte attraverso filiali e dettaglianti associati, per un totale di oltre 500 punti vendita. I collaboratori diretti del gruppo sono, in triveneto, oltre 5200 (di cui oltre 4200 a tempo pieno) ai quali vanno aggiunti circa altri 1800 dipendenti occupati nei negozi associati (di cui 1500 a tempo pieno).

La non facile logistica di un gruppo così ramificato è assicurata grazie a tre centri distributivi (a Bolzano, Padova e Udine) e otto piattaforme distributive per i diversi prodotti: tre per il secco a Bolzano, Padova e Udine, una per frutta e verdura a Camin (Pd), una per salumi e formaggi a Noventa di Piave

(Ve), una per il pesce a Porto Viro (Ro), una di lavorazione carni a Bolzano e, infine, una per i surgelati a Trento. Il fatturato totale del gruppo (associati compresi) nel 2006 ha superato i 1.320 milioni di euro, con un incremento sul 2005 del 13,5%. Antonio Pucci è da diversi anni amministratore delegato di Aspiag Service.

Quanto pesano il Friuli Venezia Giulia e l'area triestina per Aspiag Service?

Molto. Sia perché siamo leader in regione con 159 punti vendita (dei quali 44 diretti e 115 affiliati) per complessivi 84.000 metri quadri e 1.466 addetti (1016 diretti e 450 affiliati) che ci garantiscono un fatturato di quasi 366 milioni di euro (di cui circa 271 da punti vendita diretti). Sia perché sono aree sulle quali puntiamo molto come dimostra il programma di crescita 2007-2009 che prevede l'apertura di quattro nuovi eurospar (2 in provincia di Udine e uno nelle provincie di Gorizia e Pordenone), l'apertura di un nuovo Despar all'interno della stazione di Trieste e l'ampliamento di due negozi esistenti a Udine. L'importanza che annettiamo al Fvg è dimostrata anche dal fatto che la principale operazione effettuata nel 2006 è stata l'acquisizione nella vostra regione dei supermercati ex Epam. Per

■ DESPAR IN FVG				
	Despar	Eurospar	Interspar	TOTALE
Punti vendita diretti	14	26	4	44
Punti vendita affiliati				115
Addetti diretti				1.016
Addetti affiliati				450
Fatturato diretti				270.960.000
Fatturato affiliati				94.903.000
Superficie				84.000
NUOVE APERTURE 2007	● 1 Despar a Trieste ● 1 Eurospar in prov. di UD			
NUOVE APERTURE 2008	● 1 Eurospar in prov. di UD ● 1 Eurospar in prov. di GO ampliamenti importanti di due negozi in prov. di Udine			
NUOVE APERTURE 2009	● 1 Eurospar in prov. di PN			

quanto riguarda in particolare la Venezia-Giulia, attualmente siamo presenti con la gestione diretta di tre despar e due Eurospar a Gorizia e due Despar e un eurospar a Trieste, mentre abbiamo 10 affiliati a Gorizia (8 despar e 2 eurospar) e 24 affiliati a Trieste.

Per quale motivo una politica commerciale con tre marchi diversi?

I nostri tre marchi si differenziano per dimensione media dei negozi, dimensione delle aree servite e tipologia della clientela. Il marchio despar connota i negozi più piccoli, molto prossimi a quel tipo di

clientela che ama avere il negozio sotto casa. Gli eurospar sono supermercati più grandi che servono interi quartieri o zone delle città e hanno una clientela più varia che, pur all'interno della città, cerca un assortimento più vasto. Gli Interspar sono ipermercati con superfici molto vaste, un assortimento molto completo, che si trovano, generalmente nelle aree periferiche delle città di forte passaggio o all'interno di centri commerciali e si rivolgono alla clientela abituata a spostarsi per le grandi spese settimanali o addirittura mensili.

Dato che il marchio esi-

ste in tutta Italia e in tutto il mondo, questo vuol dire che il consumatore può trovare gli stessi assortimenti a Trieste come a Gagliari o nello Zimbabwe?

Non esattamente. Quello che il marchio Spar garantisce è un'eguale impostazione dei punti vendita e concezione del servizio alla clientela. C'è, poi, almeno all'interno delle stesse nazioni, una similitudine di assortimenti che però sono personalizzati dalle società che gestiscono il marchio nelle diverse aree regionali, con attenzione alle abitudini locali. Per intenderci, si può scegliere se vendere o meno la Gubana in Sicilia, ma in Friuli-Venezia Giulia non può mancare dall'assortimento.

Qual'è il suo giudizio sul mercato concorrenziale del Fvg, con, da un lato la crescita del numero di centri commerciali, dall'altro il diffondersi di hard e soft discount?

Un mio vecchio superiore diceva che la concorrenza tiene svegli. Ovviamente, quando la concorrenza è forte, bisogna valutare con molta attenzione gli investimenti e, in questo senso, forse, in Fvg la concorrenza rischia di diventare po' eccessiva rispetto al numero dei residenti, ma da operatore, non mi sento di demonizzarla. La nostra, comunque, è una struttura manageriale con la quale abbiamo investito molto, circa 40 milioni di euro solo nella vostra regione e 100 nell'intero triveneto, ottenendo risultati decisamente positivi, con crescita di fatturato e occupati, un po' in controtendenza rispetto ai risultati del mercato complessivo che sono, invece, non molto positivi.

Carlo Tomaso Parmegiani

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

ESTRATTO BANDO DI GARA
Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, Piazza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una procedura aperta ai sensi della L.R. del Friuli Venezia Giulia 14/02, con il criterio di prezzo più basso - per il progetto ATER n. 651 - Risanamento degli edifici di viale d'Annunzio n.ri 68 e 70 a Trieste, per la realizzazione di 17 alloggi - CIG n° 0083266944. Importo a base di gara: € 1.607.701,46 (IVA esclusa) oltre ad € 44.866,50 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (classifica IV).
Categorie ad importi OGI € 834.700,75 - OS6 € 317.841,36 - OS7 € 257.322,35 - OS28 € 197.837,00.
Le imprese interessate potranno presentare l'offerta entro le ore 11.00 del giorno 26/11/2007 con le modalità indicate nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio o sarà reperibile sul sito internet www.ater.trieste.it.
Il bando stesso è stato pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione Appalti e lavori pubblici in data 15/10/2007.
Trieste, li 15/10/2007

IL DIRETTORE (dott. Antonio Ius)

■ DATI INFORMEST PRIMO SEMESTRE 2007

Imprese assistite: 338 (di cui 173 con incarichi diretti e 165 attraverso progetti di cooperazione)

Delle 173 imprese che hanno affidato incarichi diretti ad Informest, il 54% opera nel Nordest, il restante 46% opera nelle altre regioni italiane

Le 165 imprese che sono interessate dai progetti di cooperazione sono tutte del Nordest.

DOV'È IMPEGNATA INFORMEST

Percentuale Attività	Area geografica
58%	Balcani
16%	Russia
15%	Cina - Estremo Oriente
11%	Ucraina

Crescono i progetti di assistenza e consulenza

Informest offre i servizi in Russia, Ucraina e Cina

TRIESTE Aumentano i servizi di assistenza e consulenza per le imprese che operano al di fuori del Nordest e crescono i progetti condotti in Russia, Ucraina e Cina. Sono questi i due elementi principali che caratterizzano il bilancio dell'attività del primo semestre 2007 di Informest, l'Agenzia per lo sviluppo e la cooperazione internazionale partecipata, fra gli altri, da Regione Fvg, Regione Veneto e Unioncamere.

Se qualche tempo fa Informest concentrava i propri sforzi a favore delle imprese del Nordest che volevano investire nell'area Balcanica, oggi l'Agenzia, che ha la sua sede operativa a Gorizia, collabora con un numero crescente di società basate al di fuori del Triveneto ed è sempre più proiettata sui promettenti mercati dell'ex Unione Sovietica e su quelli dell'estremo Oriente. Il 42% circa dell'intera attività di Informest, infatti, è ormai stabilmente indirizzato su Russia, Ucraina e Cina.

«E' la dimostrazione della crescente operatività che abbiamo maturato in quelle nazioni – commenta Pierluigi Bolla, presidente dell'Agenzia – che ci permette di supportare in modo efficace il grande interesse con il quale, oggi, gli im-

prenditori guardano alle economie emergenti». Non più solo Balcani, dunque, nel dna di Informest. E proprio in questa prospettiva di ampliamento del raggio d'azione va letto il progetto «Russia delle Regioni».

Un'iniziativa che ha portato ad una mappatura completa del gigante euroasiatico, mettendo a disposizione delle pmi una vasta banca dati con riferimenti, non solo istituzionali, indispensabili per la gestione degli investimenti in loco; il tutto integrato dalle sempre più strette relazioni di cooperazione portate avanti dall'Agenzia con gli organismi economici russi. Come detto, però, i dati positivi del primo semestre 2007 si registrano anche sul fronte interno. Delle 173 realtà produttive che fra gennaio e giugno hanno affidato ad Informest incarichi specifici, quasi la metà, il 46% per la precisione, è esterna al sistema economico del Nordest.

«Abbiamo ormai assunto una posizione di rilievo nazionale – fa notare in proposito Bolla, facendo il punto dei primi sei mesi di attività dell'anno – frutto della nostra capacità di allargare il mercato delle imprese a 360° sugli scenari internazionali».

Nicola Comelli

La valuta europea ha superato la quota 1,43 sulla moneta Usa

Dollaro in calo, euro senza freni

ROMA Il dollaro affonda e l'euro brucia l'ennesimo record superando anche la soglia 1,43 dollari. La moneta europea continua ad approfittare della generale fuga dal biglietto verde che paga lo scenario di rallentamento della crescita economica americana sotto il peso di un peggioramento della recessione immobiliare e della crisi del mercato del credito generata dal tracollo dei mutui subprime. Trova così maggiore supporto l'ipotesi di un ulteriore ribasso dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve, chiamata a intervenire per sostenere l'economia Usa, con l'euro che spicca il volo toccando ieri il nuovo massimo storico di 1,4310 dollari dopo il record del primo ottobre a 1,4283.

Sta di fatto che il quadro dell'economia americana si è fatto ben più fosco. Il Fondo monetario internazionale ha appena tagliato dal 2,8% all'1,9% le sue previsioni per la crescita degli Usa nel 2008, rimarcando per di più che il dollaro è ancora sopravvalutato. L'euro, invece, «è prossimo al punto di equilibrio - ha spiegato il direttore generale dell'Fmi, Rodrigo de Rato - e riflette i fondamentali dell'economia sul medio termine». Ma l'ascesa senza freni della moneta unica preoccupa gli industriali europei: in vista del G7,

ieri i leader degli industriali di Eurlandia e lo stesso presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, hanno puntato il dito sul «pericolo di ulteriori apprezzamenti» dell'euro e sui rischi per le imprese europee.

Ma l'euro appare destinato a salire ancora, tenuto conto che il rappresentante tedesco nel direttivo Bce, Axel Weber, ha rilanciato l'ipotesi di una stretta monetaria per arginare l'inflazione dell'Eurozona che rischia di superare la soglia del 2% quest'anno e il prossimo. Oltreoceano, invece, la Fed potrebbe decidere una nuova sforbiciata dei tassi nella prossima riunione del 31 ottobre, dopo il taglio da mezzo punto varato il 18 settembre. I futures sui tassi indicano che sono salite al 70% le probabilità di un taglio di 25 punti base che porterebbe il costo del denaro al 4,50% dall'attuale 4,75%. Solo una settimana fa i consensi non superavano il 40%. La stessa Federal Reserve ha ammesso che la crisi dei mutui non è ancora alle spalle e sta rallentando l'economia. Uno scenario corroborato dalla batosta subita da Bank of America (utili in calo del 32%) che ha reso più pressante il timore che la recessione immobiliare e la crisi del credito sta colpendo i profitti della Corporate America e l'intera economia.



PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 033363.07.04.03/2007 Trieste, 26 settembre 2007

ESTRATTO DI ESITO DI GARA D'APPALTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA SI RENDE NOTO

che in data 28.06.2007 e 12.07.2007 è stata espletta la procedura aperta per l'appalto del servizio di pronto intervento lungo la rete stradale di competenza provinciale per il periodo 03.09.2007 - 02.09.2009, ai sensi del Decreto Leg. vo n. 163/2006, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
che a seguito delle verifiche previste dalla normativa vigente, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato all'a.t.i. tra la Edilignature S.p.A. di Gradisca d'Isonzo (GO) - capogruppo - e la Perot s.r.l. Ecologia/Servizi di Trieste con l'offerta ribasso del 2% sull'elenco prezzi unitari e quindi con l'importo complessivo di € 356.429,71.
che l'esito integrale è rinvenibile sul sito internet www.provincia.trieste.it

LA RESPONSABILE DELLA FUNZIONE CONTRATTI E GARE
(dott.ssa Concetta Dimas)

Bilancio del progetto Novimpresa per creare un ponte tra ricerca e industria

Dall'Area nate 12 aziende e 59 brevetti

TRIESTE Creare un ponte tra ricerca e industria, permettendo agli imprenditori del Fvg di trarre vantaggio dal ricco patrimonio di conoscenza presente sul territorio e tradurlo in prodotti e servizi innovativi.

E' questo ciò che è stato fatto negli ultimi dieci anni, con il progetto «Novimpresa», da Area Science Park, che dal 1997 ad oggi ha accompagnato 2540 imprenditori del Fvg nell'adozione di sistemi di produzione innovativi. E che ha inoltre stimolato le imprese a depositare 59 nuovi brevetti e fatto nascere 12 aziende spin-off della ricerca. Sono questi

i risultati di Novimpresa, illustrati ieri in Regione.

L'iniziativa, ha contribuito a far uscire la conoscenza dalle aule universitarie e dai laboratori, per metterla nelle mani di chi produce ricchezza sul territorio. Se infatti, come spiegato dal direttore del servizio Trasferimento tecnologico di Area Science Park Paolo Cattapan, «realizzare prodotti innovativi è il mestiere dell'imprenditore, quest'ultimo non può avere a disposizione tutto il know how necessario per concretizzare le proprie idee. Serve qualcuno che faccia da anello di collegamento con la università,

che aiuti gli imprenditori a rimuovere gli ostacoli che impediscono alle proprie aziende di essere competitive. Quell'anello di collegamento è Area Science Park».

Tra le realtà produttive che nella nostra Regione hanno usufruito dell'aiuto di Area c'è, ad esempio, Bauhaus, azienda triestina guidata da Andrej Rupel, specializzata in restauri. «Per aspirare la sporcizia dai manufatti lignei utilizziamo dei solventi ad alta volatilità – ha spiegato Rupel – molto efficaci, ma altamente tossici, che rendono necessario, per tutelare la salute degli operatori, l'utilizzo di

tute e guanti di protezione. Grazie alla collaborazione con Area e con il dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste abbiamo individuato due agenti pulenti meno tossici e che semplificano le operazioni». Dieci anni di «risultati eccellenti, unici nel panorama italiano», secondo il presidente di Area Science Park Giancarlo Michellone. L'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi, invece, ha definito l'Area un «partner fondamentale della Regione nella creazione di una rete della conoscenza».

Elisa Coloni



REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ DIRIGENTI ALL'ARPA, TUTTE LE TAPPE

> LA CONTESTAZIONE

● Nel maggio 2005 la Corte dei conti contesta l'illegittimità delle assunzioni con contratti di diritto privato (da 89.863 euro lordi) di 14 dirigenti dell'Arpa.
● 6 su 14 sono dirigenti interni collocati in aspettativa e reinquadrati con un contratto privatistico.

> LA CITAZIONE

● Il procuratore generale Giovanni De Luca, dopo l'istruttoria, cita a giudizio il direttore generale dell'Arpa Giuliana Spogliarich.
● L'ACCUSA
● La procura ritiene che le assunzioni privatistiche sono illegittime e hanno prodotto un danno di 1,1 milioni di euro per le casse pubbliche

> LA DIFESA

● La Spogliarich precisa che i dirigenti esterni si trovano in Arpa dal 1999 e che sotto la sua direzione sono stati ridotti da otto a quattro.
● La Spogliarich definisce la scelta "economica e funzionale"

> LA SENTENZA

● La Spogliarich viene assolta dall'accusa di assunzioni illegittime
● La Spogliarich viene condannata a pagare 116 mila euro di danno erariale per aver equiparato lo stipendio dei dirigenti interni a quello degli esterni e per aver esteso a troppi dirigenti l'indennità di disagio.



Giovanni De Luca, procuratore generale della Corte dei Conti

Depositata la sentenza della Corte dei conti sui dirigenti: puniti l'aumento delle retribuzioni degli interni e le indennità di disagio

Stipendi Arpa, Spogliarich condannata

Danno erariale di 116mila euro. Cade l'accusa più pesante: nessuna irregolarità nelle assunzioni

TRIESTE Condanna parziale per Giuliana Spogliarich, direttore generale dell'Arpa. Non per 1,1 milioni di euro, come chiedeva il procuratore generale della Corte dei conti Giovanni De Luca, ma, a quanto trapela dalla difesa, per 116 mila euro. Il procedimento contabile sul caso delle presunte assunzioni illegittime si chiude infatti con due condanne

L'ANTEFATTO La vicenda è quella delle assunzioni con inquadramento di diritto privato (da 89.863 euro lordi all'anno) all'Agenzia per l'ambiente di Palmanova. Nel maggio del 2005 la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia contestò l'illegittimità dei contratti di 14 dirigenti, manifestando dubbi sia relativamente agli 8 assunti direttamente dall'esterno, sia per i restanti 6 promossi dall'interno. Il procuratore De Luca, valutando in 1,1 milioni di euro il danno erariale, citò a giudizio la Spogliarich.

ACCUSA E DIFESA Per entrare in un ente pubblico è necessaria una selezione oggettiva, insomma un concorso, affermava De Luca nella prima udienza, in primavera, denunciando che all'Arpa, invece, si era scelto sulla base dei curricula. Secondo l'accusa, alcuni di quei dirigenti sono stati assunti «senza selezione e senza requisiti». Ma la difesa ha fatto valere le sue ragioni. Il legale della Spogliarich, l'avvocato Renato Fusco, ha ribattuto che quelle assunzioni risultavano pienamente legittime perché effettuate in puntuale applicazione sia della legge istitutiva dell'Arpa, sia della normativa statale e regionale in materia.

L'ASSOLUZIONE Il collegio giudicante - il presidente Maurizio Belli, il consigliere Paolo Simeon, il relatore Giancarlo Di Lecce - gli ha dato ragione e respinto su questo punto la richiesta

di danno erariale, la più pesante, visto che ammontava a quasi 800 mila euro. Un'assoluzione commentata con particolare soddisfazione da Moretton, vicepresidente, nonché assessore all'Ambiente: «È una sentenza positiva perché fa chiarezza e mette soprattutto in luce che le assunzioni dei dirigenti all'Arpa non sono state assolutamente clientelari, discrezionali, politiche, ma in applicazione della legge e improntate alla valutazione del merito delle persone chiamate a prestare servizio».

Moretton soddisfatto: sancita la piena regolarità della scelta dei manager. Nessun intervento politico

STIPENDIO UGUALE La condanna del direttore generale dell'Arpa riguarda invece due altre questioni sollevate dal procuratore. Innanzitutto il fatto che lo stipendio dei dirigenti interni è stato equiparato a livello degli esterni, con un contratto, dunque, più favorevole di quello collettivo. La difesa ha sostenuto la tesi che, a una prestazione lavorativa uguale tra interni ed esterni, dovesse corrispondere un'uguale retribuzione in applicazione del precetto costituzionale, ma

(che verranno impugnate dalla difesa) e un'assoluzione, quella sulla questione più rilevante: assunzioni di dirigenti apicali senza concorso. La sentenza, mentre An già interroga, è appena stata depositata. E il vicepresidente Gianfranco Moretton già commenta: «È la conferma che le assunzioni non solo state clientelari ma del tutto regolari».

i giudici hanno dato, seppure in parte, ragione all'accusa e valutato il danno in 45 mila euro rispetto a una richiesta di circa cinque volte superiore. **INDENNITÀ DI DISAGIO** Più severo il giudizio sulla terza contestazione, quella dell'indennità di disagio che, vista la legge dell'Arpa che rimanda spesso alla normativa delle Aziende sanitarie, avrebbe dovuto essere riconosciuta solo a chi proviene da fuori regione, non da fuori provincia. L'estensione dell'indennità - prevista per il direttore generale, per quello scientifico e per quello amministrativo - a tutti i dirigenti apicali dell'Agenzia è stata ritenuta irregolare: altri 71 mila euro di danno erariale per un totale di 116 mila euro.

AN INTERROGA Sulla vicenda c'è già l'interrogazione di An. «È avvenuto o meno il deposito da parte della Corte dei conti della sentenza contro il direttore dell'Arpa in merito all'assunzione di alcuni dirigenti?», chiede il consigliere finiano Adriano Ritossa. E, rivolto al presidente della Regione, insiste per sapere se «corrisponde al vero che in data odierna, 18 ottobre, la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia abbia depositato in cancelleria la sentenza contro la Spogliarich per aver assunto alcuni dirigenti presso l'Agenzia regionale senza selezione pubblica e quindi, con conseguente danno per l'istituto».

Marco Ballico



Giuliana Spogliarich, direttore generale Arpa

Piano triennale di Antonaz all'esame della giunta. Riaperti i termini per i manager della sanità

Scuole non a norma, arrivano 14 milioni

Servono a rendere più sicuri 50 edifici

TRIESTE Ammontano a 14 milioni di euro i fondi che lo Stato, la Regione e gli enti locali destineranno complessivamente al piano di sicurezza in materia di edilizia scolastica. Il piano, triennale, si pone l'obiettivo di mettere a norma gli immobili che ospitano le scuole del Friuli Venezia Giulia. Gli interventi del 2007 verranno presentati oggi dall'assessore Roberto Antonaz nella riunione di giunta in programma a Tricesimo. La bozza di piano comprende 50 interventi di cui 30 partiranno nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 per un importo

totale di 3 milioni di euro, equamente ripartiti fra Stato, Regione ed enti locali. Per i due anni successivi l'investimento salirà a 5,5 milioni. «Gran parte degli edifici scolastici del Friuli Venezia Giulia sono fuori norma - spiega l'assessore Antonaz - e possono continuare ad ospitare l'attività solo grazie a deroghe. Questo piano triennale punta ad evitare queste situazioni mettendo in sicurezza le strutture. Sarà ancora Antonaz a portare all'attenzione della giunta l'approvazione dello schema di accordo tra Regione e ministero per i Beni Culturali per la

creazione della Fondazione Aquileia - «Un obiettivo sudatissimo» commenta Antonaz - nonché a illustrare il protocollo d'intesa tra il ministero per i Beni Culturali, la Regione e l'Autorità portuale di Trieste per il coordinamento degli interventi in materia di conservazione, restauro e valorizzazione dei siti di archeologia industriale del Porto Vecchio di Trieste. Tra le altre delibere in programma, oltre al bando per la vendita di Insieme, anche la formazione dell'elenco dei manager per le aziende sanitarie, ospedaliere, Ircs e dell'Agenzia regionale della Sanità. Si

tratta dell'aggiornamento dell'elenco già deliberato alla fine del 2006: «In quella delibera avevamo stabilito di riformulare l'elenco ogni anno - spiega l'assessore Ezio Beltrame - per evitare che chi ha nel frattempo le qualifiche necessarie per ambire a questi ruoli rimanga fuori dall'elenco per 4-5 anni come avveniva in precedenza». Il precedente elenco avrà validità fino al termine del 2007 «ma - aggiunge Beltrame - abbiamo voluto anticipare i tempi per evitare di trovarci scoperti nel 2008». L'assessore Enrico Bertossi porterà intanto all'approvazione



Roberto Antonaz

definitiva il regolamento che sancirà criteri e modalità per la concessione dei contributi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei locali storici e distribuirà 1,6 milioni di euro per la programmazione e la realizzazione di aree attrezzate.

r.u.

L'opposizione chiede di ripescare gli esclusi per «futili motivi». Ritossa: «La domanda fatta da uno solo dei coniugi viene cassata»

Perdono il mutuo casa per «colpa» del matrimonio

TRIESTE C'è il neo-sposo disperato perché, quando ha presentato la domanda, non l'ha fatta firmare alla futura moglie. C'è il padre di famiglia angosciato perché non può produrre il certificato di agibilità di un alloggio acquistato di recente ma costruito prima del 1967, prima cioè della legge che quel certificato disciplinava. Ancora, c'è il giovane arrabbiato perché, quando ha cambiato residenza, la banca non gli chiesta alcunché.

Sono i «beffati» del mutuo casa. Quelli che, pur avendo presentato la domanda e ritenendo di possedere i requisiti necessari, sono stati esclusi e cancellati. E hanno perso il diritto all'agevolazione regionale, assai preziosa di questi tempi, «per motivi futuri e incomprensibili». An, gridando all'ingiustizia e chiedendo alla giunta di correre ai ripari, lo denuncia in un'interrogazione. E fa di più: quantifica quei «beffati», vittime di errori «veniali» o di «distrazioni delle ban-



Adriano Ritossa

che», in almeno 1000-1200 cittadini. Un esercito. «Ricevo continuamente segnalazioni da parte di cittadini disperati che - racconta Adriano Ritossa - lamentano d'aver perso i contributi per l'acquisto della prima casa a causa di ragioni inspie-

An: «Derivati, Illy chiarisca»

TRIESTE La giunta di Riccardo Illy ha sottoscritto con banche d'affari contratti di cosiddetti «derivati ad alto rischio». Lo chiedono i consiglieri regionali di Alleanza nazionale, Luca Ciriani e Adriano Ritossa, in un'interrogazione già depositata. «Dopo l'esempio statunitense dei "derivati" finanziari che hanno bruciato miliardi di euro in pochi giorni - spiegano i due consiglieri di Alleanza nazionale - non vorremmo che se ne aggiungesse un altro relativo alla finanza derivata». Ciriani e Ritossa, nell'interrogazione, vogliono pertanto sapere se la giunta ha stipulato contratti di derivati. «La preoccupazione ci pare giustificata, anche alla luce di quanto emerso da una trasmissione televisiva, dalla quale pareva emergere un coinvolgimento della nostra Regione in operazioni di questa natura».

gabili e banali». Gli esempi, incalza il consigliere di An, sono numerosi: «Mediocredito, cui compete la gestione delle domande, ne sta archiviando diverse per presunte irregolarità imputabili al mancato o ritardato recapito di documenti banali quali

l'agibilità di case costruite prima che tale certificazione fosse disciplinata o, ancor peggio, per la mancata trasmissione di documenti a causa della cattiva informazione delle banche sulla tempistica prevista». La situazione, continua

Ritossa, è «insopportabile»: «La giunta ha emanato un regolamento per l'erogazione dei contributi che sembra più una lotteria che un bando regionale. La previsione di termini perentori è una cattiveria inutile ai danni dei cittadini e discrimina tra fortunati che sono ben informati da banche e tecnici e sfortunati che non ricevono analoga assistenza». An, pertanto, chiede la riammissione delle domande archiviate per irregolarità formali o di tempistica, così come chiede una modifica immediata del regolamento «che ammetta l'estensione della domanda al coniuge non richiedente, giacché oggi si verifica la perdita dell'agevolazione se la domanda è stata compilata solo da uno dei due coniugi».

La posta in palio, conclude Ritossa, è altissima: «Si tratta di dare soddisfazione a quel 20% di richiedenti che, pur avendo i requisiti, vengono esclusi per futili motivi. Parliamo di circa 1200 cittadini».

Domenica 21 ottobre su

Il Piccolo

le pagine degli

AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI

del

TRIBUNALE DI TRIESTE



TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTITRIBUNALI.IT

■ IL FONDO IMMOBILIARE DELLA SANITÀ'

IL FONDO	GLI AFFITTI	LA FRIULIA SGR	LA GOVERNANCE
- acquisisce e gestisce il patrimonio immobiliare (ospedali, sedi e impianti connessi) delle aziende territoriali e ospedaliere - gestisce il piano di investimenti della sanità da 1,4 miliardi di euro	- le aziende, non più proprietarie degli immobili, versano annualmente un canone d'affitto - gli oneri pari a 50-70 milioni all'anno sono sostenuti dalla Regione	- il fondo è gestito da Friulia spa attraverso la Sgr - LA PROPRIETÀ' - le quote del fondo sono totalmente in mano pubblica - LA DELEGA A ESTERNI - la Sgr può delegare all'esterno lo svolgimento parziale delle sue attività - la Sgr deve prioritariamente rivolgersi a soggetti del servizio sanitario regionale a partire dal Csc	- assemblea dei quotisti - comitato di coordinamento e indirizzo (direttori generali di Regione e Agenzia della sanità, direttori centrali di Salute, Patrimonio, Risorse finanziarie, amministratore del Csc) - comitato investimenti

In terza commissione parere positivo alla costituzione del nuovo strumento cui saranno conferiti i beni delle Ass

Passa il fondo sanità ma la sinistra vota no

Le aziende pagheranno 70 milioni di affitto

TRIESTE Via libera in terza commissione all'istituzione del fondo immobiliare della sanità. L'accordo tra i due partiti fondatori del Pd ha retto, ma l'intesa si è sbriciolata. La sinistra radicale infatti, come annunciato, ha votato contro assieme a tutta l'opposizione, esclusa la Lega che non era presente. La Margherita ha incassato tutte le modifiche presentate. Il fondo, che prevede il conferimento dei beni immobili delle Ass all'Sgr di Friulia holding, consentirà 1,4 miliardi di investimenti per le nuove strutture del Friuli Venezia Giulia, aggirando i vincoli imposti alla Regione dal patto di stabilità. Ma, come volevano i diellini la gestione resterà in mano pubblica.

In particolare, nel testo uscito dalla commissione, si esplicita il concetto che

la programmazione sanitaria rimarrà in capo alla Regione e si precisa che la Sgr, nel caso di sub-deleghe dovrà rivolgersi in via prioritaria ai soggetti operanti nel servizio sanitario a partire dal Centro servizi condivisi. Infine, e questa è la terza modifica ottenuta dalla Margherita, si chiarì-

Alla «Friulia Sgr» saranno trasferiti immobili del valore di un miliardo di euro

che le attrezzature diagnostiche e i beni mobili non saranno conferiti al fondo. Il valore degli immobili è stato stimato dalla giunta attorno al miliardo

di euro compresi gli impianti connessi. Le Aziende sanitarie dovranno versare alla Società di gestione risparmio un affitto annuo compreso tra i 50 e i 70 milioni, cifra che sarà coperta dalla Regione. Il costo dell'operazione che sarà ultimata nei primi mesi del 2009 sarà di circa 6 milioni annui (circa di 180 milioni sul piano trentennale di investimenti) mentre la previsione dei risparmi conseguiti sono stati stimati tra i 225 e i 450 milioni rispetto all'accensione di un mutuo.

Ed è anche su questo aspetto, e sull'aggravio della spesa corrente dell'Ass derivante dall'affitto che sono piovute critiche sia dall'opposizione che dalla sinistra. Rifondazione e Comunisti italiani in particolare denunciano la preoccupazione per l'autonomia gestionale della pubblica am-

ministrazione indispensabile per il diritto alla salute dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Soddissfazione invece in casa della Mar-

Accolti i tre correttivi chiesti dalla Margherita. Re, Pdc e Verdi: in gioco il diritto alla salute

gherita. «Siamo sempre stati per la soluzione della costituzione di un consorzio - spiega Sergio Lupieri - ma con i Ds abbiamo trovato una sintesi che offre ampie garanzie sulla gestione affidata alle Aziende sanitarie. Non c'è nessuna dismissione del patrimonio ma soltanto la sua valorizzazione attraverso il Fondo im-

mobiliare. Le Aziende restano giuridicamente autonome e la proprietà resta ai quotisti del fondo».

«Il percorso è ancora lungo e tutt'altro che formale - specifica l'assessore Ezio Beltrame - Ora la delibera torna in giunta, poi ci sarà il regolamento. Il Fondo non è la soluzione a tutti i mali ma rappresenta uno strumento controllabile e flessibile nel ricorso al finanziamento delle opere. La Regione dovrà pagare? Per mantenere gli impegni del piano pluriennale degli investimenti, 50-70 milioni all'anno sono comunque ipotizzabili, crediamo di avere trovato forma e condizioni di mercato migliori. La proprietà degli immobili rimane in capo al Sistema sanitario regionale in quanto le quote del Fondo saranno detenute dalle aziende sanitarie e dalla Regione».

ci.es.

IN BREVE

«Agevolata, multe soft»



Roberto Asquini

TRIESTE «Sanzioni meno severe ai benzinai che commettono piccoli nella distribuzione di carburante agevolato regionale». E quanto chiedono con un'interrogazione i vicepresidenti del Consiglio regionale Carlo Monai e Roberto Asquini. «I furbi vanno puniti - spiegano i due consiglieri di Cittadini e Forza Italia - ma è necessario rimodulare il sistema sanzionatorio verso chi ad esempio non espone il cartello la domenica con gli indirizzi degli impianti aperti o per l'omessa segnalazione del cambio di residenza». Il provvedimento potrebbe essere già inserito nella proposta di legge Finanziaria per il 2008.

Treno Rc-Cgil per Roma



Igor Kocijancic

TRIESTE Le federazioni provinciali di Rifondazione e Pdc, il direttivo provinciale della Fiom, l'area programmatica provinciale Cambiare Rotta/Lavoro società della Cgil e il comitato provinciale unitario «20 ottobre» comunicano che il treno speciale allestito dagli organizzatori per recarsi alla manifestazione nazionale «Siamo tutti un Programma», che avrà luogo a Roma sabato prossimo (partenza corteo 14.30 da Piazza della Repubblica), partirà dalla stazione Centrale di Trieste alle 4 di sabato. Per maggiori informazioni, aggiunga il rifondatore Igor Kocijancic, telefonare allo 040.639109 oppure allo 040.634000.

Oggi il nuovo incontro con i sindaci

Tracciato della Tav, tre ipotesi per l'intesa con la Bassa friulana

TRIESTE Da 15 le ipotesi si sono ridotte a tre. La soluzione per individuare un tracciato comune, della linea ferroviaria ad alta capacità, sembra più vicina. La strada della concertazione dà i primi frutti. Oggi si terrà un nuovo incontro tra amministrazioni comunali della bassa friulana, assessore alla Viabilità Lodovico Sonego, Rfi e tecnici nominati dalla varie parti, ma il clima è molto più disteso rispetto a quello che si respirava quest'estate. Non soltanto perché lo studio di più soluzioni alla fine ne ha individuate alcune capaci di trovare consensi trasversali, ma anche perché la concertazione con le amministrazioni ha permesso di superare alcune criticità strettamente legate al singolo territorio. «Non so dire se sarà un incontro risolutivo - dice Sonego -.

Ogni volta però che discutiamo si fanno importanti passi avanti. Ormai siamo arrivati a ragionare su due tre soluzioni». Le ipotesi più drastiche, quelle a Nord e a Sud, sembrano essere state abbandonate mentre prevale l'indicazione di mantenere la nuova linea il più vicino possibile a quella esistente. Questo ridimensiona l'impatto sui territori anche se ci sono dei nodi da sciogliere ancora. Uno di questi è il tipo di collegamento tra Cervignano e Udine che diventa strategico per il Friuli vista la presenza dell'interporto e le prospettive di sviluppo. I rapporti più tesi, ovvero quelli con il comune di Villa Vicentina e Porpetto, si sarebbero

ammorbiditi grazie ad una soluzione di minor impatto per questi territori, una soluzione che allontana il tracciato dai centri abitati rispetto alla prima versione. E poi ci sono soluzioni strategiche innovative come quella prevista per oltrepassare l'Isonzo. L'idea, condivisa dall'amministrazione di Fiumicello, è quella di abbattere i due ponti ferroviari esistenti e realizzarne uno uni-



Lodovico Sonego

co in cui far passare entrambe le direzioni della linea. Se in regione si accorciano le distanze politiche sul corridoio V, a livello nazionale il dibattito resta acceso. «Per i finanziamenti europei alle tratte frontaliere del Corridoio 5 bisogna parlare di meno. E soprattutto sulla base di atti concreti» ha detto ieri Roberto Musacchio, capogruppo di Rifondazione comunista al Parlamento europeo.

m.mi.

Ore decisive per le sorti della Provincia di Udine

Strassoldo: «Le mie dimissioni? Oggi sarà una giornata chiave»

L'opposizione: se ne vada subito

TRIESTE Il centrosinistra insiste: Marzio Strassoldo deve andarsene. Ma il presidente della Provincia di Udine prende ancora tempo sul ritiro o meno delle sue dimissioni: «Non c'è nessuna novità - dichiara Strassoldo - ma domani (oggi ndr) potrebbe essere un giorno importante. Deciderò all'ultimo momento utile». I consiglieri provinciali di Udine del centrosinistra ribadiscono invece che «Strassoldo deve abbandonare subito la presidenza della Provincia». Al contempo, dopo aver commentato positivamente la presa di posizione

della Lega Nord pronta a sfiduciare il presidente nel caso ritirasse le dimissioni, ricordano d'aver già chiesto la convocazione di un consiglio provinciale per discutere pubblicamente e nella sede deputata della situazione in cui versa l'ente. Per l'opposizione di palazzo Belgrado «il consiglio deve riunirsi per legge, statuto e regolamento entro il 27 ottobre». Strassoldo ha dato le dimissioni - dopo lo scandalo dell'accordo elettorale con l'ex vicesindaco, Italo Tavoschi - ai primi di ottobre. Diventeranno definitive il 20 ottobre.

Proteste e critiche in commissione. Cgil, Cisl e Uil: «Poco chiari i vantaggi e i vincoli per i privati»

E Fi annuncia un ricorso alla Consob

«Operazione a rischio illegittimità». L'Udc: «Si aumenta la spesa»

TRIESTE Sulla costituzione del fondo immobiliare ieri in commissione sono arrivati attacchi da destra e da sinistra. L'Udc Roberto Molinaro ha posto l'accento sull'aumento della spesa corrente, mentre Pio De Angelis (Rifondazione) e Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani) denunciano una possibile deriva privatistica nella gestione della società. Preoccupati anche Cgil, Cisl e Uil perché «non sono chiari i vantaggi né i vincoli all'ingresso dei privati». Il forzista Massimo Blasoni ha annunciato in commissione un ricorso alla Con-

sob. «Stiamo valutando l'ipotesi di un esposto alla Consob o a Bankitalia perché la costituzione di un fondo immobiliare che racchiuda i beni della sanità regionale potrebbe non rispettare la disciplina nazionale per l'istituzione di fondi immobiliari di questo tipo» spiega il consigliere azzurro. «La legge nazionale ha spiegato Blasoni - elenca tassativamente al comma 1 i soggetti che possono conferire beni immobili ai fondi. Tra questi non sarebbero ricomprese le aziende sanitarie che quindi non potrebbero trasferire diretta-



Roberto Molinaro

mente i beni al fondo. Questa operazione potrebbe essere fatta dalla Regione attraverso un doppio passaggio: dalle Aziende alla Regione e dalla Regione al Fondo. In questo caso si contrasterebbe con le previsioni del comma 2 che stabilisce che chi controlla la società di gestione anche indirettamente, e la Regione controlla Friulia e Friulia Sgr, non può essere tra i soggetti che conferiscono beni al nascente fondo». «Alla perplessità di Blasoni - replica l'assessore Beltrame - risponde che il regolamento sarà soggetto all'au-

torizzazione della Banca d'Italia che, a sua volta, dovrà sentire la Consob, quindi si tratta di un percorso autorizzativo che dà ampie garanzie». Per il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro «sui 60-70 milioni di affitto siamo al paradosso. La giunta ha appena deliberato nel Dpefr che nel 2008 l'aumento della spesa corrente non può superare il 4% cifra già assurda in un anno di rinnovo contrattuale. Ma l'operazione fondo aumenta la spesa corrente. L'unica consolazione è che tra otto mesi il centrodestra vincerà le elezioni e bloccherà l'operazione».

Dopo una vita dedicata alla ricerca scientifica, si è spento

Elvezio Ghirardelli
Professore emerito

Lo ricordano con affetto le figlie LIA e PAOLA, i generi BRUNO e FABIO, i nipoti ILARIA con MASSIMO e SIMONE, STEFANO e SERENA.

Si ringraziano per la premurosa assistenza il personale della I Chirurgica e della Clinica Urologica, in particolare la signora GABRIELLA, ed il Dottor GUERRINI.

Un grazie anche a MILEVA.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 alle ore 14 nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 19 ottobre 2007

Il Rettore ed il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. EMERITO
Elvezio Ghirardelli

Trieste, 19 ottobre 2007

Ricordano con affetto il

PROF.
Elvezio Ghirardelli

gli allievi dell'Istituto di Zoologia ed Anatomia Comparata: MASSIMO AVIAN, PIETRO BRANDMAYR, DONATELLA DEL PIERO, ANGELO DI MARCOTULLIO, ENRICO FERRERO, SERENA FONDA, GIORGIO GRAZIOSI, ROBERTO MARZARI, FULVIO MICALI, GIULIA NOL, PORZIA SPADA-VECCHIA, GIORGIO VALL-ENNIO VIO, TULLIA ZETTO e famiglie.

Trieste, 19 ottobre 2007

Il Direttore ed i componenti del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste sono vicini alla famiglia per la perdita di

Elvezio Ghirardelli

PROFESSORE EMERITO
Già Direttore dell'Istituto di Zoologia, professore ordinario di zoologia, docente delle Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Medicina e Chirurgia e Farmacia dell'Università di Trieste.

Allievi e collaboratori lo ricordano con affetto e riconoscenza.

Trieste, 19 ottobre 2007

Si associano al lutto: ANNA e ADRIANA.

Trieste, 19 ottobre 2007

Elvezio Ghirardelli

ELENA, PORZIA e FULVIO lo ricorderanno sempre con affetto.

Trieste, 19 ottobre 2007

MARINA, LINO, CHIARA sono affettuosamente vicini a LIA e PAOLA.

Trieste, 19 ottobre 2007



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Valle

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, il nipote, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 settembre alle ore 12 nella chiesa di San Giuseppe a Monfalcone.

Monfalcone, 19 ottobre 2007

Il Gruppo Calcio della domenica mattina ricorderà sempre l'amico

Nicola Bulic

Trieste, 19 ottobre 2007



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Corsi
ved. Celant

Lo annunciano i nipoti BIANCA, GIULIA e ANDREA. I funerali si svolgeranno sabato 20 ottobre, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2007

Cara

Zia Nella

Con te se ne va il bene più grande. ANDREA unitamente a FAUSTINA, MANUEL e DENISE.

Trieste, 19 ottobre 2007

Ti ricorderemo sempre: BIANCA, FABRIZIO, PIETRO

Trieste, 19 ottobre 2007

Ciao

Zia

non potremo mai dimenticarci, resterà per sempre nei nostri cuori:

- Tua nipote GIULIA con GIACOMO e famiglia
- ANDREINA e ROMANA

Trieste, 19 ottobre 2007

Ciao

Celant

indimenticabile maestra:

- LYDIA

Trieste, 19 ottobre 2007



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Furlan
ved. Semeraro
già ved. Orel

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA con SERGIO, il figlio FRANCO con WANDA, i cari nipoti CLAUDIO, LORELLA con RICCARDO, ANTONIO e ANGELO SEMERARO e parenti tutti.

Si ringrazia la casa di riposo Tiziana, ed il personale tutto, in particolare la dott.ssa GIANI.

La Santa Messa verrà celebrata sabato 20 ottobre alle ore 11.30 nella Cappella del Cimitero di Muggia.

Trieste, 19 ottobre 2007

II ANNIVERSARIO
Marino Rossin

Ti porteremo sempre nei nostri cuori.

BIANCA, MASSIMILIANO, ELENA.

Trieste, 19 ottobre 2007



Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Benedetti

marito, padre e nonno indimenticabile.

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia DONATELLA con WALTER e l'adorata nipotina FRANCESCA ed il fratello SERGIO.

I funerali seguiranno domani sabato 20 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 ottobre 2007

Partecipano al lutto: famiglie POLLI.

Trieste, 19 ottobre 2007

RENATA, UCCIO, SUSANNA, MASSIMO partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 19 ottobre 2007

Ti ricorderemo sempre: i cugini GIANPAOLO, TULLIO e famiglie

Trieste, 19 ottobre 2007

Serenamente si è spento

Adriano Spessot
di anni 84

Lo ricordano con affetto FRANCO e NEDA.

I Funerali saranno celebrati sabato 20 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa di Brazzano, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Brazzano, 19 ottobre 2007

XV ANNIVERSARIO

Alberto Biloslavo

Per sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori.

Mamma, papà, LUCIANO, NADIA, FABIANA e famiglie

Trieste, 19 ottobre 2007

L'Allianz Lloyd Adriatico partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Antonio Marsi

per molti anni suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 19 ottobre 2007

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffe edizione regionale: necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva, località e data obbligatorie in calce; Croce 22 euro; Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,40 + Iva; località e data obbligatorie in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Si prega di inviare i dati di base prima di un documento di identificazione personale per potere dettare gli elenchi all'operatore (art. 119 L.U.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am AMMONI & C. S.p.A.

Continua il piano di risanamento finanziario dell'emittente. Ma spunta il problema del mancato turn-over

Tv Capodistria: a rischio nel 2008 i programmi italiani sul satellite

CAPODISTRIA Il Comitato dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria ha approvato ieri la relazione sull'operato delle due testate nei primi nove mesi del 2007 nonché il Piano di programma e di produzione delle emittenti per il 2008. Nonostante le difficoltà legate ai finanziamenti ridotti e al numero insufficiente di giornalisti, redattori e personale tecnico, da gennaio a settembre sono state prodotte molte trasmissioni nuove.

In Tv, per esempio, sono stati avviati il settimanale per i ragazzi «Fanzine», sono partite le trasmissioni mensili «Incontri in comunità» e «L'appuntamento» e sono stati rinnovati la sigla e la veste grafica del telegiornale, mentre in Radio sono stati messi in onda tutta una serie di nuovi appuntamenti domenicali, nonché un ciclo estivo di trasmissioni giovanili dal titolo «La spiaggia».

Diversi progetti, però, hanno dovuto essere cancellati o rinviati. Sono ormai anni che all'interno dei programmi ita-

liani di Tv e Radio Capodistria si presta grande attenzione ai costi e alla razionalità, ma gli spazi di manovra sono ormai ridottissimi.

«Dal 2004 al 2007 – spiega il vicedirettore generale della Radiotelevisione di Slovenia per i programmi italiani Antonio Rocco – il costo complessivo dei due programmi è stato ridotto da 8,5 a 7,5 milioni di euro all'anno. Questo significa che la nostra parte nel processo di risanamento finanzia-

rio dell'Ente radiotelevisivo pubblico l'abbiamo fatta. Ora è arrivato il momento di pensare al consolidamento delle testate».

Non sarà comunque un processo facile. Il governo sloveno ha dimostrato una certa sensibilità per i programmi minoritari, aumentando le dotazioni negli ultimi anni, ma la direzione della Radiotelevisione pubblica, almeno finora, non è stato altrettanto pronta a venire incontro alle esigenze delle due testate.

Qualche spiraglio per il 2008 comunque si sta intravedendo, anche perché l'esecutivo ha nuovamente garantito mezzi aggiuntivi nel Bilancio per Tv e Radio Capodistria. Il problema chiave da risolvere, hanno ribadito ieri i capiredattori responsabili dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria, rispettivamente Robert Apollonio e Aljosa Curavic, resta sempre il rinnovo dei quadri. Senza il turn-over, ovvero senza assunzioni di



Antonio Rocco

giornalisti e personale tecnico in sostituzione di coloro che vanno in pensione o scelgono di andarsene, sarà impossibile mantenere l'attuale volume e qualità dei programmi, che, nonostante qualche osserva-



Robert Apollonio

zione, sono stati giudicati positivi dai membri del Comitato. Per Tv Capodistria in particolare, nel 2008, ci sarà da risolvere un altro grosso problema, la trasmissione via satellite. Dal 1 marzo, infatti, parte il programma parlamentare sloveno, che finora veniva trasmesso in coabitazione con il programma italiano di Tv Capodistria sullo stesso canale satellitare. Si devono pertanto trovare nuove soluzioni.

Altrimenti, si rischia una brusca frenata nel processo di rilancio della testata, favorito proprio dalla diffusione del segnale via satellite. Sulla necessità che Tv Capodistria resti sul satellite e sulle nuove assunzioni alla Tv e alla Radio insisterà anche il Comitato dei programmi, ha annunciato il presidente dell'organismo, Alberto Scheriani.

TEATRO

ALBONA Ha preso il via ieri sera ad Albona la tournée del Dramma Italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume che presenterà anche al pubblico di Lussinpiccolo, Umago, Pola e Capodistria lo spettacolo «Goldoni Terminus», un progetto ideato e promosso dalla compagnia di prosa italiana in collaborazione con il Teatro Stabile della Sardegna di Cagliari e del Teatro nazionale Donna Maria Seconda di Lisbona. Il testo teatrale è stato scritto

Al via da Albona la tournée del Dramma Italiano di Fiume

dalla croata Tena Štivicic, dal portoghese Rui Zink e dall'italiano Edoardo Erba i quali si sono basati su una serie di Canovacci che Goldoni scrisse una volta arrivato in Francia per gli attori della Commedia italiana. Ne è nato uno spetta-

colo ricco di musiche e numeri di danza la cui regia porta la firma dell'italo-francese Toni Cafiero. Ricorderemo che «Goldoni Terminus», dopo l'anteprima avutasi l'estate scorsa a Fiume e le rappresentazioni proposte a Lisbona, al-

v. b.

DALLA PRIMA PAGINA

Anche se il fronte principale resterebbe ovviamente il Medioriente. Non solo l'Iran, ma anche Hezbollah in Libano e Hamas a Gaza, attaccherebbero Israele. Già dilaniato dalle tensioni etnoreligiose il Libano fibrillerebbe sotto la duplice pressione del "Partito di Dio" di Nasrallah e della Siria, legata all'Iran da un patto di assistenza militare. Difficilmente Damasco potrebbe restare fuori dal conflitto: Israele si troverebbe così rispondere a più attacchi concentrici. Sicuramente non resterebbe indenne il teatro iracheno: le forze filorianiane

sciite creerebbero grosse difficoltà alle truppe americane. A quel punto l'Iraq si disintegrerebbe. Gli iraniani colpirebbero anche le monarchie del Golfo, a partire da quella saudita, fomentando anche le minoranze sciite nei paesi rivieraschi. Con lo stretto di Hormuz in fiamme e serrato da blocchi navali, gli approvvigionamenti di petrolio e gas diventerebbero problematici e gli effetti sull'insieme dell'economia mondiale si farebbero sentire. Attraverso gli alleati sciiti hazara Teheran agirebbe anche in Afghanistan. Dunque, l'Isaf ai piedi dell'Hindu Kush sia l'Unifil in Libano sarebbero coinvolti. In questa situazione si troverebbero sovraesposte anche le forze armate italiane impegnate in quei contingen-

ti. Quanto al terrorismo jihadista sunnita, pur rivale degli "eretici sciiti" a potere a Teheran, avrebbe buon gioco nell'indicare, al mondo della Mezzaluna, l'Occidente come "nemico dell'Islam".

Certo, non è detto che, in caso di guerra, questi scenari si aprano tutti e contemporaneamente; ma il loro esplosivo innescò è più che una possibilità. Metterli in conto è doveroso. Sappiamo che nel caso iracheno non è avvenuto. Con tutte le conseguenze del caso. Naturalmente la questione del nucleare iraniano esiste; ma se il fine della comunità internazionale è ridurre il rischio legato alla fu-

turibile bomba degli ayatollah, e non il cambio di regime, occorrebbe maggiore duttilità. Magari a partire dal riesame del "no" al nucleare civile di Teheran, sin qui imposto da Stati Uniti e quello che fu il gruppo Ue-3. Una scelta rischiosa, certo; che presuppone la messa fuori gioco dei gruppi radicali che sostengono Ahmadinejad e quelli più oltranzisti legati alla guida Khamenei a favore del rinato asse tra i pragmatici di Rafsanjani e dei riformisti centristi legati all'ex-presidente Khatami. Quest'ultimi gruppi potrebbero essere disponibili ad andare allo scontro con le altre fa-

zioni ma in cambio devono ottenere qualcosa: magari il riconoscimento, da parte della comunità internazionale, del ruolo dell'Iran come potenza regionale. Altrimenti non potrebbero esporsi: il monopolio della violenza è in altre mani.

Scambio politico che, naturalmente, può avvenire a condizione che tali gruppi offrano garanzie non solo sull'uso civile del nucleare ma anche sulla fine dell'atteggiamento ostile verso Israele. Ma l'amministrazione Bush non sembra perseguire questo obiettivo, quanto piuttosto quello della caduta del regime iraniano. Anche perché la garanzia di un accordo sul nucleare di Theran non potrebbe che venire da Mosca. E, come dimostrano le dichiarazioni

di Putin sul riarmo atomico, il Cremlino è impegnato a contenere il potere mondiale degli Stati Uniti e ricostruire quello russo. Progetto strategico ovviamente sgradito a Washington. La partita che si preannuncia sul nucleare iraniano è dunque assai difficile e potrebbe far impallidire le conseguenze del conflitto iracheno; che l'opinione pubblica mondiale conosca l'entità della posta in gioco è fondamentale: per fare pesare sui governi il proprio orientamento. Ciascuno paese potrà poi fare le sue scelte e assumersi le responsabilità che ne derivano.

Renzo Guolo

La mia Auto...

GUARDA! C'è una promozione per te!

GORIZIA

GIANFRANCO BIGOT SPA
VIA MANZONI 164 - 34070 MARIANO DEL FRIULI (GO) - 0481 698311
OFFICINE ADRIA SRL
VIA TERZA ARMATA 8 - 34074 MONFALCONE (GO) - 0481 798068
NEW SERVICE
VIA AQUILEIA, 90 - 34076 - ROMANS D'ISONZO (GO) - 0481 909619
FOLLA AMERIGO
VIA PRIMO MAGGIO 1 - 34075 - SAN CANZIAN D'ISONZO (GO) - 0481 76175

PORDENONE

MARCHET LUIGI
VIA MENEGOT 1 - 33081 - AVIANO (PN) - 0434 651067
AUTOFFICINA QUADRIFOGLIO
VIA GIOVANNI PAOLO I 2 - 33070 - BRUGNERA (PN) - 0434 623858
PAVAN W. E CHIARCOSSI E. SNC
VIA SISTO BIASUTTI, 45 - 33072 CASARSA DELLA DELIZIA (PN) - 0434 868940
AUTOFF. FRAMAR
VIA PONTEBBANA, 10 - 33074 FONTANAFREDDA (PN) - 0434 565866
AUTOSERVICE DI MENEGON FABIO
VIA PORDENONE 122 - 33085 MANIAGO (PN) - 0427 709392
BRANDCARS S.R.L.
VIALE VENEZIA 101 - 33170 PORDENONE (PN) - 0434 555118

GARGANO AUTO S.A.S.

VIA GRADO 1 - 33170 PORDENONE (PN) - 0434 365377
TECNODIESEL S.N.C.
VIA OREFICI MICHELIN 2 - 33170 PORDENONE (PN) - 0434 573223

TRIESTE

CARLI AUTOFFICINA
VIA MARTINELLI, 4 - 34015 MUGGIA (TS) - 040 9235136
TECNOCAR S.R.L.
STRADA DELLE SALINE, 6 - 34015 MUGGIA (TS) - 040 232393
AUTOFFICINA GOMME G & G. S.N.C
ZONA ARTIGIANALE DOLINA 507/2 - 34018 TRIESTE (TS) - 040 228169
CARROZZERIA FARINA S.N.C.
VIA PIETRAFERRATA 2 (ZONA IND)- 34148 TRIESTE (TS) - 040 814297
L' AUTOFFICINA
VIA FABIO SEVERO 126 - 34127 TRIESTE (TS) - 040 351285
LUCIOLI SPA
VIA FLAVIA, 104 - 34147 TRIESTE (TS) - 040 8991911
OFFICINA ADRI
STRADA PER CATTINARA 2/E - 34100 TRIESTE (TS) - 040 942476
UDINE
AUTOFF DIESEL CAR S.R.L.
VIA PRINCIPE DI UDINE 142 - 33030 CAMPOFORMIDO (UD) - 0432 663370

MASUTTI GIUSEPPE

S.S. 252 NAPOLEONICA 19 KM 15 - 33050 CASTIONS DI STRADA (UD) - 0432 768232
AUTOMOBIL DI TUBARO LORIS
VIA LIGNANO - 33033 CODROIPO (UD) - 0432 904850-900868
AUTOMOTORI SNC DI NOBILE
ZONA ARTIGIANALE - 33034 FAGAGNA (UD) - 0432 801510
OFFICINA DEL DIESEL S.N.C.
VIA CAMPAGNOLA 12 - 33010 GEMONA DEL FRIULI (UD) - 0432 981191
AUTOFFICINA ELETTRA SNC
VIA A. MALIGNANI 28 - 33035 MARTIGNACCO (UD) - 0432 677542
OFF. AUT. VIDONI STEFANO
VIALE TRENTO E TRISTE, 90 - 33038 S. DANIELE DEL FRIULI (UD) - 0432 957397
RIAUTO
VIA NAZIONALE 81 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD) - 0432 757560
F.LLI BELLE SNC
VIA DANTE 179 - 33017 TARCENTO (UD) - 0432 785530
ELETTRODIESEL S.N.C.
VIA DELL'INDUSTRIA 51 - 33028 TOLMEZZO (UD) - 0433 44180
CUBERLI CARLETTO
VIA SAN GIORGIO 43 - 33019 TRICESIMO (UD) - 0432 851902
MARANZANA FRATELLI S.N.C.
VIA TAVAGNACCO 127 - 33100 UDINE (UD) - 0432 46250

La mia officina.

Sconto 30% su spazzole e lampadine e in più controllo gratuito impianto illuminazione.

Bosch Car Service è un'officina che si prende cura della mia auto di ogni marca e modello. Professionalità, competenza e cortesia garantiti in tutta Italia.



Bosch Car Service: tutto con qualità e convenienza.



Tutta la Germania a basso prezzo.

Web check-in: arrivi e parti senza attese

Vola in Germania

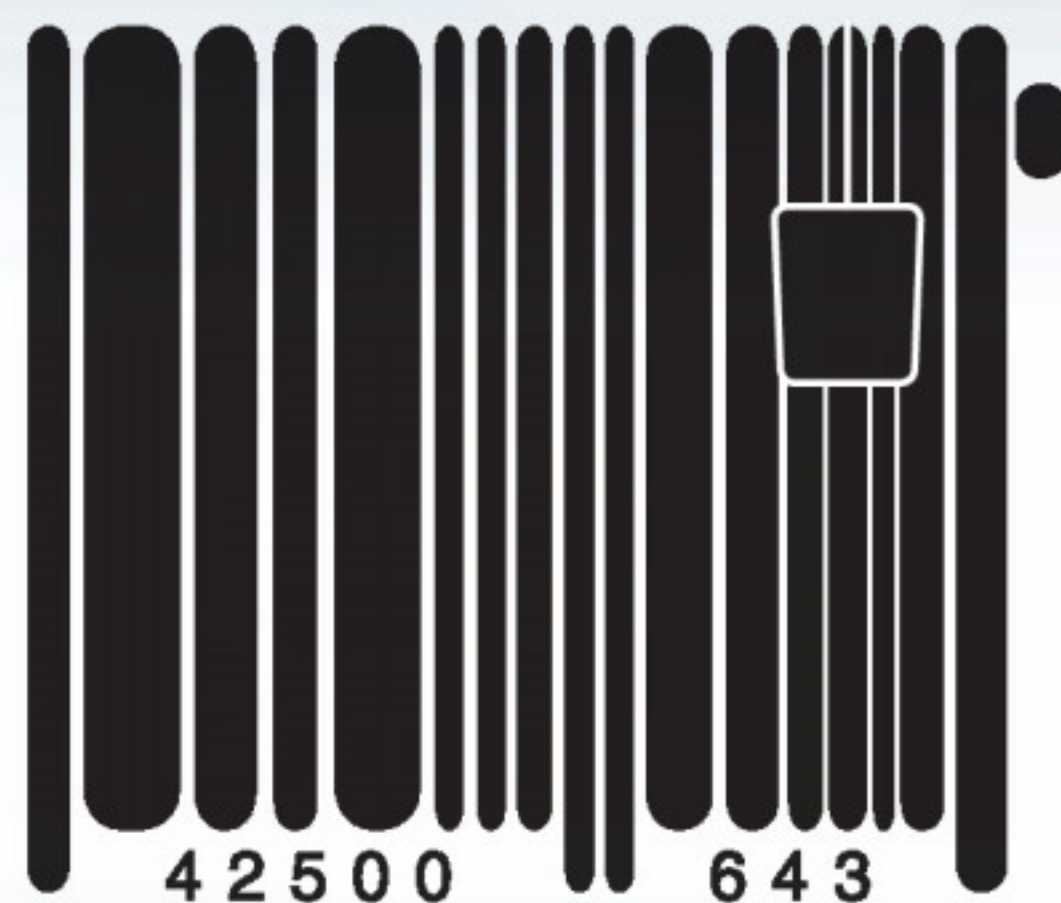
da **19,99€**
tasse e spese incluse



TUI fly.com

* Prezzi per un volo di sola andata su tratte prestabilite, tasse e costi aggiuntivi relativi al passeggero inclusi. Ogni volo dispone di un contingente posti promozionali limitato, fatto salvo il venduto. Sono esclusi i periodi di vacanza e le festività riconosciute. Ogni tratta può essere prenotata contattando il Call center (tariffa nazionale) o recandosi presso le agenzie di viaggio o presso le biglietterie dei nostri aeroporti di partenza, pagando un supplemento di 7,50 € per tratta.

NUOVI ARRIVI AUTUNNO/INVERNO.
OCCASIONI CHE SCALDANO IL CUORE.



Arrivano l'autunno e l'inverno e arrivano, puntuali, le nuove collezioni ai Marzotto Factory Store. Sono linee complete di capi e di accessori di campionario o delle precedenti stagioni delle più grandi marche dell'abbigliamento, pronte per accendere il vostro entusiasmo. Soprattutto quando vedrete i convenientissimi prezzi di fabbrica. Elegante, formale, classico, sportivo: ai Marzotto Factory Store trovate tutti gli stili. E tutti a prezzi che scaldano il cuore.

**MARZOTTO
FACTORY STORE**

Una convenienza che fa notizia.

MUGGIA (Ts) - S.S. Rabuiese, 15
Parco Commerciale di Rabuiese - tel. 040 232390

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili

affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

AMICA Casa Fabio Severo vicino l'Università appartamento 80 mq interni più poggio composto da cucina, soggiorno, 2 stanze letto, bagno, wc, ripostiglio, due poggio. Tel. 3349672043. (A00)

AMICA casa S. Luigi appartamento di 53 mq interni più poggio, vista mare, ristrutturato, termoautonomo, possibilità acquisto posto moto o posto macchina coperto. Tel. 3349672043. (A00)

AMICA casa via Rossetti appartamento 95 mq interni

più poggio in ottimo stato, ultimo piano, ascensore, riscaldamento autonomo. Posto auto in garage e a rotazione. 229.000. Tel. 3349672043. A TECNOCASA Centro Cavana luminosa mansarda al grezzo in palazzo d'epoca completamente ristrutturata.

to. Ascensore. Vista tetti euro 240.000 tel. 0400640051.

A TECNOCASA centro centro prestigioso palazzo de'poca ultimo piano. Cucina abitabile soggiorno quattro camere bagno e due ripostigli. Ampia soffitta abitabile e riscaldamento autonomo euro 585.000.

A TECNOCASA Centro Giardino Pubblico ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. Pari a primo ingresso. Totalmente arredato. Luminoso e nel verde euro 135.000 tel. 0400640051.

A TECNOCASA centro zona p.zza Unità attico cinque camere, doppio salone con balcone doppi servizi doppio ingresso. Terrazza. Possibilità frazionamento in due appartamenti. Vista aperta città euro 490.000. Tel. 0400640051.

A TECNOCASA Centro zona Viale ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con balcone, bagno con doccia. Primo ingresso euro 128.000. Tel. 0400640051.

A TECNOCASA Centro affitti disponibili appartamenti con angolo cottura e soggiorno una o due camere. Palazzo restaurato. Da euro 450. Vendita mansarda stesso palazzo da euro 135.000. Tel. 0400640051.

BOX auto varie misure a partire da euro 22.000 vendesi in via Capodistria, zona Baia-monti. B.G. 0403498176. CALCARA 040632666 Chiarbola soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due terrazzini. Termoautoomo 110.000.

www.calcara.it CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 175.000.

www.calcara.it CALCARA 040632666 ospedale Maggiore, primoingresso, soggiorno/cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio euro 135.000.

www.calcara.it CALCARA 040632666 San Giovanni ultimo piano ascensore cucinona due stanze, bagno terrazzo box euro 148.000.

www.calcara.it CALCARA 040632666 San Luigi superpanoramico, 115 mq, salone, cucina, due stanze, bagni, poggio cantina euro 265.000.

www.calcara.it

CAMPOLONGO AL Torre (vicinanze Palmanova), in splendida ristrutturazione di villa del '600, privato vende mini appartamento di 50 mq: travi a vista, vasca idromassaggio e 2 terrazzini. Posto auto di proprietà. Euro 85.000 trattabili. Tel. 3288696269.

CANOVA piccolo appartamento ultio piano in stabile d'epoca: ingresso, cucina, camera e bagno. Soffitta. Termoautonomo. Parti comuni ristrutturate. Euro 45.000. B.G. 0403498176.

CASAPROGRAMMA Cavana pizzeria fronte strada composta da cucina 2 bagni sala grande e magazzino completamente ristrutturata tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA inizio via Revoltella in palazzo moderno piano alto con ascensore composto da soggiorno ampia cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio e 2 balconi soleggiatissimo possibilità posto auto in affitto euro 130.000 tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Lazzaretto: prestigiosa villa disposta su 3 livelli con taverna, portico, terrazzo, giardino di ca 1000 mq, box e posti auto. Rifiniture superlative. Vista mare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Buonarroti: lussuoso appartamento composto da ingresso, salotto, cucina, 2 camere e doppi servizi. Perfettamente rifinito euro 210.000. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via dei Capitelli locale d'affari fronte strada di ca 50 mq con disimpegno e bagno tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA via Ginnastica grazioso appartamento ristrutturato mantenendo le finiture originali composto da atrio cucina abitabile camera studio e bagno 4° piano con ascensore climatizzato e termoautonomo euro 89.000 tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Mascagni bell'appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina e box. Termoautonomo euro 210.000. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Toti magazzino fronte strada di ca 50 mq con bagno possibilità di realizzare 3 box auto euro 69.000. tel. 040301066.

Continua in 20.a pagina

In contemporanea

VINUM LOCI

6° Rassegna Nazionale dei Vini Antichi e Autoctoni

UNA FIERA PER TUTTI TUTTA DA GUSTARE E ACQUISTARE

GOOD!

I Grandi Sapori di Alpe Adria

Udine Fiere 19-21 ottobre 2007

Orario: 10.00 - 21.00

GOOD! è la vetrina unica e speciale, espressione della migliore produzione enogastronomica delle terre del cuore dell'Europa ed è la fiera ideale per chi vuole presentare, degustare, apprezzare e acquistare i prodotti che anticipano le nuove tendenze della tavola.

GOOD! è tanti e gustosi eventi da non perdere: programma e info www.goodexpo.it

Organizzata da

Udine Fiere

Udine e Gorizia Fiere SpA

In partnership con

FRULADRIA

CREDIT AGRICOLE

In collaborazione con

Nuovi Mercati

CULTURA & SPETTACOLI



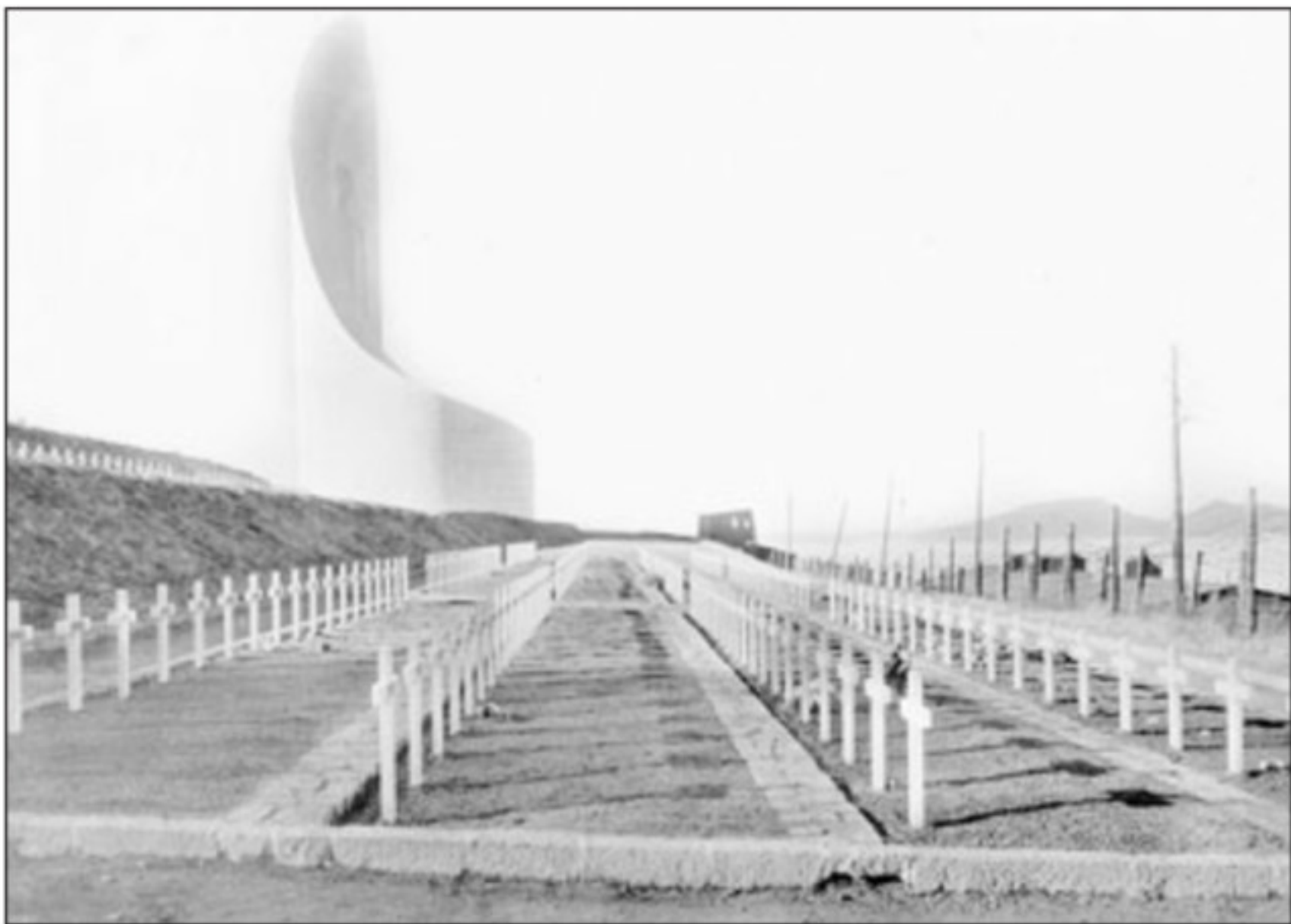
di Boris Pahor

A 50 km da Strasburgo verso sud-ovest su un fianco scosceso dei Vosgi dove in tempo di pace gli Strasburghesi andavano a sciare, nel luglio del 1941 fu ufficialmente istituito il Konzentrationslager Natzweiler. Situato a 800 metri d'altezza lo si raggiungeva (e lo si raggiunge tuttora) con otto chilometri di serpentine, che lasciano la valle a Schirmeck e la stazione ferroviaria di Rothau.

Un campo sui generis formato da ampie terrazze scavate nella montagna dai primi prigionieri. Una serie di una dozzina di terrazze, su ciascuna delle quali c'era lo spazio per due grandi baracche separate dalla ripida scalinata che univa le terrazze. Un complesso che, esposto ai venti gelidi del nord, era già di per sé programmato a minare ulteriormente gli organismi malvestiti, denutriti e fiaccati dal lavoro nelle cave.

Oltre a ciò bisogna notare che i primi reclusi erano gli antinazisti della Francia, del Belgio dell'Olanda e della Norvegia. Si trattava di condannati ai quali venivano dipinte in rosso sulla schiena due N maiuscole come iniziali dei due vocaboli funesti Nacht e Nebel, cioè Notte e Nebbia, con cui gli organizzatori prefiguravano la loro completa sparizione. E la così progettata eliminazione veniva di fatto praticata assiduamente, in maniera che bastava un nonnulla o solo il capriccio di una sentinella affinché la compagnia, che ritornava dalla cava, fosse senza alcuni dei componenti che c'erano alla partenza dal campo.

Inoltre, questo campo di distruzione in territorio francese si distingueva purtroppo per i diversi esperimenti che vi prendevano luogo. Innanzitutto si trattava del vaccino contro il tifo, che incuteva sgomento anche agli stessi aguzzini; poi le pratiche di sterilizzazione, quelle di riscontro degli effetti alle diverse quantità di gas su organismi di costituzione ancora normale.



PERSONAGGI Testimonianza dello scrittore sloveno di Trieste

In un film il calvario nei campi nazisti raccontato da Pahor

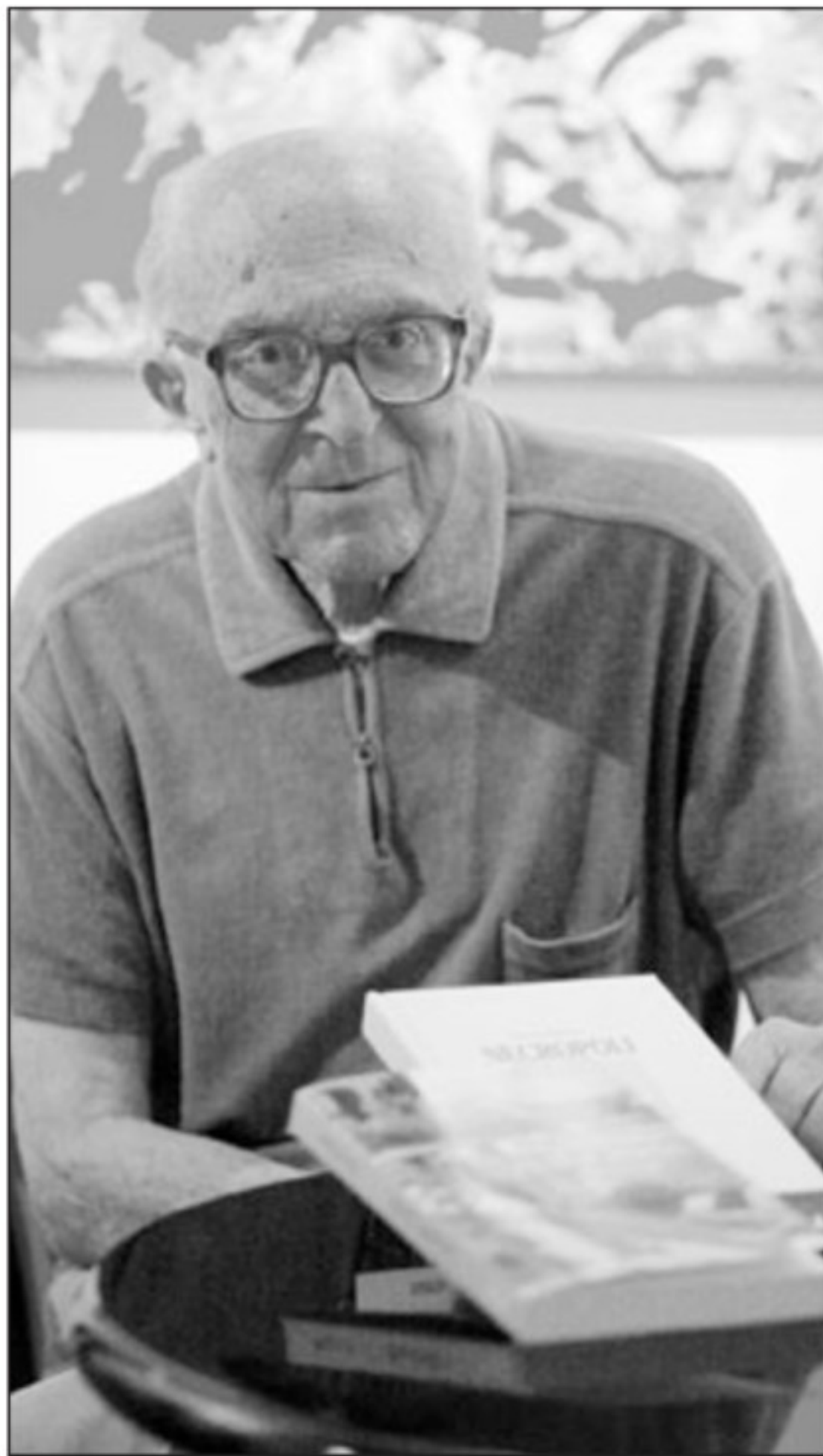


La forca nel campo di concentramento

Per le prove con il gas era adibita una casa di campagna non lontana da Campo, nei pressi di Struthof che era (ed è) un albergo-ristorante di montagna... dal momento che sul timbro postale di Rothau stava sempre scritto Beliebt Sommer-frische und Standort für Wintersport: piacevole refrigerante in estate e centro per sport invernali.

In queste attività si esibivano specialmente due medici, il Dott. Prof. Eugen Haagen e il Prof. Avgust Hirt, professore di anatomi-

all'Università di Strasburgo. Quest'ultimo in una lettera a Himmler accusava il bisogno di crani dei commissari giudeo-bolscevichi. Quindi, in ogni modo, alla liberazione furono trovati nell'istituto anatomico di Strasburgo 17 cadaveri



Lo scrittore Boris Pahor e, in alto, un'immagine del campo di concentramento di Natzweiler-Struthof

LA PROIEZIONE STASERA ALLA STAZIONE MARITTIMA

TRIESTE Si intitola «Necropoli», come il suo libro più importante. Ed è la testimonianza che lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor ha affidato all'omonimo documentario, firmato da Giorgio Pilastro, che verrà proiettato questa sera alle 21 nella sala Saturnia della Stazione Marittima di Trieste.

Il filmato rientra nel programma della seconda serata della rassegna «Trieste incontra la multivisione», che si concluderà domani dopo tre intense sessioni di proiezione di reportage di viaggio, storie filmate da tutto il mondo, ma anche testimonianze sulla nostra Storia recente.

Nato a Trieste nel 1913, Boris Pahor, dopo aver frequentato il Seminario di Capodistria, con l'avvento delle truppe naziste nella Venezia Giulia si è impegnato nelle unità partigiane slovene che operavano nella zona. Catturato dai nazisti e internato in vari campi di concentramento in Francia e in Germania (Natzweiler-Struthof, Dachau, Bergen-Belsen), è considerato oggi tra le grandi voci della letteratura europea.

La sua opera più nota è «Necropoli», un romanzo autobiografico in cui analizza con straordinaria umanità e inflessibile precisione la situazione dei prigionieri, tra cui c'era anche lui, nel campo di concentramento di Natzweiler-Struthof.

Ma non vanno dimenticati altri libri bellissimi come «Il rogo nel porto», che rievoca tra l'altro l'assalto fascista che distrusse il Narodni Dom, «La villa sul lago», «Il petalo giallo», pubblicati tutti dalla casa editrice Nicolodi di Rovereto.

I suoi libri sono tradotti in francese, tedesco, serbo-croato, ungherese, inglese, spagnolo, italiano, catalano e finlandese. Nel maggio del 2007 Pahor è stato insignito con la onorificenza francese della Legion d'onore.

E l'anno prossimo, i lettori italiani potranno contare su una nuova edizione del romanzo «Necropoli», che verrà pubblicato dalla casa editrice romana Fazi e che, finalmente, verrà distribuito in tutte le librerie d'Italia.

interi e diversi resti di corpi sezionati.

Questo in succinto per ciò che riguarda la «medicina» nazista a Natzweiler, per i trapassi naturali invece dirò così, basterà considerare che la metà delle baracche era già adibita a Revier,

cioè a infermeria o ospedale da campo, che in verità era una sequela di anticamera del forno, che ardeva di giorno e di notte a causa anche delle ottanta località di lavoro dipendenti da Natzweiler...

La Francia postbellica ha

scelto questo campo come necropoli nazionale di tutti i cittadini morti nei campi nazisti, costruendo un cimitero adiacente al campo ed elevando un magnifico monumento inaugurato dal presidente De Gaulle. Così le terrazze sul fianco della montagna con la forca in alto e il crematorio sulla terrazza più bassa sono a disposizione dei pellegrini e delle visite, in primo luogo dei francesi, ma poi degli altri paesi che hanno dato gli NN, i belgi, gli olandesi, i norvegesi; ma anche di tutti gli altri, i russi, i polacchi, i cechi, gli italiani, tra i quali ci fu Gabriele Fosschiatti, che poi morì a Dachau, di sloveni, in gran numero, tra i quali Vladimir Martelanc, l'amico triestino di Srečko Kosovel, di zingari, che subirono gli esperimenti con il gas.

Ma non basta. Il Ministero francese degli ex prigionieri e deportati fu iniziato da un progetto che avrebbe reso onore a tutti i deportati europei che erano stati ridotti in cenere per aver combattuto il nazismo. Unito al campo, in alcuni anni fu costruito un memoriale composto da sala di studio, biblioteca e esposizione di documentazioni varie onde mettere a disposizione dei visitatori, soprattutto delle nuove generazioni, l'occorrenza per rendere edotti, in primo luogo i giovani, di ciò che fu l'universo concentratorio nazista e quale fu il destino dei difensori della libertà.

Sorse così inaugurato dal presidente della Repubblica Francese, Jacques Chirac nel 2005, il Centre européen du résistant déporté che rende il debito riconoscimento alle vittime appartenute a quasi tutte le nazioni d'Europa, che si contano in cifre con sei zeri.

Bisogna dare atto alla Francia per questo atto di giustizia giacché insieme alla documentazione del male assoluto ha voluto sottolineare che insieme ai combattenti armati ci fu un'immensa moltitudine di resistenti alla suprema calamità del XX secolo.

IN BREVE

È Aitor Throup
Stilista di «Its»
dopo Trieste
trionfa a Londra



Ancora una volta l'istinto di «Its» nella ricerca del talento trova conferma nei folgoranti passi avanti delle carriere dei suoi finalisti e vincitori. La stampa specializzata, britannica e no, è entusiasta dell'ultima creazione di Aitor Throup, vincitore del premio più importante nell'edizione 2006 del concorso di moda per giovani talenti di Trieste. Durante la prestigiosa manifestazione «Man», all'interno della London Fashion Week, la settimana della moda di Londra, Aitor ha presentato la sua collezione «Funeral of New Orleans, Part I», omaggio alle vittime dell'uragano Katrina, vista in anteprima, lo scorso luglio a Trieste, sulla passerella di «Its Six».

Il sopracciglio
di Monna Lisa



L'ingegnere francese Pascal Cotte, che ha fotografato in tutti i modi la «Gioconda», ha comunicato ieri a San Francesco il risultato della sua ricerca, eseguita utilizzando anche immagini a raggi infrarossi e ultravioletti: «la Monna Lisa ha un pelo». Un sopracciglio, per essere più precisi, ma che non si vede a occhio nudo, lo si scopre soltanto se si fotografa il quadro con tecniche affatto innovative: fotografie ad alta definizione, immagini da 240 milioni di pixel ottenute usando 13 spettri di luce, compresi quelli ultravioletti e infrarossi. Che hanno scoperto - appunto - un pelo all'altezza del sopracciglio sinistro.

Venezia ad alta voce
con Pino Roveredo

Si leggerà ad alta voce in vaporetto, nelle case di riposo, in ospedale, in mensa, in stazione, nei supermercati e nei giardini pubblici. Con un prologo questa sera a Marghera, ritorna domani a Venezia e Mestre «Ad alta voce», la maratona di lettura e solidarietà promossa da Coop Adriatica a sostegno di Ausilio per la Cultura, l'attività di prestito a domicilio di libri e materiale multimediale per disabili e anziani non autosufficienti.

Tra i protagonisti Ferdinando Camon, Mauro Corona, Elisabetta Rasy, Pino Roveredo. In programma due incontri per i bambini, con alcuni dei maggiori autori di letteratura per l'infanzia.

LETTERATURA Einaudi pubblica «Sbucciando la cipolla» del Premio Nobel

Grass: «Confesso che sono stato nelle Ss» ma la sua autobiografia è ancora reticente

di Roberto Bertinetti

«La doppia runa sul colletto delle uniformi non mi urtava. Per il ragazzo che si riteneva un uomo sarà stato importante soprattutto il genere d'arma: se non nei sommergibili, il suo sogno, allora carrista in una divisione che doveva essere costituita». E il passaggio centrale di «Sbucciando la cipolla», il volume autobiografico di Gunther Grass uscito per Einaudi (pagg. 384, euro 19) nel quale lo scrittore tedesco svela di aver combattuto per alcune settimane durante l'ultima fase del secondo conflitto mondiale con la divisa delle Waffen-SS.

Un segreto gelosamente custodito per oltre sessant'anni da un uomo che a lungo è stato ritenuto il simbolo della cultura di sinistra in Europa. L'inattesa rivelazione ha costituito uno choc per la Germania la scorsa estate e qualcuno ha persino chiesto che l'Accademia di Svezia gli revocasse il Nobel assegnatogli nel 1999

proprio in ragione delle sue battaglie civili.

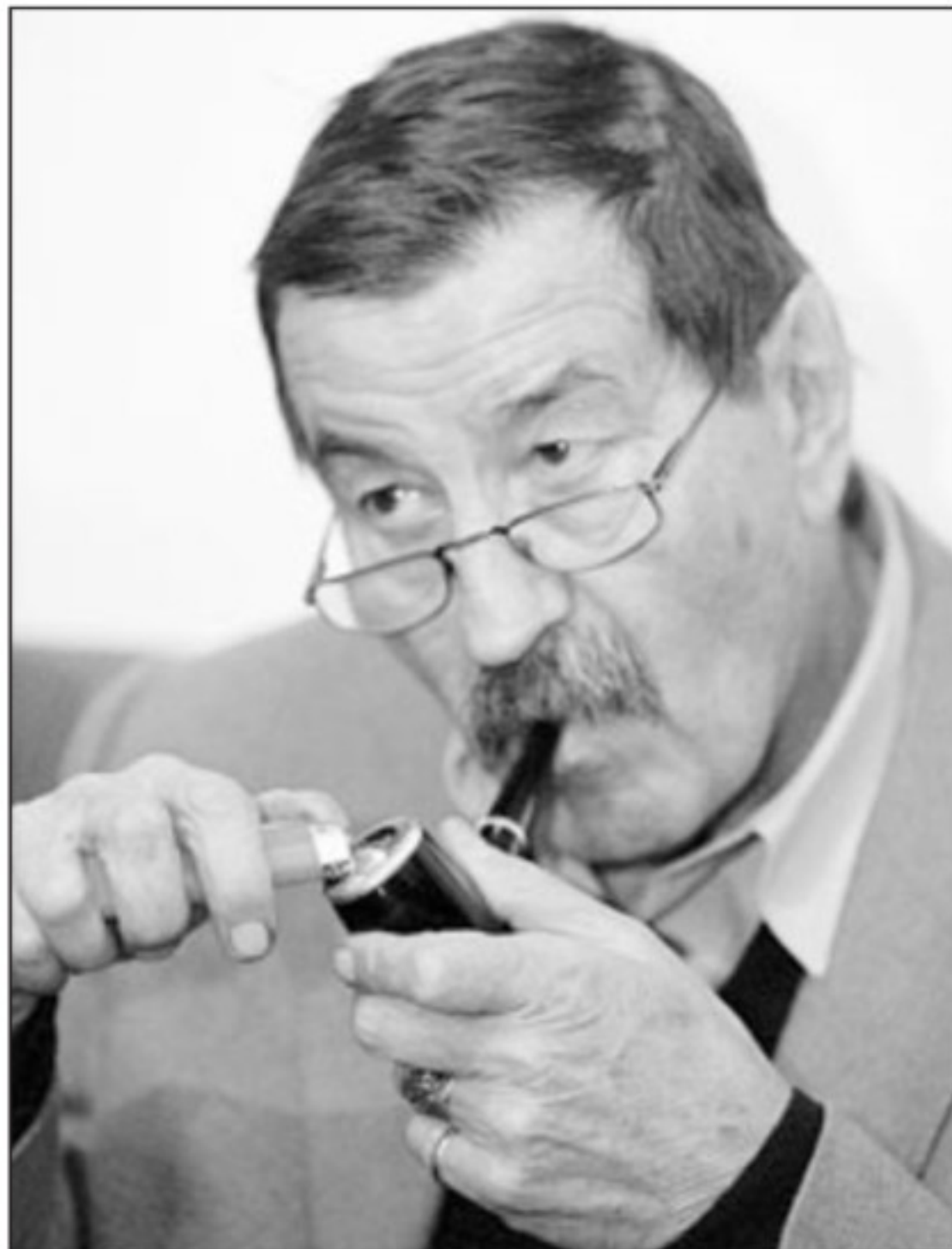
Di fronte a un libro come questo la domanda è obbligatoria: perché parlare adesso, a tanto tempo di distanza? La risposta data da Grass a chi l'ha posta è stata la seguente: «Perché è una cosa che mi ha oppresso per l'intera vita. E quindi doveva uscire fuori, alla fine». Si tratta, però, di una replica reticente. Come è reticente gran parte del racconto, che pure ha una forza formidabile sotto il profilo squisitamente artistico.

Grass, infatti, si sofferma a lungo sul «prima» e sul «dopo», liquidando in poche pagine quello che accadde mentre faceva parte di un corpo d'élite voluto da Himmler, il grande gestore dell'Olocausto. Ora avrà anche ragione il filosofo Avishai Margalit, docente a Gerusalemme, quando sostiene che ogni peccato trova il perdono nel momento della confessione. Ma allora bisogna che l'ammissione di colpa sia piena e totale. E quindi Grass non può certo cavarsi d'impaccio semplicemente dicendo: è ac-

caduto perché ero un ragazzo che viveva in un Paese dove il nazismo signoreggiava le coscienze e imponeva i comportamenti. È vero che ammette di aver chiesto di venire arruolato. Subito dopo, però, aggiunge che la scelta derivava dall'esigenza fortemente sentita di affrancarsi dai genitori. E precisa di non aver mai pensato di finire tra le Ss, ovvero in un corpo che nel contesto totalitario del regime era molto più di una normale porzione dell'esercito. «Nella mia memoria di allora - scrive Grass - non è inciso niente da cui poter ricavare un indizio di spavento o di riacquiescenza. Probabilmente avrò visto le Waffen-SS come un gruppo che entrava in azione ogni volta che si doveva bloccare lo sfondamento di un fronte. E poi le Waffen-SS avevano un che di europeo: concentrati in divisioni, volontari francesi, valloni, danesi, norvegesi, persino svedesi neutrali combattevano una battaglia difensiva che, così si diceva, avrebbe salvato l'Occidente dalla marea bolscevica. Insomma,

c'erano scusanti in quantità. Eppure per decenni mi sono rifiutato di confessare a me stesso la parola e la doppia lettera. Ma il peso restava e nessuno poteva alleviarlo».

Se, però, pubblico lavacro doveva essere, questo che viene proposto non convince. A ben guardare, infatti, Grass diluisce la responsabilità personale in quella dei coetanei che fecero come lui per poi assolversi in virtù di un incontro avvenuto nei campi di prigionia gestiti dagli americani. «A Bad Aibling ho giocato a dadi con un compagno della mia età che si chiamava Joseph e parlava come un libro stampato in un tedesco ipercorretto dalla cadenza bavarese. Pioveva spesso. Scavammo una buca nel terreno. Con la pioggia stavamo accoccolati sotto un telone che gli apparteneva. Parlavamo di Dio e dell'universo mondo. Anche lui aveva fatto il chierichetto, in modo continuativo, io soltanto per ripiego. Lui credeva ancora, per me niente era sacro. Anche lui scriveva poesie, però aveva in mente altre mete, più alte».



Lo scrittore tedesco Gunther Grass, Nobel per la letteratura

L'amicizia con Joseph, l'attuale Papa, non viene evocata per caso, pare un cardine della strategia scelta da Grass per non subire assalti troppo violenti nel momento in cui, ottantenne, ha scelto di rivelare la verità sul passato. I nodi veri, dunque, non vengono sciolti. Perché se è vero che errori di gioventù, nel pianeta sconvolto di allora, erano possibili per tutti, è difficile dimenticare che nelle note biografiche preparate da Grass era sino ad oggi scritto a chiare lettere che fu arruolato a forza

Scrive: «Probabilmente avrò visto le Waffen-SS come un gruppo che entrava in azione quando si doveva bloccare lo sfondamento di un fronte»

nel 1944 come ausiliario della contraerea e che in questa veste prestò servizio militare coatto. E ausiliari della contraerea arruolati per forza furono illustri tedeschi di ieri e di oggi, dall'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt a Joseph Ratzinger.

Per Grass, invece, le cose andarono in maniera diversa: prima tentò di entrare tra i sommergibilisti, di imbarcarsi su quegli U-Boot che scatenavano la guerra alle navi inviate dall'America per sfamare un'Europa stremata, quindi finì tra le Ss. E quindi se è vero che le valutazioni errate dei grandi della cultura e della politica possono sempre essere comprese e giustificate, è tuttavia impossibile non chiedersi dopo aver concluso la lettura di «Sbucciando la cipolla» cosa sarebbe stato di Grass e del suo ruolo pubblico se avesse parlato prima. Invece ha deciso di tacere per oltre mezzo secolo, adeguandosi ai silenzi d'autosoluzione della Germania che intanto, giustamente, lui stesso denunciava con sdegno.



L'attrice Monica Bellucci con il regista Alain Corneau, ieri in concorso alla Festa del cinema di Roma con il film «Le Deuxième souffle». A destra, l'attore Tim Roth che presenterà in prima assoluta il film «Un'altra giovinezza» diretto da Francis Coppola

CINEMA Ieri al festival anche con un ritratto-omaggio ad Anna Magnani

Monica Bellucci biondissima nel noir d'apertura a Roma

ROMA In soli due anni ha trasformato Roma nella «prima sala cinematografica con tre milioni di abitanti». È la Festa internazionale del cinema di Roma, che da ieri sera ha di nuovo infiammato le serate capolinea a suon di immagini, eventi e grandi star. Tappeto rosso dunque per quelle che hanno aperto la manifestazione, Daniel Auteuil e Monica Bellucci in primis, protagonisti indiscussi della serata d'apertura, e interpreti dell'ultima fatica di Alain Corneau.

Film che taglia i nastri di partenza del Concorso Cinema 2007, il suo «**Le Deuxième souffle**», o «Second Wind» che dir si voglia, si è fatto lungamente applaudire, forse perché capace di trasformare la Bellucci in una biondissima amante nella Francia anni '60. Biondissima, avete capito bene, come le interpreti che hanno sempre fatto sognare Corneau, da Catherine Deneuve a Brigitte Bardot. Tornata nel frattempo al suo colore naturale, l'attrice di casa nostra è stata la prima a solcare il Red Carpet e la proiezione del thriller

di cui è interprete si è rivelata un'azzeccata mossa d'apertura della kermesse. Lo vedremo presto in tutte le sale italiane questo thriller che riporta sul grande schermo un poliziesco del 1966 del regista cult Jean-Pierre Melville. Lo vedremo con i suoi chiaro-scuri, risultato di una fotografia che lascia senza parole, azzeccatissima e patinata. E se il sempre bravo Daniel Auteuil vi si aggira vestendo i panni di Gu, un famoso gangster condannato all'ergastolo, Monica Bellucci veste quelli di Monouche, donna innamorata ma non senza macchia.

Quella che sulle prime sembra una fuga d'amore si trasforma in una vera e propria caccia all'uomo, dove una «guardia» e un «ladro» si rincorrono senza sosta. Non vi diremo chi avrà la meglio, vi diremo però che è difficile non amare entrambe, visto che l'inflessibile ispettore della polizia francese che mette i bastoni tra le ruote alla tenera coppia è un indimenticabile Michel Blanc.

Quasi un omaggio al cinema di ieri, preceduto per una manciata di minuti da un piccolo evento che ha lasciato senza parole. Otto per la precisione quelli di «**Anna Magnani, lupa romana**», a cui il presidente di un altro Festival, quello di Cannes, ha voluto fare un ritratto. Nell'inconsueto ruolo di regista e produttore, Gilles Jacob, ha ricordato così, per immagini, la nostra celeberrima attrice che tra qualche mese avrebbe

avuto cento anni. Attraverso un cortometraggio documentario che, oltre a rendere giustizia all'eclettismo del suo straordinario talento, testimonia un grande affetto per la città di Roma. La Roma dei quartieri popolari, delle piazzette, delle fontane e dei mercati. Una Roma piena di vita, di canzoni, di voci, in cui ci si chiama da una strada all'altra, da un banco all'altro. La Roma, appunto, di Anna Magnani.

La Festa si è aperta così, registrando, sin dal primo giorno, anche un record di vendite dei biglietti. E non solo all'Auditorium Parco della Musica, ma anche, come di consueto, in altri luoghi della città e al ritmo di altre forme artistiche.

Nella serata inaugurale un ruolo di primo piano è spettato infatti alla musica, con un grande concerto-evento sul palco del Teatro Sistina, in cui il maestro



Lü Jia, dirigendo l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ha accompagnato il bel canto del tenore **Andrea Bocelli**.

Cinema e arte, musica, incontri con la letteratura e, naturalmente, tutta una serie di **Mostre** che, inaugurate ieri, saranno aperte per tutta la durata della Festa. Quella con cui Roma omaggia l'arte contemporanea indiana («Prospect Contemporary Art from India»), quella dedicata allo «sventurato» Signor Bonaventura («Bonaventura. I casi e le fortune di un eroe gentile») e, non ultima, «Fellini Oniricon. Il libro dei miei sogni», oltre cento disegni tratti dal «Libro dei sogni» di Federico Fellini, una delle testimonianze inedite più importanti del regista riminese.

Dal centro alla periferia, saranno davvero tante le iniziative che estenderanno i confini della Festa alla provincia di Roma e all'inte-

ra regione Lazio e i numeri parlano chiari: 167 titoli tra lungometraggi, documentari e film in retrospettiva, 16 premi, 15 anteprime mondiali e 10 attori Premi Oscar. Intanto, oggi sarà la volta di un'altra nostra grande interprete, **Sophia Loren**, che incontrerà il pubblico per raccontare i particolari di una carriera che ha segnato l'immaginario contemporaneo.

Quanto ai film, spetterà ad «**Elizabeth, the Golden Age**» di Shekhar Kapur inaugurare le Anteprime, portando nella capitale la classe di Cate Blanchett. Mentre a Carlo Mazzacurati, con il suo «**La giusta distanza**», spetterà il compito di aprire la danza dei titoli italiani che si avvicenderanno nel corso della manifestazione. In una Festa in cui si intrecciano tutti i linguaggi dell'arte, e in cui è il cinema l'atteso protagonista.

Cristina Borsatti

Aveva appena compiuto 86 anni

Morta l'attrice Deborah Kerr

LONDRA Se ne va un'altra leggenda di Hollywood: Deborah Kerr, che passerà alla storia del cinema per lo scandaloso bacio sul bagnasciuga con Burt Lancaster in «Da qui all'eternità» (1953), è morta nel Suffolk, all'età di 86 anni. Da molto tempo soffriva di morbo di Parkinson.

Deborah Jane Trimmer, nata il 30 settembre 1921 a Helensburg in Scozia, era un'attrice di grande talento che vantava ben sei nomination all'Oscar come miglior attrice, senza averne mai vinto uno. Nel 1994 la Academy la onorò però con una statuetta alla carriera. Nella motivazione venne descritta come «un'artista di impeccabile grazia e bellezza, la cui carriera cinematografica fu dominata dalla perfezione, dalla disciplina e dall'eleganza».

Kerr si era formata come attrice a Bristol, e all'inizio degli anni '40 iniziò ad esibirsi nei teatri londinesi, quindi mise il suo talento al servizio delle forze armate britanniche in Francia, Belgio e Olanda. Il primo film fu «Il maggiore Barbara» del 1941. Da allora fu spesso utilizzata in parti di donna di classe ma poco passionale (salvo poi lasciarsi andare). In patria divenne celebre con «Narciso Nero» nel '47, ma la fama oltreoceano, e in tutto il mondo, arrivò negli anni Cinquanta, con kolossal come «Le miniere di Re Salomone» (1950), «Quo Vadis?» ('51) e «Giulio Cesare» (1953), partner di superstar come Stewart Granger, Peter Ustinov e Marlon Brando.

Lo status di vera celebrità fu però il frutto di «Da qui all'eternità» del 1953, in particolare per il bacio dell'adultera in costume da bagno tra le acque con Lancaster, considerato troppo rovente per l'epoca.

Dopo la maternità, Deborah Kerr tornò sul grande schermo nel '56 con «Tè e simpatia», in una parte da lei fatta in teatro che era stata pensata per una versione cinematografica con Rita Hayworth, che però si era tirata indietro. Sempre nel 1956, uscì uno dei suoi film più celebri, «Il re ed io», con Yul Brinner, dove era l'agguerrita insegnante Miss Anna. Hollywood non si stancò mai delle sue parti di donna composta, assediata dalle passioni, come «L'anima e la carne» con Robert Mitchum, dove era una suora (1957), o di sceglierla per classici romantici «Un amore splendido» ('57), accanto a Cary Grant (tra i due nacque un flirt) e «Buongiorno tristezza», nel '58. Del 1959 è invece «L'adorabile infedele», con Gregory Peck. Nello stesso anno divorziò dal primo marito, Anthony Bartley, per sposare nel 1960 lo scrittore Peter Viertel, con il quale anni dopo andò a vivere in Svizzera.

Il successo di Kerr continuò negli anni Sessanta con parti in «La notte dell'Iguana» di John Huston ('61), «007-Casinò Royale» ('67). La sua ultima apparizione al cinema, prima di una pausa durata ben 15 anni, fu «Il compromesso», nel 1969, con Kirk Douglas e Faye Dunaway. Poi si dedicò quasi sempre alla televisione, con piccole apparizioni. «Il Giardino indiano» del 1985 segnò la fine della sua carriera cinematografica.



Deborah Kerr era nata nel 1921

TEATRO Sara Alzetta protagonista questa sera dell'atto unico di Gabriella Musetti

«Resa dei conti»: monologo all'Ariston



Sara Alzetta, protagonista del monologo

TRIESTE Due donne e una profonda amicizia. È il tema dell'atto unico «**Resa dei conti**» della poetessa triestina d'adozione **Gabriella Musetti**, al quale darà espressione Sara Alzetta oggi, alle 21, al Cinema Ariston, per la regia di Sabrina Morena. Sarà il terzo spettacolo della rassegna «Teatro Aperto» promossa dall'associazione La Macchina del Testo con la collaborazione del Cinema Ariston e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il monologo ripercorre la storia di una vita - spiega Sabrina Morena, - il trauma di due amiche che hanno lavorato molto insieme, soprattutto nella scuola del Sessantotto e del post-Sessantotto. La scrittura vuol tracciare un percorso per capire come si è evoluta quest'amicizia strettissima, proseguita pur abitando in città diverse, e così intensa da sfiorare addirittura i limiti di un rapporto omosessuale. L'autrice im-

agina che si presenti l'amica davanti a lei, ed è un dialogo muto con questa presenza, quasi un fantasma, un confronto per cercare di capire la morte. In realtà, la vita è una domanda, come la morte. E resta una domanda.

Perché il cinema, per rappresentare «Resa dei conti», anziché il teatro?

«Mi ha ispirato un po' il monologo «Rose» di Sherman, che avevo messo in scena con Ariella Reggio, perché era un personaggio che confondeva di continuo la realtà con i film. Il cinema ha un suo fascino e ormai la nostra vita è accompagnata da immagini cinematografiche. Saranno spezzoni di film scelti in collaborazione con la Cappella Underground e montati da Antonio Giacomini».

Quali i film citati?

«È il cinema legato al '68, quindi è immanicabile il Nanni Moretti di «Ecce Bom-

bo» e, per la scuola, di «Bianca». Ma ci saranno anche film cult come «Easy Rider». Per certi spunti ci ha aiutato molto «La meglio gioventù». Avremo Fellini con «La città delle donne» per la parte legata al femminismo, che la Musetti descrive come un momento molto forte, pieno di emozioni, pur non riuscendo a buttarsi nella mischia. Ci saranno anche immagini cinematografiche più simboliche, tratte da «Koyaanisqatsi» o da «Il cielo sopra Berlino». La musica verrà dalle colonne sonore dei film, oltre dalle che dalle partiture di Berg».

Darà voce al monologo Sara Alzetta. «L'ho voluta perché mi sembrava molto adatta ad interpretare questo personaggio, con il suo modo così limpido e semplice di recitare, la dolcezza della sua voce ma allo stesso tempo il suo rigore».

Maria Cristina Vilardo



La Kerr con Burt Lancaster in «Da qui all'eternità» (1953)

Oggi cerimonia a Venezia

Opere di Saviola donate al Tar

VENEZIA Oggi, alle 17, nelle sale di Palazzo Gussoni (a Cannaregio) di Venezia si terrà la cerimonia di donazione di tre opere di Mauro Saviola al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto.

Mauro Saviola, nato nel 1938 a Viadana, in provincia di Mantova, dove vive e lavora, è un industriale e un artista autodidatta, che ha fondato il gruppo che da lui prende il nome, leader nella produzione di pannelli truciolari ecologici per il settore arredamento. Ha iniziato la sua attività artistica nel 1980.

Le opere verranno presentate dal critico Enzo Di Martino, che sottolinea come la pittura di Saviola sia «nel segno di quella poesia immaginativa che chiamiamo arte».

RASSEGNA Dal 31 ottobre al 4 novembre proiezioni, incontri, letture, dibattiti e spettacoli distribuiti su diverse sedi

Pordenone vara il primo festival «Le voci dell'inchiesta»

PORDENONE Un vero e proprio festival sul tema dell'inchiesta giornalistica che affronta l'informazione dalla lunga tradizione, spaziando dal cinema alla televisione, dalla fotografia alla carta stampata, dalla radio ai nuovi media. È la prima edizione di «**Le voci dell'inchiesta**», la manifestazione realizzata da Cinemazero e dall'Università degli Studi di Udine con il sostegno di Ministero, Regione, Provincia e Comune e con la collaborazione del Teatro Verdi e di Pordenonelegge.it, è stata presentata ieri a Pordenone nella Mediateca di Cinemazero dal Presidente dell'associazione cinematografica Renato Cinelli e da Marco Rossiti, direttore artistico dell'iniziativa.

«Le voci dell'inchiesta» prenderà il via il 31 ottobre per concludersi il 4 novembre, articolandosi in proiezioni, incontri, letture, di-

dattati, spettacoli. Distribuiti su più sedi (Cinemazero, Teatro Verdi, Camera di Commercio) e suddivisa in sezioni, questa prima edizione si distingue per il carattere retrospettivo.

Non mancheranno, però, le anteprime nazionali come quella dello spettacolo scritto e interpretato da Oliviero Beha per la regia di Beppe Arena, intitolato Volevo essere Pasolini.com, che verrà rappresentato a Pordenone la sera del 1 novembre (nella notte dell'anniversario della morte dell'intellettuale). Dice Beha: «Più di trent'anni fa, per aver descritto l'Italia contemporanea, Pier Paolo Pasolini venne infilato in una busta di cellophane quasi fosse il reperto di un delitto ed etichettato come decadente. La sua morte cruenta completò l'opera di rimozione. Ebbene, ho intenzione di lacerare quella busta non tanto dal punto di vi-



Il regista Ugo Gregoretti

sta del poeta assassinato quanto dell'oggetto della sua descrizione di allora. Cioè l'Italia, ma di oggi. Vista dalla mia finestra».

Oltre a Beha saranno a Pordenone Gianni Barbaresco, Bruno Bigoni, Gianni Bisiochi, Giulietto Chiesa, Francesco Conversano, Beppe Cremagnani, Gianfranco D'Anna, Gloria De Antoni, Enrico Deaglio, Franco Fracassi, Piergiorgio Gay,

Ugo Gregoretti, Nene Grignaffini, Riccardo Iacona, Corradino Mineo, Giovanni Minoli, Italo Moscati, Gianfranco Pannone, Roberto Reale, Paolo Ruffini, Thomas Torelli, Marco Travaglio.

Tra le sezioni: «**Da Trieste in giù. L'amore in Italia in cinquant'anni di inchieste filmate**»; «Le strade del documentario: la casa di produzione Movie Movie di Francesco Conversano e Nene Grignaffini»; «Inchieste italiane»; «Teatro-inchiesta»; «L'inchiesta fotografica»; «Incontri»; la retrospettiva dedicata a **Ugo Gregoretti** e l'omaggio a **Gianni Bisiochi**.

L'iniziativa si pone come momento di riflessione importante, non solo per ripercorrere aspetti fondamentali della vita del nostro Paese, ma soprattutto perché, in un momento in cui il giornalismo è sempre più spettacolarizzato e spettacolarizzante e dove assista-

mo al trionfo del superficialismo e del pressapochismo, ascoltare le voci dell'inchiesta ci riporta «ad un modo di informare antico» come è stato detto nel corso della presentazione - spesso scomodo, fatto di partecipazione, passione, profondo senso etico e civile, dove comunicare diventa una sfida quasi fisica, in cui si lotta per la notizia con ogni arma e risorsa. Il festival da una parte vuole ripercorrere la storia dell'inchiesta, le sue manifestazioni più importanti, riproponendo scoop che hanno cambiato il modo di intendere il concetto di verità, che hanno influenzato la nostra cultura e il nostro modo di vivere; dall'altra vuole osservare con occhio critico la contemporaneità, raccogliendo stimoli attuali e affrontando tematiche scottanti, in modo da creare momenti di riflessione sulla società e sulla cultura mediatica».

Beatrice Boschi

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE-PIZZERIA LE 10 REGINE

VIA MILANO 14 - TS - 040 3478754

CHIUSO MERCOLEDÌ

NOVITÀ da oggi anche PIZZA!!

stessa gestione...stesso staff...

e a PRANZO PIZZA+BIBITA = € 7,00

RISTORANTE "AL GELSO"

Monfalcone (GO), via Sant' Ambrogio

PROPONE MENU FUNGHI FRESCHI

- insalata di porcini su letto di rucola e scaglie di grana
- tagliatelle con funghi di bosco
- filetto di maiale con funghi porcini alla piastra

€ 19,90 - Prenotazioni 0481 411292 0481 411245 (domenica chiuso)

LA SERA LA BETOLA

ANDREA E CECILIA

vi alletteranno la serata a lume di candela preparando piatti deliziosi

CUCINA TRIESTINA E BALCANICA

SABATO E DOMENICA ANCHE A PRANZO

Località S. Pelagio (Aurisina)

Prenotazioni 040 201047

MUSICA Oggi dirigerà il sesto concerto sinfonico, solista Isabelle Faust

Il maestro sloveno Marko Letonja debutta sul podio al Teatro Verdi

TRIESTE Penultimo appuntamento con la stagione sinfonica istituzionale al Teatro Verdi, prima dei due concerti jazz Crossover inseriti come novità in cartellone, stasera alle 20.30, in replica come di consueto domenica alle 17.30. Ancora un concerto che si preannuncia imperdibile, diretto, in questa occasione, da Marko Letonja. È la sua prima volta al «Verdi», in veste di direttore d'orchestra, ma non la sua prima volta a Trieste.

«Sì, sono stato svariato volte in città, e conoscevo già anche alcuni degli orchestrali, che sono venuti a suonare in svariate occasioni con l'orchestra slovena della quale sono stato direttore artistico. Ho sempre amato la città, non solo per le sue bellezze naturali e architettoniche, ma anche per il fascino internazionale che la città ha sempre avuto, grazie anche ai personaggi che vi hanno abitato, come James Joyce».

Per lei un programma straordinario, all'ascolto, ma particolarmente ostico nell'esecuzione, con il Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms e la Sinfonia n. 9 in mi minore op.95 «Dal nuovo mondo» di Dvorak.

«Brahms non è facile, tutti sanno che è davvero complesso da suonare. Ci sono spesso difficoltà nel trovare il giusto suono. Per quanto riguarda Dvorak, quella che presentiamo è

una delle sinfonie più eseguite al mondo. Il mio compito in questo caso è di non seguire la tradizione, cercando di variare la partitura cercandone la musicalità. Cerco invece di mantenere al massimo fedeltà a quello che ha scritto il compositore. Cerco di purificarla, arrivando alla sostanza del pezzo, che è così famoso e pieno di melodie straordinarie da rivelarsi un vero e proprio piacere da suonare».

Il suo lavoro la porta spesso in giro per il mondo, l'estate scorsa è andato a dirigere anche in Australia, c'è un posto che le è rimasto nel cuore?

«Le Isole di Cook. Lì ho potuto immergermi nel suono della natura, non c'erano turisti, ed era straordinario sapere di stare in un'isola in mezzo al Pacifico. Anche l'Australia mi ha colpito, forse anche perché ci sto andando spesso per lavoro. Ci sono delle orchestre ottime. La preparazione dei musicisti è molto seria. In paesi come l'Italia si lavora preparandosi per la prima, che è l'occasione nella quale il concerto risulta perfetto. Il miracolo della prima lì non c'è, già le prove sono perfette. Però ammetto che mi mancava l'Italia».

Sarà un brivido particolare salire su un podio di Trieste?

«Non ero mai stato al Verdi. È la prima volta in assoluto che entro in questo splendido teatro. È una prima assoluta per me. È strano essere sul

palco di una città che conosco e mi sembra di essere anche uno tra i primi direttori sloveni a salirvi. Ho fatto concerti al Kulturni Dom, conoscevo la sala Tripovich, ma qui non ero mai venuto, e sono davvero contento».

Dirigerà, in questa occasione, la violinista Isabelle Faust, la conosceva già?

«La conosco benissimo. Abbiamo anche registrato un disco insieme per Harmonia Mundi. Sono felice che lei suoni Brahms in questo concerto. La sua interpretazione è interessante ma soprattutto il suo Stradivari ha un suono davvero incantevole. Io stesso ogni volta che lo sento resto senza parole. Lei si dedica molto alla ricerca di pezzi meno noti, ma, come in questo caso, fa anche musica di repertorio. È una vera e propria musicista d'eccezione, ha partner che sono i migliori al mondo, e lo si capisce quando la si vede all'opera. Lei conosce davvero la partitura a fondo e il mio lavoro si fa più difficile, per farla interagire al meglio con l'orchestra».

Che direbbe agli spettatori che verranno a teatro?

«Spero che vi piaccia, venite a sentire lo Stradivari e i temi straordinari che ha scritto Dvorak tanti anni fa».

Anche questo appuntamento farà tappa al Teatro Verdi di Pordenone domani, alle 20.45.

Sara Del Sal



Il maestro di origini slovene Marco Letonja debutta al «Verdi»

TEATRO La pièce debutta il 29 ottobre

Approdano al Rossetti le indemoniate di Verzeznis con un sestetto di talento

TRIESTE Approderà in prima nazionale lunedì 29 ottobre alla sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste lo spettacolo «Indemoniate», con drammaturgia firmata a quattro mani da Giuliana Musso e Carlo Tolazzi, ispirato alla vicenda enigmatica delle donne di Verzeznis, il paese carnico che dal 1878 al 1879 fu turbato da un clamoroso caso di possessione collettiva femminile passato alla storia e ancora oggi sotto la lente di esperti e studiosi.

Coprodotta da Teatro Club Udine e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il lavoro, dopo un lungo percorso arriva alla messinscena definitiva, proposta dal Teatro Club e dallo Stabile con il sostegno di Regione, Fondazione Crup, Ert e Università di Udine. «Un progetto lungo ma affascinante – spiega Angela Felice, direttore artistico del Teatro Club –, che prosegue nell'indirizzo di tradurre in scena figure, vicende e temi ritagliati dalla geografia e dalla storia del territorio, per sottrarli al possibile oblio e decantarne gli umori locali in metafore di più ampia allusività».

Sul palcoscenico un sestetto di talento: Sandra Cosatto, Marta Cuscunà, Fabiano Fantini, Riccardo Maranzana, Federico Scridel e Massimo Somaglini, che cura anche la regia, con l'assistenza di Serena Di Biasio.

L'episodio di Verzeznis, che all'epoca si esaurì solo in virtù di un intervento repressivo delle forze dell'ordine e dell'internamento in manicomio di 17 donne, è stato oggetto di studi e approfondimenti, tra cui quelli di Luciana Borsatti, Pietro Spirito e Giampaolo Penco.

Dopo un'anteprima a Verzeznis il 20 ottobre, e la prima triestina, «Indemoniate» sarà in replica dal 30 ottobre all'11 novembre in diverse piazze. Tra le iniziative collaterali, la presentazione a Udine e Trieste del libro «La miniera e il canarino» di Carlo Tolazzi. Per le date udinesi, matinée con lo spettacolo «Pizzicata dal desiderio» del Laboratorio «Cagipota/Kazipot» e dell'associazione triestina «Luna e l'altra». Un progetto promosso dal Dsm di Trieste e curato da Francesca Varsori.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

C'è Balasso al «Rossetti» Gorizia: bugie di Cooney

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, «Ercole in Polesine» al Rossetti con Natalino Balasso.

Oggi, alle 18, all'Adriaco, Enrico Buschi, direttore di Fincantieri, presenta il libro «Mal del mare» di Giorgio Grosso.

Oggi alle 21, al Guinness Pound (Borgo Grotta Gigante, ex campo Portuale), serata musicale con Kargowaggon & Seventh Sense.

Oggi e domani, alle 20.30, al teatro Pelligo, in scena «Le tre Marie» con la compagnia Le Quote Rosa (si replica domenica alle 16.30).

PORDENONE Oggi alle 20.45, nel municipio di Roveredo in Piano, «Dis-unione sovietica» con Paolo Garimberti.

Domani e domenica, a Spilimbergo, Festival internazionale del teatro di strada.

UDINE Domani, al bar Oasi di Villa Vicentina, la band Rewind presenta le cover di Vasco Rossi.

Domani, alle 20.45, al Palamostre, «Autumn notes»: Udine Jazz Society, quindi Chick Corea Tribute, Collective White e Pordenone Big Band.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Se devi dire una bugia dalla grossa» di Ray Cooney con l'Estravagario Teatro di Verona.

Oggi, al castello, alle 16.30, per i più piccoli «Un trovatello a casa del diavolo» con il Granteatrino della Marignana di e con Gigio Brunello (domenica, alle 16.30, «L'Arlecchino Cavadenti»).

GRADISCA Domani alle 20.45, nella sala Bergamas, in scena «Mi è caduta una cavalla nel letto» di Augusto Bonardi, con l'associazione Gradisca...Il Teatro.

RASSEGNA Domenica di concerti con diciannove ensemble in gara

«Corovivo» alla Marittima

TRIESTE Quest'anno l'undicesima edizione di «Corovivo» Confronti corali itineranti del Friuli-Venezia Giulia» si svolgerà a Trieste nella Sala Congressi della Stazione marittima domenica 21 ottobre. Promossa con cadenza biennale dall'Usci regionale e provinciale (col sostegno delle istituzioni e in particolare dell'Ente Regione e della Fondazione Crup) la manifestazione intende favorire il processo di crescita e maturazione dei cori amatoriali sia con l'approfondimento dei repertori tradizionali che con nuove forme espressive offrendo ai partecipanti uno spazio artistico adatto alla creatività e sperimentazione. Il regolamento prevede che ogni formazione corale curi due momenti di pari importanza: da una parte la vera e propria esecuzione musicale (che sarà valutata da una giuria di esperti in base a tre fasce di livello: eccellenza, merito e distinzione) dall'altra la stesura di un «progetto» focalizzato su un tema omogeneo e artisticamente significativo. Fra tutti i progetti, presentati in forma scritta e pubblicati in volume, il migliore verrà premiato con uno speciale riconoscimento dalla Commissione artistica di Corovivo.

I cori partecipanti a questa edizione sono 19; nel primo concerto (Polifonia d'autore) a partire dalle dieci di domenica si esibiranno la società polifonica S. Maria Maggiore di Trieste, l'insieme Lumen Vo-

cale di Tapogliano, l'Officium Consort di Pordenone, il Coro Guarnieriano di S. Daniele del Friuli, l'associazione corale Città di Gradisca, il coro polifonico Città di Pordenone e il gruppo corale Ars Musica di Gorizia.

Il secondo concerto (Polifonia d'autore) dalle ore 17.30 vedrà sul palcoscenico i cori di voci bianche Le note allegre di Ronchi dei Legionari e Fran Venturini di Domio (Trieste), l'ensemble Armonia di Cordenons, la cappella musicale Salieri di Reana del Rojale, il gruppo vocale Città di S. Vito di S. Vito al Tagliamento, i cori Audite Nova di Staranzano e Multifarium di Rudia.

Al terzo concerto (Musica di ispirazione etnofonica) parteciperanno l'associazione Cappella Tergestina di Trieste, il coro Cjastelir di Mereto di Tomba, le Voci bianche del Contrà di Camolli-Casut, Catticoro di Vrha Sv. Mihaela di S.Michele del Carso e Collis Chorus di Budonia. In serata dalle ore 20.45 si svolgeranno le premiazioni e il concerto finale. L'ingresso a tutti i concerti è libero. Molto interessanti i progetti che spaziano dalla polifonia sacra rinascimentale e barocca a Mendelssohn e Schubert, dalla musica ebraica allo spiritual e al gospel, dai motivi popolari in dialetto alla musica leggera e ai canti giocosi dei bambini.

Liliana Bamboschek

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com
NON E' NECESSARIO PRENOTARE. LA TUA POLTRONA E' SEMPRE GARANTITA!

OGGI AI CINEMA

AMBASCIATORI

CON PROIEZIONE DIGITALE

alle 16.30 18.30 20.30 22.30

e NAZIONALE 1

alle 17.30 19.30 21.30

DOMANI E DOMENICA ANCHE ALLE 15.30
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ RATATOUILLE

Il nuovo cartoon della Disney. All'AMBASCIATORI con proiezione digitale e al NAZIONALE 1 alle 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30. Domani e domenica anche alle 15.30. Domenica anche alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Proiezione digitale.

■ ARISTON

Ore 21.00. Teatro Aperto 2007: RESA DEI CONTI di Gabriella Musetti. Regia di Sabrina Morena. Domani: 2 GIORNI A PARIGI e WAITRESS RICETTE D'AMORE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

RATATOUILLE 15.45, 16.00, 17.00, 18.05, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale (spettacoli in digitale 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.30, 22.00) dai creatori di NEMO e GLI INCREDIBILI. Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.45, 11.00, 12.35, 13.10, 13.30.

MOLTO INCINTA 16.30, 19.30, 22.00
con Steve Carell, Morgan Freeman. Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00.

QUEL TRENO PER YUMA 16.30, 19.40, 22.05
con Russell Crowe e Christian Bale.

RESIDENT EVIL: EXTINCTION 16.05, 22.00
con Milla Jovovich. Domenica anche matinée a 4,50 € ore 12.50.

STARDUST 16.20
con Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller.

INVASION 18.00
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

MICHAEL CLAYTON 19.45
con George Clooney.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE
Sabato e domenica 15.20

Domenica anche matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.30.
Animazione.

UN'IMPRESA DA DIO 14.40
Sabato e domenica
Domenica anche matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.45. Con Steve Carell, Morgan Freeman.

I SIMPSON - IL FILM
Domenica matinée a 4,50 € ore 10.45.

SKREK TERZO
Domenica matinée a 4,50 € ore 11.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.
I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

ANGEL - LA VITA, IL ROMANZO 16.30, 18.45, 21.00
di François Ozon. Tratto dal romanzo di E. Taylor. Presentato al 57° Festival di Berlino.

IN QUESTO MONDO LIBERO... 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Ken Loach. Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Venezia 2007. Mattinate per le scuole: per prenotazioni telefonare orario cinema allo 040767300.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

STARDUST 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Robert De Niro e Michelle Pfeiffer.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

QUEL TRENO PER YUMA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Russell Crowe.

MICHAEL CLAYTON 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con George Clooney.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

RATATOUILLE 17.30, 19.30, 21.30
Domenica anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

MOLTO INCINTA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
Divertentissimo... assolutamente esplosivo!

RESIDENT EVIL, EXTINCTION 16.30, 20.15, 22.15
con Milla Jovovich.

BECOMING JANE,

IL RITRATTO DI UNA DONNA CONTRO 18.15
con Anne Hathaway.

HAIRSPRAY 16.30
con John Travolta e Michelle Pfeiffer. Domenica anche alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

SMS - SOTTO MENTITE SPOGLIE 18.15, 20.30
Divertentissimo. Con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello.

INVASION 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig.

SURF'S UP I RE DELLE ONDE 16.00
Domenica alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €. Da domani: LA GIUSTA DISTANZA.

UN'IMPRESA DA DIO
Domenica alle 11.00 e alle 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER

RAPPORTI ESTREMI 16.00, ult. 22.00
Luca rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LA RAGAZZA DEL LAGO 17.30, 19.15, 21.00
con Toni Servillo.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21.

STAGIONE SINFONICA 2007. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sesto concerto musicale di Brahms e Dvorak, direttore Marko Letonja, violino Isabelle Faust. Orchestra del Teatro Verdi: oggi ore 20.30 (turno A), domenica 21 ottobre ore 17.30 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2007/2008. Campagna abbonamenti: rinnovo abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilossett.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30: «ERCOLE IN POLESINE». Scritto, diretto e interpretato da Natalino Balasso. Turno Ap. 2h

SALA BARTOLI. 21.00 «IL MAESTRO E CICOONO» di Renzo S. Crivelli. Con Fulvio Falzarano. Regia di Manuel Gilierti.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30: «VOLA COLOMBA» di Sabatti-Macedonio, con Ariella Reggio, Gianfranco Saletta e la compagnia stabile della Contrada. Regia di Francesco Macedonio. 2.15. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

Domani ore 21.00: il Conservatorio di musica G. TARTINI di Trieste - Scuola di musica e nuove tecnologie e Bonaventura presentano: «DIVISIONI DEL CORPO» spettacolo multimediale nato da alcuni esperimenti realizzati durante la prima parte del 2006 dagli allievi del Biennio Superiore ad indirizzo Videomusicale della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie. Ingresso € 10. Ridotti Conservatorio Tartini € 1.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO - di via Ananian

Ore 20.30 LE QUOTE ROSA. Compagnia de L'Armonia con la commedia brillante LE TRE MARIE di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Prevedendo Ticketpoint di Corso Italia 6/c e il Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Campagna abbonamenti stagione di prosa e musica 2007/2008. Riconferma abbonamenti dal 15 al 26 ottobre presso la Biglietteria del teatro. Oggi 10.00-12.00 e 16-18. Informazioni 0431-370273.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2007/2008. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, musica. «ContrAzioni» e «900&oltre» presso Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470, da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20). Ticketpoint/Trieste, Appiani/Gorizia, Ert/Udine. Da lunedì 22 ottobre prevedendo biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro, Ert/Udine e on-line su www.green-ticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

RATATOUILLE	17.30, 18.30, 20.00, 22.10
RESIDENT EVIL: EXTINCTION	20.40, 22.30
QUEL TRENO PER YUMA	17.40, 20.00, 22.15
MOLTO INCINTA	17.40, 20.00, 22.20
STARDUST	17.30, 19.50, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 22 e martedì 23 ottobre: FUNERAL PARTY di Frank Oz.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria da lunedì a sabato 16.00-19.00. Info 0432-248418, www.teatroudine.it

19 ottobre (turno B), 20 ottobre (turno C, ore 20.45), 20 ottobre (ore 16 fuori abb.), 21 ottobre (turno D, ore 20.45) «PETER PAN». Il musical con Manuel Frattini, musiche di Edoardo Bernato, regia di Maurizio Colombi, supervisione artistica di Arturo Brachetti.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

17.o Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia. Venerdì 19 ottobre, ore 20.30 «SE DEVI DIRE UNA BUGIA... DIL-LA GROSSA!», Farsa di Ray Cooney, Estravagarioteatro-Verona. Regia di Alberto Bronzato. Prevedendo Libreria Antonini Gorizia, tel. 048130212. Info: www.bekar.net. Interi € 10,00 - Ridotti € 8,00.

■ KINEMAX

Sala 1	
RATATOUILLE	17.30, 20.00, 22.10
Sala 2	
MOLTO INCINTA	17.40, 20.00, 22.00
Sala 3	
LA GIUSTA DISTANZA	
Da sabato 20 orario: 17.50, 20.10, 22.15	
RESIDENT EVIL: EXTINCTION	15.40
■ CORSO	
Sala Rossa	
STARDUST	17.30, 20.00, 22.20
Sala Blu	
IN QUESTO MONDO LIBERO	17.45, 20.00
INVASION	22.15
Sala Gialla	
QUEL TRENO PER YUMA	17.45, 20.00, 22.15

Alla vigilia delle elezioni in Polonia con «Estovest»

Domenica si vota in Polonia. Ed è testa a testa fra i due maggiori partiti, quello di maggioranza, Diritto e Giustizia, del premier Jarosław Kaczyński (fratello gemello del presidente della Repubblica Lech), e Piattaforma Civica, coalizione di ispirazione liberal popolare, guidata da Donald Tusk. «Estovest», il settimanale della Tgr, prodotto dalla Rai di Trieste e in onda domani alle 11.15 su Raitre, dedica alle elezioni polacche il servizio di apertura, firmato da Gian Paolo Girelli e Renato Orso.

Si parla poi di padre Igor Lachouk, salesiano in missione in un quartiere popolare di Minsk, per il quale la visita del Papa in Bielorussia è un'aspirazione grande, quasi un sogno. Nel servizio di Gianfranco Coppola padre Igor parla della sua missione e della rinascita delle comunità

cattoliche in Bielorussia che oggi si stima siano il 20 per cento della popolazione.

A che punto è il cammino della Croazia verso l'Europa? Come risponde Zagra alla critica di Bruxelles su corruzione, burocrazia, finanziamento ai partiti, minoranze, pressione sui media? A un mese dalle elezioni politiche e a ridosso dell'ingresso della Slovenia nell'area di Schengen, Gabriella Fortuna ha intervistato, tra gli altri, la ministra degli Esteri, Kolinda Grabar Kitarovic.

Lucio Giudiceandrea propone un servizio sul gregge nomade di centinaia di pecore di razza jura che si spostano di valle in valle tra la Stiria e la Bassa Austria. «Estovest», curato da Giovanni Marzini e Viviana Valente, viene trasmesso, in replica, da Telecapodistria il sabato alle 19.40 e il lunedì alle 22.15.



Padre Igor Lachouk a Minsk

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 20.30
IL PROBLEMA EUTANASIA

La Cassazione riapre il caso di Eluana Englaro e si riaccende il dibattito sull'eutanasia. Ignazio Marino, presidente della commissione Sanità del Senato, la neurologa Matilde Leonardi, Mina Welby e l'oncologo Mario Mezzanin intervengono sull'argomento.

RAIDUE ORE 00.10
LA «FRANCESCA» DI PETITO

Palcoscenico proporrà un prezioso esempio di teatro comico italiano: «Francesca da Rimini», sottotitolo «tragedia a vapore», del grande Antonio Petito, protagonisti i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè. La tragedia di Silvio Pellico, rivista dalla parte del popolo.

LA 7 ORE 21.30
SANTORO DALLA BIGNARDI

Oggi al talk show «Le invasioni barbariche» Daria Bignardi intervisterà Michele Santoro, Lucrezia Lante della Rovere e Francesco Renga. Inoltre si parlerà del «caso Sardegna» con Gavino Ledda, l'autore di «Padre Padrone».

RAIUNO ORE 21.10
ELEONORA, L'ETOILE

Un'ospite speciale per i concorrenti di «Ballando con le Stelle». Dopo Naomi Campbell, Ronn Moss e Catherine Kelly Lang, a scendere in pista oggi con Milly Carlucci, sarà questa volta una superballerina: la grande étoile dell'Opéra di Parigi, Eleonora Abbagnato.

I FILM DI OGGI

QUEL NANO INFAME

di Keenen Ivory Wayans, con Shawn Wayans (nella foto) e Marlon Wayans.
GENERE: COMEDIA (Usa, 2006)



SKY CINEMA 1 18.50

Due ladri, Percy e il nano Calvin, rubano un prezioso gioiello e, per scappare ai poliziotti, lo nascondono nella borsetta di una donna in un supermercato. Pur di recuperare il diamante Calvin si finge un poppante abbandonato...

MOONLIGHT & VALENTINO di David Anspaugh con Whoopi Goldberg (nella foto) e Kathleen Turner.
GENERE: COMEDIA (Usa, 1995)



SKY CINEMA 3 21.00

Una vedova (Elizabeth Perkins) in crisi per la morte del marito, viene aiutata dalla sorella Lucy (Gwyneth Paltrow), da un'amica (Whoopi Goldberg) e dalla matrigna (Kathleen Turner). Un quartetto di star tutto al femminile.

UN CICLONE IN FAMIGLIA

dei fratelli Vanzina con Massimo Boldi (nella foto), Barbara De Rossi e Maurizio Mattioli.



GENERE: COMICO (Italia, 2007)

CANALE 5 17.05

Lago di Como. Continuano le divertenti vicissitudini delle famiglie Fumagalli, Dominici ed Esposito coinvolte in avventure fra l'Italia e l'estero tra frequentazioni liti e regolari riappacificamenti.

PERCEZIONI

di Goutam Ghose (nella foto) con Soumitra Chatterjee.
GENERE: DRAMMATICO (India, 2001)



RAITRE 2.45

Con l'ausilio di suoni, musiche e rumori, un poeta bengalese, ormai vecchio e cieco, rievoca la propria vita e la scena letteraria dell'India post-coloniale. Fuori orario un intenso ed emozionante film con le straordinarie musiche di Ghose.

IL CACCIATORE di Michael Cimino con Robert De Niro (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1978)



RETE 4 23.20

Robert De Niro nel momento d'oro della sua carriera protagonista di un film cult, il capolavoro di Michael Cimino «Il cacciatore», vincitore di cinque premi Oscar e forse l'opera più commovente sulla tragedia del Vietnam.

SALVO D'ACQUISTO di Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1975)



RETE 4 16.15

Nel 1943, dopo l'armistizio, due soldati tedeschi vengono uccisi da una bomba a Torrimpietra (Roma). Per scongiurare la rappresaglia nazista contro la popolazione inerme il vicebrigadiere Salvo D'Acquisto si autoaccusa.

RAIUNO

06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9. Con Giorgia Bongianini.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.15 L'isola dei famosi.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusio.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilary Burton.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

08.05 La storia siamo noi
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Saranno famosi. Con Gen Anthony Ray e Debbie Allen.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calotto.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Telegio 3
18.30 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliarini e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo.
19.10 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
20.00 7 vite. Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi.
20.30 Tg 2 20.30

RETEQUATTRO

06.20 Peste e coma e gocce di storia
06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito.
07.10 Mediashopping
07.40 Hunter. Con Fred Dryer.
08.40 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum
15.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jürgen Heinrich e Steven Merling.
16.00 Sentieri
16.15 Salvo D'Acquisto. Film (drammatico '75). Di Romolo Guerrieri. Con Massimo Boldi e Barbara De Rossi.
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl e Gregory B. Waldis.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.

CANALE 5

07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Secondo voi
09.00 Maurizio Costanzo Show
10.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
11.25 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke.
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 5 stelle
16.55 Tg5 minuti
17.05 Un ciclone in famiglia 3. Con Massimo Boldi e Maurizio Mattioli e Barbara De Rossi.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

07.50 Le avventure di Piggley Winks
08.15 Doraemon
08.30 I 13 fantasmi di Scooby Doo
09.05 MacGyver
10.05 Tre minuti con Mediashopping
10.10 Magnum P.I.
11.10 A - Team
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 Veronica Mars
15.55 Malcolm
16.50 Heidi
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.35 Pokemon diamante e perla
18.00 Mushiking, il guardiano della foresta
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 Camera Café
19.45 Dragon Ball GT
20.10 Candid Camera
20.30 Prendere o lasciare

LA7

09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro
09.30 Mai dire sì. Con Piero Brosnan.
10.30 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 La nave matta di Mr. Roberts. Film (commedia '55). Di J. Ford e Mervyn Le Roy.
16.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY 1

07.30 Le avventure di SharkBoy e LavaGirl in 3 - D. Film (azione '05). Di Robert Rodriguez.
09.10 Extra Large
09.50 Baciarmi piccina. Film (commedia '05). Di Roberto Cimpanelli. Con Neri Marcorè.
11.30 Speciale - Notte prima degli esami
12.00 Il più bel gioco della mia vita. Film (drammatico '05). Di Bill Paxton. Con Shia LaBeouf e Stephen Dillane.
14.10 Sky Cine News
14.50 Dihad. Film Tv (drammatico '06). Di Felix Olivier. Con Adel Bencherif e Marianne Denicourt.
16.40 Tristano & Isotta. Film (drammatico '06). Di Kevin Reynolds. Con James Franco e Sophia Myles.
18.50 Quel nano infame. Film (commedia '06). Di Keenen Ivory Wayans. Con Shawn Wayans e Marlon Wayans.
20.35 Extra Large

21.10 VARIETA'



> Ballando con le stelle
Milly Carlucci prosegue la sfida tra i vip danzanti.

23.25 Tg 1
23.30 Tv7
00.30 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
01.00 Tg 1 - Notte
01.30 Cinematografo speciale
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Radio G.R.E.M.
02.40 SuperStar
03.10 Overland 3 - Da Città del Capo a Capo Nord
04.05 Ricostruzione di un omicidio. Film Tv (giallo '83). Di Mike Hodges.

21.05 FICTION



> Il capitano 2
«Operazione Sant'Isidro», seconda parte, con Giampaolo Morelli.

23.30 Tg 2
23.35 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
00.00 Tg Parlamento
00.10 Palcoscenico presenta: «Francesca da Rimini». Con Aldo Giuffrè e Carlo Giuffrè.
01.20 L'isola dei famosi. Con Francesco Facchinetti.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Ricominciare. Con Federica De Martino e Ray Lovelock.

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello tra disservizi e denunce dei consumatori.

23.15 Tg Regione
23.45 Glob
00.45 Appuntamento al cinema
00.55 Off Hollywood 2007
01.40 Il giorno del cane
02.45 Percezioni
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

21.10 SOAP OPERA



> Tempesta d'amore
Henriette Richter-Röhl, mamma in attesa, forse rapita...

23.15 I bellissimi di Rete 4
23.20 Il cacciatore. Film (drammatico '78). Di Michael Cimino. Con Robert De Niro e Christopher Walken.
02.50 Tre minuti con Mediashopping
02.55 Tg 4 Rassegna stampa
03.05 Cocco mio. Film (commedia '79). Di Jean - Pierre Rawson. Con Jean Carmet e Nino Manfredi e Enrico Maria Salerno.
04.35 Peste e coma e gocce di storia

21.10 VARIETA'



> Zelig
Claudio Bisio e Vanessa Incontrada tra gag e imitazioni di successo.

23.45 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.20 Mediashopping
02.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Hellizondo.
03.15 Mediashopping
03.25 Arnold. Con Gary Coleman.
03.55 Tre minuti con Mediashopping

21.10 TELEFILM



> Csi: Miami
David Caruso in «Magia e morte»: una donna uccisa con una mazza da golf...

22.05 CSI: New York. Con Gary Sinise e Melina Kanakaredes.
23.05 Prison Break. Con Wentworth Miller e Dominic Purcell.
00.55 Studio Sport
01.05 Grand Prix: Prove sintesi
01.50 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Ciak Speciale
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.15 Tre minuti con Mediashopping

21.30 ATTUALITA'



> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi tra l'impegnato e il mondanio.

00.05 Tetris. Con Luca Telese.
01.00 Tg La7
01.30 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dom e Nana Visitor.
03.55 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.
04.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.00 CNN News

21.00 FILM



> Vita da camper
Per gli amanti del filone «vacanze catastrofiche» con Robin Williams.

22.45 Extra Large
23.05 Superman Returns. Film (fantastico '06). Di Bryan Singer. Con Brandon Routh e Kate Bosworth.
01.45 Identikit
02.15 Melissa P. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde e Letizia Ciampa.
04.00 Speciale - Melissa P.
04.30 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota. Con Dean Cain e Ashley Laurence.

SKY SKY 3

08.05 In ascolto. Film.
09.55 Ti lascio perché ti amo troppo. Film.
11.30 Identikit
12.00 Wall Street. Film (drammatico '87).
14.00 Loading Extra
14.10 Hollywood Flash
14.25 The Net - Intrappolata nella rete. Film.
16.15 Loading Extra
16.25 Una poltrona per due
16.40 L'inglese che salì la collina e scese dalla montagna. Film (commedia '95).
18.20 Extra Large
18.45 Ogni cosa è illuminata. Film (commedia '05).
20.35 Extra Large
21.00 Moonlight & Valentino. Film (commedia '96). Di David Anspaugh. Con Kathleen Turner.
22.50 The Net - Intrappolata nella rete. Film (thriller '96).
00.50 Sky Cine News
01.25 Il coraggioso. Film.

SKY SKY MAX

08.00 Godzilla. Film
10.20 Sky Cine News
10.50 Omen - Il presagio. Film (horror '06).
12.50 Concorde 909: pericolo nel vuoto. Film (drammatico '00).
14.30 Firewall. Film (azione '06).
16.20 Mayday. Film (thriller '97). Di Chris Bould.
17.50 Loading Extra
18.05 Godzilla. Film (fantascienza '98). Di Roland Emmerich.
20.25 Sky Cine News
21.00 Past Tense. Film (thriller '06). Di Penelope Buitenhuis. Con Paula Trickey.
22.35 Omen - Il presagio. Film (horror '06). Di John Moore. Con Liev Schreiber e Julia Stiles.
00.30 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell. Con Kim Basinger e Holliston Coleman.

SKY SKY SPORT

09.05 Camp. italiano di Serie A: Fiorentina-Juventus
11.00 Uefa Champion League
12.00 Playlist - Di Natale
12.30 Futbol Mundial
13.05 Fan Club Fiorentina: Fiorentina-Siena
13.30 Goal Deejay
14.00 Sport Time
14.30 Premier League World
15.00 Fan Club Roma: Roma-Napoli
15.30 Fan Club Napoli: Napoli-Livorno
16.00 Fan Club Lazio: Lazio-Livorno
16.30 Fan Club Palermo: Udi-nese-Palermo
17.00 Fan Club Juventus: Juventus-Genoa
17.30 Il Rosso e il Nero
18.00 Fan Club Inter: Inter-Reggina
18.30 Inter 100 e lode
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol
21.00 Bundesliga: Energie Cottbus-Msv

MTV

09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Hogan Knows Best
14.00 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Laguna Beach
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Pimp My Ride
22.00 Rob & Big
22.30 Flash
22.35 Il testimone. Con Pif.
23.00 Little Britai
23.30 South Park
24.00 Human Giant
00.30 Happy Tree Friends

ALL ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
14.00 Community. Con Valeria Bilello.
15.30 Kantabox
16.00 Classifica ufficiale Black.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland
20.00 Inbox 2.0
21.30 Stelle e padelle.
22.30 Deejay chiama Italia.
24.00 Seconda pelle
00.15 Mono
01.15 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Musica classica
09.30 Formato Famiglia
10.35 Marina
11.05 Documentario
11.30 Don Matteo 4
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentario
12.50 Italia economica
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Dopo il tg
14.15 Lavoro donna
15.25 Documentario
16.00 Lessie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Ditele al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.20 6 minuti con il tuo consiglio
20.30 Il notiziario regione
20.55 Zibaldone goloso
22.45 Un'esperienza in Kenya
22.55 Occhio azzurro
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 L'universo è...
15.00 Zona sport
15.30 L'altro. Film
17.00 Fanzine
17.30 La valle santa
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.10 Ciak junior
20.40 Itinerari
21.00 Genesis
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d'archivio
23.40 Pallacanestro
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Lotto in salotto.
13.30 NU wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento
13.55 Europa News
14.10 Videone
14.10 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Coming Soon
20.00 Ansa Live Europa
20.05 Il campionato dei campioni
21.10 Rebus
22.55 Tg Odeon
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
23.30 TVM Notizie
00.00 Tg Odeon
00.05 Superbike tv
01.05 NU wrestling evolution:

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio archivio; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salite; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.38: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medione e Società; 19.33: Ascolta, si la sera; 19.38: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Radio Europa; 23.17: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e carmi; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di RadioUno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.05: Radio1 Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

www.mediaworld.it

dal 20 ottobre al 3 novembre

Primi prezzi di qualità in quantità?

INUTILE CERCARLI ALTROVE!

LCD 27" - 16:9

**PREZZO
ESPLOSIVO**
DISPONIBILI 2500 PEZZI



LG
TV LCD 27" 27LC3R
Formato 16:9. Contrasto 1000:1. Risoluzione 1366x768.
Tempo di risposta 8 ms. Luminosità 500 cd/m². 2 Prese scart,
1 ingresso HDMI, 1 ingresso component. HD Ready.

399



**PRIMO
PREZZO**
CATEGORIA
NAVIGATORI
DISPONIBILI 3000 PEZZI

novità

AUTOVELOX



129



NAVMAN
Navigatore satellitare F10
Display LCD 3.5" touchscreen. Cartografia Italia precaricata Tele Atlas.
Slot per SD/MMC Card. Database AutoveloX precaricato.
Visualizzazione completa delle informazioni di guida con chiare
e precise indicazioni vocali.



ACER

Notebook AS5920
Processore Intel® Core 2 Duo T7300 (2,00GHz
Cache 4 MB L2). RAM 2048 MB DDR2. Hard
Disk 160 GB SATA. Masterizzatore DVD super
multi. Scheda grafica GeForce 8600GT da
256 MB. Display 15,4" WXGA Crystal Brite.
Windows Vista Home Premium.

899

RAM 2048 MB

CORE2 DUO T7300



**PREZZO
ESPLOSIVO**
DISPONIBILI 3000 PEZZI

PRIMA RATA APRILE '08
FINANZIAMENTO

18 RATE

T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 10,44%

**PRIMA RATA AD APRILE 2008
PAGHI DOPO 6 MESI CON TASSO AGEVOLATO**

18 RATE A INTERESSI AGEVOLATI - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 10,44% su tutti gli acquisti a partire da 249 euro.

18 rate a tasso agevolato, prima rata dopo 6 mesi. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



Con il servizio Remote Shopping, Media World viene da te: telefona gratuitamente dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20 al numero **800 882288** o collegati a **www.mediaworld.it**.
Acquista e ricevi a domicilio tutta la tecnologia di cui hai bisogno, con tutte le garanzie e la convenienza di Media World.

APERTI DOMENICA 21 OTTOBRE > Milano, Centro PiazzaLodi - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Padova - Trieste - Genova - Modena - Casalecchio di Reno (BO) - Lucca - Colonnella (TE) - L'Aquila - Città Sant'Angelo (PE) - Chieti Scalo (CH) - Roma - Bari - Rende (CS) - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

Weekend

E-mail:
weekend@ilpiccolo.it

Cesky Krumlov da 15 anni è stato incluso dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità da salvare

Cesky Krumlov, una piccola perla della Repubblica Ceca

Un borgo quasi magico ai confini con l'Austria

PRAGA Un colpo di cannone ha dato il via a Cesky Krumlov alla quinta edizione della «Maratona sull'acqua», una trentina di chilometri in canoa o kajak sul mitico fiume Moldava, che concorrenti soprattutto dalla Mitteleuropa hanno dovuto percorrere nel minor tempo possibile. Poi, alla fine della gara, tutti ad una megafesta a base di birra e musica.

Quella sulle acque ormai fredde del fiume locale, che qui è ancora assai vicino alla fonte ed è stretto e sinuoso, non è tuttavia l'unica manifestazione che la cittadina nella Boemia meridionale ha da offrire in ottobre. Lo scorso settimana ha visto anche il gran finale del più antico festival cinematografico europeo sull'ecologia, che ogni anno presenta pellicole su temi «verdi», e che per la proclama-

zione della pellicola vincitrice per il 2007 ha potuto scegliere tra 150 documentari. Dal 24 al 29 ottobre sarà invece la volta di «Mirakulum», una kermesse di teatro mitteleuropeo, con compagnie dalla Repubblica Ceca, dalla Germania e dall'Austria in vari luoghi della zona.

Cesky Krumlov è però un luogo di rara bellezza anche senza alcun evento spettacolare. Da quindici anni incluso dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità da salvare, è un borgo a dir poco magico, dove conviene prendersi tutto il tempo necessario per passeggiare e godersi scorci e atmosfere che non hanno nulla da invidiare a Praga e che nonostante l'ormai intenso flusso turistico permangono intatti, specialmente di notte, quando un'illuminazione ben fatta mette in ri-

salto quanto la cittadina ha di meglio. Lo sapeva del resto già all'inizio del Novecento Egon Schiele, che qui venne ad abitare e che ne immortalò case e paesaggi bucolici in quadri oggi esposti nei migliori musei, primo fra tutti il Leopold Museum di Vienna, che dell'artista possiede la più vasta raccolta al mondo, ma anche lo stesso Schiele Center di Cesky Krumlov, fondato appena dopo la caduta del regime comunista e dedicato alla diffusione dell'opera del pittore espressionista oltre che sede di una mostra permanente dedicata all'artista e alla sua vita.

Racchiuso tra le colline boschive che fanno della zona ceca al confine con l'Austria Superiore una meta di passeggiate e scorpacciate, il piccolo agglomerato che segue le strette anse della Moldava si rivela all'

improvviso al turista che vi si reca in auto, provenendo dal posto di confine di Freistadt/Kaplice, a nord di Linz. Stradine illuminate da lanterne, piazzette dall'atmosfera di un tempo che fu, un castello risalente al Duecento, che domina le case addossate l'una all'altra e che col suo parco ora tinto dei colori autunnali forma un complesso non soltanto per estensione secondo in Cecchia solo a quello di Praga, ma anche annoverato tra i più antichi nobiliari in Europa. E infatti dal XIII secolo che qui governarono famiglie dell'aristocrazia mitteleuropea, dai Rosenberg agli Asburgo, dagli Eggenberg agli Schwarzenberg, che dominarono per tre secoli, e il cui attuale capofamiglia Karl, proprietario fra l'altro di estesi boschi in Boemia e del più esclusivo albergo di Vienna, è oggi ministro degli esteri ceco.

Nazionalizzato nel 1950 e ben restaurato come del resto l'intera cittadina, il castello offre una vista anche su tutta l'amena campagna circostante, dove non mancano molte altre mete degne di visite.

Innanzitutto i boschi attorno a Cesky Krumlov, che poco lontano si aprono su una serie di laghetti e su percorsi da trekking, uno sport molto amato in Cecchia.

Nella zona altre due località sono state iscritte dall'Unesco nel patrimonio dell'umanità: Holasovice, tipica cittadina mitteleuropea di campagna con le casette tutte ripulite, e un po' più lontano, ad un'ottantina di chilometri, Telc, con la sua particolare, allungata piazza cinquecentesca ancora perfettamente conservata.

Merita una visita, anche se a distanza, pure la mostruosa centrale atomica di Temelin, che si staglia con i suoi enormi camini nella dolce campagna a poche decine di chilometri da Cesky Krumlov e la cui costruzione attivisti Verdi sia cecchi che austriaci hanno tentato invano di fermare.

Flavia Foradini

DOVE

La birra regina di una tavola molto corposa



Ottima la birra ceca

PRAGA È sicuramente la birra la regina della tavola ceca e quasi tutte le sue varianti sono da sempre considerate tra i migliori prodotti europei. Alla spina o in bottiglia, scorre a fiumi, per innaffiare piatti a base soprattutto di carne: cosciotti di maiale, stufati, prosciutti.

E corposa la cucina ceca e implica non di rado laboriose digestioni, specie se ci si avventura in osterie, ma soprattutto nei mesi meno caldi può diventare un gradito pieno di energia dopo lunghe passeggiate.

Da provare sempre, come coronamento di un pasto o anche per uno spuntino, sono i palatschinken, le crêpes con marmellata o cioccolata calda, che in Boemia sono nate e che sono poi diventate uno dei dolci preferiti anche a Vienna, dove tra Ottocento e Novecento le migliori case borghesi avevano cucine boeme.

Gita in giornata a Postumia tra il Nanos e il castello



Il Castello di Lueghi (Predjama) incastonato nella roccia

POSTUMIA Nelle vicinanze di Trieste, sono diversi i sentieri che non richiedono eccessivo sforzo ma ricompensano gli escursionisti con una bella vista. Mete ideali per una gita in giornata sono soprattutto i monti del carso sloveno.

Tra questi, facilmente raggiungibile è il Monte Nanos (in sloveno Pleša), alto 1262 metri e meglio noto come Monte Re (da cui anche il nome del tipico formaggio carico originariamente prodotto nelle malghe del posto con latte ovi-caprino). Qualche chilometro dopo aver passato il confine di Ferneti, avanzando lungo l'autostrada in direzione Lubiana, sarà facile notare la sua insolita e massiccia parete che si staglia sulla sinistra.

Il consiglio è di affrontare subito la ripida salita rocciosa (i metri di dislivello sono circa 700), che include anche un breve passaggio faci-

litato da una corda metallica, per poi scendere dall'altro lato. Alla cima si arriva da più parti ma il punto di partenza è, in genere, il parcheggio che si trova sopra il paesino di Prevallo (Razdrto). Per arrivarci, bisogna uscire dall'autostrada e, superato il centro abitato, basta seguire le indicazioni. Lasciato il parcheggio, superato il prato e il primo tratto di bosco, s'incontra un bivio. Per arrivare al cosiddetto "Naso" roccioso del monte, bisogna seguire la direzione indicata dal cartello con "ore 1.30"; il percorso è semplice e ben segnato. Una volta arrivati in cima, il panorama spazia da Postumia, al vicino monte Auremiano, sino al golfo di Trieste.

Poco più in basso rispetto al punto d'arrivo, c'è il rifugio Vojkova Koca (a ottobre aperto solo il sabato e la domenica) che offre a prezzi modici the, grappe, dolci e

gustosi piatti tipici come jota, lubjanska e gnocchi o polenta col capriolo.

Dopo essersi rifocillati, imboccando il sentiero, che attraversa interamente il prato retrostante il rifugio (attenzione a non girare a sinistra verso Jez: la direzione da prendere è verso Predjama), si scende dal lato opposto del monte per godersi la parte boscosa e i paesini che s'incontrano lungo il cammino. Il primo è Strane, poco dopo l'antica chiesa di San Brizio, da dove una strada asfaltata poco trafficata fa ritorno a Prevallo passando per i borghi di Malo e Veliko Ubelisco.

Questa stessa strada è ideale da percorrere anche in bicicletta, magari in senso inverso proseguendo da Strane lungo il tratto di strada asfaltata che costeggia il retro del monte sino ad arrivare al rifugio.

Dopo la scalata, meta naturale per chi vuol proseguire in direzione Postumia sono le celebri grotte, che si snodano nel sottosuolo per oltre 20 km, o il favoloso Rio dei Gamberi (Rakek Skocijan), in parte sotterraneo, con il "temporaneo" lago carico dalla superficie variabile nella pianura di Cerknica. A nove chilometri da Postumia, merita sicuramente una visita lo splendido Castello di Lueghi (Predjama), incastonato nella roccia a ridosso di una ripida parete a strapiombo di 123 metri. La particolarissima costruzione d'origine medievale si erge sopra il punto nel quale il torrente Lovka s'inabissa dando origine alla Grotta di Erasmo, un intreccio di gallerie e cunicoli profondi 140 metri e lungo 13 chilometri, che garantiva al maniero uno strategico accesso segreto.

Cristina Favento

MOSTRE

A cura di Arianna Boria

TRIESTE

■ «Quando c'era Mastro Remo»

Vernice oggi alle 19, nella Sala comunale d'arte, della mostra dedicata a Mario Granbassi. Fer. e fes. 10-13, 17-20

■ Maestri del XX secolo alla Torbandena

Opere, tra le altre, di Picasso, Modigliani, Moore, Schiele, Ballo. Da mar. e sab. 10-13, 16-19.30. Fino all'8 novembre

■ Primo Salone d'autunno dell'arte triestina

52 artisti a Palazzo Costanzi. Fer. e fes. 10-13, 17-20. Fino al 4 novembre

■ Daydreaming Magazine

Collettiva di 14 artisti al Knulp. Fino al 7 novembre

GORIZIA

■ «Passaggi» al Castello

Opere figurative di artisti italiani, sloveni, croati, austriaci e svizzeri



Aprono Fantin e Zocconi «L'apocalisse» al Vaticano Public art: Balbi e Ulcigrai

Oggi, alle 18, nella sala dell'ex albo pretorio, si apre la mostra «Litografia - Una leggenda grafica» di Benvenuto Fantin. Si potranno ammirare storiche opere litografiche, le vere stampe su pietra prodotte localmente e da professionisti rinomati della Mitteleuropa nel tardo '800. Saranno inoltre esposte cromolitografie e cromotografie d'epoca, la produzione di un cartello pubblicitario a otto colori, quadri e stampe relative ai più recenti sistemi di stampa. Fino al 18 novembre, feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Oggi, alle 17.30, alle serre di Villa Revoltella, vernice della mostra «Mario Zocconi (Judenburg 1915-Trieste 1987). Architetto e pittore». L'esposizione rende omaggio al professionista, a vent'anni dalla scomparsa, con una selezione di opere scelte tra disegni, progetti e acquerelli. Autore di numerosi edifici pubblici e privati a Trieste, tra i quali la chiesa di Grignano, professore di disegno

alla facoltà di Ingegneria, autore di vari studi, Zocconi fu anche pittore per diletto e gli acquerelli rappresentano una sorta di diario della sua vita privata. Fino al 6 novembre, da lunedì a venerdì 15.30-17.30, sabato e domenica 10.30-12.30, 15.30-17.30.

● Undici opere di Mark Kostabi sono in mostra da Juliet, al secondo piano di via Madonna del Mare 6.

● Da oggi, alle 17.30, nella sala degli atti della facoltà di Economia, è visitabile la personale di Enzo Valentini, presentata da Massimo De Grassi in collaborazione con il Sistema museale d'Ate-neo-Smats. Valentini, nativo di Romans d'Isonzo, si esprime attraverso l'antica tecnica del graffito, frutto della lavorazione di strati di malta colorata applicata in successione su appositi telai. Fino al 15 febbraio. La mostra è visitabile in occasione delle utilizzazioni accademiche della sala o su appuntamento, telefonando al n. 040-5587016/5587003.

● Nuova coppia di manifesti d'artista in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, nel percorso ideato da «Public art a Trieste e dintorni», che continua così nell'intento di promuovere l'arte in strada. E' la volta di Giuliana Balbi e di Marisa Ulcigrai. Due personalità diversissime: la prima tutta intenta a tessere con liste ritagliate da fotografie, inventando di fatto un nuovo linguaggio, la fototessitura. La seconda osservando il mondo con un personale, diretto sguardo fotografico.

● La mostra internazionale d'arte «Apocalisse. L'ultima rivelazione», con oltre cento opere provenienti dai principali musei d'Europa e dagli Stati Uniti, sarà visitabile nel prestigioso «Salone Sistino» dei Musei Vaticani fino al 7 dicembre. Promossa dal Comitato di San Floriano, l'esposizione approda nel cuore del centro museale proveniente da Illegio, il paese carnico dove in cinque mesi, dal 30 aprile al 30 settembre scorso, ha registrato ben 30 mila visitatori.

● Domani, alle 18, nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato a Udine, si aprirà la mostra «1974-2007 oli, pastelli e incisioni» di Riccardo Giovanni Patriarcar. La presentazione sarà curata, oltre che dall'autore, dal critico d'arte Loris Castenetto. Fino al 4 novembre tutti i giorni escluso il lunedì, 10-12.30 e 16.30-19.

FILM

In casa Disney è arrivato il nuovo Ratatouille un topolino tutto digitale



Una scena del film d'animazione «Ratatouille», frutto della magia tecnologica della Pixar di John Lasseter, che racconta le avventure di Remy, ratto con la passione per la cucina sofisticata

C'è un nuovo topo in casa Disney: un topolino tutto digitale, frutto della magia tecnologica della Pixar di John Lasseter. E ancora una volta, la rivoluzionaria factory del cinema di animazione sembra aver colpito nel segno, con una storia in brillante equilibrio tra il fiabesco, la commedia e il racconto morale. «Ratatouille» racconta le avventure di Remy, ratto con la passione per la cucina sofisticata, catapultato rocambolescamente a Parigi nel ristorante che fu dello chef Auguste Goustau, suo spirito guida e maestro di pensiero. Assieme al giovane squattero Linguini, Remy finirà per formare una coppia formidabile in grado di rilanciare le sorti del ristorante, riconquistare la stima dei critici della nouvelle cuisine e soprattutto mettere in pratica il motto

di Goustau, secondo cui chiunque può cucinare.

«Ratatouille» porta la firma alla regia di Brad Bird, già autore dello straordinario «Gli Incredibili»; la sua ultima creatura conferma un talento eccellente anche nelle capacità di regia, con movimenti di macchina e fluidità di immagini assolutamente sorprendenti, tanto da non temere nemmeno i rischi di una scena d'azione, ambientata sulla Senna, degna dei migliori film di James Bond.

Ma sono soprattutto il ritmo e la sceneggiatura a impressionare, in questa animazione che certamente non si rivolge al pubblico dei più piccoli in maniera esclusiva. E ancora, una capacità di umanizzare i personaggi anche attraverso il 3D che certamente non deluderà nemmeno i nostalgici degli «Aristogatti» o della «Carica dei 101».



Michael Clayton un Clooney civile

Esordio alla regia per lo sceneggiatore Tony Gilroy («The Bourne Identity»), «Michael Clayton» è uno dei film di impegno civile che rappresentano l'altra parte della carriera da divo di George Clooney. Clayton è un avvocato che si occupa di affari sporchi a New York; ma il sistema va in crisi attorno al caso di una multinazionale di prodotti chimici. Lo stile rimanda agli anni '70, Sidney Pollack è impegnato nell'ostico ruolo del capo supremo dello studio.



Quel treno per Yuma porta tre grandi attori

Il genere western viene ciclicamente dato per spacciato, ma regolarmente riemerge con film di buona fattura, che fanno leva sul carisma di grandi attori. E' anche il caso di «Quel treno per Yuma», il remake dell'omonimo film con Glenn Ford realizzato dal regista Delmer Daves del 1957.

Questa volta, dietro alla macchina da presa c'è il talentuoso James Mangold, che firma una regia piegata a uno stile avventuroso, ispirata da un lato ai western di Leone e dall'altro a Peckinpah, mentre nel cast Russell Crowe, Christian Bale e Peter Fonda valgono da soli il prezzo del biglietto.



Stardust, fantasy dal cast stellare

Neil Gaiman è autore ma anche produttore del fantasy «Stardust», diretto con mano sicura e con sguardo ispirato dal giovane regista inglese Matthew Vaughn (attualmente al lavoro su «Thor»). Per far breccia nel cuore della sua bella, Tristan le promette in dono una stella cadente; ma una volta partito dal proprio villaggio per il mondo sconosciuto che sta oltre i confini, il ragazzo si avventurerà nel magico universo di Faerie, popolato da gnomi, animali parlanti, pirati ed altre creature fatate o stregate. E la stella cadente si rivelerà essere una meravigliosa ragazza bionda, con inevitabili complicazioni nella sfera dei sentimenti.

Il mondo fiabesco di Gaiman risulta riprodotto sullo schermo da questo adattamento in maniera trionfale. Cast stellare, con Ian McKellen, Charlie Cox, Robert De Niro, Michelle Pfeiffer, Sienna Miller, Jason Flemyng, Rupert Everett, Peter O'Toole...

A cura di Daniele Terzoli



July Delpy fa tutto in 2 giorni a Parigi

Solo interprete in «Prima dell'Alba», attrice e sceneggiatrice in «Prima del tramonto» e ora anche regista per questo «2 giorni a Parigi»: July Delpy ritorna sui prediletti set europei per una commedia in cui lo scontro tra i modi e valori del vecchio continente e quelli americani si intrecciano ai temi della crisi di coppia e alle nevrosi sentimentali. Non mancano le citazioni cinefili, come quella necessariamente dedicata a «Ultimo tango a Parigi».



Nicole non salva quest'«Invasion»

Non regge purtroppo il confronto con il prototipo e i successivi remake de «L'invasione degli ultracorpi» il nuovo film di Olivier Hirschbiegel, sinteticamente intitolato «Invasion». Occasione mancata, vista la produzione dello specialista Joel Silver e la presenza delle superstar Daniel Craig e Nicole Kidman.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VOUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?

"COMPRO ORO"

te lo paghiamo in Euro contanti
ci occupiamo di disimpegno polizze

Vieni in Via Giulia 62/d a fianco la Chiesa di S. Francesco

Acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO

alle migliori quotazioni

Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)

Apertura: 09,30-18,15 Tel.040-351528

LA RISIERA DI SAN SABBA

LA STORIA

La Risiera di San Sabba - stabilimento per la pilatura del riso edificato nel 1913 - venne utilizzata dopo l'8 settembre 1943 dagli occupatori nazisti come campo di prigionia e destinata poi alla detenzione ed eliminazione di ostaggi, partigiani, detenuti politici ed ebrei.

IL RICONOSCIMENTO

Nel 1965 la Risiera è stata nominata Monumento nazionale con decreto del Presidente della Repubblica.

IL PROGETTO

L'architetto romano Boico vinse il concorso indetto dal Comune nel 1966 per trasformare la Risiera nell'attuale Museo inaugurato nel 1975.

LE VISITE

La Risiera ospita mostre da oltre 100mila persone all'anno provenienti da tutto il mondo che usufruiscono del servizio didattico.

LE MANIFESTAZIONI

La Risiera ospita mostre, commemorazioni (in particolare le celebrazioni legate al Giorno della Memoria e all'anniversario della Liberazione), spettacoli, conferenze e giornate di studio.

(Dati tratti dal sito del Comune di Trieste)

A San Sabba la testimonianza dell'unico campo di sterminio in Italia: è già stato puntellato in più parti. Un appello alle istituzioni nazionali

La Risiera rischia la chiusura: pericolo di crolli

L'Aned chiede aiuto: «Museo nel degrado, i muri si sbriciolano. Serve un milione e 200mila euro»

di Gabriella Ziani

Sotto il peso delle tragiche memorie che conserva la Risiera di San Sabba, l'unico lager nazista in Italia, monumento nazionale dal 1965 e visitato ogni anno da oltre 100 mila persone, sta andando a pezzi. I mattoni rossi, parte integrante del suo macabro profilo, perdono di consistenza. E l'Aned nazionale lancia un appello a istituzioni, governo, e città di Trieste.

Una lettera di toni drammatici è stata infatti inviata dal presidente nazionale dell'Associazione deportati, l'avvocato milanese Gianfranco Maris, al presidente della Repubblica, ai presidenti di Camera e Senato, a Prodi, ai senatori a vita, ai ministri Rutelli (Beni culturali), Fiorini (Pubblica istruzione), Padoa-Schioppa (Finanze), Amato (interni) e giù a seguire. «La Risiera di San Sabba - scrive - sta per essere del tutto preclusa alle visite da parte del pubblico, lo sbriciolamento delle facciate e dei muri interni e di tutte le strutture murarie hanno imposto alle autorità locali la necessità di creare transennamenti e passaggi coperti, sempre più

preclusivi per la fruizione... La chiusura - prosegue Maris - può essere imposta da un momento all'altro dai Vigili del fuoco per la prevenzione infortuni e tutela della pubblica sicurezza».

Maris afferma di essere venuto a conoscenza di questa situazione da soci dell'Aned e di averne chiesto conferma scritta al direttore dell'Area cultura del Comune di Trieste, nonché direttore dei Civici musei e direttore del Museo della Risiera, cioè ad Adriano Dugulin. Il quale ha risposto con un dettagliato resoconto della situazione, che Maris ha allegato al testo inviato poi a un così gran numero di autorità. Nemmeno Dugulin (che

del resto aveva da tempo informato il Comune della situazione, tanto che temporaneamente in effetti alcune pareti del monumento sono state messe a protezione con una sorta di impalcatura) si nasconde e nasconde lo stato di sofferenza dell'ex lager triestino, tanto che nella sua risposta al presidente dell'Aned scrive: «Le segnalo con la presente la situazione di degrado e pericolo per la pubblica incolumità degli edifici della Risiera di San Sabba, situazione che ha obbligato a creare transennamenti e passaggi coperti sia all'interno che all'esterno con grave danno all'immagine dell'istituzione e varie proteste a livello nazionale. Il problema - prosegue Dugulin - riguarda lo sbriciolamento delle facciate in mattoni con conseguente caduta di pezzi e di interi mattoni».

Il direttore, su cui ricade anche la responsabilità diretta per la sicurezza del sito, aggiunge altre parole allarmate: «Sinora con "creatività" ho evitato la chiusura e mi sto assumendo una notevole responsabilità essendo datore di lavoro legge 626 (sulla sicurezza, ndr). Ultimamente - rincara ancora Dugulin - abbiamo sfiorato la chiusura d'autorità da parte dei vigili del fuoco».



Impalcature nel piazzale della Risiera (Sterle)

«Come si vede qui sotto dalla risposta del Comune, che alla vista di questi carteggi si è precipitato ieri alla Risiera per un immediato sopralluogo, la valutazione dei danni subiti dal monumento non è di pari interpretazione, perché i transennamenti fin qui sistemati sarebbero stati secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, «perfino inutili».

Dugulin racconta invece ad Amis: «Il Comune non può ora provvedere, mentre negli anni precedenti ha già stanziato ingenti somme per gli impianti elettrici, d'allarme e il rifacimento di alcune coperture». In buona sostanza secondo il responsabile dei beni culturali triestini servirebbero un milione e 200 mila euro per «opere di manutenzione e restauro conservativo delle facciate esterne dei fabbricati all'interno e all'esterno del comprensorio e lungo le opere perimetrali in cemento armato, una manutenzione straordinaria e interventi accessori alle coperture dei fabbricati, l'adeguamento alle normative dei vigili del fuoco mediante la creazione di adeguate vie di fuga dal piazzale interno».

E la lettera si chiude con un appello al presidente nazionale dell'Aned: «La prego vivamente di aiutarmi». Secondo Bandelli, che assicura una soluzione «degna del luogo», l'emergenza non sono comunque le uscite di sicurezza o altre necessità segnalate da Dugulin (con annessa spesa da oltre un milione di euro) ma «l'assenza di vetri e finestre, se piove di sbieco l'acqua entra nei solai e rischia di far marcire i travi». Stanno marcendo? «Non ci sono allarmi». Preme poi una data, il 27 gennaio, Giorno della memoria, in cui tutta Italia guarda alla Risiera: «Sarà tutto a posto per quel tempo».

IL MUSEO

Ogni anno da tutto il mondo per comprendere la storia

Gianfranco Maris, presidente dell'Aned nazionale, sarà a Trieste il 30 ottobre per incontrare i colleghi sloveni e croati con cui ha creato un comitato internazionale sui temi della memoria e inviterà, dice, tanto Dugulin quanto i vertici della Comunità ebraica. Nel giornale dell'associazione, «Triangolo rosso», l'articolo principale sarà lo stato di degrado della Risiera. Che negli anni, da quando l'architetto Romano Boico la trasformò, su concorso indetto dal Comune nel 1966, in un museo, è cresciuta di statura e contenuti, con un percorso fotografico-documentario (creato nel 1982 e ampliato nel 1998), e con l'esposizione permanente di testimonianze tangibili delle sofferenze che in quegli spazi, in quelle celle, soffrirono gli ebrei rinchiusi, deportati, gasati, bruciati. Dal 2002, primo Giorno della memoria, bacheche ospitano, per donazione diretta o di eredi, oggetti personali razzati agli ebrei, ritrovati nel '45 in Austria dagli alleati, conservati fino al 2000 in un sotterraneo del ministero del Tesoro, e infine restituiti alla Comunità ebraica. Altre donazioni sono venute da alcuni membri dell'Aned di Trieste. Inoltre numerose mostre sono state organizzate all'interno della Risiera, assieme a conferenze e concerti. Terra della Risiera è una pietra tolta dal muro dove gli ebrei segregati erano in attesa di partire per i cam-



Adriano Dugulin

pi nazisti sono stati donati al museo «Yad Vashem» di Gerusalemme.

Di questo tristissimo e unico patrimonio di storia Trieste è diventata epicentro morale, storico e culturale. La Giornata della memoria di gennaio ha nella ex pileria di riso un momento solenne, dopo l'avvio con cerimonie segnate da stridenti battaglie politiche sulle «memorie diverse», e successive rappacificazioni. Insomma, un luogo e un simbolo che hanno continuato a produrre storia. Così ogni anno la visitano oltre 100 mila persone provenienti da ogni parte del mondo, per i quali è allestito un percorso didattico. Anche la «visibilità» è molto ampia, perché la Risiera resta aperta ogni giorno, feriale e festivo, dalle 9 alle 19. Che stia cedendo al tempo è dunque notizia grave.

IL COMUNE

L'assessore dopo il sopralluogo alle strutture del lager: «Sarà sufficiente usare apposite vernici»

Bandelli: «Non occorre spendere più di 100mila euro»

tazione del direttore Adriano Dugulin per proteggere la gente dallo sbriciolamento dei mattoni, «un intervento-tampone» che riguarda il tunnel di accesso, la facciata principale (a sinistra entrando nel piazzale) e la facciata del museo. «Non esistono problemi per la staticità - assicura l'assessore - tranne che alla torretta più alta, dove sarà necessario realizzare un cordolo in calcestruzzo per evitare pericolo

di crolli». Ma le attuali protezioni sulle facciate esterne e interne sembrano a Bandelli «cosa che grida vendetta al cielo, un vero e proprio schifo, io - rivela - non avrei messo niente, se Dugulin non avesse insistito parlando di sicurezza».

In termini concreti ieri Bandelli ha trovato una soluzione, dice, capace di tenere su i mattoni «per almeno altri vent'anni». Si tratta di stendere sulle pareti della

Risiera delle vernici che «vetrificano» le facciate. A base di resine, o di sostanze silicate: «Non alterano l'aspetto originale, entrano nei mattoni e creano un effetto colla, lo sfarinamento finisce». Il lavoro potrebbe essere realizzato servendosi di agili piattaforme che camminano su cingoli, e «in 15 giorni il lavoro sarebbe fatto». E la spesa? «Sotto i 100 mila euro» assicura l'assessore che ha già avuto garan-

zie di poter spendere «tutto ciò che serve, anche attingendo al fondo di riserva», e che prevede di potersi avvalere della voce «somma urgenza» per avviare un appalto veloce dei lavori (fin qui invece il «tampone» è stato realizzato da Global service che ha in appalto l'ordinaria manutenzione dei beni comunali). Ieri stesso alcuni mattoni erano già stati, dai tecnici del Comune, immersi in questa soluzione, per prova.

g.z.

QUESTO WEEK-END ABBIAMO DECISO DI FARVI "PERDERE LA BUSSOLA"

500

600

Panda

Punto

Bravo



Rate a partire da 111,80€ tasso 3,01%

Da 5.590€ con rata TASSO ZERO

Rate a partire da 103,50€ tasso 3,01%

A partire da 8.900€ con rata a partire da 97,20€ tasso 3,01%

Rate a partire da 159,60€ tasso 3,01%

SOLO SABATO 20 E DOMENICA 21 OTTOBRE, UN NAVIGATORE SATELLITARE PORTATILE COMPRESO NEL PREZZO!



LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • Montalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Esempio: Fiat 500 1.2 Pop con clima, prezzo di listino 11.300,00 Euro. In caso di rottamazione di una vettura euro0 o euro1, prezzo finale 10.500,00 Euro comprensivo dell'incentivo governativo di 800,00 Euro + 3 anni di esenzione bollo. Finanziamento in 24 mesi da 111,80 Euro TAN 3,01% TAEG 4,34% + maxirata rimborsabile. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta limitata alle vetture disponibili in pronta consegna ed acquistate durante i giorni 20 e/o 21 ottobre 2007. Disponibilità dell'offerta speciale abbinata al navigatore satellitare fino ad esaurimento delle scorte.

EURO RSCG

CITROËN

L'ECOFORMULA CITROËN MOLTIPLICA
FINO A **7 VOLTE** GLI INCENTIVI STATALI ANCHE
PER PERMUTA DI VETTURE **EURO 2 E EURO 3*.**



· ABS con ripartitore elettronico di frenata - airbag conducente + passeggero disattivabile - CSC (Controllo di stabilità per frenata in curva)
Più di 24 Km con 1 litro (ciclo extraurbano). I consumi più bassi della categoria. 4 veri posti comodi.

C1 DA € 6.950
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1



· ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza - airbag conducente + passeggero disattivabile - servosterzo elettrico ad assistenza variabile - volante regolabile in altezza e profondità - sedili posteriori sdoppiabili

C2 DA € 7.350
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1



· ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza - airbag conducente + passeggero disattivabile - servosterzo elettrico ad assistenza variabile - volante regolabile in altezza e profondità - sedili posteriori sdoppiabili

C3 DA € 9.450
CON CLIMATIZZATORE
CON ROTTAMAZIONE DI VETTURE EURO 0 / EURO 1

★★★★ QUATTORUOTE per le prestazioni dei motori HDI. ★★★★★ QUATTORUOTE per l'ampiezza del bagagliaio.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL.

**1 ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO.
2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.**

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' "incentivo Concessionarie Citroën" e degli eventuali 800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di una vettura Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente riconosciuto dal concessionario. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31 ottobre 2007. Le foto sono inserite a titolo informativo. * Esempio: Xsara Picasso HDI 110 cv con 4.800 euro di vantaggi Citroën + 800 euro di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0 / Euro 1. In caso di permuta o rottamazione di vetture Euro 2 / Euro 3 con 5.600 euro di vantaggi Citroën. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 7,2. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 109 a 172. citroen.it



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

Continua dalla 12.a pagina

CASAPROGRAMMA zona pedonale ultimo piano composto da salone sala da pranzo cucina abitabile 3 stanze, 2 bagni ripostiglio soffitta e box. Possibilità terrazza. Termoautonomo. Tel. 040301066. (A00)

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso soggiorno camera cucina bagno poggolo cantina. Adatto anche come investimento. Euro 148.000. B.G. 0403498176. (A00)

FARRA d'Isenzo casa accostata con scoperto e fienile. Possibili ampliamenti. Cod. 38/P. Gallery 0481969508.

GALLERY centro storico ultimo piano ottimo, ampia metratura. Ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250.

GALLERY prestigioso attico in zona centralissima ottime condizioni con finiture di pregio. Informazioni c/o ufficio. Cod. 794/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Roiano ultimo piano vista verde/mare, ca. 55 mq: soggiorno, poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, arredato, climatizzatore, euro 110.000. Cod. 314/P 0407600250.

GALLERY Romagna appartamento con sottotetto «mansarda» e box, splendida vista città/golfo, doppi servizi. Possibilità fino a 3 camere. Cod. 742/P 0407600250.

GALLERY S. Giusto ottimo appartamento bilivello, salone, cucina, trcamere, taverna, servizi, veranda, box. Informazioni in ufficio. Cod. 799/P 0407600250.

GALLERY v. Giulia appartamento ca. 68 mq, ultimo piano senza ascensore, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, euro 77.000. Cod. 762/P 0407600250.

GALLERY v. Moreri casa pari primingresso, vista, soggiorno, cucina, 4 stanze, bagni, terrazza, giardino, deposito attrezzi, garage. Cod. 187/P 0407600250.

GALLERY via Boccaccio appartamento ristrutturato luminoso ca. 90 mq: soggiorno d'angolo, cucina, bicamere, servizi, euro 195.000. Cod. 796/P 0407600250.

GALLERY via Filzi 4.o piano: saloncino, cucina, balcone, due stanze, stanzetta, servizi, cantina, euro 230.000. Cod. 783/P 0407600250.

GALLERY zona Baiaumonti alta appartamento luminoso, soggiorno, angolo cottura, poggolo, camera, bagno e ripostiglio. Euro 96.500. Cod. 51/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Soncini appartamento al 1.o piano, soggiorno, angolo cottura, terrazzo scorcio mare, camera e bagno. Euro 93.000. Cod. 92/P. Tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Università villa d'epoca prestigiosa, panoramissima, ampia metratura, box quadruplo, giardino, euro 750.000. Cod. 370/P 0407600250.

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA casa singola con due appartamenti con ingresso indipendente. Ottimo investimento. Cod. 37/P. Gallery 0481969508.

GORIZIA centrale panoramico appartamento trcamere con ampi spazi interni, box e mansarda con terrazza. Cod. 62/P. Gallery Gradisca 0481969508.

MGGIA perfetto in recentissima palazzina quadrifamiliare. Doppia zona giorno con soggiorno e salotto con caminetto, cucina, tre camere, ampie terrazze, doppi servizi, ripostiglio. Ingresso indipendente dal giardino di proprietà, due posti macchina. Splendida vista. B.G. 040272500.

MUGGIA primoingresso in centro storico, vicinanza porticciolo. Grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola, bagno con finestra ripostiglio e cortile di proprietà. Sito al primo piano, misura ca 89 mq. Euro 210.000. Possibilità posto macchina in garage. B.G. 040272500.

MUGGIA sul mare: casa bifamiliare, ingresso, soggiorno, grande cucina, due camere, bagno, terrazzo su entrambi i piani. Con garage, cantina, giardino. Anche vendita frazionata. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanza porticciolo: in stabile completamente ristrutturato del centro storico. Grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno finestrato, wc, ripostiglio e cortile di proprietà. Sito al secondo piano. Euro 230.000. Possibilità posto macchina in garage. B.G. 040272500.

RABINO 040368566 centrale Lazzaretto Vecchio piano alto ascensore luminoso 180 mq riscaldamento autonomo con vista aperta grande ingresso salone tre grandi camere matrimoniali cucina molto ampia doppi servizi lavanderia cantina euro 324.000 rif. 2207.

RABINO 040368566 Giuliani strada fondo cieco primo ingresso perfettamente ristrutturato luminoso 5.o piano ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta singola bagno completo poggolino ripostiglio euro 120.000 rif. 8407.

RABINO 040368566 ospedale Maggiore piano alto luminoso riscaldamento autonomo ingresso soggiorno una camera matrimoniale due camerette un po' più piccole ampia cucina abitabile un bagno più servizio separato cantina posto macchina in

garage condominiale a parte euro 15.000 appartamento euro 200.000.

RABINO 040368566 Salita di Zugnano adiacenze luminoso piano alto ascensore vista aperta riscaldamento autonomo ingresso soggiorno una camera matrimoniale

una cameretta più piccola grande cucina bagno due ripostigli terrazzo abitabile posto macchina coperto di proprietà in garage condominiale con cancello automatico euro 165.000 rif. 8707.

RABINO 040368566 Servola ultimo piano riscaldamento

autonomo ingresso soggiorno una camera matrimoniale una grande cucina abitabile bagno posto macchina condominiale euro 88.000 rif. 8207.

RABINO 040368566 università piano alto luminoso ascensore riscaldamento autonomo

mo ingresso ampio soggiorno due camere matrimoniali tinello con cucinotto bagno soffitta euro 146.000 rif. 8807.

RABINO 040368566 Vicolo Castagneto piano alto vista aperta ascensore soggiorno due camere cucina abitabile bagno più servizio due poggoli cantina euro 148.000. (A00)

SAGRADO zona collinare lotto di terreno edificabile adatto per bifamiliare. Cod. 21/P. Gallery 0481969508. (A00)

SAN Vito ottimi 100 mq con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ingresso, ripostiglio, poggolo, cantina. Vista nel verde. B.G. 0403498176. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 105.000 Ronchetto (zona) in palazzina recente validissimo alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 125.000 Stadio (zona) in palazzina recente alloggio luminoso di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 225.000 Corso Cavour (zona) in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 235.000 Vic. delle Rose (adiacenze) in palazzina recente alloggio come nuovo panoramico di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzi cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende euro 53.000 Matteotti (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio di camera cucina e servizi ottimo per single/coppia (da ultimare ristrutturazione). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 185.000 piazza Sansovino (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 220.000 Costalunga (zona) in piccola palazzina recente immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini box possibilità. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 295.000 centro città alloggi all'ultimo piano con terrazzo in perfetto stato di cucina saloncino stanza matrimoniale doppia bagno poggolo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 vende euro 380.000 attico con mansarda nuovo con terrazzone in palazzina signorile (adiacenze) Vicolo Scauro di cucina salone salotto 2 stanze matrimoniali ulteriori 2 vani mansardati 3 bagni terrazze. (A00)

ZONA Baiaumonti ottimamente ristrutturato, adatto anche come ambulatorio o studio professionale: ingresso, cucinotto su zona giorno, camera, bagno, ripostiglio. Euro 89.000. B.G. 0403498176. (A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

2

CERCASI terreno edificabile dai 400 mq in poi, nella zona di Muggia, adatto a casa singola/bifamiliare. B.G. 040272500. (A00)

CERCHIAMO appartamento 200-300 mq zona Rive da ristrutturare anche con garage. B.G. 0403498176. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile fino euro 250.000 definizione immediata Eurocasa 040638440. (A00)

COSTALUNGA/CAMPANELLE nostro cliente cerca appartamento, composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni poggolo. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente a Trieste e provincia. Informazioni allo 0403476357. (A00)

VILLA in zona Costiera/Scorcola/Romagna, cerchiamo per nostro cliente garantendo assoluta riservatezza. Gruppo Immobiliare Equipe 040660081. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

3

BOX auto comodissimo affittasi in stabile nuova costruzione via Caripson. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY tribunale appartamento ca. 60 mq composto da due stanze, tinello, cucinino, bagno, balconi, euro 450/mese+spese. Cod. 377/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

Continua in 27.a pagina



**DA PIÙ DI 70 ANNI PORTIAMO LA NOSTRA ENERGIA
PROPRIO OVUNQUE.**

Chiama la Filiale Friuli Venezia Giulia al numero 041/5848311 per conoscere l'Ufficio Vendite più vicino a te.

www.liquigas.com



Sopra una nave da crociera attraccata alla Stazione Marittima. A fianco il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e quello di Venezia Massimo Cacciari



Dopo l'accordo tra Comuni la giunta Galan va all'offensiva e contesta il protocollo di collaborazione

Crociere, il Veneto contro Trieste

Dipiazza: ma noi trattiamo con Venexia. Cacciari: intesa sulle navi positiva

Trieste chiama, Venezia si chiama fuori. Appena siglato il nuovo protocollo di collaborazione tra le due città, mandato a referto dagli assessori Bucci e Mingardi, scoppia la polemica politica. Un articolo sul «Corriere Veneto» di ieri sembra sancire la guerra. E il nuovo fronte è aperto dalla Regione Veneto, che per bocca dell'assessore regionale alle Infrastrutture Renato Chisso, esponente di Forza Italia, spara a zero.

«Pregherei i colleghi di Cà Farsetti (sede del Comune veneziano ndr) di ragionare come assessori di Venezia e non di Trieste» dice, con un inciso che praticamente sconfessa vari mesi di iniziative diplomatiche tra le due realtà. Ma la replica, secca come un Martini, del sindaco di Venezia Cacciari non è meno tranciante.

«Non è una polemica politica - dice Cacciari - ma semplicemente fondata su un equivoco. E dunque: determinate navi non possono tecnicamente entrare nel nostro bacino e vanno dirottate altrove. Meglio se a Trieste, a questo punto».

Nella vicenda interviene Maurizio Bucci, assessore della giunta Dipiazza, collega e compagno di partito dentro a Forza Italia di Chisso: «Non lo conosco, ma la sensazione che ho è che ci sia sostanzialmente poca informazione in giro».

Sul rapporto Trieste-Venezia Bucci sembra non aver dubbi. «È normale che ci sia preoccupazione - annota - anche se il rapporto Trieste-Venezia sta a 1 a 100, non c'è proprio storia... Con Mingardi (l'assessore omologo nella giunta veneziana ndr) fa-

remo a Venezia incontri di comunicazione, per spiegare cosa c'è dietro il nostro accordo, perché non mi sembra che tutti l'abbiano capito».

Sulla querelle inaspettata c'è poco da dire. «Protestano - incalza Bucci - ma non ho niente da aggiungere. È normale campanilismo, ma se si spiegasse che l'attuale risultato porta più vantaggi che svantaggi, per entrambi, il discorso si sgombrerebbe. Quando si portano esempi concreti è difficile confutarli. Mercoledì prossimo andrò all'incontro con gli agenti marittimi di Trieste».

Insiste, l'assessore. «Mi hanno già detto: "Cossa nassi qua, ne riva i veneziani?", ma io penso positivo, su argomentazioni vere. Chisso non ha spiegato il motivo del loro rifiuto? Non so che dire, si trova in questo caso a fronteggiare

I PROGETTI

Dietro l'accordo un sistema per tutto l'Alto Adriatico

Porti, crociere, ferrovie, aeroporti e autostrade. L'intesa che dovrebbe essere firmata tra circa un mese fra i sindaci di Trieste, Roberto Dipiazza, e Venezia, Massimo Cacciari per la costituzione effettiva dell'alleanza del cosiddetto «Sistema Alto Adriatico» abbraccia tutta una serie di aspetti. Quanto ai porti, l'obiettivo è quello di valorizzare le specificità dei rispettivi scali (Trieste potrebbe sfruttare i suoi fondali anche nel traffico container). Capitolo crociere: è questo il settore in cui la collaborazione può concretizzarsi nei tempi più brevi, forse già «dalla prossima stagione», ha dichiarato l'assessore alla logistica di Venezia, Enrico Mingardi nei giorni scorsi. Collegamenti via mare, in traghetto o catamarano, come pure treni speciali e possibilità di pacchetti turistici congiunti: queste alcune delle idee. Nel quadro generale si inseriscono i progetti legati alle due bretelle autostradali che colleghino rispettivamente l'aeroporto di Tesserà con la linea ferroviaria Venezia-Trieste (già chiesta al Governo) e quello di Ronchi con la stazione dei treni di Cervignano (allo studio). Infine, c'è il problema del congestionamento del traffico autostradale sulla Venezia-Trieste: l'alleanza potrebbe confezionare una sorta di pressing del Nordest su Roma per la risoluzione del problema.

un mondo economico a parte».

Il discorso, in realtà, è più complesso. «L'armatore Costa - anticipa Bucci - ha commissionato ai cantieri altre due navi da 115mila tonnellate. Quelle, oggi, come oggi, non possono entrare a Venezia, ma nel frattempo il lavoro non va avanti. Questo è il gioco».

«Vero è che le compagnie puntano al gigantismo e i porti devono strutturarsi di riflesso. Venezia punta su Marghera? Sì, ma ciò significa che le navi eviteranno il Canal grande, e cioè la maggior attrazione turistica... Il coltello ha due lame. Intanto non perdiamo il mercato - conclude Bucci - e poi inshallah».

La precisazione finale, definitiva, arriva dal sindaco Dipiazza. Che non lascia margini di trattativa «politica». Dice «Ho chia-

mato Galan, devo sentirmi con lui. I governatori governino tra governatori, i sindaci tra sindaci, e quindi non ci rompano... Non credo ci saranno problemi, anche perché Venezia è talmente potente che non c'è proprio storia nel confronto. Magari la piccola Trieste potesse far paura alla grande Venezia... Avanti tutta, dunque, con o senza chi si stacca, non vedo nessuna problematica...».

«Del resto - aggiunge ancora Bucci - sono gli stessi operatori a dire «beata l'ora» sull'accordo Trieste-Venezia e sul collaterale sviluppo dei traffici tra i due porti, perché si trattava di qualcosa che fondamentalmente era aspettato... Vogliamo parlare del primissimo periodo di interscambio? Ebbene - chiude Bucci - noi ci abbiamo guadagnato e loro anche».

f.b.

Inviati al ministero i dati sull'attività scientifica

Burlo, parte la corsa ai finanziamenti

E' in partenza verso il ministero della Salute tutta la documentazione del Burlo Garofolo relativa all'attività scientifica svolta nel 2007. Su questa base, e tenendo conto anche di molti altri fattori «segnalatici» del livello raggiunto, il ministero poi decide la quantità di finanziamento da erogare per la ricerca.

Ogni anno tutti gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, 41 in Italia tra pubblici e privati, vengono passati al setaccio al duplice scopo di tagliare le fette di budget dando una cifra maggiore a chi più sta nella classifica alta. Sconcerto profondo ha destato l'altro gior-

entro dicembre».

Così i risultati di classifica saranno noti appena a febbraio-marzo. E di conseguenza ancora dopo arriverà quella fetta di finanziamento «mobile» che rende tanto difficile programmare il lavoro di ricerca, una parte del quale (circa la metà) è garantito secondo un andamento cosiddetto «storico» e l'altro viene concesso a consuntivo. Nel 2006 il Burlo ebbe due milioni e 870 mila euro, e nutriva la speranza di ottenere di più per il 2007, per via degli incrementi decisi dal governo ma anche perché l'Istituto di via dell'Istria ha fatto importanti e documentati



Giorgio Tamburlini

passi avanti nella ricerca. Essendo però nel frattempo cresciuto anche il numero di Ircs, secondo Tamburlini «si potrebbe sperare di ottenere almeno la cifra del 2006».

Per queste difficoltà lo stesso direttore scientifico aveva di recente annunciato la creazione di speciali «bandi per donatori», l'idea di lanciare cioè un appello-concorso a chi volesse finanziare un determinato progetto.

Quanto poi alle classifiche alte e basse, Tamburlini non la vede come una lista di «promossi» e «bocciati» rispetto alla sola qualità, perché la possibilità o meno di raggiungere traguardi «pesanti» nella ricerca dipende anche dalle dimensioni dell'Istituto in questione. L'esempio di paragone è con il Gaslini di Genova, un Ircs pediatrico come il Burlo, che nella citata classifica del 2005 ottenne un punteggio di 1197: «Ma è tanto, tanto più grande di noi...».

g. z.



Filippo Giorgi nel suo studio

Il sigillo della città a Giorgi

Oggi il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà il sigillo trecentesco in argento della città a Filippo Giorgi, ricercatore dell'Ictp che fa parte dell'Ipc, il comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici che ha vinto il Nobel.

La vicenda Stream non è ancora chiusa. Dopo la sentenza del Tribunale di Trieste - che lo scorso 13 settembre ha rigettato la causa civile, intentata dall'Ansaldo trasporti sistemi ferroviari spa contro l'Agenzia per la mobilità territoriale spa - è arrivato puntuale il ricorso in appello.

Un nuovo capitolo contro la sentenza del giudice Sergio Carnimeo che, in primo grado, non si è limitata a respingere la richiesta di 24 milioni di euro, quale risarcimento danni per l'interruzione della sperimentazione dell'autobus a trazione elettromagnetica. Nel dispositivo, infatti, l'Ansaldo era stata condannata a restituire ad Amt anche gli account ricevuti in corso d'opera (circa 3 milioni di euro, compresi gli interessi) e ritirare le centraline e le rotaie di Stream presenti tutt'ora nel sottosuolo di via Mazzini. Un autobus elettrico voluto dalla giunta Illy, ma cassato nel pri-

mo mandato dell'amministrazione Dipiazza.

Una decisione del tribunale che aveva consentito all'avvocato Giovanni Gabrielli di cantare vittoria: «Per Ansaldo - la frase eloquente del legale di Amt, all'uscita dall'aula - è peggio di Waterloo». Solo che adesso è arrivato il ricorso in appello, per altro depositato prima della scadenza dei 30 giorni. Un'istanza tempestiva, insomma, che dimostra la volontà di non piegare il capo. Anzi, la celerità nel depositare il ricorso e la trentina di pagine di cui è composto il documento testimoniano che l'ufficio affari legale della spa, diretto dall'avvocato Vincenzo Improta, si era probabilmente già premunito al



Rocco Lobianco, presidente della società Amt

nuovo appuntamento davanti al giudice.

«Sì è vero, ci è stato notificato l'appello di Ansaldo», ammette il presidente di

Amt, Rocco Lobianco, società partecipata all'87 per cento dal Comune di Trieste. Non sbilanciandosi però sulle mosse che la socie-

tà andrà ad operare. «Non esplicito la strategia, andrebbe a favore della controparte, dico solo che - spiega Lobianco - abbiamo già incaricato della questione lo studio dell'avvocato Gabrielli».

La prima udienza sarà fissata, stando ai tempi previsti dal codice di procedura civile, con ogni probabilità a febbraio; ma per la sentenza di appello i tempi saranno molto lunghi. Non prima di un anno e mezzo, forse alla fine del 2009.

La notizia si è diffusa ieri mattina in Comune, che a settembre aveva cantato vittoria con in testa il sindaco Roberto Dipiazza. Quella di Stream, infatti, è una vicenda piuttosto delicata, che pesa come una spada di Damocle sulla te-

sta di Amt, e di conseguenza sul Comune, costretta ad accantonare una cifra di svariati milioni di euro per la causa.

Dopo aver vinto il primo ricorso di tipo amministrativo presentato da Ansaldo, andato a sentenza con il pronunciamento definitivo del Consiglio di Stato in favore di Amt, quello di tipo civile avrà invece un'ulteriore coda. La sentenza dello scorso 13 settembre aveva permesso all'amministrazione comunale, quantomeno a una parte, di pensare già all'utilizzo delle risorse fino a questo momento accantonate negli ultimi sei anni. Qualcosa come 13 milioni di euro, difese dal presidente di Amt Lobianco che già dopo la sentenza, nettamente favorevole, aveva predicato prudenza. C'era chi aveva perfino ipotizzato che l'Ansaldo non avrebbe presentato ricorso in appello. Non è stato così, la battaglia legale continua.

p.c.

L'Arpa renderà note le sue rilevazioni al tavolo allestito in Regione con l'assessore Moretton Ferriera, oggi i dati sulle emissioni di settembre

I dati sulle emissioni della Ferriera nel mese di settembre potrebbero essere comunicati dall'Arpa oggi, nel corso della seconda riunione del tavolo voluto dall'assessore regionale all'Ambiente Gianfranco Moretton per disporre costantemente di un quadro aggiornato della situazione attraverso un confronto tra enti locali, responsabili sanitari e proprietà dell'azienda.

Secondo indiscrezioni trapelate ieri pomeriggio, l'Arpa sta infatti completando l'elaborazione delle rilevazioni effettuate in settembre nella zona dello stabilimento siderurgico, per cui potrebbe essere in grado di portare i risultati alla riunione di oggi.

Se le misurazioni degli inquinanti dovessero confermare quelle relative a luglio e ad agosto, si aprirebbe un confronto molto delicato.

Il sindaco Dipiazza, che nel caso fossero disponibili i nuovi dati potrebbe essere presente all'incontro di oggi, ha ripetutamente dichiarato di voler attendere queste rilevazioni solo per un eccesso di zelo.

Già in base ai dati di luglio e agosto, il primo cittadino è stato invitato dal direttore dell'Azienda sanitaria Rotelli a prendere provvedimenti a difesa della salute pubblica.

«Se i dati di settembre confermeranno quelli di luglio e agosto - ha dichiarato nei giorni scorsi il sindaco - sono pronto a firmare l'ordinanza di chiusura dello stabilimento».

La riunione odierna si profila quindi particolarmente importante, anche alla luce del consiglio comunale straordinario sulla Ferriera, chiesto dall'opposizione e fissato per lunedì 29 ottobre.



La Ferriera di Servola

LessStress Studio di Biodiscipline Naturali

CONFERENZA STUDIO oggi alle ore 18.00
PRESSO LA LIBRERIA BORSATTI IN VIA PONCHIELLI, 3 - TRIESTE

COME ABBIAMO BISOGNO DI LIBERARE LE NOSTRE TENSIONI

- Nuovo trattamento benessere - *Emotional cleaning*
- Recuperare la felicità - *Manual Well Being*

Prenotazioni e Informazioni: tel. 340 1850205 - Trieste Via San Lazzaro, 8 (suonare 2° piano studio medico)

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Operazione antispaccio nel rione e a Ponziana, ritenuti due tra i punti critici della tossicodipendenza in città

Droga a San Giacomo: quattro arresti

Indagini durate tutta l'estate. Anche una donna tra i fermati dalla polizia municipale

A causa dell'asfalto bagnato
**Strada del Friuli
Tir bloccato**



Un furgone è rimasto incastrato ieri pomeriggio in Strada del Friuli, all'altezza del civico 158. A causa dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, il mezzo si è trovato nell'impossibilità di uscire dallo slargo in cui aveva sostato. Sul posto per disincastrarlo sono intervenuti i vigili del fuoco.

Ondata di maltempo
**Rami pericolanti
e allagamenti**



Superlavoro ieri pomeriggio per i vigili del fuoco per l'ondata di maltempo abbattutasi in città. Al centralino sono stati segnalati diversi allagamenti in abitazioni e scantinati. L'intervento dei pompieri è stato richiesto anche a Opicina per la presenza di rami pericolanti.

Una vasta operazione anti-droga che ha permesso di individuare e bloccare personaggi chiave dello spaccio nelle zone di San Giacomo e Ponziana. L'hanno eseguita gli agenti della polizia municipale, coordinati dal pubblico ministero Giorgio Milillo.

Le indagini, durate circa quattro mesi e articolate in due distinti filoni, hanno portato all'arresto di tre uomini e una donna. Due sono finiti in manette con l'accusa di spaccio di stupefacenti che avveniva appunto nei due popolosi rioni. A loro carico, inoltre, anche una serie di reati contro il patrimonio, quasi abituali per chi gravita nel mondo della droga. Gli altri due, invece, sono finiti in manette perché ritenuti gli autori di una rapina a mano armata messa a segno diversi anni fa in un supermercato cittadino.

L'operazione, che ha coinvolto sia gli agenti dell'Ufficio di polizia giudiziaria sia

il personale dei vari Distretti, sarà illustrata nel dettaglio questa mattina nel corso di una conferenza stampa a cui parteciperanno il magistrato che ha coordinato le indagini e il comandante della municipale, Sergio Abbate.

Di recente i vigili urbani avevano stroncato un altro giro di droga in via Giulia. A fine agosto, infatti, gli agenti avevano intercettato una coppia che si passava di mano bustine di eroina in pieno giorno dentro il Giardino pubblico, a pochi passi quindi dalle mamme con i passeggini e dai bambini alle prese con le altalene. In manette era finito un triestino di 30 anni, Alessandro Fancellu, sorpreso a cedere eroina ad una 43enne, Licia Furlan, a sua volta denunciata a piede libero per resistenza. Alla vista degli agenti, infatti, la donna aveva prima tentato di scappare e di difendersi della droga, poi aveva sferrato calci e pugni, fe-



La centrale operativa della polizia municipale che ha condotto l'operazione

rendo un operatore e procurandogli ferite guaribili in qualche giorno. A casa del 30enne, inoltre, erano state trovate altre dosi di eroina e hashish, oltre a bilanci di precisione e strumenti utilizzati per il confezionamento delle dosi.

Risale a qualche settimana

fa, invece, la conclusione di un'altra operazione antidroga messa a segno sempre nei rioni di San Giacomo e Ponziana dai carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di via dell'Istria. L'attività dei militari, in quel caso, aveva fatto scattare due arresti e sei

denunce per favoreggiamento. In manette con l'accusa di spaccio erano finiti Rosano Roncelli, un pregiudicato di 42 anni nato a Lubiana ma residente da tempo a Trieste, e Paolo Benediti, triestino della stessa età.

m.r.

Macedone al vertice di un'organizzazione che ha effettuato 7 spedizioni per un totale di 31 chili

Otto anni e 10 mesi a un trafficante di eroina

Capo basso, occhi spenti. Rafet Shatmani, 36 anni, originario del Kosovo ma con passaporto macedone, ieri alle 14 è stato trascinato, visibilmente scosso dall'aula d'udienza verso il carcere del Corneo.

Nemmeno un minuto prima il giudice Giorgio Nicoli lo aveva condannato a otto anni e dieci mesi di reclusione con rito abbreviato, riconoscendo la sua responsabilità di organizzatore in un traffico di eroina che da Sarajevo arrivava a Trieste attraverso la Croazia e la Slovenia. Gli sono state contestate sette «spedizioni», la più importante delle quali era stata di 22 chili. La minore raggiungeva invece a malapena i due. In totale 31 chilogrammi.

L'indagine che ha consentito

l'identificazione, la cattura e la condanna di uno dei più importanti trafficanti di droga dei Balcani, è nata a Trieste nell'ambito del contrasto all'immigrazione clandestina. Nel 2004 l'analisi di una intercettazione telefonica erano emersi i primi indizi. Poi la pista si era rivelata fruttuosa ed erano stati intercettati le prime spedizioni di eroina.

Il modo di trasportare i pani di droga era piuttosto ingegnoso e del tutto inedito. L'organizzazione, al cui vertice stava Rafet Shatmani, per eludere i controlli di polizia e dogana, utilizzava auto noleggiate al cui volante venivano poste persone anziane con figli e nipoti al seguito. Un mascheramento preciso che non ha però retto alle «notizie»

ricavate dagli inquirenti attraverso le intercettazioni telefoniche.

Già tre anni fa il pm Pietro Montrone aveva chiesto al giudice Paolo Vascotto di firmare un ordine di cattura internazionale. Per due anni l'ordine era rimasto lettera morta, ineseguito o ineseguibile anche se la presenza di Rafet Shatmani, libero e all'opera, veniva ripetutamente segnalata tra la Serbia e l'Albania. Poi la svolta e la consegna avvenuta nel giugno dello scorso anno al valico di Ferneti. Da una parte i nostri investigatori, dall'altra le squadre speciali della polizia di Lubiana.

«Non parlerò, non so nemmeno perché mi avete portato qui», era stata allora la sua prima reazione. L'interprete più che imbarazzata,

aveva tradotto la frase al giudice che di lì a poco avrebbe convalidato l'arresto.

La sua pericolosità non è mai stata sottovalutata, così come i possibili contatti con i complici. L'aula in cui ieri è stato processato con rito abbreviato, è stata presidiata da agenti della polizia penitenziaria con le armi in mano. Difficile se non impossibile avvicinarsi. Il pm Pietro Montrone, aveva chiesto per l'imputato 9 anni di carcere mentre il difensore, l'avvocato Mariapia Mayer, si è battuta per cercare di ridimensionare la pena. Come sia finita, è sotto gli occhi di tutti. Otto anni e dieci mesi nonostante lo sconto di un terzo previsto dal rito abbreviato.

c.e.

Scarcerato, è già tornato a casa

Lo sloveno trovato ferito a Sistiana: «Volevo uccidermi perché gli affari vanno male»

di Claudio Ernè

È stato liberato ed è già ritornato nella sua abitazione di Sesana, Dean Cox, 29 anni, il piccolo imprenditore sloveno, protagonista, suo malgrado, di un misterioso episodio accaduto a Sistiana, nei pressi dello stabilimento balneare Castelleggio.

In un primo momento i carabinieri avevano ipotizzato un regolamento di conti a cui era seguito un ferimento a colpi d'arma da fuoco. Davanti al pm Raffaele Tito ieri Dean Cox ha raccontato la sua sofferta verità. «Ho fatto tutto da solo, volevo suicidarmi per debiti». Nell'interrogatorio il giovane era assistito dall'avvocato Sergio Mameli e la sua verità, dopo una serie di accurati riscontri, è emersa in modo cristallino.

Nessun regolamento di conti. È stato lui stesso a ferirsi al collo esplodendo un colpo di pistola calibro 22 nel tentativo maldestro di mettere fine ai propri giorni. Era entrato vestito in acqua dalla spiaggia di Castelleggio. In mano la calibro 22. Prima ha esploso un colpo in acqua per verificare il funzionamento della pistola. Poi è sparato al collo ma il proiettile lo ha ferito solo di striscio. Otto punti di sutura all'ospedale e via.

«I miei affari stanno andando male. Vendo cartoni per trasportare le pizze a domicilio... Per questo avevo pensato di uccidermi». La verifica ha avuto buon esito, il giovane è stato scarcerato e sarà denunciato a piede libero per porto abusivo d'arma. Lui del resto ha subito consegnato ai carabinieri i proiettili non esplosi. Inoltre il difensore al termine dell'interrogatorio ha chiesto al pm Raffaele Tito di poter patteggiare la pena. Qualche mese di carcere con il beneficio della condizionale, non più.

Resta da chiarire unica-



Il pm Raffaele Tito

mente la sorte della pistola che non si trova. Accurate ricerche sono in corso a Sistiana Mare per recuperarla. Potrebbe trovarsi sul fondo del mare, dove il giovane l'ha probabilmente lasciata cadere dopo essersi ferito, sparandosi al collo. Per spararsi Dean Cox, è sceso in mare con gli abiti addosso. Un metro, un metro e mezzo d'acqua, non più. Ma la pistola non si trova.

Al pm Raffaele Tito ieri ha confessato di aver acquistato l'arma da un cittadino croato che vive nei pressi di Divaccia. Prezzo della calibro 22, 500 euro. Ma non basta. A mettere gli inquirenti per alcune ore su una falsa pista era stato determinante il ritrovamento di un silenziatore all'interno del suo furgone posteggiato nei pressi del porticciolo. Ulteriori elementi di confusione erano stati introdotti dalla sue prime dichiarazioni, rese ai medici dell'ospedale Maggiore dove si era presentato per farsi medicare. Era in stato confusionale, ma già in quella occasione aveva parlato del suo tentativo di mettere fine ai propri giorni.

Secondo il pm l'imprenditore avrebbe intralciato le indagini a carico dei connazionali

Due kosovari imputati per stupro: accusato di favoreggiamento il datore di lavoro

Quattro anni di carcere per per Albert Dakaj e Ferad Krasniqui, due giovani rifugiati kosovari accusati di violenza sessuale di gruppo ai danni di una agente di polizia e di rapina. Un anno di carcere per il loro datore di lavoro, Bairan Osmani, imputato di favoreggiamento. Avrebbe intralciato l'attività degli inquirenti per aiutare i connazionali. Ha interrogato testimoni, ha cercato prove a disarcio dei due braccianti che lavoravano per la sua ditta di ponteggi. Ma queste attività sono riservate agli investigatori, privati e non.

Le pesanti pene sono state chieste ieri dal pm Lucia Baldovin al termine della requisitoria nell'aula del Gip. Il processo, uno dei più difficili per reati sessuali celebrati a Trieste, si svolge infatti con rito abbreviato.

Il caso è indubbiamente difficile:



Il giudice Massimo Tomassini

Ferad Krasniqui e Albert Dakaj sono stati prima indagati a piede libero; poi incarcerati, infine messi a confronto con la donna. Le loro telefonate sono state intercettate,

le loro conversazioni ascoltate dai microfoni inseriti di soppiatto nell'appartamento in cui vivevano. Ma il quadro probatorio, secondi i difensori, gli avvocati Debora Bertoni e Luca Maria Ferrucci, è comunque contraddittorio anche perché molte traduzioni dei colloqui telefonici sarebbero imprecise.

La giovane agente si è costituita parte civile affidandosi alla difesa dell'avvocato Andrea Frassini che ieri, oltre alla condanna degli imputati, ha chiesto in aula per la sua assistita un risarcimento di ventimila euro. I difensori al contrario hanno chiesto l'assoluzione degli imputati e in estremo subordine la derubricazione della violenza sessuale di gruppo a violenza sessuale semplice. Questa soluzione consentirebbe anche l'applicazione della condizionale. La posizione di Ferad Krasniqui appare infatti molto più defilata di quella dell'amico.

Il giudice Massimo Tomassini pronuncerà stamane la sentenza dopo aver ascoltato le repliche delle parti.

Secondo le indagini della polizia, Dakaj e Krasniqui hanno aggredito e abusato della donna incontrata quasi all'alba sulle scale dello stabile in cui loro stessi e la vittima abitavano.

«Mi sono sentita più di due mani addosso» ha sempre raccontato la poliziotta. «Nessuno di noi l'ha aggredito. Sono stato invitato a bere un caffè nella sua abitazione. Abbiamo avuto un rapporto sulle scale, ma lei era consenziente» ha ribattuto Albert Dakaj. Va aggiunto che tra la violenza e il momento della denuncia sono passate moltissime ore ed anche il referto medico è stato stilato dopo cinque giorni dai fatti contestati.

c.e.

Blitz della Polizia stradale nell'ambito di un'operazione regionale: identificate 12 persone, controllati 80 veicoli

Quattro autodemolizioni fuori norma: tre denunciati

Blitz della Polizia stradale in 4 autodemolizioni della provincia di Trieste. L'operazione, che rientra in una più ampia attività di controllo avviata in tutta la regione, ha portato alla denuncia di tre persone, di cui non sono state rese note le generalità, per violazioni penali e amministrative alla normativa ambientale. La legge, infatti, fissa paletti precisi per chi gestisce centri di raccolta di veicoli fuori uso: dalle modalità di smaltimento e conservazione dei combustibili alle procedure

per la messa in sicurezza dei rottami, fino alla scelta del sito stesso da adibire a deposito. E chi, come i tre titolari denunciati, non rispetta a pieno le regole rischia provvedimenti decisamente seri: la sospensione o, nei casi più gravi, addirittura la revoca dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività.

Le verifiche nella nostra provincia hanno portato inoltre all'identificazione di 12 persone e al controllo di 80 veicoli a campione. Controlli che hanno messo in evidenza una particolarità:

a differenza di quanto riscontrato nelle altre province della regione, a Trieste le aree utilizzate per questo tipo di attività non sono adeguate alle prescrizioni imposte dal Testo unico sull'ambiente del 2006. In altre parole, i centri di raccolta sorgono in zone giudicate incompatibili con la raccolta di veicoli fuori uso.

Complessivamente, a livello regionale, l'operazione denominata «Green card», che ha coinvolto 40 operatori della squadra di polizia giudiziaria della Stradale e i colleghi delle



Pattuglia della Polstrada

sezioni di Udine e Palmanova, ha controllato 13 attività. 5 le persone denunciate a piede libero, 38 quelle identificate, 270 i veicoli sottoposti a controllo e 21 le violazioni accertate. Alcuni dei titolari trovati non in regola erano già noti alle forze dell'ordine per una serie di precedenti illeciti nel settore ambientale.

Oltre alle violazioni di natura penale, inoltre, sono state accertate alcune irregolarità di tipo amministrativo: falsi in registro, falsi materiali e uso di atti falsi.

m.r.

ANNUNCI SANITARI La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999 Consente la pubblicità della professione sanitaria ausiliarie, delle cure di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o poli specialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.		Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318
FARMACIA -ALL'ANGELO D'ORO- DAI VALORE AL BENESSERE QUI CONVIENE	CONSORZIO SERVIZI SANITARI 338 - 348 3462 VISITE FISIATRICHE MEDICINA ESTETICA SERVIZI INFERMIERISTICI RIEDUCAZIONE IN PISCINA Dir. S. Dott. Pasquale Gamba A.A. Prot. n° 3425-06/gen-IV-D-6 del 24 LUG 06	
ARTROSI • ERNIE DEL DISCO MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.) FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. FT. Francesco Zarattini fisioSan Poliambulatorio Fisiosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 8127/05/GEN-IV-1-D-6 D.D. 21/02/05	DOTT. COSTANTINO DAVIDE Specialista in Chirurgia Plastica Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003	
SIROKI optical LENTI A CONTATTO LENTI DA VISTA DI QUALITÀ TRIESTE - Galleria Rossoni Tel. 040.636487	DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia ZUDECCHE DAY SURGERY SRL Trieste, via delle Zudecche, 1 PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 - Cell. 348 5848434 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006	
FISIOMED ITALIA S.R.L. Fisioterapia Dir. San. Dott. Andrea MAGGI Ortopedico Aut. Ministeriale 170832 - 2001 A.D. 8/5/2001 Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779	FABRIS & PERSI APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO. TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000	
ERBORISTERIA PARAFARMACIA National Farmacia Ogni giorno una nuova offerta Dott. Luca Alberti Calcedonia Tisane • Cosmesi naturale • Fiori di Bach Olii essenziali • Integratori alimentari Fitoterapia Via Timeus, 3 - Trieste - Tel. 040 371045		



SPESA

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

La vendemmia appena conclusa, ci fa gustare il gusto fresco e morbido del vino novello

Sulle tavole trionfano la frutta e la verdura

L'autunno arriva sulle nostre tavole con il trionfo dell'uva, in grappoli appetitosi, carichi di energia salutare e dal sapore dolcissimo. Quella dell'uva è una storia antica quanto l'uomo: sullo scudo di Achille, il poeta Omero raffigurò l'immagine di un vigneto carico di grappoli. Scrittori dell'epoca imperiale ricordano che a Roma era gustata l'uva da tavola, mentre l'uva da vino veniva utilizzata per la preparazione di sostanze dolcificanti, in sostituzione del miele. L'uva da tavola, delizia del palato, presenta oggi molte varietà diverse per forma, sapore e colori, conservando sempre però le tonalità dell'autunno. Dal punto di vista nutrizionale, l'uva è un frutto ricco di zuccheri e contiene una miscela ("glucosio-levulosio") davvero salutare. Ha un forte potere alcalinizzante, ed è quindi particolarmente adatta per le persone anziane. E' dissetante per l'elevato contenuto d'acqua, diuretica per la ricchezza di sali minerali, lassativa per l'accentuata



presenza di cellulosa e soprattutto è mineralizzante. Esiste anche una vera e propria cura di salute e di bellezza, basata sul consumo di uva, detta ampeloterapia - da farsi però in centri specializzati e sotto controllo medico. Questa è anche la stagione dei funghi: prataioli o champignon, porcini o galletti, chiodini o piopparelli (chiamati così perché i Romani li ottenevano irrorando di vino i ceppi del pioppo). Tutti contengono circa il 90% di acqua, pochissimi grassi e

carboidrati, il 2-3% di proteine e solamente 20 calorie per ogni etto. Polenta e chiodini, tagliatelle o risotto coi porcini, finferli in umido, soufflè di prataioli o anche una semplice insalata di ovoli: i funghi con il loro aroma intenso e il profumo di bosco sanno essere veri protagonisti a tavola. L'etichettatura dei funghi freschi sfusi o preconfezionati, che non possono essere consumati crudi, deve riportare l'indicazione dell'obbligo della cottura. La tavola d'autunno è piena

di golose sorprese. Sono i mesi delle castagne, dei cavoli, dei preziosi legumi, da sempre considerati "la carne dei poveri". E' anche il tempo del melograno, bello da vedere e buono da gustare. Le zucche colorano i campi con il colore del sole: sono ortaggi da rivalutare in cucina per le loro proprietà diuretiche, senza dimenticare che un etto di polpa fornisce appena 19 calorie! Facile da digerire, soprattutto se cotta in acqua o a vapore, la zucca è adatta anche ai diabetici perché abbassa il tasso degli zuccheri nel sangue. Ricca d'acqua, deve il suo allegro e vitaminico color arancione alla presenza di un antiossidante come il betacarotene. Cavolfiori, verze, broccoli, cavoli-capuccio, tipiche verdure di stagione, sono ricche di vitamina C: da consumare in abbondanza, recuperando magari antiche e semplici ricette. Saporiti e versatili, i "cavoli" nelle loro varie versioni sono ricchi di sali minerali e quasi del tutto privi di grassi.

Gustare il cibo



Un buon profumo che arriva dai fornelli o una bella preparazione di ingredienti nei piatti non sono i soli elementi con cui il cervello si prepara a gustare il cibo. Almeno a detta dei ricercatori che hanno appena scoperto come funziona Pyy, l'ormone della sazietà. Lo studio, condotto dal gruppo dell'University College e del King's College di Londra e diretto da Rachel Batterham, ha utilizzato la tecnica della risonanza magnetica nucleare per osservare le immagini dell'attività cerebrale, come si legge su Nature on line. Si è visto così che diversi livelli dell'ormone presenti nel sangue stimolano il cervello in modo diverso: se sono elevati attivano le aree della corteccia frontale e ci si sente sazi e soddisfatti; se invece sono bassi attivano un'area molto primitiva del cervello, l'ipotalamo, e scatta la sensazione di fame. La rivista Behavioral Neuroscience, ha pubblicato la scoperta del "gene del buon gusto": si chiama Taq1 A1 ed è legata a un certo numero di recettori, che si legano alla dopamina, sostanza che determina la sensazione di piacere e benessere. In pratica la stessa quantità di cibo può essere pienamente soddisfacente per un individuo con un sufficiente numero di recettori e insufficiente o deludente per un altro che ha meno recettori e che quindi per sentirsi appagato deve mangiare di più.

Domenica 28 ottobre cominciano le visite guidate al nuovo frantoio

Sono queste le settimane giuste per gustare appieno le proprietà naturali e la particolare fragranza dell'olio d'oliva appena spremuto. L'azienda Parovel propone tre interessanti appuntamenti di visite guidate e degustazioni nel nuovo frantoio oleario, domenica 28 ottobre e domenica 11 e 18 novembre. Le degustazioni guidate consentiranno di conoscere da vicino il prodotto degli oliveti dell'azienda che produce olio extravergine di oliva da quattro generazioni (già nell'800 Pietro Parovel spediva fino a Vienna le spremute dei propri oliveti). Gli oliveti si estendono per circa 9 ettari, con piante di varietà leccio del corno, leccino, pendolino,

Sono queste le settimane ideali per gustare la fragranza dell'olio d'oliva appena spremuto. L'olio extravergine di oliva è un olio da frutto e non da seme. Ricco di nutrienti preziosi.



moraiolo e l'autotona Bianca-Rabica, cultivar tipico del nostro territorio. Le olive vengono raccolte a mano e, in brevissimo tempo, massimo entro cinque ore, passano al frantoio, per la spremitura a freddo. Il frantoio è una struttura modernissima con un sistema continuo integrale. A tutela delle caratteristiche organolettiche del prodotto, la macchina lavora senza

Un'etichetta segnalerà negli alimenti la presenza di allergeni

Esperti del Consiglio nazionale delle Ricerche, ricercatori dell'Istituto di scienze delle produzioni alimentari del Cnr di Torino hanno approfondito metodi per la determinazione nei prodotti alimentari di allergeni, sostanze che possono scatenare fastidiosi disturbi allergici. Si tratta di metodi che rendono possibile l'etichettatura corretta sui cibi della

presenza di tali sostanze. Sono stati selezionati latte di mucca e nocchie come modelli di alimenti allergenici, per individuare tracce di fonti allergeniche in torte, dolci o cioccolato. Anche l'Unione europea ha predisposto leggi che rendono obbligatorio segnalare nelle etichette delle confezioni degli alimenti gli allergeni presenti nel prodotto.

alcuna aggiunta d'acqua, utilizzando solo l'umidità delle olive. L'olio ottenuto presenta quindi delle qualità inimitabili: una bassissima acidità, un sapore armonico e un profumo erbaceo, genuino. Le visite guidate costitui-

scono un'interessante opportunità da non perdere per conoscere da vicino le modalità di produzione di un ottimo olio locale che è entrato a far parte, insieme a quello di altri nove produttori della prestigiosa Tergeste dop.

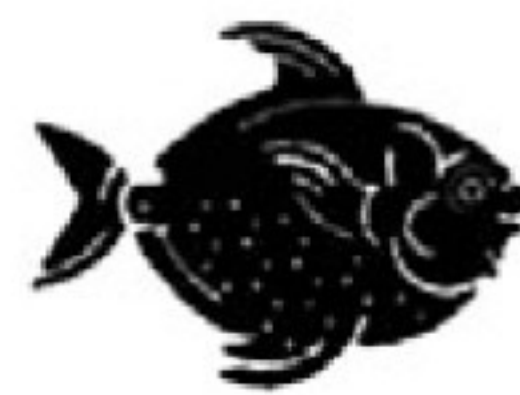
UN CIBO ANTICO DAL SAPORE SEMPRE NUOVO

Sono questi i mesi ideali per gustare un alimento "storico" e popolare come la polenta. E pensare che fino al Settecento, l'erede dell'antica "puls" dei Romani fatta con vari cereali era considerata un cibo da ricchi. Ricette di polenta di castagne, di polenta di miglio e polenta di spelta ci sono state lasciate da Maestro Martino (sec.XV): si chiamavano "pultes julianae" a ricordo dell'imperatore Giuliano che ne era ghiotto. La polenta che avanzava era accuratamente conservata e fatta bollire nel latte il mattino successivo. Oggi il succes-

so della polenta (che per noi oggi è essenzialmente quella fatta con farina di mais) è dovuto al gusto, ma anche all'aspetto conviviale e tradizionale che essa riveste. E' un accompagnamento ideale per tutte le carni suine. Il maiale, considerato da sempre nelle campagne l'animale per eccellenza, continua ancor oggi, a sedurre il palato dei golosi con i profumi degli insaccati e il sapore di stinchi e arrostiti. El porco xe sporco, slordo e brutto, ma 'l regala luganighe, lardo e persuto, recita non a caso l'antico proverbio. Gli arrostiti si sposano perfettamente con verdure di

stagione come le verze e i crauti, oltre a concedere di assaporare al meglio il sapore agrodolce di mele e prugne. Tipica derivazione della cucina di area germanica è lo stinco al forno, un piatto che fa festa a tavola e che richiede solo pazienza nel lasciarlo cuocere a lungo a fuocolento. Lo si può marinare per una notte (schinco in paiz) con vino rosso, cipolla, carote, sedano, foglie d'alloro e pepe in grani, rosolandolo poi con aglio e olio, oppure optare per la cottura con la birra, che contribuisce a "sgrassarlo", a renderlo più digeribile e gustoso.

PESCHERIA GRASSILLI PAOLO



PESCHERIA GRASSILLI

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

PANIFICIO • PASTICCERIA • GASTRONOMIA IL CASARECCIO

QUALITÀ E TRADIZIONE di Cariatì Giovanni

Produzione artigianale di dolci tipici e fave



VIALE RAFFAELLO SANZIO, 1
TRIESTE
TEL. 040 577951

VIA LAMARMORA, 11
TRIESTE
TEL. 040 398003

TRIESTE
Via Coroneo 30ab
tel. 040 630969

TRIESTE
Via Campi Elisi 60
tel. 040 635632

UDINE
P.le D'Annunzio 6-8
tel. 0432 25543

PORDENONE
Via Erio e Casso
(laterale via Montebello)
tel. 0434 366022

www.ilnappovini.it

nappovini@libero.it

PRESENTIAMO LA NUOVA LINEA

Cueline Alte

Firmato *Il nappo*

VIENI A SCOPRIRE LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

nuova gestione di Giorgio MALFASSI

orario: dalle 5.30 alle 13. Chiuso il lunedì

Tel. 040 2070018 via Aquileia 75/B - Duino

PANIFICIO PASTICCERIA FOCACCERIA

APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA!

Il dono del benessere nell'elisir dell'olio di lunga vita.



OLIO NUOVO nel FRANTOIO OLEARIO PAROVEL
nei giorni 28 ottobre, 11 e 18 novembre con DEGUSTAZIONI GUIDATE
nei seguenti orari: 10, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30
anche prenotando telefonicamente allo 040.227050
Vi aspettiamo numerosi nella nuova sede del frantoio
Zona Artigianale Dolina
S.DORLIGO - DOLINA
tel. 040.227050
info@parovel.com www.parovel.com

Parovel
è anche idee regalo





A sinistra Corrado Savio titolare del «Viale 39». Sopra Beniamino Nobile, presidente Fipe. A destra l'interno del «Mandrachio»



La nuova norma vieta la somministrazione di bevande alcoliche dopo le due di notte nei locali che fanno intrattenimento

I discobar si ribellano alla legge anti-alcol

La Fipe e i gestori: «Raccogliamo firme di protesta, chiesto un incontro con il prefetto»

di Matteo Unterweger

Discoteche in rivolta anche a Trieste, come nel resto d'Italia, per protestare contro l'articolo 6 del decreto legge 117 del 3 agosto, convertito in legge lo scorso 2 ottobre, che vieta la vendita di alcolici dopo le due di notte all'interno dei locali di intrattenimento. Da Roma è partita una raccolta di firme, sia on-line che cartacea, per dire no alla nuova normativa.

Alla protesta si è unita pure la Fipe. «Non si tratta di mettere in discussione il principio di tutela della salute, su cui la categoria si era già attivata da anni», spiega Beniamino Nobile, neolettore presidente provinciale della Federazione italiana pubblici esercizi, «ma di rendere palese il fatto che il divieto farà riversare le persone sulle strade alle due di notte, con il rischio di peggiorare la situazione. Con questo articolo, contenuto nella legge che va a modificare il codice della strada, infatti, non si punisce chi fa abuso di alcolici, ma solo le imprese. Perciò, auspichiamo un chiarimento fra le parti. Lunedì incontrerò i prefetti del Triveneto a Venezia e parleremo sicuramente anche di questo problema».

Una nota diffusa dalla Fipe sottolinea come «la norma è stata introdotta senza nessuna discussione approfondita in Parlamento e senza nessun confronto con le parti interessate, negli

ultimi giorni utili per non far decadere l'intero decreto sulla sicurezza stradale. La vendita di alcolici potrà continuare per strada o presso luoghi magari anche abusivi (come i rave-party) dove non esistono garanzie di controllo». «Per avere dei dati precisi riguardo le adesioni locali alla raccolta di firme, bisognerà aspettare la prossima settimana», aggiunge ancora Nobile.

Nel decreto legge in questione, l'articolo 6, quello della discoteca, al comma 2, recita testualmente: «Tutti i titolari e gestori di locali ove si svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente all'attività di vendita e di somministrazione di bevande alcoliche, devono interrompere la somministra-

zione di bevande alcoliche dopo le ore 2 della notte e assicurarsi che all'uscita del locale sia possibile effettuare, in maniera volontaria da parte dei clienti, una rilevazione del tasso alcolemico».

A Trieste, il malcontento è diffuso: «Questa norma danneggia una sola categoria - osserva Corrado Savio, titolare del «Viale 39», ex Macaki - e otterrà l'effetto opposto a quello auspicato. Essa si riferisce solamente a chi fa intrattenimento, colpisce una fetta minima del mercato notturno: in sostanza obbliga a

«Solo noi siamo penalizzati, intanto la gente continuerà a bere per strada»

uscire dalle discoteche a quell'ora, per andare magari a bere nei bar o per la strada. I giovani, così, saranno sempre più spinti a consumare alcolici all'esterno, dopo averli acquistati nei supermercati. La raccolta di firme è appena partita ed ha un intento simbolico. Mi chiedo poi come si comporteranno le grandi discoteche italiane, dove la serata appena inizia alle 2? Quanto all'alcol test, i locali devono semplicemente dotarsi di un sistema, ma non sono tenuti ad effettuare le

verifiche. Non siamo certo noi a doverle fare, insomma».

Nei giorni scorsi, gli agenti della polizia amministrativa avevano effettuato dei controlli, rilevando la mancanza dell'etilometro e quindi la violazione della nuova legge in due locali cittadini, che ora rischiano di rimanere chiusi per un mese. Il titolare di uno degli esercizi in questione (la discoteca «Mandrachio»), Stefano De Palma concorda con Savio: «Evidentemente ci uniremo alla raccolta firme - dice -. Sinceramente trovo assurdo approvare una legge che è penalizzante solo per le discoteche, quando uno, facendo 50 metri e uscendo dal locale, può recarsi in un bar e bere alcolici fino alla chiusura. Se si vuole veramente fare una campagna anti-alcol, allora la vendita andrebbe sospesa anche nei supermercati, dove i giovani acquistano di continuo bottiglie durante la giornata. Si tratta di una norma incongruente, la legge dovrebbe essere uguale per tutti e non penalizzare solo le discoteche, che devono già fare i conti con la concorrenza dei bar. Quanto all'etilometro, sicuramente lo Stato ci dirà prossimamente di prenderne un tipo specifico».

I CONTROLLI

Accertate violazioni in due locali di piazza Garibaldi e via Alfieri

Somministrazione di bevande alcoliche a persone già ubriache, infrazione al divieto di fumo nei locali pubblici, mancata esposizione della tabella che segnala i giochi proibiti. Il controllo effettuato l'altra sera in due esercizi cittadini dal personale dei Commissariati di Polizia di Rozzoli Melara ed Opicina, in sinergia con la Divisione polizia amministrativa e sociale, ha portato all'accertamento di alcune violazioni di legge, sia penali che amministrative.

I sopralluoghi - come puntualizzato dalla nota diffusa ieri dalla questura - hanno interessato nella fattispecie il bar Perseo di piazza Garibaldi ed il bar Oasi di via Alfieri 15. Solo nel primo è stata rilevata la somministrazione di bevande alcoliche a persone già in evidente stato di ebbrezza. In entrambi gli esercizi, sono state appura-

te invece le altre infrazioni, ovvero quelle legate al divieto di fumo e alla mancata esposizione della tabella che segnala i giochi proibiti.

Gli agenti hanno identificato parecchi cittadini extracomunitari, alcuni dei quali con dei precedenti penali a carico. Per ulteriori accertamenti, taluni degli identificati sono stati messi a disposizione dell'Ufficio immigrazione della questura.

L'intervento delle forze dell'ordine è stato effettuato sulla base di segnalazioni ricevute da alcuni cittadini e rientra nell'attività coordinata di controllo finalizzata alla prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche ed al rintraccio di immigrati clandestini. Tale attività - conferma la nota della questura - proseguirà nei prossimi giorni, interessando altri esercizi della provincia di Trieste.



Il Perseo Bar

La proprietà: «Pensavamo che i responsabili fossero persone esterne all'azienda. Abbiamo fiducia nei giudici, se ci sono mele marce procederemo a eliminarle»

Svolta nelle indagini sugli incendi dolosi scoppiati negli ultimi mesi allo stabilimento Sertubi. I sospetti si starebbero concentrando su due operai dell'azienda di via von Bruck, entrambi sulla quarantina e addetti al reparto operativo con la mansione di carrellisti. I dipendenti, ai quali sarebbero già stati notificati gli avvisi di garanzia per l'ipotesi appunto di incendio doloso, hanno ricevuto l'altra mattina la visita della polizia. Su mandato del pm Federico Frezza, titolare dell'indagine, gli agenti hanno effettuato una serie di per-



In una foto d'archivio vigili del fuoco alla Sertubi

quisizioni, controllando sia le abitazioni sia gli armadietti all'interno dello stabilimento. Controlli che, a quanto si è saputo, non avrebbero al momento portato alla scoperta di materiale direttamente collegabile ai roghi divampati nei

magazzini di via von Bruck il 7 aprile, il 19 maggio e, l'ultimo, il 19 settembre scorsi. Di più gli inquirenti non dicono, mantenendo il più stretto riserbo sull'operazione da cui, a breve, potrebbero scaturire ulteriori sviluppi.

Svolta nell'inchiesta sui tre incendi appiccati negli ultimi mesi allo stabilimento di via von Bruck. Perquisite case e armadietti

Indagati due operai per i roghi dolosi alla Sertubi

I sindacati: «Tensione nell'azienda tra capirea extracomunitari e lavoratori italiani»

La notizia degli avvisi di garanzia ha iniziato comunque a circolare rapidamente ieri mattina tra i circa 200 addetti dell'azienda.

«È stato un fulmine a ciel sereno - commenta Mariano Bonazza, esponente della Fim-Cisl nelle Rsu - . Conosco bene i due operai e posso assicurare che sono entrambi grandi lavoratori. Che qualcosa prima o poi saltasse fuori, comunque, ce lo aspettavamo tutti. Quanto accaduto è davvero grave, qualcuno poteva farci male sul serio. È sbagliato arrivare a questo punto anche perché in gioco c'è il

posto di lavoro. Purtroppo molti ragazzi non sono più in grado di conservarlo».

Tra i lavoratori, comunque, c'è anche chi ritiene che gli incendi degli ultimi mesi siano da considerare solo la punta di un iceberg o meglio solo l'ultimo atto di una lunga serie di episodi di tensione all'interno dell'azienda. «Tensione» spiegano alcuni operai che chiedono però di non essere identificati - salita da quando l'azienda ha nominato come capirea persone prive delle necessarie competenze. Persone, per lo più non italiane, che trattano

come bestie gli altri operai».

Proprio questi capirea sono stati di recente bersagli di atti intimidatori: a un responsabile kosovaro sarebbe stata bruciata l'auto sotto casa, ad un altro sfasciato il motorino. E c'è anche chi si spinge oltre, individuando una sorta di collegamento tra questi episodi e i tre incendi dolosi: tutti, in pratica, sarebbero degli avvertimenti lanciati all'azienda, ritenuta responsabile delle pessime condizioni di lavoro.

La conferma che l'ambiente dentro Sertubi non

sia dei più sereni arriva anche da un altro esponente delle Rsu, Alfonso Senatore della Fiom-Cgil. «Il clima è difficile e sempre più pesante - spiega - . Io stesso sono stato bersaglio di atti di intimidazione. Episodi gravi che ho già denunciato ai carabinieri».

Dal canto suo l'azienda ridimensiona le accuse, dicendo amareggiata dalla possibilità, prospettata dalle indagini, che gli autori degli incendi si trovino tra i dipendenti. «Avevamo avuto notizia dell'emissione di alcuni avvisi di garanzia ma non pensavamo riguardassero lavoratori alle no-

stre dipendenze - commenta Roberto Zingirian, direttore del personale della Sertubi - . Personalmente credo che gli autori fossero delle persone esterne. In questo momento, comunque, in azienda non esistono tensioni particolari tali da giustificare episodi di quella gravità. Abbiamo fiducia nel lavoro degli inquirenti e attendiamo di avere al più presto indicazioni chiare. Se le indagini rivelassero però l'esistenza di mele marce all'interno dello stabilimento - conclude - , è evidente che dovranno essere eliminate».

m.r.

Ispezione in piazza Goldoni: nessuna irregolarità amministrativa, verifiche su alcuni clienti

Blitz della polizia alla Sala Bingo



La polizia all'esterno della Sala Bingo (Lasorte)

Blitz della polizia ieri pomeriggio verso le 16.30 alla Sala Bingo di piazza Goldoni.

Gli uomini del Nucleo giochi e scommesse della squadra mobile e gli agenti della divisione amministrativa della questura hanno verificato che l'esercizio fosse in regola con le normative che disciplinano quel tipo di attività.

I controlli non hanno evidenziato alcuna violazione. In passato, con la precedente gestione, erano scattate invece delle sanzioni amministrative perché dai tabulati del locale erano emersi

«buchi» nei collegamenti con la Snai, obbligatori per legge.

Ieri infine, al momento dei controlli, nel locale erano presenti alcuni cittadini extracomunitari, in particolare albanesi e kosovari. Nei loro confronti verranno ora avviati degli accertamenti per verificare la regolarità dei permessi di soggiorno.

Curiosità da parte dei numerosi passanti in piazza Goldoni in quel momento che hanno visto gli agenti in divisa senza comprendere il motivo dell'intervento.

«Il ritiro della prima ordinanza effettuato solo per timore del Tar»

Lavavetri, l'opposizione critica Dipiazza

«Una magra figura». Così i consiglieri comunali di centrosinistra Racovelli, Decarli e Furlanich giudicano la scelta del sindaco Dipiazza che ha revocato nelle scorse settimane l'ordinanza contro mendicanti e lavavetri, firmando cinque giorni dopo un nuovo provvedimento che prevede sanzioni ai venditori che «molestano i passanti».

Una scelta, secondo gli esponenti dell'opposizione, fatta esclusivamente per «non andare incontro al giudizio negativo del Tar, chiamato a esprimersi sul ricorso presentato dalla «signora con le violette».

«A questo punto il sindaco ha il dovere di chiedere scusa alla signora Dojina - ha affermato Alfredo Racovelli dei Verdi -. Quella donna è stata trattata ingiustamente come una criminale. E tutto per colpa di un provvedimento che, tanto i giudici di Trieste quanto quelli di Firenze, hanno giudicato illegittimo. Non è con azioni da sceriffo, come queste, che si risolvono i problemi del-

la sicurezza e della povertà. Azioni che, purtroppo, sono state intraprese anche da sindaci di centrosinistra come Cofferati e Domenici, senza che nessuno, dentro il Partito democratico, movesse una critica. Servono invece serie politiche di inclusione».

«Il sindaco Dipiazza ha ceduto alla tentazione di «nascondere» la miseria e considerare le persone più povere come pericolose e colpevoli - ha continuato Roberto Decarli dei Cittadini -. Un comportamento particolarmente grave se si pensa che, all'inizio del secondo mandato, il primo cittadino aveva annunciato e promesso un forte impegno nel sociale».

«Gli unici risultati prodotti nel sociale da questa amministrazione - ha concluso Iztok Furlanich di Rifondazione - sono stati il taglio delle panchine di piazza Venezia, l'allontanamento dei campi nomadi dalla città e la rimozione delle lanterne rosse dai negozi cinesi».

IN BREVE

In osservazione a Cattinara

Donna investita da un'automobile in viale D'Annunzio

Investimento ieri pomeriggio in viale D'Annunzio, all'altezza del condominio al civico 50. Una donna, N.E. le sue iniziali, è stata travolta da una Fiat Panda che viaggiava verso piazza Foraggi. Nell'urto la passante ha riportato un serio trauma cranico ed è stata trasportata all'ospedale di Cattinara. Sul posto, oltre al personale del 118, anche i vigili urbani che hanno effettuato i rilievi. Al momento non è ancora chiaro se la donna stesse attraversando o meno sulle strisce pedonali.



Il luogo dell'incidente

Tentativi di truffa telefonica spacciandosi per funzionari

Si stanno verificando nuovamente in tutta la regione tentativi di truffa ai danni dei contribuenti e dei professionisti del settore tributario, da parte di falsi funzionari che utilizzano in diversi modi il marchio dell'Agenzia delle Entrate. Quest'ultima comunica che, in particolare, si nota un intensificarsi del fenomeno delle telefonate in cui si propongono abbonamenti e fantomatiche riviste editte dall'amministrazione finanziaria. L'Agenzia delle Entrate puntualizza come nessun suo dipendente possa chiedere denaro ai contribuenti, né al domicilio né al telefono, e che le sue pubblicazioni sono gratuite e reperibili agli uffici o in Internet.

Pedopornografia: Palermo indaga sulle mail di un triestino

Dalla procura di Palermo a Trieste. Dopo il sequestro di materiale pedopornografico a casa di un cinquantenne triestino, i magistrati siciliani che dirigono una maxi-inchiesta a livello nazionale stanno verificando i contatti che l'uomo aveva via Internet con gli altri personaggi finiti nella rete della polizia. Verifiche vengono effettuate anche sulla corrispondenza telematica dell'uomo. Le indagini hanno coinvolto quindici regioni.

LASTIRERIA
stiro e riparazioni
alcuni esempi:
camicia € 1,50
t-shirt € 0,50
pantaloni € 3,00
lenzuolo matr. completo € 4,00
Via Baiamonti, 16 - Trieste
Tel. 348 8000814

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO
il giornale della tua città
IL PICCOLO
IL PICCOLO

Sceso da 135mila a 80mila l'apporto fornito dalla Camera di commercio, ma Paoletti precisa: bisogna aggiungere i 35mila destinati alla Fiera e i 4mila all'Assonautica

di **Pietro Comelli**

Alla Barcolana servono maggiori risorse per diventare un volano per l'economia della città. Ma anche un appoggio totale delle istituzioni, in modo da spingere al massimo l'evento. Traduzione: la seconda domenica di ottobre - tradizionale appuntamento con la regata - resti la giornata della Barcolana. E questo il messaggio lanciato dal mondo politico - dopo le polemiche sulla kermesse della mezza maratona di Udine, svoltasi sempre domenica scorsa e sponsorizzata dalla Regione - che trova concorde, senza entrare nella querelle, anche le categorie economiche. Ma lo scontro politico, dopo l'attacco del vicesindaco **Paris Lippi** all'assessore regionale **Enrico Bertossi**, non accenna a placarsi. «Negli ultimi anni la Regione ha aumentato i finanziamenti alla Barcolana (vedi la tabella qui a fianco, ndr), andando a coprire i contributi venuti meno da altri», dice **Cristiano Degano**, capogruppo in Consiglio regionale della Margherita. «Alla Barcolana sono venuti meno i 30mila euro che la Fondazione CRTrieste assegna-



Una suggestiva immagine dell'ultima Barcolana

va per i concerti; sono stati confermati invece i 30mila euro che la stessa Fondazione trasferisce al Comune - aggiunge Degano - per sostenere parte dei costi delle riprese televisive. Ed è questo, a quanto sappiamo, l'unico contributo diretto del Comune. Negli ultimi due anni è diminuito anche l'apporto della Camera di commercio: dai 135mila eu-

ro di finanziamenti, agli attuali 80mila». Dall'ente camerale arriva una precisazione: bisogna aggiungere i 35mila assegnati alla Fiera, oltre ai 4mila all'Assonautica (più altri 3mila della Fondazione) per il pontone Urus illuminato. «Penso che abbiamo fatto il nostro dovere», dice il presidente camerale **Antonio Paoletti**. Accanto a Lippi, che ricorda

gli 800mila euro concessi alla mezza maratona di Udine dalla Regione come «un finanziamento che non ha precedenti, per una manifestazione di due ore», spetta a **Franco Bandelli**, pure lui di An e assessore ai Grandi eventi replicare per il Comune: «Comprendo il ruolo di Degano, che stimo per l'impegno, ma qui difende una posizione indifendibi-

I CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE PER LA BARCOLANA	
2000	130.000.000 lire alla Svbg
2001	130.000.000 lire alla Svbg
2002	60.000 euro alla Svbg 103.000 euro alla Promo Sail per manifestazioni collaterali
2003	80.000 euro alla Svbg (delibera ottobre) 50.000 euro alla Promo Sail per manifestazioni collaterali (delibera ottobre) 10.000 euro all'Ente Fiera per la Barcolana sailing show
2004	150.000 euro alla Svbg
2005	150.000 euro alla Svbg
2006	150.000 .000 euro alla Svbg
2007	195.000 euro alla Svbg



nea. Serve un coordinamento delle grandi manifestazioni - dice Paoletti - da parte dei quattro enti camerale con Turismo Fvg (la società della Regione, ndr). Serve un salto di qualità grazie a maggiori risorse per promuovere il prossimo anno la fiera della nautica». Un'aggiunta di eventi perché la «maratona di New York non è solo il giorno della corsa - dice **Guerrino Lanci**, presidente dell'associazione albergatori - e quindi anche a Trieste bisogna allungare il periodo». Un modo per invogliare i turisti a restare in città, oppure raggiungere target diversi. «Quest'anno abbiamo lavorato venerdì sera, tutta la giornata di sabato e domenica a pranzo - racconta **Luca Braico**, del ristorante «Nastro azzurro» sulle Rive - ospitando anche il team di Alfa Romeo. Una volta tutto si riduceva a sabato sera, segno che sta crescendo l'interesse». Già, l'aumento delle presenze. Ma quanti giorni rimangono in città i turisti? «Non più di tre notti - spiega **Stefano Stern**, albergatore eletto nel direttivo della Fiipe - Adesso serve allungare la settimana, non serve concentrare tutto in pochi giorni».

Savino: Comune, mai sottoscritti dei prodotti finanziari a rischio

«Il Comune di Trieste non ha mai sottoscritto - come invece avvenuto da parte di altre amministrazioni locali - prodotti finanziari contrassegnati da alti livelli di rischio, preferendo invece puntare su scelte molto più sicure, avendo la massima cura per il bilancio quale complesso di risorse che sostanzialmente derivano dai cittadini e che devono venir reimpiegate a beneficio della città».

Lo afferma in una nota l'assessore comunale alle Finanze, **Sandra Savino**, che precisa come il Servizio finanziario è costantemente impegnato nel monitorare il costo del debito dell'ente al fine di mantenerlo sotto controllo.

Molte iniziative, spiega l'assessore, sono state portate avanti in questi anni per ridurre il costo dello stock di indebitamento, in una prospettiva di contenimento del rischio complessivo del portafoglio di debito.

Iniziativa, come detto, attuate in alternativa ai cosiddetti «contratti derivati», ritenuti maggiormente rischiosi rispetto ad altre politiche di gestione del debito.

Una linea, questa, espressamente scelta ogni qual volta la situazione del mercato e le proposte degli istituti di credito prefiguravano la possibilità di utilizzare gli «strumenti derivati» per dare copertura al rischio di variazioni del tasso.

Il continuo monitoraggio operato sul portafoglio passivo ha consentito invece al Comune di tenere comun-

que sotto controllo il valore del debito, ispirandosi ai principi di cautela e prudenza.

Le procedure che in questi anni sono state poste in essere al fine di ridurre il costo complessivo del debito, sottolinea ancora l'assessore Savino, sono state perciò quelle classiche di rimodulazione o rinegoziazione dei tassi dei prestiti, nel primo caso beneficiando di operazioni proposte dagli stessi istituti mutuant, nel secondo caso contrattando con le banche condizi-



Sandra Savino

zioni di tasso maggiormente coerenti con l'andamento del mercato. Procedure che si rispecchiano nei dati rilevati dai Servizi finanziari del Comune: il tasso medio attuale è pari a 3,96% e la vita media del debito del Comune si at-

testa a un valore ottimale di 7,36 anni. Dati che confermano l'attuazione del principio fondamentale di non appesantire i bilanci futuri con oneri per prestiti assunti in precedenza.

Per un supporto tecnico specialistico alle scelte finanziarie, il Comune si è anche avvalso negli ultimi anni di una società di consulenza, esperta nel settore ma «terza» rispetto al mondo bancario.

Ciò ha consentito, spiega sempre l'assessore Savino, maggiore trasparenza nell'azione (attivata mediante concorsi che hanno garantito le migliori condizioni) e di evidenziare il reale costo dell'attività di consulenza, che diversamente potrebbe venir celato negli oneri impliciti nelle operazioni poste in essere con le banche.

Bosco: «Soluzioni macchinose». L'assessore Rovis: «Si alla diffusione dei costi ma solo quelli all'ingrosso»

Commissione trasparenza sul caro-prezzi: grande distribuzione scettica sulle proposte

La grande distribuzione storce il naso di fronte alle proposte della Commissione Trasparenza per tentare di combattere indirettamente l'aumento dei prezzi in città: «La creazione del mini-paniere comporterebbe dei bei problemi - spiega **Fabio Bosco**, rappresentante di categoria all'interno della Confcommercio -, in primis sulla scelta degli articoli da inserire. Quanti dovrebbero essere? E poi, a chi si farebbe della pubblicità gratuitamente, esponendo questo elenco sui tabelloni nei grandi supermercati e centri commerciali? Alla pasta Barilla? Al caffè Lavazza? E le altre marche?

Bisognerebbe, quindi, costruire un paniere da 2000 prodotti, ma a quel punto mi chiedo chi lo consulterebbe. Nei supermercati, tutti i costi sono già esposti e sui giornali vengono pubblicizzate le offerte. Le proposte avanzate dalla commissione mi sembrano macchinose». La Confcommercio di Trieste discuterà della questione prezzi in un paio di riunioni in questi giorni, fa sapere il vicepresidente **Franco Rigutti**.

L'assessore comunale allo sviluppo economico, **Paolo Rovis**, a cui prossimamente verranno sottoposti i progetti, osserva: «Ritengo possa essere utile la diffu-

sione dei prezzi all'ingrosso. Dal punto di vista economico, per l'amministrazione non ci sarebbero grandi costi in più da sostenere: quelli per i rilevatori sono già coperti, inserire le informazioni sul sito Internet non comporterebbe oneri aggiuntivi e le spese per la divulgazione tramite giornali e radio sarebbero sopportabili. Ribadisco - prosegue Rovis - come a mio avviso la Commissione trasparenza abbia comunque poca competenza su questo tipo di argomento e che in generale, sulle dinamiche dei prezzi, si possa incidere poco».

Quanto alla composizio-

ne del prospettato mini-paniere, **Luisa Nemež** (Organizzazione tutela dei consumatori) puntualizza: «Ritengo che 10-12 voci sarebbero troppo poche. Bisogna contemplare tutti quei cibi e prodotti per l'igiene della persona che una famiglia può consumare in una settimana, spendendo tra i 50 e i 60 euro e tenendo conto della frutta e della verdura di stagione. Noi abbiamo già un paniere ristretto che usiamo per il progetto Spesa Amica, proporrò questo alla Commissione trasparenza». L'elenco in questione è composto da una trentina di prodotti.

ma.un.



Continuano a tenere banco i prezzi della spesa

Toyota Yaris TS. Attrazione Geniale.

Soli 3,75 metri ma l'abitabilità di un'auto molto più lunga.

Yaris è l'unica che ti offre in 3,75 metri lo stesso spazio interno di auto concorrenti lunghe 4 metri. Ben 25 cm in meno: la parcheggi dove vuoi, ci metti quel che vuoi.

Compatta ma con 133cv.

Un motore grintoso che per la prima volta in assoluto introduce il principio del VVT-i sulle valvole di scarico oltre che su quelle di aspirazione consentendo maggiore potenza e allo stesso tempo minori consumi. Prestazioni di altissimo livello.

9 airbag di serie e 5 stelle EURO NCAP.

Nella sua categoria solo Yaris ti offre tanta sicurezza: 9 airbag, cellula di protezione, ABS con EBD.

Yaris TS. L'esclusiva.

Linea sportiva, confort di categoria superiore, finiture di grande qualità e altissima tecnologia. Tocchi di classe che fanno la differenza.

Prima in affidabilità.

Yaris ha ricevuto il punteggio più alto del mercato risultando la prima in affidabilità secondo il libretto blu di **QUATTORRUOTE** (febbraio 2007).

SOLO DA NOI YARIS TS A PARTIRE DA 14.900* €

Ti aspettiamo sabato 20 e domenica 21

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739
(SS Palmanova - Cervignano a 1 km dal casello autostradale)

Futuraauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.



A sinistra, come si presentava l'edificio di androna Aldraga prima del restauro. A destra, il palazzo pronto per essere inaugurato (lunedì 22) con 20 nuovi alloggi di edilizia popolare



Terminata la ristrutturazione dello storico edificio che si affaccia su androna Aldraga costruito dal vescovo de Piccardi alla fine del '700

Pronti in Cittavecchia 20 nuovi alloggi Ater

Recuperato un intero isolato tra via Capitelli e piazzetta di Riccardo. C'è anche un percorso archeologico

L'Ater, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, si prepara a inaugurare un nuovo complesso di alloggi in Cittavecchia, venti appartamenti realizzati recuperando un intero isolato tra via Capitelli, via del Trionfo e piazzetta di Riccardo. Ad arricchire lo stabile anche un percorso archeologico, ricavato dai resti d'epoca romana affiorati durante i lavori, visitabili nel seminterrato dell'edificio, che mostrano alcuni ambienti ritornati alla luce dal passato. L'edificio principale si affaccia su Androna Aldraga, costruito dal vescovo di Pedena Antonio de Piccardi, nobile vissuto tra il 1708 e il 1789, che ha lasciato inciso il suo nome sul portale d'ingresso. Il progetto di sistemazione della palazzina è iniziato alcuni anni fa, a partire dall'acquisto da parte dell'Ater degli immobili, dopo il trasferimento degli abitanti in altri spazi per il rischio di crollo delle pareti.

Completamente restaurato l'edificio ora conta su venti alloggi, che a breve verranno consegnati agli inquilini, già assegnati alle famiglie in graduatoria, secondo il Bando per l'edilizia sovvenzionata, che potranno entrare nelle case dopo la stipula dei contratti. «Una decisione certamente difficile quella dell'Ater di intervenire nella zona più degradata della città e già individuata dal Comune come "Piano di Recupero via Capitelli" - fanno sapere all'Ater - nella quale i vincoli architettonici per il rispetto delle preesistenze imponevano un elaborato lavoro progettuale, e il rischio di tempi lunghi di realizzazione era ben palese dell'altissima probabilità di ritrovamenti archeologici, in un'area densamente abitata fin dai tempi remoti». I lavori su fondamenta e mura portanti sono stati ripetutamente sospesi, per alcune incertezze nelle autorizzazioni a demolire parte delle strutture fatiscenti e per la necessità di esaminare a valorizzare i reperti ar-

cheologici di epoca romana, emersi nel corso degli interventi. Nelle pause forzate spesso il progetto è stato rivalutato e di conseguenza sono stati richiesti nuovi appalti, per chiudere l'intervento nella tutela del sito storico. Soltanto negli ultimi tre anni, dopo aver risolto tutte le problematiche, i lavori sono proseguiti con rapidità, completati nei tempi previsti. Il complesso restaurato è composto da alcuni edifici di diverse altezze, articolato su due vani scala, uno su via Capitelli e uno su piazzetta Riccardo. Gli appartamenti hanno dimensioni che variano dai 30 ai 98 metri quadrati, per ospitare gruppi famigliari piccoli o numerosi.

Le palazzine sono dotate di tutti i moderni impianti, con ascensore, riscaldamento autonomo, pavimenti in legno e vista sul golfo o sull'Arco di Riccardo. La particolarità del complesso è racchiusa nel piano seminterrato, interamente dedicato alla storia della città. Dopo il restauro, portato avanti da parte della Soprintendenza archeologica, si potrà accedere da piazzetta Riccardo a un percorso archeologico lungo un piccolo vicolo, sul quale si affacciano i vari ambienti. Nei resti si potranno ammirare quindi alcune vecchie stanze: un forno, un pozzo e un porticato. Oltre agli appartamenti e alla parte archeologica nello stabile trovano posto anche tre locali d'affari, due in via Capitelli e uno in Androna San Silvestro.

L'intera ristrutturazione è costata tre milioni e 600 mila euro, coperti per la maggior parte dai contributi della legge regionale 75/82. La presentazione ufficiale del nuovo complesso edilizio si terrà lunedì 22 ottobre. Le nuove case Ater contribuiscono al costante recupero della zona, dove negli ultimi anni sono stati ristrutturati numerosi stabili, tra i quali molte palazzine dell'Erdius, che ospitano studenti fuori sede.

Micol Brusafarro

CHIADINO ROZZOL

È un punto di aggregazione per gli anziani: i residenti hanno chiesto alla circoscrizione il collegamento con la rete idrica

Campo di bocce del Ferdinando senza servizi

Richiesti servizi igienici e una fontana per la pista di bocce del Ferdinando. È infatti un importante punto aggregativo per gli anziani la pista di bocce posta nelle adiacenze del Mib di via Marchesetti, dove in tanti si ritrovano, soprattutto al mattino o nel primo pomeriggio, per una partita all'aria aperta, quando le condizioni atmosferiche lo permettono.

Da tempo, gli habitué si occupano anche gratuitamente della manutenzione delle piste e della ripulitura in generale del sito, che non è disdegnato neanche da qualche giovane patito del gioco. E non più tardi di qualche giorno fa alcuni di questi giocatori si sono rivolti al presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bo-

nazza (Fi) per fare delle richieste in modo da rendere più confortevole il sito aggregativo. Hanno chiesto il collegamento con la rete idrica e la installazione di un rubinetto o di una piccola fontana, in modo da potersi dare una ripulitura prima di tornare a casa, dopo aver giocato ed essersi magari inzaccati di fango, a causa delle poz-

zanghere prodotte da un acquazzone. Hanno sollecitato anche l'insediamento di servizi igienici, simili a quelli mobili che vengono collocati in città per le manifestazioni importanti.

«Il collegamento con la rete idrica - spiega Bonazza che sta attuando i passi necessari per la richiesta - non sarebbe affatto complicato, visto che a monte, proprio vicino al Mib, c'è già una fontana che, malgrado sia lontana dalla zona delle bocce, i giocatori stanno usando attualmente. In quanto ai servizi igienici si potrebbe pensare a

quelli mobili e poi più in là se ne potrebbero fare altri in muratura. Questo punto aggregativo è importante non solo perché è goduto da anziani e che quindi è significativo dal punto di vista sociale, ma è anche utile perché così la zona viene fatta vivere, ed è presidiata, da persone perbene che provvedono anche alla manutenzione». Nelle adiacenze di questo territorio, come si ricorderà, qualche tempo fa si era anche insediato un campo abusivo di zingari, poi spostati, che aveva causato proteste da parte dei residenti.

d.c.

Nonostante i ripetuti pareri sfavorevoli del consiglio rionale dell'Altipiano Est continua la costruzione di altri edifici residenziali

Quinto cantiere edile in via Carsia, protestano i residenti

Il presidente del parlamentino Milkovic: «Sparisce il verde e viene stravolta l'architettura tradizionale»

Nuovi e diffusi interventi edilizi stanno cambiando il volto di Opicina. Togliendo spazi verdi, incrementando tipologie architettoniche avulse dal contesto territoriale, aumentando traffico e problemi alla viabilità senza offrire adeguate contropartite di servizi.

La denuncia arriva da Marko Milkovic, presidente della circoscrizione di Altipiano Est, allarmato per l'ennesimo cantiere edile aperto in via Carsia. «È il quinto che vediamo sorgere in questa zona di Opicina nel giro di pochi mesi - afferma Milkovic. Il meccanismo è noto - continua il presidente. I costruttori acquistano delle vecchie proprietà, abbattano l'edificio esistente e danno il via alla classica speculazione edilizia che porta alla realizzazione di un congruo numero di villette a schiera. Tutto lecito, per carità, ma alla resa dei conti qui si costruisce all'impazzata grazie a un Piano Regolatore libertino le cui maglie sono state allargate con troppa benevolenza nei riguardi dei costruttori». A rimetterci, secondo Milkovic, una frazione che sta progressivamente perdendo la sua identità, oltre alla sua tranquillità.

Il secondo parlamentino, facendo proprie pure le istanze di numerosi residenti, continuerebbe a esprimersi negativamente al rilascio di diverse concessioni edilizie per altrettante nuove costruzioni che stanno invadendo non solo il territorio di Opicina ma pure quello di altre borgate di competenza territoriale della circoscrizione.

«È una situazione davvero difficile - sostiene il presidente - Il Piano Regolatore è stato predisposto in modo quantomeno allegro, e oggi sorgono edifici dalle cubature di rilievo che vanno a impattare pesantemente sull'ambiente».



Marko Milkovic

«Oltre a togliere vivibilità e verde - continua Milkovic -, i nuovi insediamenti presentano un'accostaglia di stili che mal si coniuga con le tipologie carsiche esistenti. Tipologie, a quanto mi consta, puntualmente disattese da questi nuovi progetti».



Uno dei nuovi cantieri edili a Opicina

I nuovi insediamenti, ancora, andrebbero a incidere sulla viabilità generale incrementando un traffico già notevole. Per di più le villette sarebbero state realizzate senza poter collegarsi a quella rete fognaria che in quel punto di Opicina risulta ancora inesistente. A detta della circoscrizione

«Fermare le nuove costruzioni è ormai impossibile - chiude Milkovic - ma ora è importante mobilitarsi affinché nel nuovo Piano Regolatore si riesca a tutelare un comprensorio che rischia una brutale cementificazione».

I nuovi insediamenti abitativi stanno insomma cambiando il volto di Opicina. Questo è stato anche uno dei temi alla base del recente movimento «secessionista», che imputa proprio al Comune una gestione troppo disinvolta del tessuto urbanistico dell'altopiano.

Maurizio Lozei



Traffico in largo Barriera

Critiche dei Ds alle scelte del documento urbanistico: «Non tiene conto del contesto e del traffico»

Barriera Nuova, no al Piano urbano parcheggi

No al Piano Urbano Parcheggi (Pup) e nuove politiche per le soste a pagamento nelle zone che riguardano la quarta circoscrizione: Città nuova, Barriera Nuova, San Vito e Cittavecchia. E' quanto chiede il capogruppo Ds del parlamentino Giuliana Giuliani, che evidenzia le problematiche legate ai nuovi parcheggi. «Fermo restando l'apprezzamento per il lavoro svolto dai tecnici del Comune, riteniamo che questo Pup non possa essere approvato - spiega Giuliani - perché è inaccettabile la filosofia che lo sottende. Un Pup che si ponga come obiettivo

anche il miglioramento della qualità della vita deve essere contestuale a un Piano del Traffico e ad un Piano del trasporto pubblico, e questi tre piani debbono essere conseguenti a un programma serio di contenimento dell'inquinamento e ad un programma di risparmio energetico». I Ds criticano anche nel dettaglio i provvedimenti previsti in tema di stalli.

«I parcheggi in centro non eliminano solo le auto dalle piazze ma attirano come una calamita tutte le auto in entrata in città - sottolinea il capogruppo Ds in circoscrizione - inoltre la ma-

crozona Rive-Cittavecchia presuppone ben sei sventramenti a distanze ravvicinate che rappresentano un "tentativo" alla stabilità degli edifici circostanti. In più la realizzazione di tre parcheggi interrati sulle Rive interverrà pesantemente su un tratto di città appena riqualificato - prosegue - infine nella costruzione di parcheggi interrati gli "imprevisti" o errori di valutazione sono molto più probabili e frequenti con conseguenti interruzione dei lavori e grande slittamento di tempi, costi e disagi». L'opposizione in circoscrizione chiede anche al Comune di pensare a una po-

litica che disincentivi l'auto, per migliorare la qualità della vita in città, con provvedimenti come il divieto di accesso al centro per i non residenti, un potenziamento del trasporto pubblico, una graduale estensione delle aree pedonizzate e prezzi agevolati e convenzionati per i residenti nei parcheggi presenti e futuri. Proprio in merito alle soste dei residenti, c'è la richiesta della capogruppo Ds in circoscrizione che il Comune valuti la possibilità di prevedere accordi con i gestori del Park-si, vicino a piazza Oberdan, per agevolare gli abitanti della zona.

mi.b.

San Giacomo, la rotatoria diventerà un'aiuola fiorita

Trasformare in una verde e fiorita aiuola la rotatoria tra la via Orlandini e dell'Istria. Dopo l'incontro dell'altro ieri della Commissione sesta Urbanistica, presieduta da Roberto Sasco, con il mobility manager Giulio Bernetti, dove appunto i diversi consiglieri comunali hanno dato il loro plauso all'iniziativa, in molti si sono chiesti come verrà allestita la rotatoria, dopo questo periodo di sperimentazione destinato a durare ancora qualche mese. A suo tempo l'assessore Maurizio Bucci aveva ipotizzato anche la collocazio-

ne di un qualche manufatto, come una statua, al centro della rotatoria. Tesi che però non sembrerebbe condivisa da tutti. E di ieri infatti una mozione presentata da due consiglieri comunali, nonché commissari della sesta, Emiliano Edera (Lista Primo Rovis) e Giovanni Russo (FI) che chiedono che al centro della rotatoria si insedi uno spazio verde, come ad esempio una aiuola con fiori ed arbusti. Per sostenere questa tesi nel documento si precisa come il rione, sia per motivi storici che strutturali, è povero di aree verdi.

d.c.

VIABILITA'

Richiesta al Comune Museo dell'Antartide a San Giovanni, mancano i segnali

All'interno del comprensorio dell'ex manicomio di san Giovanni esiste uno dei più importanti musei cittadini. Proprio in via Weiss 21 è ubicato il Museo Nazionale dell'Antartide e che risulta essere, non solo un importante polo culturale della città, ma soprattutto uno dei siti scientifici di maggior pregio del rione sangiovanino. Purtroppo però questo museo, che è regolarmente sovvenzionato da fondi pubblici, non è immediatamente rintracciabile per la mancanza in zona di una segnaletica appropriata che avvisi il cittadino ed il turista di questa realtà museale, che richiederebbe più di una sosta.

E proprio per porre l'accento su questa importante realtà scientifica il consigliere circoscrizionale Guglielmo Montagnana (Margherita) si è fatto promotore nella sesta circoscrizione di una mozione approvata l'altro giorno all'unanimità. Nel documento si invitano gli uffici comunali competenti a collocare nel rione, in più punti, l'opportuna segnaletica che indirizzi il passante verso il Museo dell'Antartide. «Si tratta - spiega il consigliere - di uno dei maggiori poli scientifici del rione e della città, che purtroppo però è segnalato in modo insufficiente con delle indicazioni poco più che artigianali e non con quelle canoniche previste dal Codice della strada. Inoltre questi cartelli sono presenti quasi tutti all'interno del Comprensorio dell'ex Opp, così il sito museale è per gran parte non conosciuto. Per questo motivo ho richiesto la collocazione di nuovi cartelli informativi».

Il Museo dell'Antartide

Daria Camillucci

I DIZIONARI INDISPENSABILI

IN COLLABORAZIONE CON ZANICHELLI EDITORE
14 PRATICI DIZIONARI PER LA SCUOLA,
L'UFFICIO, LA CASA E I VIAGGI.

L'INGLESE, LO SPAGNOLO,
IL FRANCESE E IL TEDESCO NON SONO
MAI STATI COSÌ A PORTATA DI MANO.



512
PAGINE

"TEDESCO - ITALIANO
ITALIANO - TEDESCO"



È IN EDICOLA IL 4° VOLUME "DIZIONARIO DI TEDESCO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ*

IL PICCOLO

Continua dalla 20.a pagina

GALLERY viale Miramare da gennaio 2008 primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. 807/P tel. 0407600250.

www.gallery-immobiliare.com
SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili non arredato mansardina nel verde a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 400 mensili arredato Baiaumonti in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili arredato Flavia alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino autometano box.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 300 mens. arredato Severo alloggio di cucina camera bagno autometano adatto single/studente.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili non arredato piazza Foraggi in palazzo recente alloggio di cucina con saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili arredato Roiano alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Severo in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità box.

VIA Giulia affittasi locale d'affari, ristrutturato, in zona di forte passaggio. Misura ca 100 mq. Con due belle vetrine. Euro 1150 mensili. B.G. 0403498176.

VIA Rossetti affittasi a euro 950 mensili + spese, bellissimo appartamento ammobiliato in stabile signorile composto da ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, tre camere, due bagni. Possibilità di posto auto in garage. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALBERGO in montagna (Zoncolan) di nuova costruzione cerca personale per stagione invernale: per pulizie, cuochi, barman, lavapiatti, camerieri, baby sitter, receptionist. Inviare curriculum fax 043182284. (C00)

A TRIESTE, azienda seleziona 4 amboessi dai 18/40 anni anche prima esperienza per amministrazione di base, gestione archivio e 2 addetti/e alle consegne. Tel. 0403476489. (A6810)

CALL-CENTER di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici. Richiesta serietà. Contattati allo 0409869861. (A00)

CERCASI cameriere max 30 anni. Per info tel. 040308913 dalle 9.30 alle 13.30 lun-ven. (A6700)

LAMIERISTA esperto cerca autocarrozzeria. Telefonare 3357129924. (A00)

NUOVE realtà produzione imbarcazioni e servizi per la nautica cerca varie figure professionali: falegnami, resinatori, carrozzieri, addetti assemblaggio, e altri. Inviare dettagliato cv presso: Casella postale 87 - Posta centrale - 34074 Monfalcone. (C00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **6**

ALFA Romeo 156 S. wagon 1.9 Jtd 116 cv Distincti 2004 gr. sc. met. iva esposta Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega Concinnitas tel. 040307710.

AUDI TT Roadster, 1.8 Turbo 180 Hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrica, cerchi 17", Bose System. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw anno 2000, blu metallizzato, clima bidona, Abs, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Ypsilon Sport Momo 1.3 Mjet 105 cv 2007 giallo/arg. cerchi 16 MP3 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v anno 1997, blu metallizzato, vetri elettrici, chiusura centralizzata, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002, argento metallizzato, clima, cerchi in lega, pefetta, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Classic, blu metallizzato, anno 1998, full optionals, uniproprietario, occasione stupenda. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

MERCEDES C200 Kompressor Sw Selection, argento metallizzato, anno 2001, full optionals più pelle, esp, cerchi in lega, cruise control, sei marce, garanzia. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede. (A00)

MERCEDES classe A 160 Elegance 2001 argento Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa CD lega 17" Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento cruise control

7 posti Fashion line Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 106 Open 950 Cc anno 2000, rossa, perfetta meccanica e carrozzeria, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede. (A00)

RENAULT Scenic Luxe Dina-mique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f.opt pele t.a. Concinnitas tel. 040307710.

PULMINO VW T5 1900 Tdi full optionals 9 posti garanzia totale Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede.

RENAULT Scenic Luxe Dina-mique 1.9 dCi 120 2004 gr. sc. met. f.opt pele t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SEAT Ibiza 1.4 Mot. VW anno 1999, bianca chiusura centralizzata servosterzo vetri elettrici. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede. (A00)

SEAT Leon 1.8 T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse bz 2002 nero Tgdo fatto/c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 Tdi camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, Abs, doppiu airbag, iva esposta. Autocar via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamento in sede. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. Monfalcone indimenticabile, 100% coccolona, assoluta calma. 3488362904. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi tel. 3345959117. (A6667)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3349616921. (A6679)

A.A.A.A. TRIESTE novità assoluta Annica alta completa disponibilissima 3336835703. (A6694)

A.A.A.A. TRIESTE padrona fondoschiene da sballo no stop. 3388563769. (A6561)

A.A.A.A. TRIESTE stella femminile mulatta disponibile grossa sorpresa. 3282088309. (A6671)

A.A.A. BIONDA svizzera bambolina intrigante esperta dei giochi erotici 3270845272. (Fi148)

A.A.A. GORIZIA novità abbagliante bionda molto sensuale completissima 5.a. 3385337266. (B00)

A.A.A. MONICA, novità grossa sorpresa, 5 m completissima, deliziosa. 3317432151. (A6692)

A.A.A. NOVITÀ sensualissima, venezuelana, 7.a m. padrona del tuo desiderio 3409116222. (A6697)

A.A.A. TRASGRESSIVI giochi particolari, piedi-mani massaggi lingerie sexy 3494696156. (A6680)

A.A.A. TRIESTE focosa ragazza molto carina per farti impazzire 3209147853. (A6680)

A.A. MONFALCONE gattina sensuale, piccoli giocattoli, ti farò impazzire bocca formosa. 3348114292. (C00)

A.A. NUOVISSIMA trasgressiva senza limite, bocca calda, completissima, grossa sorpresa 3478870831. (A6685)

A.A. TRIESTE bellissima bionda 6.a m fondoschiene da sballo grossa sorpresa. 3893406754. (A6607)

A.A. TRIESTE completissima brasiliana molto trasgressiva, femminile, grossa sorpresa, sensualissima. 3284783220. (A6607)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80
Festivi 4,00 **9**

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima disponibilissima simpaticissima. 3313901865. (B00)

A.A.A.A.A.A. SENSUALE, disponibile non stop. 3293961845. (A6816)

A.A.A.A.A.A. EUROPEA, bellissima, desidera conoscerti, pregiati serietà 3486993744. (A00)

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel. 3891738656. (A6536)

A.A.A.A.A. RONCHI bella massaggiatrice, 8.a naturale compiacente 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante 3287851391. (A6690)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo 3337076610. (A6813)

A.A.A.A. CALDA dominatrice navigheremo in piacere senza limite 3291862654. (A6698)

25 SACCHI di pellet
(da 15 Kg) in **OMAGGIO***

acquistando **IRIS**
a soli **1.300€***

TASSO ZERO fino al 31 Ottobre 2007

Detrazione
fiscale IRPEF 36%
Numero Verde
800-014142

www.edilkamin.com

* Promozione valida dal 1 Settembre 2007 al 31 Marzo 2008, presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa. Il prezzo si riferisce alla versione in ceramica, IVA esclusa.



Iris è la stufa a pellet più venduta in Europa: per la sua struttura in ghisa, solida e resistente.

Per il FIRE CONTROL che ottimizza automaticamente la combustione.

Per le manopole che la rendono accessibile a tutti.

Per la sua potenza, 8,3 kW che riscaldano fino a 80 mq.

Soprattutto, perché con Iris a pellet puoi risparmiare il 35% sui costi del riscaldamento.



Pellet garantito a 3,96 euro al sacco (15 kg) per tutto l'inverno

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Il Mondo Unito festeggia 25 anni di attività ma alcuni progetti a vantaggio della popolazione locale non sono stati realizzati

Collegio di Duino: servono nuove strutture

L'istituto punta ad acquisire l'ex caserma di polizia. Ret: «Servirà al legame con il territorio»

DUINO AURISINA Nozze d'argento tra il Collegio del mondo unito e la frazione di Duino. Domani mattina al Verdi - ma le cerimonie in realtà sono iniziate già ieri - verrà inaugurato il 25.º anno accademico della scuola, un'occasione di festeggiamenti e riflessione per la struttura da così tanto tempo legata al territorio.

«Il legame tra il Collegio e Duino è molto stretto, ed è cambiato migliorando con gli anni». È l'opinione del sindaco Giorgio Ret, oggi componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto oltre che primo cittadino, e residente a Duino. «Certo 25 anni fa i progetti legati al collegio erano diversi, nel senso che la popolazione si attendeva più infrastrutture a servizio del collegio stesso, ma anche della popolazione locale».

Non è un caso, infatti, se Duino non ha una palestra, e solo da poco - e in realtà proprio grazie al collegio - ha acquisito una sala convegni di grande dimensione: sono strutture che 25 anni fa erano state progettate nell'ambito della scuola, ma che poi, per una drastica riduzione dei finanziamenti a vantaggio della struttura, hanno ritardato a realizzarsi, o non sono state ancora realizzate.

La prossima partita si gioca - come hanno evidenziato i politici di Duino Aurisina - sulla ex caserma della scuola di polizia: uno spazio estremamente grande, che risolverebbe i problemi del Collegio, rendendolo ancora più permeabile con il territorio. Il comune, i parlamentari triestini stanno intercedendo a van-

taggio del collegio con il ministero dell'Interno, chiamato a decidere l'eventuale cessione degli spazi e degli immobili. A Duino Aurisina si vede con favore la cessione del tutto al collegio, con la clausola però che le strutture realizzate possano essere utilizzate anche dalla popolazione. I tempi, su questo fronte, non sono particolarmente brevi (la caserma è dismessa da oltre un anno), e in ogni caso, oltre agli spazi servono anche soldi, che il Collegio dovrà reperire non solo dalla Regione e dallo Stato - che sono i principali contribuenti della struttura - ma anche da altre fonti per poter ulteriormente svilupparsi.

Accanto l'aspetto formale, il rapporto con il territorio: in passato non erano mancate occasioni di aspro confronto con parte della popolazione, poiché molti dei ragazzi erano ospitati in alberghi locali, modificando così l'assetto del mercato turistico. Con la sistemazione delle foresterie, grazie ancora una volta al contributo della Regione, il Collegio ha liberato buona parte degli spazi occupati, e ciò, avvenendo in concomitanza con l'apertura del castello di Duino al pubblico come museo, ha permesso di potenziare l'offerta turistica non solo in estate, ma anche nei mesi primaverili e autunnali.

Oggi il rapporto con la popolazione locale è migliorato, e se qualcuno si lamenta, dicono i residenti, è magari perché gli studenti sono ragazzi, e qualche sera eccedono in baldoria. Ma accanto alle feste ci sono le occasioni di attività sociale e di scambio culturale, anche



In alto, una festa al Collegio del Mondo Unito. Qui sopra, alcuni studenti. La scuola compie 25 anni

Il Comune di Duino da oggi alla fiera «Good» di Udine

DUINO AURISINA Dopo la partecipazione con lo stand alla Barcolana, dove sono stati distribuiti oltre 14 cartoni di materiale illustrativo del territorio, (da gemina al Castello, dal Calendario delle Osmizze al Rilke), il Comune di Duino Aurisina è di nuovo attivo in chiave di promozione del territorio. Da oggi infatti parteciperà, e fino a domenica, alla fiera «Good», che si svolgerà ad Udine, ospiti all'interno dello stand del Coordinamento regionale delle città del vino. «Good» spiega l'assessore Massimo Romita - è un'ulteriore vetrina per il Comune, una vetrina speciale e innovativa delle tradizioni enogastronomiche».

di tipo informale. Molte mamme di Duino spulciano le bacheche del collegio per trovare ragazzi madre lingua per permettere ai propri figli di migliorare l'inglese, lo spagnolo o il tedesco dopo le lezioni.

Incontri che si concretizzano in amicizie - raccontano alcune mamme - che durano anche oltre il collegio, nel tempo. Poi c'è il coro, le feste di Natale, la promozione turistica che in qualche modo lega il collegio e il castello di Duino, e il ruolo negli ambienti internazionali che Duino ha acquisito, uno dei mattoni di quella Trieste scientifica e tecnologica evolutasi negli anni. Quella dimensione internazionale che si respira lungo le strade della frazione: «Li vedi arrivare all'inizio del primo anno - dice il gestore di un bar - spaesati e confusi. Quelli che vengono dalle grandi città sembrano incastrati nel nostro paese, quelli che invece abitano in luoghi rurali restano incantati dal paesaggio. Poi passano due anni, e passano sempre velocissimi, e quando se ne vanno sono sempre nostalgici e tristi. Ci sono giornate di saluti, tanta emozione e la sensazione di aver fatto veramente parte della loro vita. Qualcosa, oltre alle materie di scuola, hanno imparato anche da noi».

La cerimonia di sabato, come ogni apertura di anno scolastico, renderà omaggio ai nuovi iscritti e ai Paesi di provenienza, e si svolgerà alle 11 al teatro Verdi alla presenza delle autorità locali e di una serie di personalità legate alla storia del Collegio.

Francesca Capodanno

Applicazione della legge di tutela

Parte la verifica per la toponomastica bilingue a Muggia

MUGGIA Il Comune di Muggia si adegnerà gradualmente alle nuove norme sulla tutela della minoranza slovena. Si inizierà con la toponomastica (dove serve) per passare allo statuto, ma lo scoglio maggiore saranno le carte d'identità e le traduzioni di moduli e documenti, per le quali pensa a convenzioni con enti vicini. Con la firma del decreto da parte del presidente Napolitano, è stata ufficializzata la mappa dei 32 Comuni (o delle loro frazioni) in cui va applicata la legge nazionale 38 del 2001 sulla tutela delle minoranze linguistiche. Tra questi, c'è anche Muggia.



Franco Crevatin

Il documento, è ancora al vaglio della Corte dei conti e diverrà operativo solo dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Intanto anche Muggia si prepara. Per gradi. Su costi (non esigui) e modalità, ci sono ancora incertezze, anche se, almeno sul fronte finanziario, un aiuto dovrebbe giungere direttamente dallo Stato o dalla Regione. Un primo passo sarà fatto con la toponomastica, che a Muggia in parte è già bilingue. «Sarà rivista la zona e vedremo se implementarla», dice il vicesindaco Franco Crevatin. Previsto anche un cambiamento dello statuto: «Vedremo come, ma si pensa ad inserire qualche riferimento alla presenza della minoranza slovena e alle

tutele garantite», ancora il vicesindaco. Poi c'è tutta la questione dei moduli, documenti, e carte d'identità. Per i formulari sarà necessaria la traduzione di tutti quelli in dotazione all'ente. Si tratterà, in questo, di fare un lavoro una tantum, dato che poi i moduli sono sempre gli stessi. Discorso diverso per i documenti o

gli atti comunali. Non è prevista la traduzione immediata di tutto, ma di sicuro, se sarà richiesto, dovranno essere forniti anche in lingua slovena. E qui subentra il problema della mancanza di un traduttore (se non anche più di uno): «Un passaggio obbligato - dice Crevatin - sarà cercare con gli atti comunali che già sono bilingui».

Almeno per una prima fase. Successivamente si penserà a dotare l'organico di un traduttore o comunque di qualcuno che conosca la lingua slovena, ad esempio da impiegare anche all'Urpo o in altri uffici aperti al pubblico. Figura che ora non abbiamo». Nel frattempo stanno arrivando anche a Muggia le nuove carte d'identità bilingue. Ma anche su queste ci sono alcune incognite. Quelle ora in uso negli altri Comuni non sono totalmente in due lingue, e ci si chiede ora se si dovrà colmare anche queste lacune. Da rivedere, inoltre, i software per la gestione dei dati anagrafici.

Sergio Rebelli

Mentre continuano le indagini

Tendone del Tennis club Muggia danneggiato dai vandali: i soci giocheranno nel campo comunale



Il tendone del tennis club danneggiato a colpi di coltello

MUGGIA Mentre proseguono le indagini sugli autori del danneggiamento del tendone del Tennis club Muggia, lunedì mattina in Comune ci sarà un incontro per salvare l'attività sportiva invernale del circolo sportivo. I soci forse giocheranno nel nuovo campo comunale, gestito dalla società Borgolau. La copertura in plastica del campo da tennis del Muggia, situato in via Battisti, è stata tagliata in più punti martedì scorso, approfittando dell'assenza temporanea di un custode. Il «pallone» (che era ripiegato, pronto per essere montato) ora è del tutto inutilizzabile, e ciò compromette l'attività invernale del Tennis club, forse fino alla prossima primavera. Sia per il freddo, sia per il progressivo danneggiamento dei campi, esposti a vento e pioggia. La riparazione costa attorno ai 15 mila euro, e i tempi non sono comunque rapidi. Un tendone nuovo costerebbe invece 30 mila euro. Tra il Tennis club Muggia e il Borgolau c'è già stato un contatto verbale per cercare una soluzione, anche perché capita che i due club abbiano anche dei soci in comune.

Pure il Comune è intervenuto, anche perché si tratterebbe di rendere disponibile il campo della nuova cittadella dello sport, che è di proprietà comunale, e gestito dalla Borgolau. Per la

società sportiva di via Battisti, è un modo anche per salvare il torneo di doppio «Memorial Gimmi Fagnin», previsto a novembre. L'assessore allo Sport, Roberta Tarlao, dice: «Lunedì all'incontro con le due società cercheremo una soluzione provvisoria per questo inverno, visto che sono rimasti senza campo di gioco».

In pratica si tratterà anche di variare la concessione di utilizzo del nuovo campo vicino al bocciodromo, ora data alla Borgolau. «Finora il tennis club Muggia aveva sempre detto di non essere interessata ad usare il nuovo campo comunale - spiega Tarlao - Per questo ho richiesto che mi sia specificato in una lettera, che ho appena ricevuto, il mutamento delle condizioni e l'urgenza di trovare una soluzione, che saremo ben lieti di ricercare assieme. Spero anche nel buon senso delle due società per condividere gli spazi almeno per questo breve periodo». Il Comune ora potrebbe aiutare la società per l'acquisto o la riparazione del nuovo tendone? «Non è possibile - dice Tarlao - Come assessore possiamo salvaguardare la società in merito a titoli sportivi o per l'iscrizione al Coni, ma per il resto, trattandosi di un circolo privato, non possiamo intervenire».

s.re.

Cinque ragazzi tra i 14 e i 15 anni assieme a un maggiorenne intercettati dalla polizia

Clandestini minorenni fermati a Rabuiese Arrivati dall'Albania attraverso la Slovenia

MUGGIA Tornano ad intensificarsi gli arrivi di immigrati irregolari nel nostro territorio. Ieri mattina gli uomini del commissariato di Muggia hanno rintracciato a poca distanza dal confine di Rabuiese un gruppetto di sei clandestini, tutti provenienti dall'Albania. Cinque sono giovanissimi - hanno un'età compresa tra i 14 e i 15 anni -, mentre il sesto è maggiorenne.

Ai poliziotti che li accompagnavano in commissariato per le pratiche di identificazione, gli extracomunitari hanno raccontato di aver attraversato a piedi i boschi della Slovenia e di essere entrati successivamente in Italia percorrendo sentieri secondari. A guidarli, sempre secondo la loro testimonianza, sarebbero stati due passeur della vicina Repubblica, fuggiti subito dopo aver fatto varcare il confine al gruppetto di disperati.

Ieri pomeriggio sono state avviate le pratiche per l'espulsione del clandestino maggiorenne. I cinque ragazzini, invece, verranno affidati probabilmente ad una delle comunità di accoglienza per minori presenti in Regione.

Qualche ora prima un altro gruppo di albanesi aveva tentato

VIA DELLE SALINE A MUGGIA In moto a 156 Km/h: patente ritirata

MUGGIA Nuovo «record» di velocità in via delle Saline a Muggia, prontamente sanzionato dalla polizia municipale. Mercoledì verso le 16, un motociclista ha sfrecciato sulla sua moto da 750 centimetri cubici a 156 chilometri orari, là dove il limite è di 70. Ripreso dal telelaser, è stato subito fermato e si è visto affibbiare una multa di 500 euro, il ritiro o sospensione della patente per almeno sei mesi, decurtata anche di dieci punti. Questa velocità batte un record precedente su quella strada, che era di «soli» 154 chilometri orari. E dalla scorsa settimana che la polizia municipale muggesana ha ri-

preso il rilevamento con laser della velocità dei veicoli in via delle Saline, dopo aver sistemato la tabella di segnalazione della possibile presenza del rilevatore, come previsto dalle nuove norme del codice della strada.

Mercoledì, oltre a quella al motociclista, sono state comminate altre cinque multe, ma per velocità ben più basse, attorno ai 100 chilometri orari. Il momento del fermo del motociclista è stato simpaticamente salutato con un plauso alla pattuglia dei vigili da parte degli automobilisti che erano stati sorpassati poco prima dalla moto in corsa.

s.re.

di entrare irregolarmente nel nostro Paese. Tre uomini sono stati intercettati infatti mercoledì sera nella zona di San Dorligo. Ieri, dopo essere stati identificati, sono stati accompagnati alla frontiera e respinti.

Ultimamente comunque i nostri confini non attraggono solo

clandestini provenienti dai Balcani. Lo dimostra il recente ritrovamento di un gruppo di irregolari originari dell'Estremo Oriente. Appena una quindicina di giorni fa, infatti, gli agenti del commissariato di Duino hanno bloccato dieci uomini partiti molte settimane prima dalla lontanissima



Nicola Maria Pace

India. Pur di sfuggire alla disperazione e alla povertà del loro Paese, avevano intrapreso un viaggio lunghissimo in condizioni di umane, per il quale, con ogni probabilità, erano stati costretti a pagare grosse somme a gente senza scrupoli. Anche per loro, apparsi ai poliziotti al momento del ritrovamento disorientati e completamente stremati, sono scattate tutte le procedure del caso: trasferimento in commissariato, identificazione - spesso resa complicata dalle difficoltà linguistiche - e successiva espulsione dal territorio nazionale.

Il gruppo era guidato da due passeur che sono riusciti a fuggire. Poche ore prima altri albanesi avevano tentato di passare il confine

L'aumento dei flussi migratori, spiegano dalla questura, è un fenomeno che interessa da qualche tempo un po' tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Gruppi di albanesi, kosovari ma anche indiani e pakistani, infatti, sono stati rintracciati ultimamente anche in provincia di Udine e nella zona di Tolmezzo. Sono i passeur, di volta in volta, a scegliere i boschi da attraversare e i sentieri da percorrere per riuscire ad entrare in Italia. Una scelta che viene fatta in funzione dell'attività di controllo da parte delle forze dell'ordine. Gli arrivi sono infatti più massicci nelle zone che vengono considerate meno a rischio.

Il ritorno in massa di immigrati irregolari sui sentieri del Carso sta spingendo inevitabilmente gli inquirenti ad alzare di nuovo la guardia rispetto ad un fenomeno che, fino a qualche mese fa, sembrava sopito. Massima, inoltre, resta l'attenzione su tutto ciò che ruota attorno allo sfruttamento dei clandestini come, ha ricordato recentemente il procuratore capo Nicola Maria Pace, «il riciclaggio dei proventi del traffico di persone, la schiavitù di bambini e donne, il traffico di minori e quello di organi».

m.r.

L'iniziativa dedicata alla Val Rosandra diventerà un modello per l'intera regione

S. Dorligo, 2.300 specie floreali nella guida interattiva

realizzato dal Comune assieme all'Università nell'ambito dell'iniziativa europea «KeyToNature».

Il sindaco Fulvia Premolin ha detto: «Le azioni che questa amministrazione pone in essere per la conoscenza, salvaguardia e sviluppo dell'area in cui insiste la Val Rosandra sono estremamente importanti per tutta la comunità di San Dorligo della Valle, che dovrà poter ottenere concreti risultati di crescita, anche sotto l'aspetto occupazionale, da un bene come la Riserva che per trop-

po tempo è stato considerato più vincolo che opportunità».

L'assessore comunale all'Ambiente Laura Stravisi, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa della guida interattiva, attivata quando erano ancora in itinere le procedure che hanno individuato il Comune quale organo gestore della Riserva.

Il collega regionale Marsilio ha aggiunto che tale strumento di divulgazione, se ampliato a livello regionale, è sicuramente un aiuto per la conoscenza e la



Fulvia Premolin

valorizzazione dell'immenso patrimonio naturalistico.

«Il Comune - ha detto - si è dimostrato in questo senso all'avanguardia e la sua esperienza potrà sicuramente servire da spunto e da esempio agli altri gestori delle aree protette in Regione». La guida interattiva sulla flora del Val Rosandra è già ora consultabile sul sito Internet www.dryades.eu. Al convegno è intervenuto, tra gli altri, Livio Poldini del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, che ha il-

lustrato il lavoro della sua vita, che sarà presto raccolto in un atlante della flora del Carso. I dati che ha analizzato e raccolto partono dall'800 e arrivano fino ai giorni nostri.

In quest'ampia area che copre tutta la provincia di Trieste, con delle zone che vanno anche oltre confine e la provincia di Gorizia (monte Sabotino), ha raccolto i dati relativi a circa 2.300 specie.

Dal confronto dei dati storici con quelli più recenti ha potuto studiare l'evoluzione della flora, che è legata in modo imprescindibile con l'evoluzione dell'ambiente esterno e delle attività umane.

s.re.

CONTINUANO LE ISCRIZIONI AI CORSI
via Corti n. 1/1
Tel. 040 311312 - 305274
www.uni3trieste.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Cultura e storia di Trieste
Letteratura, Storia e Geografia
Filosofia e psicologia
Arte, Cinema, Architettura
Scienza e natura
Salute - Diritto ed economia
Informatica - Lingue straniere
Laboratori

Le ginnaste sono state ospiti a «Quelli che il calcio»: puntano a Pechino 2008

Sara, Federica e Francesca: le speranze olimpiche triestine in Tv con Simona Ventura

Tre campionesse triestine alla corte di Simona Ventura. Le ginnaste Sara Bradaschia, Federica Macri e Francesca Benolli, seguite dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macri, della società Artistica '81 Trieste-Il Mercatino, sono state ospitate nella trasmissione «Quelli che il calcio» la scorsa domenica, insieme a tutto il team azzurro femminile. Grande la soddisfazione per le tre ragazze, che hanno parlato della gioia per la recente qualificazione alle Olimpiadi di Pechino e scherzato con la conduttrice, grande appassionata proprio di ginnastica artistica. Francesca Benolli è stata anche coinvolta in una parentesi di comicità all'interno della trasmissione. Truccata da controfigura dell'imitatrice di Loretta Goggi ha partecipato alla gag, esibendosi anche in alcuni movimenti acrobatici nello studio.



Qui sopra le tre campionesse Francesca, Federica e Sara, accanto le ragazze con gli allenatori e sopra con Simona Ventura

«La trasmissione «Quelli che il calcio» ha chiamato l'intera nazionale femminile di ginnastica artistica - spiega Francesca Benolli - è stato bello farci truccare e pettinare prima della diretta, ci hanno fatto sentire delle vere vip! Io poi mi sono particolarmente divertita perché ho fatto da controfigura all'imitatrice di Loretta Goggi, con tanto di parrucca e abbigliamento particolare. È stato tutto molto divertente - sottolinea - Simona Ventura ha scherzato con

noi, ci ha raccontato i suoi passati da ginnasta, quando era piccola, e ha anche sfidato ironicamente una delle mie compagne di squadra alla trave. È stata una giornata emozionante, non avevo mai visto da vicino una trasmissione così grande e uno studio così vasto».

Sensazioni simili anche per Federica Macri. «Mi è piaciuto anche il contatto con i personaggi famosi ospitati, vederli vicini a noi nello studio, come Vincenzo Salemme o Fran-

cesco Renga e naturalmente Simona Ventura - ricorda - Marco Mazzocchi ci ha presentato e poi è stato ricordato l'ultimo grande traguardo che abbiamo raggiunto, il quarto posto ai Mondiali di Stoccarda e la qualificazione alle prossime Olimpiadi di Pechino 2008.

Ma è stato anche un po' strano partecipare alla trasmissione, l'ho sempre vista dal di fuori ed esserci dentro è particolare. Ci siamo sentite davvero importanti. La gente



da casa ha avuto la possibilità di conoscere un po' di più la ginnastica artistica e anche noi, come atlete».

«È stata un'esperienza nuova - aggiunge Sara Bradaschia - vedere lo studio, i personaggi, e poi il trucco, la preparazione, guardare quello che succede dietro le quinte di una trasmissione così conosciuta. Sarebbe stato bello

avere un po' di spazio in più, ma siamo comunque contentissime e felici del pomeriggio passato con la Ventura. Ora però si torna al lavoro in palestra». Cresciute insieme fin da piccole, all'interno della palestra dell'Artistica '81 a San Giacomo, in via Vespucci, nel corso degli anni Sara, Francesca e Federica hanno raccolto tante soddisfazioni,

sui campi di gara più importanti del mondo. E spesso ai risultati nelle palestre si affiancano anche momenti di divertimento e coinvolgimento proprio come l'ospitata da Simona Ventura. Contentissime anche il presidente dell'Artistica '81 Fulvio Bronzi, che ha guardato in televisione le ragazze da Trieste. La preparazione per le Olimpiadi comporta lunghi allenamenti: tre volte a settimana mattina e pomeriggio, negli altri giorni con orario ridotto.

Le tre ginnaste frequentano il Liceo Bachelet, che mette a disposizione lezioni ad hoc, per permettere alle ragazze di continuare l'attività in palestra con assiduità. Francesca e Sara affronteranno l'esame di maturità nel 2008 mentre Federica, di un anno più giovane, frequenta il quarto anno del liceo. Nel poco tempo libero che resta tutte e tre riescono a coltivare i rispettivi interessi. «Nei momenti di pausa, dopo la palestra, ci piace andare fuori con gli amici, fare shopping, studiare - concordano - e rilassarci un po', prima di tornare a sognare Pechino 2008».

L'iniziativa di promozione turistica ha coinvolto oltre 13mila studenti in tutta Italia: premiati i testi e il video dedicati a una gita scolastica



Le due classi dell'Oberdan fotografate durante la gita scolastica

visi in squadre, sono stati le guide turistiche e hanno partecipato a una sorta di «safari fotografico» per riconoscere dal vivo i luoghi sui quali si erano preparati. «Abbiamo realizzato vari materiali - hanno spie-

gato gli studenti - in particolare la radiocronaca delle varie giornate della gita, una sorta di diario, quindi testi e video legati alla storia del popolo etrusco, un lavoro collegato all'Eneide».

I ragazzi triestini sono gli unici qualificati in ambito regionale

Concorso nazionale del Touring Club vinto da due classi dell'Oberdan

Accanto agli aspetti tecnico-scolastici, il lavoro dei ragazzi dell'Oberdan racconta per immagini, a parole e con testi il divertimento di partecipare a un viaggio di istruzione. Il tutto - praticamente una video guida su Lucca, Massa Marittima, Roselle, Montepescali, Sal Gargano, Siena, Montepulciano e Castiglione del Lago - è stato raccolto in un ipertesto contenuto in un dvd, e parte del lavoro verrà proiettato nel corso della serata finale del

progetto. Le due classi triestine - le uniche della Regione ad entrare in finale, in totale sono stati valutati 650 lavori per un totale di 13mila studenti coinvolti - saranno protagoniste al Festival a Lignano Sabbiadoro con le altre 19 classi finaliste, protagonisti delle visite guidate organizzate in regione dal Touring con la collaborazione della Turismo Fvg e primi attori nella cerimonia di premiazione, che si svolgerà sabato. Il progetto ha

permesso al Touring di avviare anche un osservatorio sui viaggi di istruzione: sono state contattate oltre 200 scuole, e i dati della ricerca saranno resi noti domani. L'evento, che non ha precedenti, vedrà l'organizzazione tra Trieste e Aquileia di una serie di visite turistiche alle quali parteciperanno le classi finaliste. Tutta l'ospitalità dell'evento (e il programma di intrattenimento, con musica) si svolgerà a Lignano al villaggio Getur.

Il volume per il quale ha scritto tra gli altri Carlo Sgorlon sarà presentato oggi al Revoltella dall'associazione «Il buon pastore»

Un libro per aiutare chi si occupa di disagio mentale

Sono 60mila in Italia coloro che sono affetti da disagio mentale: Trieste ne ha il primato, ed enumera 2600 assistiti con quattro centri di salute mentale oltre all'ospedale psichiatrico e a 19 abitazioni. Sindrome subdola il disagio mentale, imprevedibile: una sorta di cancro psichico che se non è curato divora tutto il divorabile, in uno scardinato rapporto con sé stessi e con gli altri. E proprio sul tema de «Il disagio mentale accanto e dentro di noi» si terrà un incontro di sensibilizzazione - oggi alle 17.30 al Museo Revoltella di via Diaz 27 - promosso dall'associazione di volontariato per la salute mentale «Buon Pastore» in collaborazione con la Caritas diocesana di Trieste e l'associazione artistica culturale «Il Coriandolo».

Nel corso dell'incontro che si aprirà con gli interventi di Franco Ricchetti, ex sindaco di Trieste, presidente del «Buon Pastore» e di Carla Guidoni, presidente de «Il Coriandolo», verrà presentato da Valerio Fiandra il volume «Il rifugio dell'assenza»

(ha contribuito alla sua realizzazione il Lions Club Trieste Miramar) che riunisce diciotto racconti messi a disposizione da altrettanti scrittori a favore del disagio mentale. Ma ci sarà anche la relazione dello psicoterapeuta, presidente dell'associazione «Icône» di Firenze, Carlo Alberto Cicali sul tema «L'io e la sua ombra», mentre Mario Ravallio, presidente della Caritas diocesana concluderà i lavori.

D'ispirazione cristiana, l'associazione «Buon Pastore» è stata fondata nel 1997 da Giuseppe Buratti che ne è stato il presidente sino al 2000, a lui è succeduto Franco Ricchetti, mentre Buratti ha il ruolo di vicepresidente. L'associazione enumera oltre trenta soci di cui gli attivi - ovvero gli accompagnatori - sono sette. Intensa è l'attività che svolge, tra iniziative di incontro con proiezioni, giochi, conversazioni, gite di una giornata, ma anche viaggi a Lourdes, mostre di pittura, accompagnamento e aiuto.

E negli sfaccettati risvolti dell'esistere che i diciotto racconti

de «Il rifugio dell'assenza» («Il Coriandolo»; prefazione di Franco Ricchetti) trovano il loro comune denominatore: racconti che gli autori - otto sono le autrici - hanno attinto dal proprio vissuto, dal fervore della fantasia, o da un momento storico. Si spiega dunque in queste pagine il gioco della vita, con le sue imprevedibilità e i suoi oscuri inganni. E i momenti di serenità, rari, perché a condurre quel gioco, troppo sovente è un demone maligno. Storie brevi, intense, talora nel segno della metafora come nell'emblematico racconto, «La stanchezza di Mosè», dello scrittore friulano Carlo Sgorlon. Storie incisive, come l'inno-cente curiosità del piccolo Ninetto - in «Come fai a ballare?» di Pierluigi Sabatti - che si rende infine consapevole della crudeltà della guerra. Pagine corrose da un crescendo ossessivo, inquietante tarlo di un incubo in «Remedio» di Pietro Spirito. Imprevedibili per quel sensuale, peccaminoso turbamento in «Tre suore sulla Paganella» di Ranieri Ponis. Un ventaglio di

tematiche dunque, ove trova posto anche quella magia del paesaggio carico capace di lenire un lacerante dolore: così Graziella Semacchi Gliubich nel suo «E venne il tempo del sommaco». E se vuol sfidare la vita, matrigna perfida e gelosa degli uomini, è sciocca illusione - nel racconto d'apertura di Alberto Benedetto -, ricordare la propria vicenda bellica, come fa Fulvio Muesan, equivale a rivisitare «una stagione all'inferno». L'amicizia, complice e consolatrice, è il tema scelto da Carla Carloni Mocavero, mentre la stessa Carla Guidoni firma con «Lo scorrere rapido di una pelliola» un sereno consuntivo di via. Significativi anche i racconti di Laura Borghi Mestroni, Sergio Penzo, Marina Petronio, Maria Trevisan, Enrico Franzil. Tragedie storiche invece, nelle pagine dei veneziani Romana de Carli Szabados e Giorgio Gaspar. Drammi di vita infine, nei racconti di due autori romani, Luca Laurenti e Paola Iaconanni.



Grazia Palmisano

Carla Guidoni, tra i promotori dell'iniziativa

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	18.13
LA LUNA:	si leva alle	15.05
	cala alle	23.56

42.a settimana dell'anno, 292 giorni trascorsi, ne rimangono 73.

IL SANTO

Isaac Jogues

IL PROVERBIO

La gentilezza non costa nulla e ottiene tutto.

FARMACIE

Dal 15 al 20 ottobre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 18 tel. 7606477

via di Servola 44 tel. 816296

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 18

via di Servola 44

piazza Libertà 6

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Libertà 6 tel. 421125

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 230 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 88

Via Carpineto µg/m³ 88

Via Svevo µg/m³ 127

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 30

Via Carpineto µg/m³ 24

Via Svevo µg/m³ 37

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 65

Monte San Pantaleone µg/m³ 105

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 ITALFASTOSA da Taranto a Molo VII; ore 7 SEA GIANT da Venezia a Cava Sistianna; ore 13 VI-STAMAR da Manfredonia a orm. 29; ore 20 BERDEN da Barletta a orm. 45.

PARTENZE

Ore 12 SEA GIANT da Cava Sistianna a Venezia; ore 12 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cittanova; ore 13 HAKKI DEVAL da orm. 45 a Porto Marghera; ore 20 DITZUM da Frigomar a Amburgo; ore 20 CE-BREEZE da Siot 1 per ordini.

MOVIMENTI

Ore 7 DITZUM da rada a Frigomar; ore 13 NAZIM IMAMOGLU da rada a orm. 45.

LOTTO

BARI	2	68	48	44	62
CAGLIARI	22	53	76	70	88
FIRENZE	81	70	65	7	38
GENOVA	76	60	81	68	12
MILANO	51	22	82	41	77
NAPOLI	24	21	50	33	85
PALERMO	62	88	18	20	21
ROMA	55	26	65	57	4
TORINO	49	6	77	68	76
VENEZIA	53	8	49	45	37
NAZIONALE	27	83	52	88	9

Enilotto (Concorso n. 125 del 18/10/2007)

2 24 51 55 62 81 Jolly 53

Montepremi € 2.981.267,93

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 28.300.000

Nessun vincitore con 5+1 punti

Ai 13 vincitori con 5 punti € 45.865,67

Ai 1.326 vincitori con 4 punti € 449,66

Ai 48.943 vincitori con 3 punti € 12,18

Superstar (N. Superstar 27)

Ai vincitori con 5 stella € 996.571,74. Ai 5 vincitori con 4 stella € 44.966,00. Ai 141 vincitori con 3 stella € 1.218,00. Ai 2.451 con 2 stella € 100,00. Ai 16.420 vincitori con 1 stella € 10,00. Ai 36.863 vincitori con 0 stella € 5,00.



Gli adottandi proposti dal Gilros: da sinistra York, Ruben, Byron e Babuska

Le adozioni proposte dal Gilros per questa settimana. Continua la pubblicazione delle foto dei nostri beniamini

Byron, York, Ruben e Babuska cercano una famiglia

Questa settimana il «Gilros» propone Byron e York, due meticcini di simil-pastore a pelo semi raso, taglia media, manto color nero con stella bianca sul petto e «calzini» bianchi. Sono degli incroci che sono usati odieramente anche per le gare con i cani da slitta, sono quindi agili e

longilinei, molto docili e socievoli, con un temperamento abbastanza vivace, molto affettuosi ed hanno quindi bisogno di una famiglia o di un nuovo padrone che abbia possibilmente il giardino o del tempo da far trascorrere loro in mezzo al verde. Sono adatti anche alla vita d'appartamento, se ben gestiti.

Altro veterano del Gilros, è il nostro amico Ruben, incrocio di pastore, dal mantello rossiccio, ormai adulto, ha, infatti, cinque o sei anni circa ma sembra ancora un giovanotto, scattante e combattivo al tempo stesso, in piena forma fisica; potrebbe fare egregiamente la guardia ma richiede un padrone con esperienza di cani

dal carattere forte e non va d'accordo con cani dello stesso sesso.

Altra proposta di questa settimana è la femmina anziana di pastore del Caucaso di nome Babuska, di circa dieci anni, molto dolce, affettuosa e docile ma che non va d'accordo con altre femmine. Facciamo

si che anche lei, passi questi suoi ultimi anni di vita nella serenità che solo un nuovo padrone o una nuova famiglia può darle.

Si ricorda che nel centro addestramento di San Giuseppe della Chiesa, nell'ambito del progetto educazione cinofila «Senzagunzaglio» oltre all'educazione di base, all'addestramento

all'obbedienza e al recupero cani problematici, c'è la possibilità di far correre e socializzare i propri amici a quattro zampe in uno spazio ampio, sicuro e recintato, insieme alla presenza degli istruttori che possono dar consigli utili nella corretta gestione e soprattutto nel gioco con il fedele amico.



- 1 Il gattino di Sandra sul divano
- 2 Olivia che ha appena trovato famiglia
- 3 Iki ama le comodità
- 4 Pun riposa sul comodo lettone



MATTINA

Attività

Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gruppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ore 16.30, «Amsterdam seconda parte», diapositive di Furio Casali.



POMERIGGIO

Zocconi alle Serre di Villa Revoltella

Oggi alle 17.30 alle Serre di Villa Revoltella in via Marchesetti 37, alla presenza dell'assessore Massimo Greco, verrà inaugurata la mostra «Mario Zocconi (Judenburg 1915 - Trieste 1987). Architetto e pittore». La rassegna sarà aperta fino al 6 novembre. Orari: da lunedì a venerdì 15.30-17.30, sabato e domenica 10.30-12.30, 15.30-17.30.

«Il giovane Stuparich»

Oggi alle 18 nella saletta della Libreria Minerva, via San Nicolò 20, presentazione del volume di Fulvio Senardi «Il giovane Stuparich. Trieste, Praga, Firenze, le trincee del Carso». Per discuterne insieme all'autore intervengono i professori Cristina Benussi dell'Università di Trieste e Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine.

Musica e filosofia

Primo incontro di un ciclo di conferenze dal titolo «La musica allo specchio», sotto l'egida del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, in cui la musica si confronta, in teoria ed in pratica con le altre arti e filoni della cultura, ad iniziare con la filosofia, sempre legata ad ogni espressione artistica. Ad affrontare l'argomento sarà Alessandro Arbo, pianista e direttore del dipartimento di musicologia dell'Università «Marc Bloch» di Strasburgo, che sarà presentato da Stefano Bianchi oggi alle 17 al Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 2 - 7.º piano).

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18 nell'antico caffè San Marco «Poesia e solidarietà» presenta la poesia di Ariella Sponza a favore del progetto «San Nicolò di Puri, India». Ingresso libero.

Santa Elisabetta di Ungheria

La fraternità dell'Ordine Francescano Secolare di Santa Maria Maggiore, in collaborazione con l'Associazione Culturale italo-ungherese del Triestino ha organizzato una serie di celebrazioni in occasione dell'ottavo centenario della nascita di S. Elisabetta d'Ungheria, sua patrona. Oggi alle 17 nella sala della Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni 6 avrà luogo una conferenza con le relatrici Liliana Posateri e Maria Prokopp sulla vita e l'iconografia di S. Elisabetta d'Ungheria. Domani alle 19.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) si terrà una veglia di preghiera in onore della Santa. L'ingresso è libero.

Club cinematografico

Alle 17.30, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, si svolgerà il concorso «Il mio reportage» (durata massima 4 minuti), organizzato dal Club Cinematografico Triestino. Le premiazioni avranno luogo alla fine delle proiezioni dei filmati in gara. Ingresso libero.

Università Terza età

Oggi con inizio alle ore 16 al «Ridotto del Teatro Giuseppe Verdi» si terrà l'inaugurazione dell'Anno accademico 2007-2008 e Celebrazione del 25.º anniversario della fondazione dell'Università della Terza età. Il dott. Sergio Baraldi, direttore del quotidiano «Il Piccolo», terrà la prolusione. Concluderà il concerto del coro «Danilo Dobrina».

A MONTUZZA

Festeggiamo i 60, 50, 40 e 25 anni dalla consacrazione

Preti: quattro giubilei

Domenica mattina nella chiesa di Montuza dedicata a Sant'Apollinare saranno festeggiati i giubilei sacerdotali di quattro frati cappuccini. Una celebrazione solenne, la messa inizierà alle 11, che festeggerà padre superiore Massimo Monico (60° anno di sacerdozio), padre Bogomir Srebot (50° anno), padre Galdino Fornasiero (40° anno) e padre Giorgio Basso (25° anno). Un appuntamento importante per la comunità di Montuza, alla presenza di Flaviano Gusella, padre provinciale dei frati cappuccini del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Nell'occasione la cappella corale, che accompagna ogni domenica mattina le liturgie, eseguirà la «Missa seconda pontificale» di Lorenzo Perosi a tre voci miste ed organo oltre a mottetti polifonici (Haendel, Franck, Mozart) e canti tradizionali. Il coro della chiesa di Montuza, dal '93 diretto dal maestro David Di Paoli Paulovich, porta avanti la tradizione musicale sacra della chiesa cattolica romana in applicazione dei dettami del Concilio Vaticano secondo, con l'incoraggiamento proprio dei frati cappuccini che, accanto alle opere di assistenza ai poveri, da anni favoriscono anche la rinascita ed il consolidamento di forme di aggregazione sociale e culturale.

Gruppo teosofico

Oggi alle 19, e per i cinque venerdì successivi nella sede sociale del Gruppo Teosofico Giuliano «Edoardo Bratina» di via E. Toti, 3/amm.to, Claudio Biagi, nostro socio onorario, commenterà - con proiezioni d'immagini originali - il prezioso manuale sulla Terapia yoga di Kuvalayananda & Vinekar del Kailash Institute (India), da lui stesso tradotto.

Litografia all'ex Albo pretorio

Oggi alle 18 nella Sala dell'ex Albo Pretorio di piazza Piccola 3, verrà inaugurata la mostra «Litografia - Una leggenda grafica» di Benvenuto Fantin. La rassegna rimarrà aperta sino al 18 novembre con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Fondamento della vita cristiana

Oggi inizia l'annuale Convegno culturale organizzato dal centro studi «Albert Schweitzer» che ha come tema «Il battesimo come fondamento della vita cristiana». Nel pomeriggio, nella Chiesa riformata elvetica valdese (Basilica di San Silvestro) a partire dalle ore 16.15, interventi del prof. Paolo Ricca (Roma), prof. Rinaldo Fabris (Udine), pastore Carmine Napolitano (Napoli) e pastore Giovanni Carrari (Trieste). Domani la seconda sessione si terrà nella sala luterana di via San Lazzaro 19 con inizio alle ore 10, relatori pastore Martin Y Barra (Milano), padre Eusebio Negrea (Trieste), don Lorenzo Magarelli (Trieste), pastore Dieter Kampen (Trieste).



SERA

La vita

oltre la vita

Conferenza a ingresso libero e gratuito di Natalia Rosignoli Vavpetic all'associazione culturale «Delfino Blu» (via del Coroneo 15) oggi alle 20. Info: 3492840064.

Agricoltura biodinamica

L'Abat (Agricoltura biodinamica associazione di Trieste) organizza alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 una conferenza sul tema «Nutrizione ed agricoltura biodinamica». Relatore Michele Codogno, ricercatore universitario. Info: 040280533.

Multivisione a Trieste

Oggi alle 21 nella sala Satura della Stazione Marittima avrà luogo la prima serata della sesta rassegna «Trieste incontra la Multivisione», racconti fotografici artistici realizzati con più proiettori per diapositive e digitali. In programma proiezioni e immagini in bianco e nero del fotografo Francesco Cito.



DOCUMENTI. La persona che il 15 ottobre mi ha sottratto il borsellino all'istituto «Stazio» di via Udine 11, è pregata di farmi recapitare documenti, l'agenda elettronica, il telefonino, nonché le chiavi varie. BICICLETTA. Cercasi disperatamente bicicletta donna, volatilizatasi domenica da piazza della Borsa. Colore grigio. Campanello a ranocchia. Telefonare: 3392615832.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XXVI anniv. (12/10) da Arvida Cuccagna 30 pro Astad.
- In memoria di Livia Bertocchi Coretti nel trigesimo (19/10) da Clara, Nadia, Patrizia e famiglie, Alma e Mariella 50 pro Agmen, 50 pro Airc.
- In memoria di Livia Bertocchi Coretti II mese della scomparsa (19/10) dai cugini Bruna, Nella, Mario, Miriam 50 pro Azzurra ricerca malattie rare, 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Laura Bratina in Prodan nel I anniv. dal marito Albino e famiglia 70 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. infanzia).
- In memoria di Duilio de Brumati per il compleanno (5/10) e di Edda Bradaschia per l'anniv. (19/10) da Mirella, Giorgio, Giada 20 pro Burlo Garofolo, 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria della mamma Anna Coreore in Nicastro nel X anniv. (19/10) dal papà e tutti i propri cari defunti dai figli Nadia, Ugo e familiari 50 pro Unicef.
- In memoria di Chiara nel 53.º anniv. (19/10) da Clayton e Jennifer Hubbard 50 pro Astad.
- In memoria di Nino Destro nel I anniv. (19/10) dalla moglie Rinalda e il figlio Gianpaolo 50 pro Aism.
- In memoria di Bruna Manetti nel I anniv. (19/10) dalla sorella Anita e Pierina 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Oscar Martini per il compleanno (19/10) dalla sorella 25 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Itala Zammattio dall'avv. Antonio Peinkhofer 100 pro Comunità San Martino al Campo.
- In memoria di Manlio Zebocchin dalla sorella Lucia Zebocchin Barbierio 100 pro Caritas italiana terremotati Perù.
- In memoria di Marino Zerial da Giovanna Guzzi 50 pro Distrofia muscolare.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

19 ottobre 1957

► Ha superato brillantemente la prima prova il nuovo concorrente triestino a «Lascia o raddoppia?»: Luciano Tarlao o «Panocieta» com'egli si autodefinisce, esperto in storia degli Stati Uniti.

► Precoccupate cinque famiglie che abitano nelle carceri di via Tigor (dipendenti o ex dipendenti della Polizia civile), per l'ingiunzione di sfratto entro il 31 ottobre. Il motivo sta nell'intenzione della direzione delle Carceri di riportarvi la sezione femminile.

► All'ospedale della Maddalena è spirato ieri Adolfo Leghissa, nato a Trieste nel 1875. Fece il fabbro e il contadino, il corista e «l'uomo serpente», il poeta, il tipografo e il musicista, ma soprattutto fu una figura caratteristica della Trieste di quest'ultimo secolo, che lui aveva narrato in articoli e libri.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso computer: turno C dalle ore 9.30 alle ore 11.30.

Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; aula A, 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; aula A, 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; aula B, 9.10-10.40, prof.ssa G. Aldini: lingua spagnola II corso; aula B, 11-12.20, prof.ssa G. Aldini: lingua spagnola conversazione; aula C, 9-11, sig.ra L. Russignan: ricamo, mezzo punto, maglia sospesa; aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame; aula 16, 9-11, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura; sala Actis, 9-10.30, sig. A. Viviani: ginnastica e ballo.

Sabato 20 ottobre. Sala Actis, 9-10.30, sig. A. Viviani: ginnastica e ballo. Comunicati

La biblioteca è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30. Conferme abbonamenti Teatro Comunale G. Verdi entro il 30 ottobre p.v. Iscrizioni per il corso di Batik e marmorizzazione che inizierà il 23 ottobre, mercoledì pomeriggio.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi. Circolo Auser di Melara via Pateur 41/d. Ore 9.30-12: m.tri Girolomini e Rozmann, corso di pittura avanzato. Liceo scientifico St. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.

Ore 15-17: sig. L. Barbo, creazioni natalizie; 15.30-16.30: dott.ssa J. Rauber, lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30: m.tri G. Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Libereità Auser; 16-17: dott. S. Minghinelli, Luca l'Evangeliista moderno; 17-18: dott.ssa G. Ghietti, Musica ed emozioni; 17-19: sig. G. Fumo, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19: sig.ra L. Barbo, Sviluppo la creatività; 17-19: artista M. Imani, Le perle dell'intelletto; 18-19: dott. G. Ghietti, Mi ascolto e sto bene.

GLI AUGURI



Annamaria, 50 anni

Tanti auguri dal marito Franco, dalle figlie Michela, Giada, Romina, dai generi, dalla adorata nipotina Alice e dagli amici tutti



Maurizio, 50 anni

Un affettuoso augurio dalla mamma, dalla moglie Tiziana, dai figli Manuele e Roberto, unitamente ai parenti e agli amici tutti

EXPO MITTELSCHOOL

La Camera di commercio ha dato un riconoscimento ai vignaioli del Carso assurti a fama nazionale

Vini d'Italia: premiati Zidarich e Skerk

È davvero piccola, l'agricoltura triestina, eppure continua a stupire per i risultati di assoluto rilievo che i suoi operatori riescono a garantirsi a livello nazionale e oltre. In quest'ottica la Camera di Commercio ha voluto dare risalto all'ottimo piazzamento raggiunto da due viticoltori triestini nell'ambito della prestigiosa guida de L'Espresso «Vini d'Italia». Benjamin Zidarich e Sandi Skerk, vignaioli di Prepotto nel comune di Duino Aurisina, si sono affermati a livello nazionale con due vini bianchi d'eccellenza, rispettivamente con l'uvaggio «Pruke 2005» e con la Malvasia 2005.

A premiarli ieri nella sala del

l'Expo Mittelschool il presidente camerale Antonio Paoletti, accompagnato dal Sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e dalla giornalista esperta in enogastronomia, Rossana Bettini. «La Camera di Commercio sostiene da anni i diversi settori agricoli triestini - ha sottolineato Paoletti - attraverso una intensa attività di promozione. Una cura per il territorio e per i suoi protagonisti che sta dando numerosi e importanti frutti che qui celebriamo con tanta soddisfazione».

«Non lo conosco, non lo capisco e perciò non ne scrivo». Così Alessandro Masnaghetti, uno degli eredi spirituali Veronelli, si esprimeva sulle produzioni vini-

cole della Doc Carso solo tre anni fa. «Oggi invece - ha rilevato Rossana Bettini - salutiamo Zidarich e Skerk tra i protagonisti assoluti della viticoltura nazionale. Un segno del cambiamento dei tempi ma anche della bravura e della professionalità dei viticoltori triestini nell'interpretare dei vitigni particolari e difficili. Non è casuale - ha continuato - come in questi giorni una delegazione di 45 imprenditori russi abbia assaggiato e chiesto informazioni sui vini e sugli altri prodotti della provincia triestina. Un ulteriore indice di crescita e popolarità per il settore eno gastronomico del comprensorio locale».

Maurizio Lozei

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Stazione: giardino trascurato

● Ho già scritto una volta ma non ho visto risultati. La piazza che dovrebbe essere la prima facciata della città per il turista che esce dalla stazione è in uno stato di degrado assoluto. Giardino trascurato, bottiglie dappertutto, cartocci e ubriacconi perlopiù stranieri che bivaccano rendendo squalido l'ambiente. Fra le tante attività ludistiche dei nostri politici andrebbe introdotta una passeggiata nelle varie zone della città non solo in piazza Unità che evidentemente hanno abbellito per loro. Quindi sarebbe bene un bel restauro di detta piazza e qualche vigile urbano a stazionarvi permanentemente onde scongiurare che si riproponga questo sconcio, al sindaco che ha una bella pancia farebbe bene farsi qualche passeggiata fuori da piazza Unità e rendersi conto di altre realtà, pure con ottimo beneficio per la sua salute andando a piedi un po' intorno anche per allenarsi.

Ezio Franzutti

Il «caso» Strassoldo

● La stampa spesso pubblica in particolare in campo politico fatti sconcertanti; le accuse mosse al Presidente della Provincia di Udine sono preoccupanti. Si può fare qualche riserva su quanto reso noto; se corrisponde a verità la personalità della persona interessata rimane completamente stravolta. È inimmaginabile che un presidente della Provincia di Udine, personaggio emerito, sia rimasto coinvolto in un'operazione elettorale promettendo future posizioni di rilievo a persone a lui vicine per avere il loro appoggio. Questo potrebbe rappresentare un'offesa per le persone che hanno fiducia in lui che si presenta alle prossime votazioni. Si può però dubitare che l'episodio corrisponda a verità, perché, se così fosse, chi si è trovato censurato dovrebbe a nostro avviso rassegnare le sue dimissioni dalla carica che occupa e rinunciare ad intervenire nella prossima sessione politica.

E' indubbio che la posizione va chiarita e qualora le insinuazioni fossero errate l'interessato avrà il diritto di farsi presentare le pubbliche scuse.

Armando Fast

Lingue straniere trasmissioni sopresse

● È di questi giorni la notizia, ignorata dalla stampa nazionale, che la Rai ha soppresso le trasmissioni in onde corte in svariate lingue nazionali e, fra queste, anche quelle in lingua internazionale: esperanto. L'Associazione, esperantista triestina è una associazione culturale fondata nel lontano 1906, che lo scorso anno ha celebrato il suo centenario con iniziative di rilievo. E' comprensibile che non consideri l'esperanto come una lingua destinata a sparire, ma semplicemente come uno strumento formidabile che è sopravvissuto nonostante le migliaia di critiche e opposizioni durante i 120 anni della sua storia. L'Associazione triestina si rifiuta di pensare che un servizio pubblico come la Rai si sottometta in questo caso alla logica dell'audience. In esperanto si parla nel mondo e ci si comunica notizie e avvenimenti dei propri paesi, indipendentemente dalla razza, dal ceto e dalla religione di appartenenza. Se questa percentuale di ascoltatori «non passa» l'esame dell'audience, certamente passerà l'esame il principio del-

IL CASO

Appello di un triestino, naturalizzato americano dopo l'adozione nel 1961 da parte di una famiglia Usa

«Sono nato qui nel '55 e cerco la mia mamma»

Sono stato battezzato con il nome di Mario Stipancich. Questo nome e anche il cognome mi sono stati cambiati quando sono stato adottato da una famiglia negli Stati Uniti nel 1961. I primi anni della mia vita (avevo meno di un anno) e sino alla mia partenza dall'Italia, all'età di 8 anni, abitavo con una famiglia adottiva, molto vicino a Trieste.

Sono nato in ottobre, nel 1955, e questo ottobre compio 52 anni. Con la famiglia americana sono stato molto felice. Loro hanno adottato una bambina di 6 anni due anni prima di adottare anche me. Eravamo quasi gemelli - lei era tre mesi più vecchia di me -. Con questa famiglia non mi è mai mancato nulla.

Due anni dopo la mia adozione sono tornato a Trieste e da allora sono tornato molto spesso. Ho dovuto

però imparare la mia lingua di nuovo. Nei primi due anni di assenza dall'Italia ho perso purtroppo la conoscenza dell'italiano, conoscenza che mi è ritornata negli anni anche se non completamente. Ho fatto tante visite a Trieste in questi anni. Durante una di queste visite a coloro che mi avevano ospitato sino alla mia partenza per gli Stati Uniti ho anche scoperto che la mia madre naturale viveva in un paese vicino a Trieste, con la propria famiglia. Ho scoperto anche di avere una sorella e un fratello.

Quella volta ho telefonato alla mia madre, per farle sapere che volevo parlare con lei, vederla, conoscerla e niente altro. Ci sono domande che ci si fa nella vita: chi sono i nonni, chi è il padre, che malattie hanno o avevano i progenitori? Questo desiderio era sem-

pre vivo anche in me. La visita purtroppo non è andata bene, sono stato rifiutato prima di riuscire a vedere la persona desiderata, forse anche per la mia incapacità di richiedere il contatto in maniera più appropriata. Quella volta sono tornato negli Stati Uniti distrutto.

Da quel mio unico tentativo sono passati più di 15 anni. I tempi sono cambiati molto da allora. Ci sono tanti figli adottati che hanno ritrovato (o almeno scoperto) i propri genitori. Non voglio parlare male della madre che ha scelto o che è stata costretta a dare qualcosa di suo ad altri. Posso solo immaginare che in quei tempi le scelte potevano essere poche.

L'anno scorso sono morti il mio padre adottivo e la sorella americana. Rimango solo con mia madre, americana, che si trova in

una casa di cura, incapace di muoversi e che vado a trovare tutti i giorni.

Di nuovo, mi ritrovo a farmi le stesse domande di 15 anni fa. Lo so che anche la mia madre biologica sta diventando vecchia. Vorrei sapere se c'è qualcuno che la conosce, qualcuno che può darle la notizia che sto bene e che ho una gran voglia di vederla. Lei non deve aver paura di me. Ho una grande capacità di capire come girano le cose nella nostra vita e vorrei che sapesse che non sono arrabbiato con lei.

Ho avuto la grande fortuna di vivere con una famiglia che mi amava molto e che ha sempre capito il mio desiderio di voler scoprire da dove vengo. Spero che la porta dove vive mia madre non resterà per sempre chiusa per me.

John M. Rupert

che hanno imparato l'italiano e la sua pronuncia ascoltando trasmissioni per l'estero in lingua italiana, ed altre che si tengono aggiornate sulla situazione italiana con i programmi in lingue straniere, per non menzionare gli italiani residenti all'estero...

Altri Paesi si attrezzano al massimo per far sentire la loro voce a noi cancelliamo la nostra dalla radiofonica. L'Italia è ancora nei sogni della gente di tutte le parti del mondo e quelle trasmissioni servivano anche ad alimentare questi sogni, a far sperare di poter un giorno visitare questo paese, ammirare le sue bellezze artistiche e naturali.

L'Associazione esperantistica triestina denuncia la situazione creatasi e lancia un appello in favore del mantenimento di queste trasmissioni, troppo importanti per il nostro Paese per essere cancellate così semplicemente, come se fossero d'ingombro.

Edvige Ackermann
Associazione esperantistica triestina

Cattinara-Bagnoli incroci a rischio

● Ho letto con piacere la segnalazione del 9 ottobre relativa a «una strada dissestata» perché anche a me è successo di trovarmi in difficoltà con la bicicletta nel tratto incrocio di Cattinara-Bagnoli, dove abito. Infatti, mentre stavo rientrando a casa, sono stato disarcionato dalla bici, cadendo verso il centro della strada proprio nel tratto più dissestato, cioè all'altezza dei due incroci per San Giuseppe. Mentre ero a terra, qualcuno ha chiamato l'ambulanza con la quale sono stato portato all'ospedale, ancora in stato confusionale, dove

mi hanno diagnosticato una spalla fortemente lussata, escoriazioni varie, trauma cranico e facciale nonostante avessi indossato il casco come è mia abitudine. Invito pertanto tutti gli amici ciclisti ad evitare quel tratto di strada in discesa e approfittare per lanciare un appello ad eventuali testimoni presenti a questo incidente avvenuto il 22 agosto alle ore 19 circa.

Edi Biagi

Oleodotto dal Caucaso

● Egregio direttore, qualche settimana fa è passata quasi in sordina la notizia che la multinazionale dei petrolieri ha deciso di costruire l'oleodotto Costanza-Nord Europa (possibilmente Trieste) per immettere il petrolio proveniente dal Caucaso, evitando così il trasporto (pericoloso) in Mediterraneo e infine Adriatico. Se attuato, per noi significherebbe la perdita secca di circa il 50% del traffico di petroliere per cui andrebbero a ridursi: il lavoro dei rimorchiatori locali, quello dei piloti, qualche lavoro nel bacino di carenaggio all'Arsenale e probabilmente anche quello della Siot. Bunkeraggi ed equipaggio per noi contano poco, in termini economici. Rilevante sarebbe però la perdita per tasse portuali e altri diritti che incassa però lo Stato e non noi! A questo grave danno, si aggiunge la beffa che lor signori intendono far arrivare l'oleodotto a Trieste: cioè riempiono ben bene le taniche di benzina che ci sono già e risparmiano su un sacco di cose. A questo punto sarà

bene che i capocchia dell'Eziz dicano di no! Padronissimi i petrolieri di fare tutti i lavoretti che vogliono se le nazioni interessate glielo concedono. Ma noi dobbiamo in questo caso dire di no e mi auguro che il Comune di Trieste, quello di San Dorligo (dov'è ubicata la Siot) e infine la Provincia di Trieste si uniscano all'Eziz per dire un corale no!

Perché se si verificasse un simile evento allora diventa inutile tutto quel grandioso impianto di cisterne e l'Eziz potrebbe chiederne la restituzione in percentuale pari al traffico petrolifero perso. Quest'area recuperata potrebbe essere destinata a insediamenti industriali e artigianali che occuperebbero molte più persone di quanto non ne possa fare la Siot oggi (80 dipendenti circa).

Perché come ha ben detto il professor Gabriele Pastrello (economia politica all'Università di Trieste) in un articolo di qualche anno fa, «le città vivono di redditi spesi che diventano entrate per i negozianti e questi redditi dipendono dal livello di occupazione e non dalla dimensione dei diritti incassati che hanno altre destinazioni». Capito?

Sergio Callegari

L'ardua vita di condominio

● Il resoconto della gentile signora Anna Fast Molinari, pubblicata nell'inserito de «Il Piccolo - Casamia» di domenica 7 ottobre, mi ha fatto conoscere un'interessante opinione sulla «vita di condominio» in caso di lavori straordinari, specialmente in presenza di parti-

colari aspetti tecnico-amministrativi, con pesanti risvolti finanziari.

In questi casi lo stesso resoconto suggerisce un'attenta valutazione dei preventivi ricevuti, al fine di una «più confacente e conveniente soluzione» delle opere da eseguire, purché ne sia stata «dimostrata l'effettiva necessità ed urgenza».

Per tali motivi e per ridurre le conseguenti inevitabili discussioni e i contrasti, prima di qualunque deliberazione, dovrà essere particolarmente sentita l'opportunità di intensificare tra i condomini un paziente dialogo costruttivo, basato non solo sui preventivi dei lavori da eseguire, ma anche sui reperti di indispensabili perizie specifiche e ineccepibili, atte soprattutto ad impedire i frequenti conflitti d'interesse. Questa opportunità però viene spesso disattesa poiché si osserva che anche le decisioni più impegnative vengono demandate senza alcuna preparazione procedurale, all'assemblea condominiale, di formazione eterogenea, poco preparata e informata, che si riunisce raramente in sedute piuttosto brevi, non adeguate comunque, ad un valido espletamento dei propri compiti, resi sempre più complessi dalle necessità contingenti.

Guido Placido

Per tali motivi e per ridurre le conseguenti inevitabili discussioni e i contrasti, prima di qualunque deliberazione, dovrà essere particolarmente sentita l'opportunità di intensificare tra i condomini un paziente dialogo costruttivo, basato non solo sui preventivi dei lavori da eseguire, ma anche sui reperti di indispensabili perizie specifiche e ineccepibili, atte soprattutto ad impedire i frequenti conflitti d'interesse. Questa opportunità però viene spesso disattesa poiché si osserva che anche le decisioni più impegnative vengono demandate senza alcuna preparazione procedurale, all'assemblea condominiale, di formazione eterogenea, poco preparata e informata, che si riunisce raramente in sedute piuttosto brevi, non adeguate comunque, ad un valido espletamento dei propri compiti, resi sempre più complessi dalle necessità contingenti.

Pd, esultanza ingiustificata

● Gli esponenti del nuovo Partito democratico esultano per la grande affluenza alle urne per l'elezione del primo segretario nazionale del Pd (le cosiddette primarie). Si dice che abbiano votato circa 3 milioni e mezzo di persone. Ebbene, personalmente non mi sembra un grande risultato, pensando che l'affluenza sarebbe stata maggiore: si trattava di avviare un nuovo soggetto politico che dovrebbe dare stabilità e serietà all'assetto politico nazionale...

La pubblicità per questo evento è stata tale che sembrava quasi si andasse a votare per le elezioni politiche ed i vari candidati non si sono risparmiati né con la loro presenza, né con il materiale pubblicitario distribuito; inoltre erano chiamati a votare anche gli extracomunitari ed i ragazzi dai 16 anni in su, perciò un bel numero di persone che normalmente non votano per le normali elezioni. Quindi, faccio un semplice conto: se i cittadini italiani sono circa 52 milioni, di questi, gli aventi diritto al voto, quindi muniti di certificato elettorale, diciamo che saranno 35 milioni (in realtà sono di più), da cui si evince che neppure il 10% della popolazione si è recata alle urne per eleggere il segretario di questa nuova formazione che nasce dalla confluenza di Margherita, Ds ed altre formazioni minori. Inoltre non va dimenticato che hanno votato extracomunitari e ragazzi dai 16 ai 18 anni che normalmente non votano.

Se questo è un grande risultato...

Daniela Alzetta

Anna Maria, 44 anni di lavoro

● Il 14 settembre scorso a Moccò si è tenuta una bella riunione conviviale per il pensionamento di Anna Maria, che ha voluto così festeggiare assieme ai figli, amici, parenti e colleghi la sua uscita dal mondo del lavoro. La cosa in sé non avrebbe nulla di eccezionale se non fosse per il fatto che la vita lavorativa di Anna Maria, iniziata nel lontano 1963 presso l'Eliografia S. Giusto, si è conclusa dopo ben 44 anni, nel corrente 2007, sempre presso la stessa ditta. Pensiamo sia giusto ringraziare attraverso queste righe la nostra amica Anna Maria, per la bella festa, ma soprattutto per questi lunghi anni trascorsi insieme, affrontando le difficoltà giornaliere e anche i mutamenti epocali cui abbiamo assistito. Di questi tempi, in cui tutto sembra diventato precario, riteniamo importante segnalare che il lavoro, l'onestà, la gratitudine e l'amicizia siano valori intramontabili che avranno sempre posto anche nel mondo del lavoro e che contribuiranno al successo di ogni iniziativa imprenditoriale. Grazie Anna Maria!

I titolari e colleghi dell'Eliografia S. Giusto

STILE

L'eleganza è importante ma lo è di più la misura

di Rossana Bettini

Certo l'eleganza è importante. Ma c'è qualcosa di più importante ancora: la misura. Parola dai molti significati, nessuno distante dal concetto di eleganza. «Misura» nel senso di criterio di determinazione del giudizio. E «misura» come provvedimento per garantire un certo margine di sicurezza. Ma «misura» è anche la garbata distanza che gli avversari mantengono durante certi incontri sportivi. «Misura», inoltre, come taglia. Bella sfida per una signora che indossa la 56 apparire anche elegante! Noi donne combattiamo da sempre una segreta, impronunciabile lotta alle famigerate ciambelle che cominciano a insidiare il nostro giro vita appena giunge la stagione dei marron glacé, che precede il momento delle fave colorate, che prelude a sua volta il lungo, estenuante periodo dei panettoni. Se con aria sorniona il compagno di turno le liquida come maniglie dell'amore, le afflitte in questione sanno che trattasi banalmente di oltraggiosie «mul-



ze» e già immaginano quanto le malefiche costeranno loro in massaggi, dolorosi non solo per il portafoglio. Per tornare all'eleganza, tema leggero che Stile affronta quest'oggi, va confermato che essa non possa essere disgiunta dall'inevitabile dote della misura, ora intesa come moderazione, equilibrio. Proviamo ad esempio a immaginare che una bella ragazza indossi un luccicante, scollatissimo e lungo abito da sera. Nessuno mette in dubbio la perfezione del taglio, la squisitezza della fattura, la finezza del tessuto, l'insieme sensuale. Però...che ci fa così concitata alla messa delle nove la domenica? Certo anche se partecipasse a un cocktail alle 19, o se andasse al cinema, o se presenziasse a una prima teatrale, sarebbe da bollare implacabilmente come «overdressed». Nonostante un abito appaia magnifico, infatti, è la scelta del momento nel quale indossarlo che definisce una persona più o meno elegante. E la persona davvero elegante misura lo sfarzo degli abiti, sceglie con cura il momento nel quale sia davvero necessario, opportuno indossarli. Modera gli eccessi, smorza i colori e talvolta, con un soffio di piccola perfidia, spiazzano con un castigato tailleur pantalone nero pece. Recentemente, al matrimonio di due cari amici celebrato a Barcola un mezzogiorno di fine estate, una giovane invitata si è presentata in...lungo. La ragazza vestiva il lungo abito in seta azzurra più borsina coordinata con sfrontata disinvoltura, trascinandone gli orli sul selciato della chiesa e leggermente trattenendone le estremità, quando doveva salire un gradino. La pupa ha trascurato i saggi consigli della nonna e ha preferito fasciare la sua opulenta giovinezza con una mise fuori luogo, ma indossata con fiera, scapigliata, inviolabile fermezza.

... Questione di Stile

L'OPINIONE

Piano parcheggi: il centro diventa una camera a gas

In questi giorni si sta discutendo il Piano parcheggi, fortemente voluto dall'assessore Bucci, nonostante la Grande Viabilità non sia completata e da sei anni la nostra città sia senza un Piano del traffico. Su quest'ultimo tema i commenti si sprecano, alla luce della paradossale situazione verificatasi solo poche settimane fa che però non ha determinato una presa di coscienza da parte di Giunta e Sindaco sulla necessità di svelare i contenuti di uno strumento fondamentale per la mobilità urbana di una città come il Piano del Traffico, costato tra l'altro 150 mila euro per la consulenza dell'ingegner Camus. Il citato Piano è rimasto nei cassetti e se ne discuterà, forse, nel 2008. A questo punto Bucci «rilancia» e annuncia 18 nuovi park sotterranei per 5.000 (cinquemila) posti macchina, per quella che l'assessore definisce, la «città dirigenziale». Una città in realtà sempre più povera, come testimoniano gli stessi poveri che sempre più spesso riempiono strade e piazze.

Come evidenzia l'indagine dell'Espresso di settembre, su 12 città italiane con più di 200.000 abitanti Trieste è al penultimo posto, solo Bari sta peggio di noi e la maglia nera per la nostra città è dovuta alle soluzioni attuate dalle giunte Dipiazza di questi anni per ridurre traffico e smog che invece hanno ottenuto l'effetto contrario. Bucci, invece di confrontarsi con i cittadini sulle scelte strategiche ha affermato che l'indagine non era veritiera. Se esaminiamo i documenti che accompagnano la delibera notiamo che al Capitolo 1 sotto la voce Introduzione-Premessa sta scritto che «la quantità spesa alla ricerca di un parcheggio genera un traffico parassita, un innalzamento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico ed un impoverimento della qualità urbana». Questo dovrebbe significare una volta per tutte lavorare per disincentivare l'uso della macchina in centro città, come il Sindaco ha affermato per anni e come Camus ha svolto secondo le indicazioni ricevute, ed intervenire in modo strutturale non solo sui parcheggi ma anche e soprattutto sul trasporto pubblico, sulle due ruote e sull'uso della bicicletta, così come stanno facendo molte città in Europa. Ovvero fare una proposta sui mezzi che i cittadini usano per raggiungere il centro.

Durante l'incontro-vetrina di due mesi fa quando l'assessore presentò il Piano parcheggi e annunciò che l'idea di «sotterrare» le macchine avvicina la nostra città a quella di New York che ha fatto la medesima scelta, ottenne un sicuro ritorno in termini di «appeal». Il Sindaco di Parigi invece ha lanciato il progetto Velib, ovvero il più importante esperimento di noleggio pubblico di biciclette del mondo. Partito nel luglio di quest'anno, prevede l'utilizzo di 10.000 biciclette presso 750 stazioni di noleggio. A due mesi dall'inaugurazione un parigino su 5 ha usato Velib e l'8% per cento ne è un cliente abituale, quotidiani e settimanali ne parlano in continuazione e con questa proposta Bertrand Delanoë si presenta alle prossime elezioni mentre invece Bucci rischia di portare alle elezioni regionali del 2008 un'idea di città che diventa una camera a gas! Per rendere una città vivibile bisogna tenere in considerazione tutti coloro che usufruiscono della viabilità del centro urbano e non solo gli automobilisti. La città è fatta per essere vissuta e non soltanto per circolare.

Alfredo Racovevelli
consigliere comunale dei Verdi per la pace

L'ALBUM



La banda di Ricmanje-San Giuseppe della Chiusa con le nuove divise

La Pihalni Orkester Ricmanja, orchestra a fiati di San Giuseppe della Chiusa, ha partecipato alla decima rassegna delle bande «Passeggiate d'autunno», organizzate dall'Anbima, sfoggiando per la prima volta la nuova divisa. Nell'occasione l'orchestra (nella foto) vuole ringraziare chi ha reso possibile l'esibizione: la Banca di credito cooperativo del Carso, il Gruppo Wartsila, il Comune di Dolina, l'autofficina Makor, il bar Rosandra, la carrozzeria Vescovo e la macelleria Remo.

SPORT

LA TRIESTINA ANTI FROSINONE



Nulla di fatto sui diritti tv per il campionato cadetto. Fantinel: «Sono deluso, l'intesa è ancora lontana»

TRIESTE Come ogni tormentone che si rispetti, anche quello dei diritti televisivi per la serie B sembra ancora lontanissimo dal vedere la parola fine. Ieri a Milano, nella sede della Lega, ennesima assemblea straordinaria delle 22 società della serie cadetta ed ennesima fumata nera visto che i sodalizi hanno preso atto che nessun accordo è stato finora concluso per la trasmissione in tv delle gare. Un'altra assemblea transitoria, insomma, visto che non si è presa nessuna decisione se non quella di dare ancora un po' di tempo a chi sta cercando di risolvere la questione.

Troppe ancora le incertezze, troppo basse le cifre offerte e soprattutto ancora incerta la qualificazione dell'Italia all'Europeo, un evento da cui passa anche il complesso rapporto Rai-Sky e a catena i soldi necessari alla serie B.

Lo stesso Stefano Fantinel ammette che la situazione è ancora in alto mare: «Non si è risolto ancora nulla, anzi la situazione è praticamente indecifrabile. Accordi non ce ne sono, ci sono solo tante cose ipotetiche e soprattutto tanti se e tanti ma - continua Fantinel - ma il problema è che intanto le giornate stanno passando, siamo quasi a un quarto di campionato e siamo ancora in alto mare. Siamo penalizzati noi società perché i soldi sono necessari e sono penalizzati i tifosi che non possono seguire la loro squadra. Abbiamo deciso di aspettare ancora un momento, diamo una possibilità a chi sta lavorando per questo, poi vedremo di fare un'altra assemblea e di fare un fronte comune. Certo il rammarico è che il tempo passa senza trovare una soluzione».

Anche per il vicepresidente della Lega per la serie cadetta, Giorgio Lugaresi (presidente del Cesena), la situazione è complicata: «Abbiamo lavorato. Cerchiamo di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, anche se la situazione è molto complicata per le società di serie B. C'è da dire che c'è tutto il movimento del calcio che si sta muovendo e c'è questa

CALCIO SERIE B Per la sfida di domani contro il Frosinone anche Petras spera in una maglia

Maran conferma Mezzano assieme a Kyriazis in difesa Ballottaggio Graffiedi-Testini

nuova legge, ci sono nuovi criteri di ripartizione anche per noi. Adesso prepareremo un piano indirizzato soprattutto al contenimento dei costi perché dobbiamo renderci conto che viviamo sopra le nostre possibilità e dobbiamo cercare di inserire i giovani in campo perché dobbiamo essere il bacio anche della serie A».

Lugaresi si sente anche di escludere la possibilità di far giocare il campionato cadetto di domenica perché «il sabato è la nostra collocazione, i nostri tifosi hanno fatto gli abbonamenti sapendo

che si sarebbe giocato di sabato e noi pensiamo di continuare su questa strada. C'è una situazione di stallo non semplice, ci sembra sia legata anche al risultato della nostra nazionale agli Europei. Noi faremo il tifo per loro in maniera ancora più accesa».

LA SQUADRA Venendo al calcio giocato, la squadra rossolabaradata ha continuato ieri a Opicina sotto la pioggia la preparazione in vista del match di domani al Rocco contro il Frosinone. Nessuna indicazione sulla formazione che ha in

mente Maran. I giocatori sono stati divisi con tre casacche diverse, qualche partitella a sei, un po' di lavoro atletico, tiri e cross. Insomma, tanto lavoro con la palla, ma nulla che faccia capire qualcosa sull'undici che andrà in campo domani. Intanto, però, si può già dire chi non ci sarà di sicuro: Lima rientrerà appena oggi a Trieste dopo la partita disputata mercoledì sera con l'Andorra (0-3 in Macedonia) e pertanto domani, al limite, andrà eventualmente solo in panchina. Ma anche Sedivec non si è allenato

per il solito mal di denti che l'ha tartassato per tutta la settimana e pertanto domani non ci sarà. Nonostante l'assenza di Lima, comunque, la difesa continua a restare un vero rebus: Petras ha scontato la squalifica, finora ha sempre fatto bene quando è stato impiegato e un posto potrebbe essere suo, ma Maran tende a cambiare poco quando la squadra non perde e anche mercoledì in amichevole ha fatto giocare la coppia di centrali Kyriazis-Mezzano.

Il mister o confermerà questo duo, oppure potreb-

be far entrare lo slovacco sia in coppia con il greco (ma non hanno mai giocato insieme in mezzo) sia insieme a Mezzano (questa coppia invece ha già giocato a La Spezia). In ogni caso, se giocheranno Petras e Mezzano, Kyriazis potrebbe essere dirottato sulla fascia.

Già, anche per quanto riguarda i terzini regna l'incertezza, anche se i favoriti restano Milani e Peana. Ma non è escluso un ritorno di Pesaresi oppure uno spostamento sulla fascia di Kyriazis. Forse l'ultima rifinitura di stamane a Opicina

contribuirà a fare un po' di chiarezza. Situazione più definita dalla cintola in su: a centrocampo dovremmo vedere Antonelli, Allegretti, Gorgone e Sgrigna, mentre dovrebbe toccare ancora a Graffiedi affiancare Granoche in avanti. Unica alternativa, l'impiego di Testini a sinistra con Sgrigna spostato nel ruolo di seconda punta.

Intanto è in rampa di lancio anche il nuovo sito della società alabaradata, che verrà presentato stamane alla stampa.

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

L'esterno sta trovando continuità di rendimento ed è certo che la squadra è capace di migliorare perché ci sono giocatori di qualità in tutti i reparti

Antonelli: «Siamo bravi a sfruttare corner e punizioni»

TRIESTE Antonelli, il Frosinone che arriva domani al Rocco viene da tre vittorie consecutive: che partita sarà?

«Al di là del risultato, sarà sicuramente una bella partita perché il Frosinone è una squadra che gioca e ha gente di qualità, alcuni come Martini, ma anche altri, li conosco bene per averci giocato assieme. E poi è una squadra in salute, lo dimostrano i risultati. Ma noi dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi e credo che se domani riusciremo a batterli, potremo dire di aver superato una bella prova».

Cosa manca a questa Triestina per fare un salto di qualità?

«Io credo che dipenda solo da noi e dalla nostra capacità di migliorare. Infatti questa squadra ha gente di qualità in tutti i reparti e ha anche tante valide alternative per ogni settore. Per cui spetta solo a noi dare qualcosa in più per dare una svolta positiva alla classifica».

Dal punto di vista personale, adesso stai trovando una buona continuità, vero?

«Sì, sto migliorando, soprattutto sto cercando di dare sempre qualcosa in più alla squadra, perché poi a me interessa il risultato e attraverso questo raggiungere gli obiettivi della Triestina. La prestazione personale, per quanto importante, viene sempre dopo».

Sul fronte offensivo, però, questa Triestina continua a segnare quasi esclusivamente su calcio piazzato. Che ne pensi?

«Io ho un'opinione ben precisa a riguardo. Per far gol sui calci piazzati, le punizioni e i corner bisogna prima averli e quindi guadagnarseli. E se ne abbiamo tanti, questo significa che la squadra attacca, quindi il gol su palla inatti-



Filippo Antonelli si disseta durante l'allenamento

va arriva anche perché la squadra è in avanti e sta mettendo in difficoltà l'avversaria».

Ma non conta anche la vostra abilità in queste situazioni particolari?

«Certo, eccome se conta, perché poi corner e calci piazzati bisogna essere bravi a sfruttarli. Noi abbiamo giocatori molto abili a calciarli, difensori molto bravi a saltare di testa e schemi validi che proviamo sempre con il mister in settimana».

D'altro canto, a parte il gol del pareggio subito nel finale, a Ravenna avete sofferto molto in difesa sui loro corner, come mai?

«Il fatto è che sui calci piazzati bisogna restare sempre concentrati, anzi sulle palle inattive bisogna esserlo ancor di più che durante l'azione. A Ravenna poi abbiamo sofferto anche perché loro avevano giocatori molto alti, comunque è una lezione che ci servirà per il futuro».

A proposito di Ravenna, c'è ancora rammarico per il successo mancato?

«Sì, tanto, soprattutto per il fatto che la vittoria sembrava davvero a portata di mano. Ma le partite della serie B sono sempre strane, non si può abbassare la concentrazione nemmeno per un istante. Del resto ne sappiamo qualcosa noi, visto che la settimana prima eravamo riusciti a pareggiare a Vicenza all'ultimo minuto. L'importante comunque è aver dato continuità ai risultati, questo è certamente un buon segnale per la squadra, che mi appare anche in costante crescita. Adesso però diventano importanti i tre punti da conquistare domani con il Frosinone, sia per continuare la striscia positiva, sia per dare ulteriore valore ai risultati che abbiamo ottenuto in queste ultime tre giornate».

an. ro.

ma. co.

SERIE A

Verificate le condizioni dei giocatori, l'allenatore Marino conferma il trio difensivo: Lukovic, Zapata e Felipe

Contro il Palermo, l'Udinese lancia Asamoah all'attacco

UDINE Un'amichevole per scaldare i motori al tridente, altre 24 ore per recuperare Zapata, l'ultimo a rientrare alla base dopo le convocazioni delle tante nazionali che attingono al serbatoio bianconero. A due giorni dalla gara interna di domenica con il Palermo, per Pasquale Marino le premesse sembrano confortanti.

Dopo una sosta di due settimane la ripresa è sempre un'incognita, ma l'Udinese sembra avere tutte le intenzioni di ripartire nel migliore dei modi. Il test di ieri contro il Tamai, terzo in classifica nel girone C

dell'Interregionale, ha visto un'Udinese addirittura straripante.

Marino ha schierato in difesa l'inedito trio Sissoko-Coda-Lukovic e un centrocampo di scorta, con Sivok e Boudianski centrali e l'esperimento Candreva a sinistra, ma questo non ha impedito ai bianconeri di chiudere la partita con un autorevole 7-0, grazie al poker di Asamoah, ai soliti gol d'autore (2) di Di Natale e al gol di Quagliarella.

A riposo l'assente Zapata, Inler e Dossena, felicissimi per il debutto in nazionale, a mezzo servizio Feli-

pe, D'Agostino, Quagliarella e Floro Flores, utilizzati solo nella ripresa.

Nessun dubbio comunque sulla loro disponibilità per domenica: al momento, infatti, gli unici indisponibili sono i lungodegenti Obodo e Pinzi e lo sfortunato Siqweira, nuovamente fermato da una botta al piede sinistro subita mercoledì in allenamento. Un problema comunque non grave, quello del brasiliano, che dovrebbe tornare presto a disposizione di Marino, così come Obodo, che deve soltanto ritrovare la condizione dopo sette mesi di assen-

za dai campi per l'infortunio ai legamenti della scorsa primavera.

In vista della sfida di domenica, che offre sia all'Udinese che al Palermo un'importante occasione per un ulteriore salto verso l'alta classifica, il tecnico bianconero deve soltanto sciogliere gli ultimi dubbi su difesa e attacco, i due reparti dove può contare sul maggior numero di alternative.

La sensazione è che dietro si vada verso la conferma del trio Zapata-Felipe-Lukovic, dopo la buona prova di Bergamo, mentre in avanti tutto lascia pensare

Ciocciari: si blocca anche Bognar, uomini contati per Cavasin

TRIESTE Il morale è alle stelle, ma la rosa è in emergenza. Domani al Rocco il Frosinone dovrà sopperire con carattere ed entusiasmo alle lacune d'organico che il tecnico Cavasin si trova a dover sopportare. Allo squalificato Margiotta, che sarà fuori fino al 2 dicembre perché invischiato nell'inchiesta sul calcio scommesse e al lungodegente Perra, assente praticamente dall'inizio della stagione per la distorsione al collo del piede destro con interessamento dei legamenti che ha richiesto 4 giorni fa un intervento chirurgico a Bologna e lo terrà fuori dal campo fino a gennaio 2008, si è aggiunta mercoledì la piccola tegola del magiaro Bognar. In allenamento ha avuto uno scontro fortuito con un compagno durante la partitella e ha riportato un trauma alla caviglia destra che lo ha costretto a fermarsi e ha saltare l'allenamento di ieri. Soltanto nella tarda mattinata di oggi, prima che la comitiva si metta in viaggio, tecnico e staff sanitario ciocciari decideranno se imbarcarlo a Fiumicino per Trieste o se lasciarlo a casa. Ma il barometro della speranza volge l'ago al pessimismo.

Un piccolo segnale positivo, in cambio, arriva dallo stopper Scarlato, ancora fuori a causa della frattura dell'undicesima costola dell'emitorace sinistro: la convalescenza è finita, il difensore campano da una decina di giorni si è riaggregato alla squadra e, anche se ovviamente non al top della forma, verrà convocato per la sfida del Rocco. Ma partirà dalla panchina. Del resto, Cavasin non può andare troppo per il sottile, avendo gli uomini contati: per la sfida del Rocco ha a disposizione 18 uomini contati, giusto il necessario per mandare 11 uomini in campo e completare col resto la panchina. Perché oltre agli assenti indicati prima, mancherà anche Cralini, il giovane esterno destro assalito dalla febbre un paio di giorni fa e ancora debilitato.

La squadra ha completato la preparazione ieri, stamattina starà a riposo e, prima di pranzo, si trasferirà a Fiumicino per imbarcarsi sul volo delle 17.30. A dispetto delle assenze, l'ambiente gialloblù è gasato dalla quaterna di sabato scorso al Bari e dal momento magico che la squadra sta attraversando, con i 3 risultati utili consecutivi da cui proviene, i 9 gol segnati e i 2 soli subiti, il +5 in classifica rispetto all'analogo periodo della scorsa stagione. «Con la Triestina sarà dura perché noi e loro ci assomigliamo - diceva ieri l'esperto difensore Ischia - anche gli alabaradati non hanno tante primedonne, ma fanno del collettivo la loro forza. Noi comunque non faremo le barricate, andremo a giocare come sempre a viso aperto. La partita secondo me è aperta a qualsiasi risultato».

ma. co.

TOTOCALCIO Concorso n. 88		
Italia-Sud Africa	2-0	1
Francia-Lituania	2-0	1
Georgia-Scozia	2-0	1
Olanda-Slovenia	2-0	1
Danimarca-Lettonia	3-1	1
Lussemburgo-Romania	0-2	2
Belgio-Armenia	3-0	1
Germania-Rep. Ceca	0-3	2
Albania-Bulgaria	1-1	X
Russia-Inghilterra	2-1	1
Svezia-Irlanda Nord	1-1	X
Bosna-Moldova	2-3	2
Bosnia Erzeg.-Norvegia	0-2	2
Turchia-Grecia	0-1	2
Montepremi: € 739.630,28		
Montepremi per il 9 € 76.265,75		
All'unico vincitore con punti 14 vanno € 501.266,00		
Ai vincitori con punti 13 vanno € 2.199,00		
Ai vincitori con punti 12 vanno € 124,00		
Ai vincitori con punti 9 vanno € 206,00		

TOTOGOL Concorso n. 88		
Nessun vincitore con p. 14	Jackpot € 8.329,14	
Nessun vincitore con p. 13	All'unico vincitore con p. 12 vanno € 6.663	
Ai vincitori con p. 11 vanno € 4.164		
Ai vincitori con p. 10 vanno € 237		
Montepremi € 34.116,56		

BIG MATCH Scommessa n. 88		
GRUPPO 1		
Francia-Lituania	1	
Georgia-Scozia	1	
Danimarca-Lettonia	1	
Eire-Cipro	X	
Olanda-Slovenia	1	
Albania-Bulgaria	X	
GRUPPO 2		
Turchia-Grecia	2	
Bosnia Erzeg.-Norvegia	2	
Svezia-Irlanda del Nord	X	
Belgio-Armenia	1	
Germania-Repub. Ceca	2	
Russia-Inghilterra	1	
GRUPPO 3		
Italia-Sud Africa	2-0	
Lussemburgo-Romania	0-2	
Malta-Moldova	2-3	
Montepremi € 53.753,28		
Ai vincitori € 1.414,56		



Nababbo II, una tradizionale Passera vista da Carlo Sciarrelli (Foto EmmeEmme/Cetin/Parenzan)



Sorella è una delle barche più antiche in circolazione nell'Adriatico: è stata realizzata nel 1858

VELA Le strategie degli organizzatori per dare ancora più prestigio a livello internazionale alla Coppa d'Autunno: nuove idee e proposte

Barcolana, gli scafi d'epoca una carta vincente

Molinari: «Un successo in crescita, quest'anno in gara 70 barche rispetto alle 20 di un anno fa»

TRIESTE Un'esperienza da valorizzare, e da ripetere. Così lo Yacht club Adriaco di Trieste relativamente alla Barcolana Classic, l'evento dedicato agli scafi d'epoca e Spirit of Tradition organizzata nella settimana della Barcolana. Circa settanta signore del mare hanno preso parte alla festa nella festa: le barchine dello Yacht club Adriaco hanno ospitato alcune delle più belle barche antiche esistenti in Mediterraneo, un omaggio galleggiante a Carlo Sciarrelli, ma anche ad altri, noti progettisti di barche a vela.

«Abbiamo ospitato scafi prestigiosi e piccole, antiche, che passano, o yacht come i Vertue, piccoli e rarissimi - ha spiegato ieri il segretario dell'Adriaco, **Giorgio Sebastiani** - aggiungendo contenuti alla festa della Barcolana, ma soprattutto completando il panorama delle imbarcazioni presenti, per ricordare che non è solo tecnologia e kevlar, carbonio ed equipaggi di professionisti, ma anche passione per il mare, per la navigazione e il restauro».

«L'evento - conferma **Fulvio Molinari** della Società velica di Barcola e Grignano - ha avuto quest'anno un enorme impulso grazie alla collaborazione dello Yacht club Adriaco, che ha messo tutto il proprio know how e i contatti in questo settore, oltre alla preziosissima disponibilità delle barchine, e l'organizzazione a mare delle regate. L'evento assume dimensioni importanti, perché portare a Trieste set-



Le barche d'epoca sfidano il vento triestino senza paura (Foto EmmeEmme/Cetin-Parenzan)

tanta scafi preziosi e prestigiosi come quelli visti quest'anno è un vanto per la città e un grande risultato in termini di sport e cultura marinara, e da sempre la Barcolana vuole essere messaggio di cultura marinara».

L'evento quest'anno si è composto di passerella e regata: i premi hanno riguardato

ciò cioè sia il rendimento in mare, sia l'aspetto tecnico dei restauri e della qualità delle imbarcazioni presenti. «E stata una grande soddisfazione - aveva dichiarato **Guglielmo Danelon**, dello Yacht club Adriaco, alla presentazione dell'evento - vedere questi scafi arrivare a Trieste e fermarsi in

città. Barcolana Classic ha permesso di unire una grande festa a un momento di omaggio alla cultura del mare, e a Carlo Sciarrelli in particolare. Sono tanti i velisti che sanno appassionarsi di fronte agli antichi scafi di legno, sanno amarli e ammirarli. Questo evento ha questo scopo, ricordare da dove la navigazione moderna è partita, e celebrarla».

L'obiettivo è quindi quello di riconfermare la manifestazione per il 2008, a vantaggio della Barcolana, ma più in generale del ruolo che Trieste punta a guadagnarsi giorno per giorno, quello di capitale della nautica: ed è senza dubbio dalle radici, dai progetti di Sciarrelli, dalla passione e dalla sensibilità nei confronti del passato marinaro e marinairesco che è importante partire.

REGATA

Vecchie signore all'Adriaco

TRIESTE Dopo l'aperitivo della Barcolana Classic, giunta alla sua seconda edizione, ma già entrata nel cuore degli armatori di barche d'epoca, le signore dell'Alto Adriatico si danno nuovamente appuntamento nel fine settimana. Sarà lo Yacht Club Adriaco, il sodalizio triestino che ospita il maggior numero di yacht classici, a organizzare il 10° raduno «Città di Trieste». La regata è la tappa conclusiva del calendario Audi Sailing 2007, articolata su due prove (domani partenza alle 12, domenica alle 11).

TRIESTE CHALLENGE

Presentato il Sailing Team Progetto Sicilia che si sta preparando all'avventura della prossima Coppa America

Cian con due successi insegue Bruni con tre

Le condizioni meteo potrebbero far rinviare le prove: alle 10 si decide

TRIESTE Paolo Cian si aggiudica due match race e torna subito protagonista della Challenge-La Sfida 2007, giunta alla sua seconda giornata di gare nel Bacino San Giusto. Il velista di origine partenopea, attualmente terzo nel Ranking internazionale di match race, ha confermato il suo blasone, nobilitando ieri il turno del round robin, aggiudicandosi le ultime due sfide in programma della prima fase, con Oracle e contro Team Trieste di Lorenzo Bressani. Forse anche sospinto dalla voglia di immediata rivalità, l'equipaggio di Shosholo-



Un match race davanti alle Rive (Foto Lasorte)

za ha dato segno di particolare determinazione già nell'avvio della prima sfida contro Barovier di Oracle, per poi ripetersi contro Bressani, sfida ancor più vivace, coprendolo alla fine con 50 secondi di vantaggio. Alla fine della fase di andata del Round Robin, la classifica della Challenge-La Sfida 2007 vede al comando con 3 punti ancora Francesco Bruni (Progetto Sicilia) seguito da Shosholoza di Paolo Cian con 2, quindi Team Trieste di Lorenzo Bressani con 1 e Team Oracle di Barovier a 0.

Ieri le condizioni atmosferiche non hanno osteggiato

il corso della manifestazione, regalando un vento dai 5 ai 9 nodi, giunto a partire dalle prime ore del pomeriggio, in tempo quindi per completare il quadro dei primi match race del round robin. Oggi il tempo si preannuncia minaccioso, con le previsioni che indicano venti moderati da Est-Nord-Est e incremento delle raffiche di bora a partire dal pomeriggio. Il Comitato di regata valuterà quindi il quadro meteorologico e il conseguente piano delle gare appena dopo la riunione in programma alle 10, sulla base logistica della manifestazione sull'Antica Diga.

Nella giornata di ieri, al di là del completamento del round robin, si è svolta anche la presentazione del nuovo team di Francesco Bruni, il cui nome è Sailing Team Progetto Sicilia, in onore anche alla terra d'origine del velista in forza al Gruppo sportivo Fiamme Gialle, all'opera anche nell'ultima Coppa America su Luna Rossa: «Lo scopo di questo team è quello di creare occasioni per consentire a un gruppo di ottimi velisti di allenarsi assieme - ha sottolineato Francesco Bruni -. Per accrescere quindi l'esperienza e l'affiatamento, sapendo poi rispondere alle chiamate dei sindacati che stanno preparando l'avventura di Coppa America. Abbiamo scelto questa strategia per presentarci uniti a manifestazioni come quelle di Trieste - ha aggiunto Bruni - e per esaltare le nostre potenzialità. Come singoli e come gruppo».

Francesco Cardella

HOCKEY IN LINE

Edera di Rusanov a Mannheim nell'European Champion's Cup

TRIESTE «Siamo convinti che la sconfitta con Asiago sia stata una lezione salutare: ora c'è voglia di reagire e di dimostrare quello che valiamo realmente». Stando alle parole del ds dell'Edera Roberto Florean la batosta patita dai triestini contro Asiago nella finale di Supercoppa sembra oramai soltanto un brutto ricordo. Dunque, archiviato il passo falso contro gli eterni rivali veneti, domani la compagine del presidente Ladavaz sarà nuovamente messa alla prova. Nella città tedesca di Mannheim i rossoneri scenderanno in pista per affrontare la prima European Champion's Cup della propria storia. Teatro degli incontri sarà il Friedrichspark Stadion, un impianto da 8500 persone, che ospiterà oltre ai giuliani anche altre tre formazioni.

L'esordio si terrà domattina contro i francesi dell'Anglet Artzac, mentre in serata sarà la volta della squadra belga Charleroi Wolves. Domenica alle 13 l'ultima fatica coi tedeschi del Kaufungen Sharks.

«Sono tre squadre che giocano alla stessa maniera e che hanno lo stesso roster da diversi anni», ha spiegato Florean. «Soprattutto Anglet e Sharks praticano un metodo di uscita a noi indigesto - ha proseguito il ds - che permette agli avversari di trovarsi nella favorevole condizione di 3 giocatori contro 2». Il percorso, dunque, si preannuncia alquanto arduo.

Dopo il ko di Sandrigo sono emersi alcuni elementi che hanno fatto scattare il campanello d'allarme per coach Rusanov, su tutti la seconda linea non ancora roduta e la pessima forma di qualche elemento. «Purtroppo molti giocatori hanno anche avuto un approccio sbagliato al match - ha sottolineato Florean - cosa inaccettabile contro squadre del calibro di Asiago». In Germania poi si presenterà un'altra incognita: le dimensioni del campo. I giuliani si troveranno a disputare il proprio girone su una pista che possiede le misure classiche dell'hockey su ghiaccio, vale a dire 25x50, ossia 450 metri quadrati in più rispetto al normale 20x40 che contraddistingue i campi italiani. Questo infine il roster della compagine triestina. In porta l'Edera schiererà Riva e Bartole, quest'ultimo riammesso solo per la Champion's Cup; la linea difensiva sarà composta da Simsic, Corradin, Scudier (in prestito dall'Empoli), Maurizio Vacca e Kos, quest'ultimo costretto a sacrificarsi rinunciando al suo consueto ruolo di bomber; gli attaccanti convocati saranno Pietro Vacca, Nabergoj, Sotlar, Vellar e Trinetti.

Riccardo Tosques

BOCCE

Campionato di serie A al via: Belluno a Prosecco

Portuale seccamente sconfitto Solo in individuale e staffetta successi per il team di Coverlizza

TRIESTE È iniziato il campionato di bocce di serie A con il Portuale che, per sorteggio, gioca nel girone Est D2, con Bocce Club Belluno, Noventa, Marene, Quadrifoglio Magagna e San Daniele. La prima giornata si è disputata nel bocciodromo di Prosecco dove è stato ospitato Belluno e si è subito visto che per la squadra del presidente Nevio Coverlizza in quest'edizione 2007-2008 sarà dura.

Partenza subito in salita con i bellunesi del Bocce Club che hanno disputato delle buone prove e si sono meritatamente aggiudicati l'incontro con il punteggio

di 16 a 4. Validamente guidati dal capitano Mario Palman che ha vinto tutte le sue partite hanno concesso ben poco ai padroni di casa che hanno raccolto vittorie solamente nell'individuale con Donato Kovac, 13 a 9 su Trevisson e nella staffetta dove gli esperti Skupek e Leghissa hanno saputo approfittare nelle battute finali di un leggero calo dei giovani allievi Carlin e Dal Farra vincendo d'un soffio.

Sfortunata la prova di Luca Balos nel tiro di precisione dove si è visto annullare, dopo attento esame, due tiri da quattro punti.



Saremo presenti a NAUTILA 2007: mostra delle imbarcazioni usate di Aprilia Marittima di Latisana (UD) dal 27 ottobre al 4 novembre. ESPOSIZIONE A TERRA DI TUTTI I NOSTRI SCAFI:

QUICK SILVER espositivi ed usati da 5 a 9 metri, ideali per tutta la famiglia...

SEASWIRL espositivi, perfetti per la pesca!

Lussuosi scafi **INTERMARE** e **FOURWINNS**



Orario fiera 9.00 - 18.00

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE - ZONA LISERT

TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

MEGASTORE DELLA NAUTICA CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

FOUR WINNS

QUICK SILVER

MERCURY

Arvor

VALIANT

Seaswirl

SAPORI D'AUTUNNO
OTTOBRE: LO CHEF PROPONE

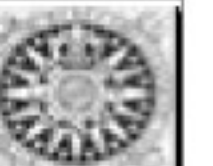
Polentina concia con capelunghe
Spaghetti con "zotoli"

Trancio di rombo con funghi e patate

Tortino di mela con salsa alla grappa

€ 30,00

PREZZO A PERSONA, COMPRESIVO DI ¼ VINO DEL COLLIO, ACQUA MINERALE E CAFFÈ



Ristorante La rosa dei Venti

Info e prenotazioni: 0481 791502

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni!

BASKET SERIE B2 Il rientro di Bonaccorsi non elimina la perdurante emergenza: con la febbre la guardia e il centro

Godina e Losavio dubbi Acegas

Contro Civitanova Mengucci costretto ancora a fare largo uso dei giovani

TRIESTE Vigilia febbrile per l'Acegas a due giorni dall'esordio casalingo: Godina, colpito da un leggero attacco influenzale, non si è allenato ieri ed è in forse per la sfida di domenica contro Civitanova Marche in programma alle 18.30 sul parquet del PalaTrieste. Preoccupazione per lo stato di salute di Diego, problemi anche per Losavio, che ieri mattina non si è svegliato in grandissima forma e ha visto il mercurio del termometro salire fino ai 38 gradi. Nonostante la febbre il centro di Gattinara si è allenato con la consueta generosità ed è pronto a recitare da protagonista nella prima uscita di Trieste davanti ai propri tifosi. «Una sfida - commenta il tecnico Mengucci - alla quale arriviamo con sentimenti opposti. Da un lato con la tranquillità che il rientro in campo dell'asse play-guardia-pivot composto da Muzio, Bonaccorsi e Losavio ci regala, dall'altra con la consapevolezza che le assenze di Pilat, Pigato e Bartolucci ci mandano in campo con uno stato di perdurante emergenza. Rispetto alla gara di Oderzo, comunque, ritroviamo competitività e un potenziale che al di là della forza degli avversari che ci troveremo ad affrontare ci può consentire di portare a casa i due punti».

«Ne ho parlato con la squadra - rivela Mengucci - sottolineando come il ruolo di Crevatin, Boccia e Latin in questo gruppo non si è esaurito con la partita di Oderzo. Sono importanti in vista della gara di domenica e saranno importanti nel corso di tutta la stagione perché dovranno garantire grande intensità nel corso della settimana e farsi trovare pronti ogniqualvolta ci sarà bisogno di loro. I rientri di Muzio, Bonaccorsi e Losavio e la presenza di Tonetti, Sosic e speriamo Godina toglieranno loro minuti, ma è chiaro che dovranno saper sfruttare lo spazio che potrà esserci nel corso del match».

Sulla prossima avversaria il giudizio di Mengucci è molto netto. «I marchigiani sono una squadra tosta - afferma il tecnico triestino - prova ne sia la buona prestazione casalinga offerta domenica scorsa contro Jesolo/San Donà. Hanno giocatori validi per la categoria, cercheremo di lavorare sui loro giochi per limitarne il potenziale». Un'ultima battuta sulle condizioni di Bartolucci che sta bene, ha quasi completato il programma riabilitativo e ha cominciato a lavorare almeno parzialmente con i compagni. Andrea morde il freno per rientrare, ma verrà tenuto fermo fino a domenica per poi cominciare ad allenarsi da prossimo lunedì. L'obiettivo è averlo a disposizione per qualche minuto nella trasferta di domenica 28 ottobre ad Ancona.

Lorenzo Gatto

Il coach esorta Crevatin, Latin e Boccia a farsi trovare pronti anche per l'esordio stagionale sul parquet di casa



Max Losavio è febbricitante ma domenica vuole esserci



Crevatin, contro Civitanova un'altra chance per giocare

SERIE A

La Snaidero ammazza grandi batte anche l'Upim Bologna

UDINE La Snaidero si conferma mattatrice delle blasonate, infliggendo alla Fortitudo la terza sconfitta consecutiva. Gara tattica e affatto spettacolare che vedeva lunghi momenti di stasi, con le due squadre a variare le difese e il subentrato Calabria osservato speciale, guardato a vista alternativamente da Penberthy e Green. Partita a fiammate, in sostanza, con equilibrio sul perimetro e in zona calda e il punteggio a viaggiare su medie limitate.

Erano così di volta in volta, sul fronte arancione, il tedesco Schultze (27-24 in avvio di secondo quarto) e Sales, per un +6 (37-31) che Udine dilapidava prima della sirena, con il mulo Cavaliere a determinare in penetrazione il sorpasso emiliano sulla sirena.

In sottordine nella lotta al rimbalzo la Snaidero si riscattava dopo il riposo tra il 6' e l'8' con due triple di Penberthy e Di Giulimaria e un sottomano del continuo e positivo Sales ma la Fortitudo

rispondeva dall'angolo con Jenkins. Inerzia costante, dunque, a ritmi bassi, tatticismo accentuato e molte svagatezze, e il tabellone a registrare al 30' un eloquente riscatto 54-52 friulano. Entrambe a zona e in palesi difficoltà offensive, Udine e Bologna imboccavano così a contatto di gomito il rush conclusivo (62-58 arancione all'8') ma era una tripla di Schultze, con la saggia gestione conclusiva di Allen, ad apporre la parola fine all'incontro.

Edi Fabris

Snaidero 70

Upim Bologna 61
(18-18, 37-38, 54-52)

SNAIDERO UDINE: Allen 12, Schultze 9, Zacchetti, Green 13, Antonutti, Di Giulimaria 5, Vetoulas, Penberthy 13, Truccolo ne, Sales 18, Lovatti ne, Maganza ne. All. Pancotto.

UPIM BOLOGNA: Jenkins 11, Mancinelli 6, Cittadini 7, Torres 8, Lamma ne, Cavaliere 4, Bagaric 3, Janicenkoks ne, Kesicki ne, Thomas 17, Calabria 5, Cortese ne All. Mazzon.

ARBITRI: Cerebuch, Gian-santi, Borroni.

TUFFI

Si chiude oggi il collegiale azzurro di Bolzano, a inizio novembre nuovo appuntamento di preparazione a Trieste

Batki, primi salti verso l'Olimpiade 2008

La triestina punta sul Trofeo di Natale e la Coppa Pechino per qualificarsi

TRIESTE Per Noemi Batki della Trieste Tuffi si stanno aprendo le porte di una stagione che avrà nelle Olimpiadi di Pechino il suo momento topico. L'atleta di sangue ungherese, che ha compiuto 20 anni da pochi giorni, si sta dividendo in questo inizio di preparazione tra il suo club e la nazionale italiana, con cui terminerà oggi un collegiale di 5 giorni a Bolzano e con la quale sarà nuovamente in raduno a inizio novembre a Trieste.

Alla piscina Bruno Bianchi di Passeggio Sant'Andrea arriveranno pure Tania Cagnotto, Francesca Dallapé, Francesco Dell'Uomo, Valentina Marocchi, Christopher Sacchin, Massimiliano Mazzucchi, Anna Paola Tocchio, Maicol Verzotto e i fratelli Marconi. Tale gruppetto di tuffatori si allenerà agli ordini del commissario tecnico Gior-

gio Cagnotto e degli allenatori Giuliana Aor e Ibolya Nagy, che è la madre di Noemi Batki nonché componente dello staff tecnico della Trieste Tuffi e che fu olimpionica a Barcellona 1992.

La Batki, tra l'altro, è stata recentemente premiata (alla presenza di Nicola e Tommaso Marconi) per i risultati conseguiti alle Universiadi disputate nella prima metà di agosto a Bangkok. In Thailandia la giovane tuffatrice vinse l'oro dalla piattaforma di un metro (fu l'unico primo posto ottenuto dall'Italtuffi) e si piazzò quinta sia dai cinque metri individuali, a soli 5 punti dal podio, sia nel sincro dai 3 metri, in coppia con Francesca Dallapé. «Sarà dura quest'anno - afferma Noemi Batki -. Non c'è più tempo per scherzare e bisogna im-



Foto di gruppo per la Trieste Tuffi: da sinistra i tecnici Bremini, Rinaldi e Nagy, il presidente Belsasso e Noemi Batki ai quali si sono aggiunti i fratelli Nicola e Tommaso Marconi

pegnarsi duramente fin dall'inizio. Archiviati i campionati assoluti estivi, restano solo due gare per qualificarsi per le Olimpiadi. Si tratterà delle prime due prove

in calendario a dicembre e gennaio, ovvero il Trofeo di Natale di Bolzano e la Coppa Pechino di Trieste. Se i risultati saranno positivi ci si qualificherà dapprima

per la Coppa del Mondo di febbraio e quella sarà l'occasione decisiva per andare a Pechino».

Noemi non dimentica un altro particolare: «Ci sono

poi gli altri impegni a livello italiano e fare bene in queste circostanze è il trampolino per mettersi in evidenza pure in campo internazionale. Tra l'altro devo ancora riprendere confidenza con la piattaforma dopo l'infortunio occorsomi a Roma». Tra l'altro, la Batki fa parte ufficialmente da un mese e mezzo del gruppo sportivo dell'Esercito, anche se è entrata nel corpo militare da marzo. «Ho un contratto di quattro anni e per il momento questo rappresenta una sicurezza in più», afferma una Batki che può così godere al momento di un doppio tesseramento con l'Esercito e la Trieste Tuffi.

L'ultima curiosità è legata ai primi risultati ottenuti ai mondiali militari di Hyderabad (India) dall'Italia, la cui conduzione tecnica è affidata a Domenico Rinaldi, direttore tecnico della Trieste Tuffi. Maria Marconi è giunta quinta dai tre metri con 254.40 punti, Christopher Sacchin e Francesco Dell'Uomo si sono piazzati rispettivamente ottavo e undicesimo da un metro.

Massimo Laudani

PALLAMANO Trieste capolista in A2

Lo Duca jr: «Condannati a vincere sempre anche se ancora non al top»

TRIESTE «Perdere la serie A d'Elite è stata una sofferenza particolare. Dal punto di vista professionale, certo, ma anche da quello familiare. La Pallamano Trieste è una creatura nata e cresciuta grazie al lavoro quotidiano di mio padre, mi è dispiaciuto vedere questo patrimonio disperdersi improvvisamente». Marco Lo Duca racconta così lo choc sofferto nel corso dell'estate quando la Pallamano Trieste ha dovuto arrendersi ai problemi economici che l'hanno costretta a rifugiarsi nel purgatorio della serie A2.

Un campionato iniziato in maniera positiva dalla formazione di Radojkovic che, grazie alla presenza del nucleo storico degli italiani, ha battuto Venezia e Ferrara e domani aspetta Padova (Chiarbola 18.30, ingresso gratuito) indossando i panni della capolista. «Non è stato facile calarsi in questa nuova realtà - il commento di Lo Duca - e credo che per molti di noi il processo di ambientamento con la categoria sia ancora in corso. C'era in tutti noi la consapevolezza delle difficoltà che avremmo trovato di giornata in giornata, ma è chiaro che fino a quando non scendi in campo non puoi avere un'idea precisa di quello che ti aspetta. Non siamo al massimo della condizione, siamo partiti con il freno a mano tirato, ma ritengo molto importante essere riusciti a vincere le prime partite. Questo ci dà fiducia nel lavoro che quotidianamente svolgiamo in palestra».

Idee chiare per Marco sugli aspetti del gioco in cui Trieste deve ancora migliorare. «Radojkovic ci dice spesso che dobbiamo essere

maggiormente consapevoli del nostro ruolo in campo nel senso che, non essendoci più gli stranieri a levare le castagne dal fuoco, ognuno di noi deve assumersi le proprie responsabilità. In attacco stiamo lavorando in questa direzione, in difesa dobbiamo trovare la compattezza che ancora ci manca».

Sulla sfida di domani contro Padova, Lo Duca rifiuta



Marco Lo Duca

l'idea di una partita da catalogare sotto la voce «ordinaria amministrazione». «Non sarà così - conclude papà Marco, che ieri ha festeggiato i due mesi del secondo anno di Padova sabato scorso a Venezia testimonia proprio questo. Per portare a casa i tre punti servono massima concentrazione e rispetto dell'avversario: sarà così domani, sarà così nel corso di tutta la stagione. D'altra parte, considerando che la promozione non passerà per i play-off, siamo condannati a vincere sempre».

lo.ga.

JUDO

Al 5° Mali Pokal Kopra 2007 a Capodistria

Dieci ori alla Ginnastica Triestina prima nella classifica a squadre Bene anche l'A&r e il Ferroviario

TRIESTE Primo posto nella classifica per club al 5° Mali Pokal Kopra 2007, per la Società Ginnastica Triestina, che si impone in questo trofeo riservato alle classi giovanili dei giovanissimi, esordienti e cadetti maschili e femminili. Il trofeo riservato alle classi giovanili, organizzato dal Judo Marezzig, ha segnato la partecipazione di 37 club per un totale di quasi 250 atleti provenienti da Austria, Croazia, Francia, oltre a Slovenia e Italia. Le compagne triestine si sono comportate portando a casa ben dieci medaglie d'oro, con Nicole Stefanucci, Francesca Del Pin, Monica Lima, Elisa Cuk, Thomas De Ponte, Alessandro Pangrazzi, e Marco Braulin, tutti atleti della Sgt. Le altre medaglie d'oro sono state conquistate Jessica Valdi per l'A&r e da Stefano Bucer per il Dopolaro Ferroviario.

Sempre nell'ambito della stessa manifestazione si è svolto il 5° Pokal Kopra, tro-

feo riservato alle classi U23 e senior maschili e femminili, nel quale partecipavano poco più di un centinaio di atleti provenienti da 36 club. Poco brillante è stata la prova dei triestini in gara che hanno portato a casa una sola medaglia d'oro, quella di Jessica Valdi (A&r) che dopo aver vinto i +70 kg della classe cadette, si è cimentata anche nei +78 kg nella classe U23 riuscendo a imporsi anche in questa categoria dimostrando grande tenacia e maturità. Le altre medaglie dei triestini in gara vengono tutte dalla classe U23 e sono quella d'argento di Guendalina Torcellan, e i bronzi di Nicole Pouch, Giorgia Marchiò, Andrea Salico e Gianluca Gustin, tutti atleti della Ginnastica Triestina.

Infine, nella classifica per società il miglior risultato tra i club triestini è stato quello della Ginnastica Triestina che si è piazzata sesta.

Sandra Carofiglio

ATLETICA LEGGERA

Nella gara regionale di pentathlon Cadetti il triestino va sul podio. Però è escluso dalla rappresentativa

Bortolotti: bronzo, ma niente tricolori

TRIESTE Nell'ultima gara regionale della stagione di pentathlon Cadetti si è imposto l'udinese Augusto Bianchi eccellendo in particolare nei 100 metri a ostacoli (13"5), nel salto in lungo dove ha ottenuto la miglior misura della stagione (metri 6,27) e nei mille metri in 2'58"7; secondo posto per il friulano Massimiliano Snaidero ritornato a una buona prestazione nel salto in alto con 1,74 metri.

La medaglia di bronzo al triestino Stefano Bortolotti, che ha ottenuto buoni piazzamenti in tutte le cinque gare con un ottimo 14"4 nei



Stefano Bortolotti

100 metri ostacoli dove nessun avversario, a parte Bianchi, è stato capace di scendere sotto i 15". Considerato che nel corso dell'imminente campionato italiano i primi due atleti saranno impegnati in altre specialità, per l'atleta della Fincantieri Wart-sila resta la delusione per la mancata convocazione nella squadra regionale proprio per le prove multiple.

La scelta della federazione naturalmente non ha mancato di sollevare le perplessità dei tecnici della società triestina e dello stesso fiduciario tecnico provinciale che non riescono a com-

prendere la motivazione di tale esclusione. Buon piazzamento del compagno di squadra Andrea Parovel, atleta che ha raggiunto la sesta posizione distinguendosi in particolare nei mille metri dove è stato l'unico ad impensierire la cavalcata vincente di Bianchi, concludendo in 3'00"4 con ampio margine su tutti gli inseguitori.

Tra le donne ha dominato la friulana Elena Angeli, degna di nota la presenza nella parte alta della classifica di due atlete della Polisportiva Triveneto di Trieste, Caterina Ducci Novelli in seconda posizione e Candy

Mattagliano in quarta, la prima distintasi con il miglior lancio del giavellotto (m 31,26) e la compagna con un salto di 4,86 metri, ad un solo centimetro dalla migliore misura della giornata.

Piazzamenti positivi anche per Marina Pugliese e Giulia Saule, rispettivamente in sesta e settima posizione, divise da una manciata di punti. La Pugliese si è tolta la soddisfazione di migliorare drasticamente il proprio personale vincendo la gara degli 80 ostacoli in 12"7 e anticipando di un decimo la primatista regionale della specialità.

a.p.

IPPICA

Doppio appuntamento con la Tris, il più importante a Castelluccio dei Sauri

Espresso Vita il grande favorito

TRIESTE Giornata dedicata al trotto per le Tris. La principale si corre a Castelluccio dei Sauri, con 18 partenti anziani, alla pari sui 1.600 metri. C'è un netto favorito, Espresso Vita, che arriva da una notevole serie di vittorie e piazzamenti. Poi c'è Forever Onion, che si propone come principale antagonista del favorito. Elisir Di Mar è la terza forza in gara. **Pronostico base:** Espresso Vita (17), Forever Onion (16), Elisir Di Mar (14). Aggiunte sistemiche: Fabrizio Ors (6), Eike Mp (9), Eculus Rai (11).

La Tris del caffè si corre a San Siro, con 15 al via,

tutti alla pari sempre sui 1.600 metri. **Pronostico base:** Imola Holz (5), Ilboss (8), Garbo Del Ronco (6).

Aggiunte sistemiche: Gary Mp (13), Giada D'alfa (12), Gondran (15).

u.s.

TRIS DI GIOVEDÌ 18			
1.a corsa NAPOLI		vincitori	euro
7	10 20	10.770	45,05
Quartè 7-10-20-4		868	219,68
2.a corsa SIRACUSA			
4	9 12	130	2.589,75

La società nacque nel 1920 da un gruppo in gran parte del cantiere navale

Alla Canottieri Timavo tanti grandi campioni Cresce la pattuglia «rosa»

MONFALCONE La società venne fondata nel settembre del 1920 da un gruppo eterogeneo di appassionati, in gran parte cantierini, provenienti per lo più dalle più gloriose società della Venezia Giulia, quali la Libertas di Capodistria, la Pietas Julia di Pola, la Diadora di Zara e la Forza e Valore di Parenzo. Approvato lo statuto sociale e nominati i primi dirigenti, venne ben presto acquistata dalla società una jole a mare a quattro, custodita in un capannone del cantiere fino alla solenne inaugurazione della sede (la prima «canottiera»), lungo il canale Valentini, il 21 agosto 1921. Nel 1921 avvenne l'affiliazione alla Federazione nazionale di canottaggio e il 6 agosto 1922 la Timavo partecipò alle prime manifestazioni remiere a Grado. In questo periodo si consolidano quelle caratteristiche che nel tempo diverranno patrimonio culturale, prima che sportivo, della Canottieri Timavo: la solidarietà e l'unione dei suoi componenti, cementate dal comune spirito di sacrificio in allenamento ed in gara. Nel 1923, sul lago di Como, arriva per la Timavo il primo titolo nazionale. Lo vince l'armo «Pomodoro», la jole a quattro formata da Genzo, Privileggi, Montegnacco, Grio e timoniere Martinelli. L'equipaggio monfalconese, denominato da quel momento «Anima e Corpo», è stato indubbiamente il più grande nella storia della Timavo avendo vinto a Praga, il campionato d'Europa.

Nel 1931 viene inaugurata la nuova e più ampia canottiera idonea a ospitare tutte le imbarcazioni e a offrire maggiori soluzioni tec-

LA SCHEDA

Il Consiglio direttivo della Canottieri Timavo è così composto: Presidente Roberto Turel, vicepresidente e tesoriere Aldo Gregori, responsabile nautica da diporto e segretario Paolo Alessandris, direttore di sede Luciano Signorrelli, direttore sportivo canottaggio Bruno Pacchialat, consigliere sportivo per il canottaggio Andrea Ruggeri, direttore sportivo canoa Lorenzo Lorenzon, consigliere sportivo per la canoa Emanuele Paglione, consigliere Antonio Dimiceli, consigliere Giovanni Cechet, consigliere Sergio Soranzio, revisori dei conti Alessandro Ruggeri e Sergio Ciullo, consiglio dei probiviri Guido Berti, Gianni Marussi, Roberto de Stabile, Umberto Sanzin, Franco Steffe. Gli allenatori per il canottaggio sono Claudio Cristin (ragazzi, junior e senior), e Roberto Delise (allievi e cadetti). I corsi estivi sono seguiti da Matilda Miniussi, Luca Cimbaro, mentre il coordinatore è Mauro Casasola. Per la canoa Mauro Lubiana (ragazzi, junior e senior), Nicola Piorar (allievi e cadetti). La sede della Timavo è in via Agraria 52 a Monfalcone. Il telefono/fax è 0481/482797, l'indirizzo mail timavocanottieri@libero.it mentre il sito internet è www.canottieritimavo.it.

niche. Dopo il 1932 una seria crisi economico-finanziaria mise in pericolo l'esistenza stessa della società. Con l'aiuto della Federazione nazionale, dei cantieri, dei soci e di una sottoscrizione privata, il sodalizio remiero riprese la propria attività nel 1935 entrando a far parte del dopolavoro aziendale dei Crda.

Intanto nuove difficoltà sorgono in ordine alla sede. Bisogna costruirne una in un diverso luogo e, per interessamento del capitano Augusto Cosulich, la terza canottiera viene eretta nelle vicinanze della Società velica Oscar Cosulich. La nuova sede del Dopolavoro Canottieri Timavo s'inaugura il 21 aprile 1939. La quarta canottiera è inaugurata il 16 maggio 1943: il deposito imbarcazioni misura 21 metri per 10 e vi è annesso un ampio spogliatoio con docce e servizi; nel corpo avanzato vi è l'atrio con scala per accede-

re alla terrazza e alla direzione, nella parte posteriore vi è l'abitazione del custode. Nel 1947 si realizzano alcune attrezzature a terra (pontile, gru per l'imbarcazione-scuola costruita da Italo Petronio), si rimettono in sesto ulteriori scafi, si acquista un fuoriscampo ad otto.

La Timavo nel 1986 viene insignita della Stella d'oro al merito sportivo dal Coni, a cui segue un periodo di risultati importanti a livello internazionale e nazionale dapprima sotto la guida di Gordini e poi sotto quella di Cristin, l'attuale allenatore del Gruppo agonistico. Il resto è storia di questi giorni, una tradizione in campo femminile con un gruppo forte e motivato: Bandelli, Paternostro, Vellenik, Pascolletti e Locci che in tre anni è riuscito a vincere 7 titoli italiani, e un redivivo Matteo Romano, ritornato sugli ottimi livelli di un tempo, podio ai Campionati under 23.



Un gruppo di giovani canottieri della Timavo con l'istruttore Roberto Delise, ripresi davanti alla sede della Svoc

SUL BRANCOLO

Delise: sono 20 gli atleti under 14 in gara a luglio sul lago di Piediluco

che scuola del circondario. Da dicembre a febbraio i ragazzi frequentano un corso di nuoto alla piscina di Monfalcone. D'estate invece

usciamo ogni giorno in barca, spesso sul Brancolo, e l'allenamento consiste in lavori di fondo, alle volte dei brevi scatti e molta importanza



In primo piano la Corsara, barca unica nel suo genere, a 12 rematori

alla tecnica, per un'ora e mezzo a seduta. Da sempre aderiamo al Progetto "Remare a Scuola", da qualche anno con un accorgimento particolare, ci dedichiamo esclusivamente alla scuola primaria: IV e V elementare, e non alla media».

Arrivati a scuola, che cosa fate?

Proiettiamo dei filmati in videocassetta, presentiamo il canottaggio sotto il profilo tecnico del gesto specifico. Con la bella stagione invitiamo le classi in società, questo da aprile in poi, e facciamo uscire gli alunni con la Corsara (una imbarcazione a 12 posti, ndr), in yole (a 8 posti). In questo modo può uscire in una volta una ventina di ragazzini che si divertono molto.

I corsi estivi quest'anno, come sono andati?

Abbiamo iniziato i corsi la settimana successiva alla fine delle lezioni ed abbiamo proseguito fino a fine luglio. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 erano gli orari del corso al quale si sono iscritti una quarantina di ragazzi seguiti da Matilda Miniussi, Luca Cimbaro, mentre il coordinatore del corso era Mauro Casasola.

IL PERSONAGGIO

Frequenta la media di Doberdò del Lago

Leo: prima del remo giocava a calcio e basket

Gianpaolo Barducci. Quale la raccomandazione che ti fa più spesso l'allenatore?

Di stare dritto con la schiena.

Ti allenai sul canale del Brancolo, qual è la differenza con l'uscire in ma-

re?

L'acqua sul canale è molto più calma.

Che precauzioni prendi in prossimità dei ponti?

Guardo dietro e cerco di passarli bene.

Quando incroci un al-



Leo Cernic è stato portato alla Timavo dal fratello

tro equipaggio?

Rallento, aspetto che passi e poi riprendo a remare.

I rapporti con i pescatori?

Non tanto buoni...«mi odiano».

Ti è successo qualcosa di curioso sul Brancolo?

Sì, un pescatore, visto che gli sono passato molto vicino alla lenza, stava per lanciarmi la canna.

Dalla riva qualcuno ti prende in giro...

Ascolto che cosa mi dice e poi rispondo.

Ti sei mai scontrato con un'altra barca?

Sì, ma non forte, mi sono sbloccato e poi ho ripreso a remare.

Quando non vi allenate in barca?

Corsa e remoergometro.

La trasferta più divertente?

Varese.

Quella più lunga?

Piediluco.

Una trasferta che avresti voluto fare, ma cui non avete partecipato?

Genova.

L'atleta che stimi di più alla Timavo?

Enrica Locci.

MONFALCONE Gianpaolo Barducci ha 12 anni e già da un paio di stagioni rema per la Timavo di Monfalcone. Frequenta la media Randaccio e a scuola gli insegnanti sono contenti di lui, e del suo andamento scolastico sono soddisfatti anche i genitori che lo incoraggiano ad abbandonare lo studio allo sport. Ha iniziato a praticare sport a 7 anni dedicandosi all'atletica leggera impegnandosi un po' in tutte le specialità, dalla corsa ai salti, ai lanci. Ha conosciuto il canottaggio partecipando a un corso estivo. «Ho provato e mi è piaciuto subito», dichiara Gianpaolo.

Che cosa ti piace di più del canottaggio?

Le uscite in barca, soprattutto d'estate, ogni giorno.

E di meno?

Gli allenamenti sul remoergometro.

Qual è l'allenamento più faticoso?

Per ora non ho provato fatica, mi spaventa un po' la distanza di gara, passare dai 1000 metri della categoria B ai 1500 di quella C.

Chi sono in società gli atleti con cui vai più d'accordo?

IL PROTAGONISTA

Barducci frequenta la media Randaccio

Gianpaolo si allena col remoergometro

Leo Cernic e Piero Sfiligoi.

Quali sono le raccomandazioni che ti fa più spesso l'allenatore?

Tenere le dita sulle impugnature e andare ben lungo in attacco.

Ti è mai successo qual-

cosa di curioso allenandoti sul Brancolo?

Sì, sono finito nei canneti.

Ti sei mai scontrato con un'altra barca?

Sì. Poi mi sono disingagliato, ho chiesto scusa e ho ripreso l'allenamento.

Quando non vi allenate?



Gianpaolo Barducci da due anni alla Canottieri Timavo

te in barca, che cosa fate?

Corsa e remoergometro.

La trasferta più divertente?

Piediluco. È stata quella anche più lunga che ho fatto quest'anno.

L'atleta che alla Timavo stimi di più?

Matteo Bortolotti.

Se dovessi partecipare ad una gara importante con chi vorresti gareggiare e perché?

Con Leo Cernic perché quando sono con lui mi sento più sicuro, meno agitato.

Qual è l'aspetto tecnico che dovresti migliorare?

L'attacco.

Se in gara ti si spezza un remo a 50 metri dall'arrivo?

Vado comunque avanti in qualche modo.

Se hai imbarcato acqua in partenza?

Cerco di toglierla prima del via.

In gara un giudice arbitro ti dà la multa perché non hai la divisa a posto...

La pago e cercherò di stare attento un'altra volta.

CANOA

La società fa promozione nelle scuole elementari e medie di Monfalcone e Staranzano portando Piemonte come testimonial oltre a numerosi video

Buttazzi, Tognon, Anastasio e Derosa le punte di diamante

MONFALCONE Timavo non fa rimma solo con canottaggio, ma anche la canoa all'interno della società monfalconese si sta dando da fare.

Mentre Mauro Lubiana è il responsabile dei più grandi, Nicola Piorar è l'istruttore degli allievi e cadetti.

«Si tratta di un gruppo di una dozzina di atleti tutti già gareggianti tra gli 11 ed i 14 anni - inizia Piorar - hanno partecipato con discreti piazzamenti a tutte le gare regionali organizzate dal Comitato Fick, e alle fasi interregionali e nazionali di Canoa Gio-

co Tognon, Andrea Anastasio e Marco Derosa sono le punte di diamante di questa squadra che si sta facendo valere in regione come in campo nazionale. Si allenano tre volte alla settimana per due ore con corsa, ginnastica a corpo libero, a novembre il nuoto, e poi la barca».

Com'è andato il corso estivo quest'anno?

Sono molto soddisfatto del lavoro fatto quest'estate. Si trattava di un gruppo numeroso di quasi una trentina di ragazzini che frequentava la sede per tre volte la settimana, martedì, giovedì e sabato.

Quasi una decina hanno espresso il desiderio di continuare.

Con che tipo di barche uscivano?

Agli inizi con barche molto stabili come le fluviale, sulle quali non ci sono problemi di equilibrio, per poi passare al K420 e al K1 che sono le barche con le quali si possono anche fare le gare.

Che cosa fate per la promozione?

Siamo intervenuti nelle scuole elementari (classi V) e medie (I e II) di Monfalcone e Staranzano, spesso accompagnati dal nostro testimonial,

Luca Piemonte. Fa sempre una bella impressione l'intervento a scuola di un atleta di livello assoluto come Luca, nato alla Canottieri Timavo, che dopo aver vinto medaglie mondiali ed europee ora si accinge a tentare le qualificazioni olimpiche.

Come vi presentate a scuola?

Con delle videocassette sia di atleti di alto livello, sia con immagini registrate in società. Alle volte portiamo anche delle imbarcazioni a scuola, ma per i ragazzini l'aspetto più divertente è la visita in società nel periodo marzo/

aprile. In sicurezza, con barche stabili, salvagenti e paglia di legno toccano con mano lo sport della canoa.

Le trasferte?

Sono un punto di forza. Battiamo i campi di Trentino, Lombardia, Toscana e Lazio, e per i ragazzi è un gran divertimento.

Un sogno nel cassetto?

Ingrandire la squadra il più possibile. Arrivare ben preparati tecnicamente e dal punto di vista della preparazione fisica alla categoria ragazzi, la categoria nella quale si iniziano a fare le cose sul serio.



Il gruppo canoa del Timavo Monfalcone con l'istruttore Nicola Piorar

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

disponibile

Pavarotti's
Greatest HitsPAVARETTI'S
GREATEST HITS

Una raccolta delle interpretazioni più belle e intense del Maestro: da "Nessun dorma", "Che gelida manina", "La donna è mobile" fino alle canzoni più delicate ed emozionanti della tradizione napoletana.

2 cd a soli € 12,90

National Geographic
volume 14
Pesci IV

ogni mercoledì

NATIONAL
GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
libro+dvd € 9,90

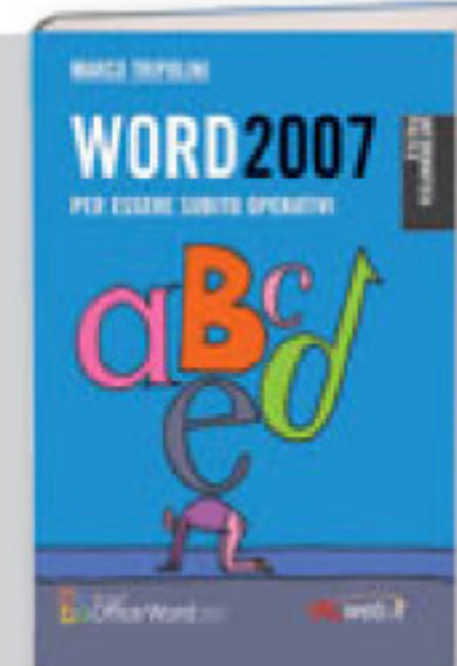
ogni venerdì

I dizionari
indispensabili
vol. 4 - TedescoI DIZIONARI
INDISPENSABILI

4 pratici dizionari per imparare più facilmente l'inglese, lo spagnolo, il francese e il tedesco.

4 volumi
ogni volume € 6,90

ogni sabato

Informatica Facile
volume 5
Word 2007INFORMATICA
FACILE

6 pratici volumi per imparare a sfruttare le nuove potenzialità del proprio computer: dai motori di ricerca ai blog, da Windows Vista a Wikipedia, una serie di guide agili e chiare.

6 volumi
ogni volume € 3,90

Mettiti in evidenza!

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata



Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE Via XXX Ottobre, 4
AGENZIA di MONFALCONE Via Rosselli, 20
AGENZIA di GORIZIA Corso Italia, 54
FILIALE di UDINE Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
FILIALE di PORDENONE Via Molinari, 14

Tel. 040/6728311
Tel. 0481/798829
Tel. 0481/537291
Tel. 0432/246611
Tel. 0434/20432

Edita: Feriali 0541.790882

Continua dalla 27.a pagina

A. MONFALCONE Crista esotica travolgente focosa insaziabile, no stop ti aspetta 3201468998. (C00)

A. TRIESTE nuova Tayra bellissima fotomodella, trasgressiva, dominatrice disponibile a tutto 3393562880. (A6823)

A. TRIESTE stupenda bionda 19 enne 5.a m sensuale, trasgressiva disponibile alle fantasie 3484169158. (A6819)

APPENA arrivata massaggiatrice 6.a misura fondoschiavina da sballo notte fonda 3284687291. (A6817)

BAMBOLE supersexy 899.544.571 vietatissimo 0088.193.980.82 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8min vietato minorenni. (Fil63)

BELLE ragazze vi aspettano per extra massaggi! Nuovo sauna Jacuzzi tel. 0038651851641. (A6681)

BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A00)

BELLISSIMA massaggi nuova ragazza giapponese tutti giorni 3349801058. (A6752)

BELLISSIME ragazze per massaggi sublimi, completi, ambiente pulito riservato, elegante, Isola 0038651258658. (A6693)

FORMOSA splendida latina ti aspetta in posto tranquillo 3313168443. (A6815)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A6546)

GORIZIA argentina bella padrona giovane massaggiatrice 7.a abbondante naturale ti aspetta. 3335421474. (B00)

GRADO PINETA appena arrivata bellissima giovanissima porcellina orientale, bocca vellutata, tutti giochi. Telefono 3400927365. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a m. divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE C'È nuova ragazza coreana 20enne bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

MONFALCONE NUOVISIMA pornstar 7.a m. corpo mozzafiato bocca di fuoco disponibilissima 3484819405. (C00)

NATASCIA splendida con bella sorpresa molto riservata caldissima divertente indimenticabile, telefono 3469547972. (A6609)

NOVITÀ 23 enne corpo mozzafiato dolcissima completissima cubana coccolona indimenticabile. P.R. 3392329947. (Fil47)

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0 , 0038641244101. (A6603)

TRIESTE novità Melissa 26 enne 9.a misura, giovedì alla domenica 10-22 3807530698. (A6666)

TRIESTE soltanto per pochi giorni. Sensuale mora appena arrivata. Per gentili uomini tel. 3386452325. (A6678)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A6696)

VICINO GRADO br... arriva il freddo sarò la tua indimenticabile copertina 3468942488.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CASAPROGRAMMA - semicentro vendesi muri + attività di bar/latteria con licenza di superalcolici. Buone condizioni. Tel. 040301066.

MERCATINO Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso, via Diaz 13, acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54

Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20

Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione
indispensabile

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

www.miojob.it

da settembre è on line la nuova versione

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno. Nel corso del pomeriggio aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro-orientale e sull'area romagnola con piovvaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sull'isola. Lazio, Umbria e regioni adriatiche con precipitazioni, poco nuvoloso sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni. Intensificazione della nuvolosità sulla Calabria e sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



NORD: poco nuvoloso sulle regioni occidentali. Molto nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, dal pomeriggio aumento della nuvolosità e delle precipitazioni. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sull'isola e sulla Calabria, poco nuvoloso altrove con nuvolosità in aumento dal tardo pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

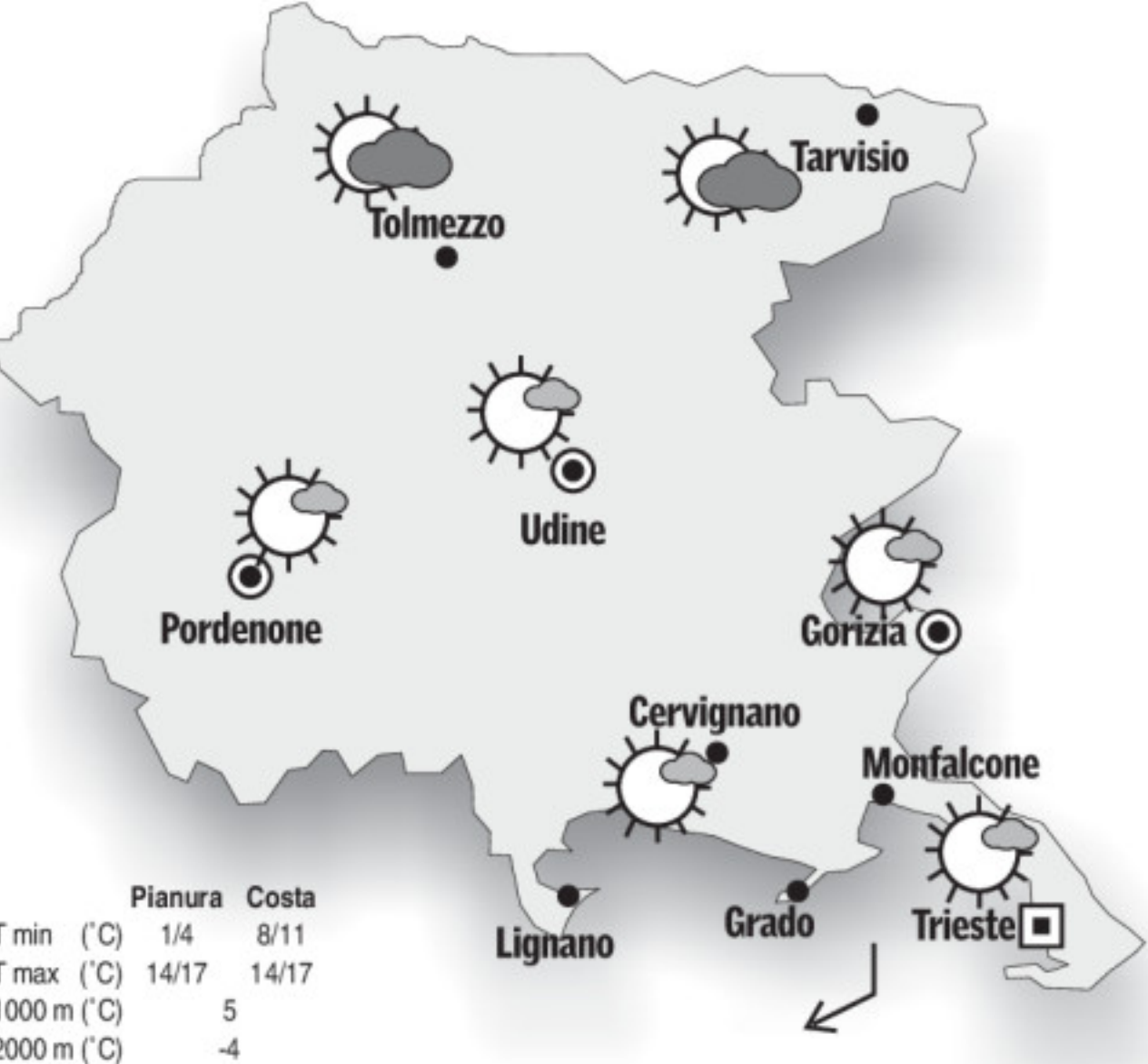
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	12,7	16,2
Umidità	68%	
Vento	3 km/h da ENE	
Pressione	stazionaria	1020,0
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	10,7	14,9
Umidità	76%	
Vento	2,0 km/h da ENE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	10,1	13,2
Umidità	81%	
Vento	4 km/h da ENE	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	12,4	16,5
Umidità	76%	
Vento	0,9 km/h da ENE	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	10,8	13,2
Umidità	92%	
Vento	0,9 km/h da NE	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	11,0	14,0
Umidità	70	
Vento	4 km/h da E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	11,5	14,2
Umidità	76%	
Vento	4 km/h da E	

ITALIA

BOLZANO	9	13
VERONA	8	15
AOSTA	4	21
VENEZIA	11	15
MILANO	7	16
TORINO	6	16
CUNEO	5	16
MONDOVI	11	14
GENOVA	13	19
BOLOGNA	9	18
IMPERIA	np	20
FIRENZE	10	20
PISA	9	20
ANCONA	9	19
PERUGIA	11	18
L'AQUILA	8	13
PESCARA	7	18
ROMA	14	22
CAMPOTASSO	13	18
BARI	9	19
NAPOLI	12	21
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	18
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	19	22
MESSINA	19	23
CATANIA	19	22
CAGLIARI	15	24
ALGHERO	15	23

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

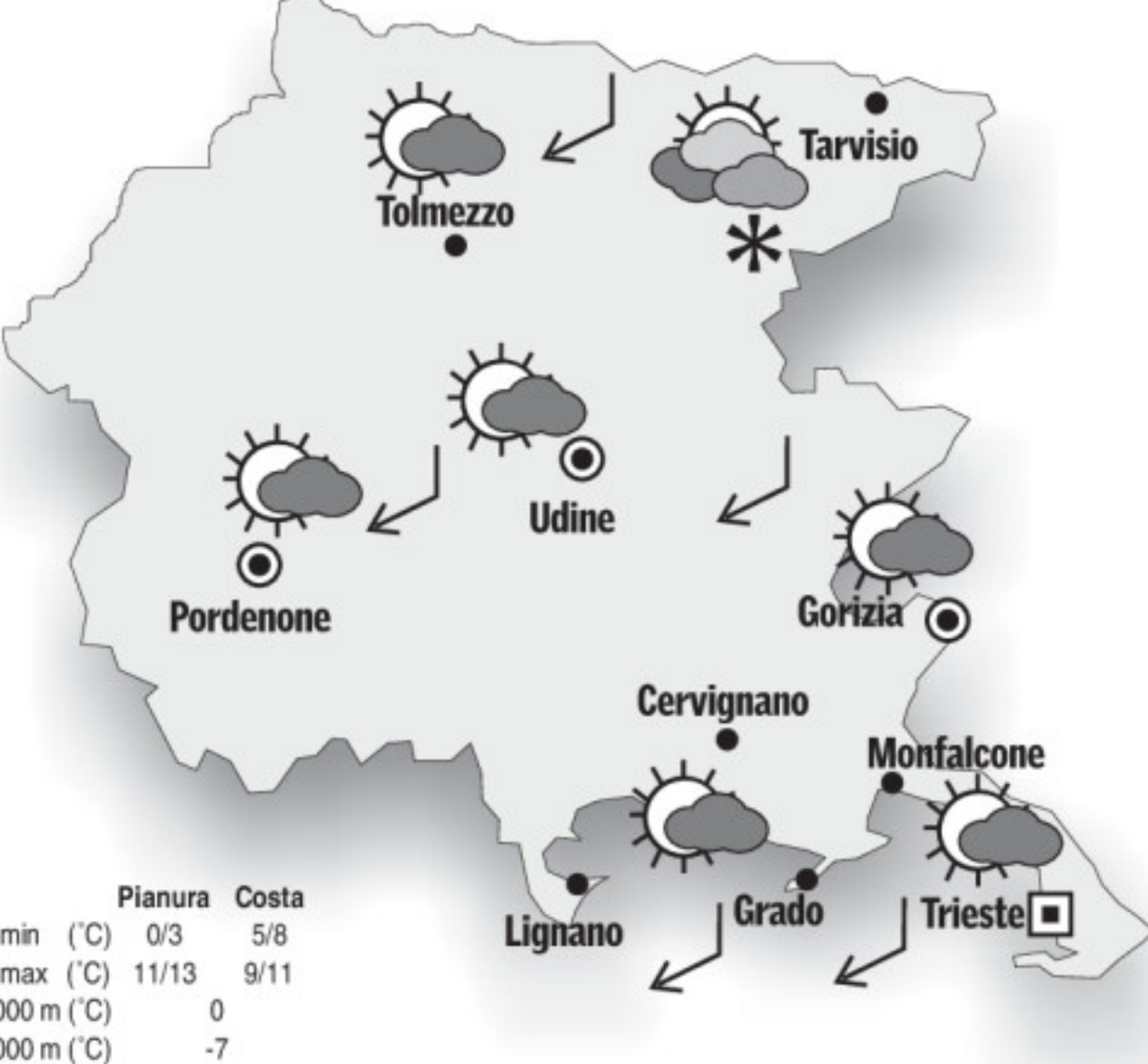


OGGI. Al mattino cielo sereno con temperature piuttosto basse in pianura e in montagna. Nel pomeriggio cielo variabile e verso sera anche sul resto della regione. Sulla costa Bora moderata.

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con Bora moderata o

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



temporaneamente forte in pianura, forte sulla costa dove le temperature massime saranno decisamente basse per la stagione.

TENDENZA. Per domenica cielo poco nuvoloso o variabile con Bora forte.

OGGI IN EUROPA



Nel flusso di correnti fredde diretto verso il centro del continente si possono riconoscere due impulsi successivi. Il primo domani raggiungerà le Alpi, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bielorussia e Russia settentrionale. Il secondo, costituito da aria ulteriormente più fredda, raggiungerà domani essenzialmente la Scandinavia. Il Mediterraneo meridionale e occidentale rimangono sede di instabilità.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	18,4	10 nodi N	7,20 -8	21,34 -52
MONFALCONE	quasi calmo	18,2	10 nodi N	7,25 -8	21,39 -52
GRADO	quasi calmo	18,5	15 nodi N-N-E	7,45 -7	21,59 -47
PIRANO	quasi calmo	18,6	8 nodi N-N-E	7,15 -8	21,29 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ZAGABRIA	4 18	ZURIGO	9 20
LUBIANA	2 14	BELGRADO	18 21
SALISBURGO	2 9	NIZZA	15 21
KLAGENFURT	0 12	BARCELLONA	16 23
HELSINKI	3 13	ISTANBUL	11 23
OSLO	1 12	MADRID	8 24
STOCOLMA	2 12	LISBONA	16 26
COPENHAGEN	6 12	ATENE	11 23
MOSCA	5 10	TUNISI	16 25
BERLINO	8 19	ALGERI	16 23
VARSAVIA	5 18	MALTA	21 22
LONDRA	5 15	GERUSALEMME	np np
BRUXELLES	7 15	IL CAIRO	19 26
BONN	8 16	BUCAREST	1 23
FRANCOFORTE	7 18	AMSTERDAM	7 14
PARIGI	7 17	PRAGA	8 19
VIENNA	5 15	SOFIA	3 21
MONACO	7 20	NEW YORK	20 23

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.



LEONE
23/7 - 22/8

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Accettate un invito per la sera.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.



TORO
21/4 - 20/5

Non forzate una situazione che ha ancora bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con la persona amata. Non mettetevi troppo in mostra con gli amici.



VERGINE
23/8 - 22/9

E' la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per incontrarvi con persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Non perdetevi l'occasione di riallacciare dei rapporti, che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro. Dedicatevi a chi amate.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Non vi potete esimere da prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farebbe bene.



CANCRO
21/6 - 22/7

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sepiatela affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri si possono fare nuovi ed interessanti progetti.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

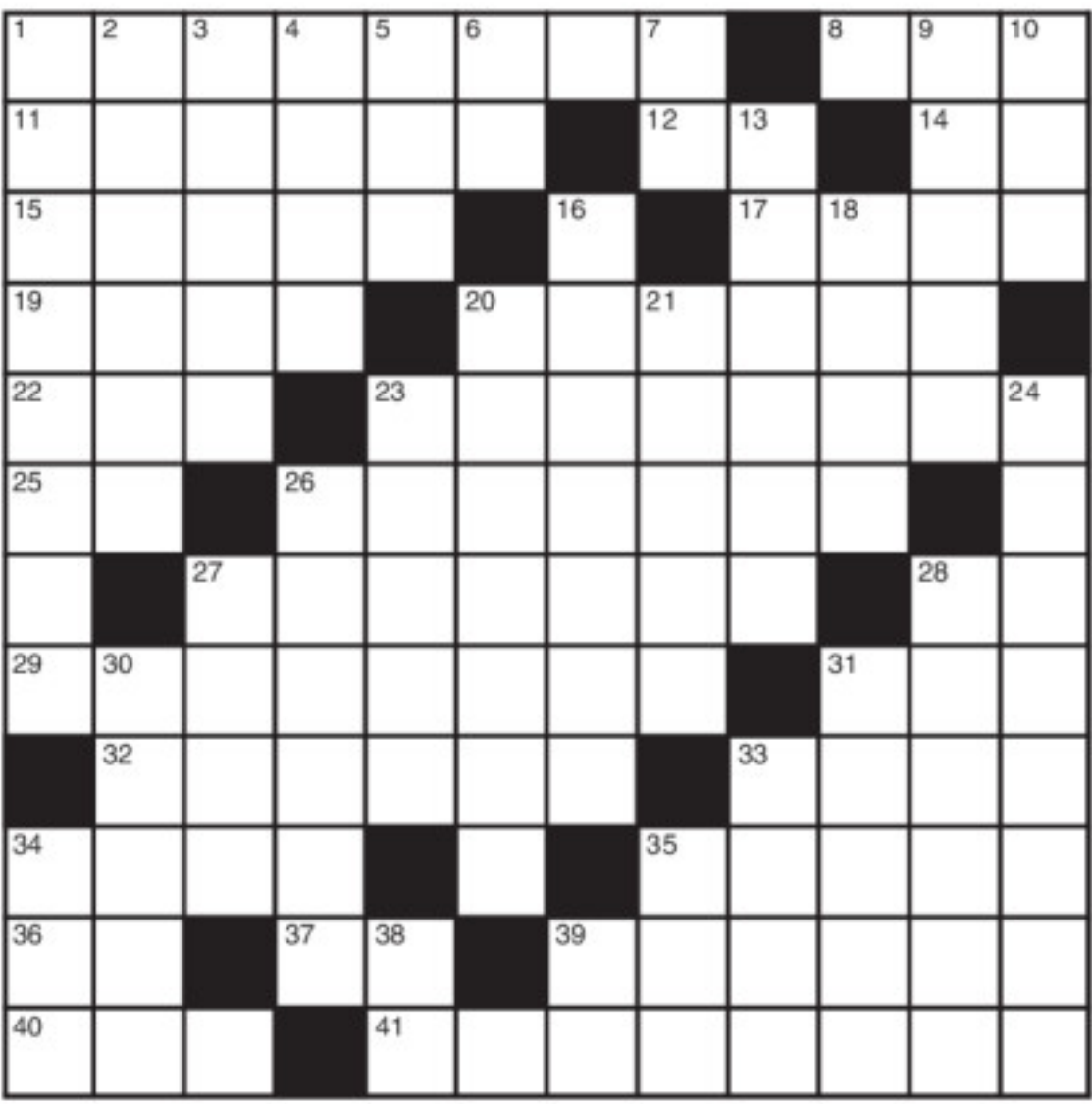
Dovrete rinunciare ad un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.



PESCI
19/2 - 20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (5/4-9)
Gioventù bruciata
I giovani oramai son navigati e solidi e pungenti. Tuttavia le loro vite infine si consumano e si trovano a terra, abbandonati.
Buffalmacco

LUCCHETTO (4/5-5)
Un ciclista scomodo
Il suo nome è ragione di discordia, perché il suo scatto rapido è temuto. Ma l'azione è benefica: essa porta all'ambiente, si arido, un aiuto.
Ciampolino

ORIZZONTALI: 1 Compagni d'armi - 8 La sigla degli Stati Uniti - 11 Si nutre di tributi - 12 Contrastò l'oil - 14 Tele Visione - 15 Patrio - 17 Rischio, azzardo - 19 Una è la scultura - 20 Titolo post-universitario - 22 Gemito del cane - 23 Può esserlo un'insalata - 25 I primi di ottobre - 26 Giorgio Sidney, politico italiano - 27 Impiegato pubblico - 28 Società Anonima - 29 Caparbi - 31 Topo francese - 32 Opinioni, impressioni - 33 Gioca con l'asso nella manica - 34 I sette amici di Biancaneve - 35 Un'attrazione al luna park - 36 Coda di cocker - 37 Codice dei voli Alitalia - 39 Tranquilli e pacifici - 40 Scossetta nervosa - 41 Medicinale che facilita il deflusso di bile.

VERTICALI: 1 Celebre affresco di Leonardo - 2 L'approdo dell'Arca - 4 Lago tra Canada e Usa - 5 De Janeiro in Brasile - 6 Comprendono l'arabo - 7 Una figlia di Inaco - 9 Otto, fisico tedesco - 10 Canuta parente - 13 Si uccise a Utica - 16 Castigati in eterno - 18 Un'isola dell'Egeo - 20 Salire a cavallo - 21 Lo sono il barocco e il rococò - 23 Aperture delle fosse nasali - 24 E' spesso attiguo alla chiesa - 26 La regione con Graz - 27 L'indimenticabile Laurel - 28 Indumento esotico - 30 Colpi di pistola - 31 Voce del bilancio - 33 Bjorn del tennis - 34 La rete nel ping-pong - 35 Domenico della letteratura - 38 Iniziali di Colò - 39 Un po' slanciata.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
COSTA, RIPE=
PESCATORI

Indovinello:
LA SCARPA



NOVITA' 2007:

contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)

info telefoniche 040 633.006

SOLO DA AUTOSTAR PUOI TROVARE SCONTI DAVVERO IMPERDIBILI!

**DOMENICA
APERTO**



AUTO



GIORNI



RISPARMIO*



MODELLO	MY	VERSIONE	COLORE	TELAIO	PREZZO DI LISTINO	PREZZO DI VENDITA
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LAREDO	NERO	7Y583323	€ 44.881	€ 35.900
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LAREDO	GRAPHITE	7Y583331	€ 44.881	€ 35.900
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	SILVER	7Y550763	€ 51.931	€ 41.500
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	SILVER	7Y550817	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	GRAPHITE	7Y530549	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	GRAPHITE	7Y530552	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	GRAPHITE	7Y550838	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	NERO	7Y521484	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	NERO	7Y521499	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 LIMITED	NERO	7Y558912	€ 51.331	€ 41.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	SILVER	7Y572763	€ 56.441	€ 45.200
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	NERO	7Y521730	€ 53.311	€ 42.700
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	NERO	7Y539580	€ 53.911	€ 43.200
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	NERO	7Y559207	€ 55.771	€ 44.600
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	NERO	7Y572831	€ 56.131	€ 45.000
JEEP G.CHEROKEE	MY 06	3.0 OVERLAND	BLU	6Y161006	€ 53.311	€ 42.700
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	BLU	7Y550834	€ 53.911	€ 43.200
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	GRAPHITE	7Y530941	€ 53.311	€ 42.700
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	GRAPHITE	7Y572051	€ 53.621	€ 42.900
JEEP G.CHEROKEE	MY 07	3.0 OVERLAND	GRAPHITE	7Y583488	€ 54.991	€ 44.000

Consumi da 10,2 a 16,4 litri/100 km (dalla città al ciclo urbano). Emissioni CO₂ da 270 a 368 g/km.

* Importo percentuale comprensivo di sconto e sopravvalutazione dell'usato. Tutti i prezzi si intendono IVA, IPT e vernice metallizzata inclusi. Offerta valida fino al 31 Novembre 2007.

TUO CON RATA DA €346,50

ESEMPIO FINANZIAMENTO GRAND CHEROKEE LAREDO
Prezzo di vendita: € 35.900
Importo finanziato: € 38.555,80 (compresa assicurazione furto incendio per 48 mesi)
Anticipo: € 15.000 - 48 canoni da € 346,50 - Maxicanone da € 11.877,90 (ri-finanziabile) - TAN 6,5% TAEG 7%

**20 telai Jeep Grand Cherokee nuovi di fabbrica
a prezzi mai visti! Ritiriamo il vostro usato!**

A autostar

CONCESSIONARIA UFFICIALE DI VENDITA E ASSISTENZA CHRYSLER, JEEP E DODGE
TAVAGNACCO (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • PORDENONE: Via Aquileia, 32/B - SS Pontebbana - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com

CHRYSLER

Jeep



DODGE

PUBBLIMARKET